Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 6 gennaio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7715 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

MESSAGGIO DEL GOVERNO BRITANNICO IN RISPOSTA ALL'INGIUNZIONE DI MINTOFF

LONDRA NON LASCERA' MALTA ALLA DATA DELL'ULTIMATUM

I reparti inglesi se ne andranno dall'isola con «ragionevole rapidità» ma non entro il 15 gennaio
«Commandos» di marina di guardia alla torre dell'aeroporto per contrastare il passo ai libici

Le illusioni di Dom Mintoff

Il centro del mondo è stato per secoli l'Europa. L'iniziativa della guerra e della pace, le combinazioni diplomatiche della duplice e della triplice, i viaggi dei sovrani, con i loro seguiti fastosi, erano tutti fenomeni dell'Europa o, meglio, dei paesi europei. Gli altri popoli d'Asia e d'Africa del vecchio mondo stavano a guardare.

Oggi le nazioni dell'Europa tacciono e il rumore delle iniziative viene dai continenti lontani. Il ventesimo secolo — si disse — sarebbe stato dell'Asia e sarebbe stato dominato dal conflitto America-Cina: ora Pechino, dopo un periodo di isolamento severo, che ebbe tanto spicco con la spedizione armata dell'inizio del secolo dopo un famoso discorso dell'imperatore Guglielmo d'intonazione barbarica, ora Pechino, ha assunto la parte di protagonista. Nixon andrà a Pechino e intanto la Cina è entrata fra le Nazioni Unite come membro permanente del Consiglio di sicurezza. Vi è stato un equilibrio mondiale dominato da America e Russia; vi è ora un equilibrio mondiale non più bipolare, ma tripolare con la presenza della Cina.

Il confronto di potenza fra USA e URSS si impone alla attenzione degli studiosi. Gli Stati Uniti sono il quarto paese del mondo per estensione territoriale dopo l'Unione Sovietica, il Canada e la Cina: essi contano 204 milioni di abitanti fra cui 22 milioni di negri. Ricco è il territorio degli Stati Uniti per lo sfruttamento agricolo, ma non meno ricco è il sottosuolo per le sue risorse minerarie. Esse sono passate da 301 milioni di dollari nel 1880, a 27 miliardi di dollari nel 1969. Il petrolio sta al primo posto. Esso fu scoperto in Pennsylvania nel 1859: ora si contano 600 mila pozzi, di cui un terzo nel Texas.

L'URSS ha il più grande territorio del mondo: esso comprende un sesto delle terre emerse: due volte e mezzo la superficie degli Stati Uniti. La sua popolazione è di 240 milioni di uomini: un quindicesimo di quella mondiale. Ogni anno gli abitanti aumentano di 3 milioni e mezzo. Questi dati sono stati riassunti da Luca Pietromarchi in un suo saggio recente. Ma mancano i dati della Cina che pesa sempre di più sull'equilibrio mondiale con i suoi 700 milioni di uomini. E se si tiene conto del subcontinente indiano e dello straordinario sviluppo del Giappone, si ha la conferma della realtà asiatica come della maggiore realtà della terra.

Con tutto ciò affermiamo che l'Europa non ha ancora detto l'ultima parola, non ha cessato di pesare sull'equilibrio mondiale: la Francia non ha abbandonato il suo ruolo di protagonista, la Germania fa sentire la sua influenza nella creazione di una realtà europea ed esercita, con la *Ostpolitik* del cancelliere Brandt, una notevole azione nei paesi dell'Europa orientale. L'Europa delle sei potenze è già superata con l'aggregazione dell'Inghilterra, più la Norvegia, più la Danimarca.

Vi sono però dei punti nevralgici che conservano il loro peso e appaiono ancora determinanti per l'avvenire dell'Europa e dell'Italia. Il Medio Oriente con Israele e i paesi arabi, l'Egitto con Suez e la costa africana mediterranea, Malta, con le ambizioni e le delusioni del laburismo di Dom Mintoff. Ecco i problemi che incombono sull'avvenire italiano, più di quanto non avvenisse nell'ultimo periodo della seconda guerra mondiale, quando gli angloamericani sbarcarono in Tunisia e poi a Pantelleria e in Sicilia e, infine, nella Penisola per risalirla in tutta la sua lunghezza.

L'attuale contesa per Malta non può lasciarci indifferenti. Non ci rassicurò il viaggio di De Martino nell'isola. La diplomazia viaggiante del socialismo era troppo nuova e velleitaria per offrire una qualche sicurezza all'opinione pubblica italiana. Oggi possiamo misurare le conseguenze negative di quel viaggio, ma ci guardiamo bene dall'attribuire ad esso il triste bilancio attuale. Il quadro del Medio Oriente, il conflitto arabo-israeliano, l'occupazione araba della costa africana del Mediterraneo, il controllo di Suez e di Mers-el-Kebir da parte di paesi controllati dai sovietici, la condizione di Malta modificano profondamente la nostra posizione nel Mediterraneo. Modificano anche l'equilibrio delle potenze occidentali che non possono più agire autonomamente, ma devono far corpo con gli Stati Uniti. E' difficile pensare a un'Europa autonoma. Essa deve far corpo con gli Stati Uniti ed essere difesa con le loro forze marittime e con quelle navali. Questo fu nel 1949 il significato dell'Alleanza atlantica, questo il significato della NATO.

Il problema di Malta va posto in questo quadro. Non vorremmo fare dell'ironia, ma la complessità dei problemi sorti dal conflitto arabo-israeliano, che dura dal 1948, ridimensiona anche la importanza del problema di Malta. Dom Mintoff non può crearsi l'illusione di essere divenuto uno dei protagonisti del mare di Sicilia e di poter arricchire per effetto della nuova situazione.

Quanto all'Italia, essa deve rafforzare la sua potenza marittima nel mare in cui è interamente immersa. La stessa Unione Sovietica è costretta a non rompere brutalmente l'equilibrio attuale, nel quale prospera e si espande, senza voler correre il rischio di un conflitto generale. L'isola di Malta fa parte di questo equilibrio che non può essere alterato senza porre in moto delle forze che sarebbe difficile contenere e disciplinare nell'avvenire. Il nazionalismo di Dom Mintoff non può tentare di spezzare un equilibrio nato da una situazione così complessa, senza apparire quanto meno anacronistico e velleitario.

Ugo D'Andrea

La Valletta, 5

«Commandos» di marina britannici armati di fucili montano la guardia da oggi alla torre di controllo dell'aeroporto internazionale di Malta, mentre le famiglie dei militari britannici si apprestano a lasciare l'isola. La misura precauzionale è stata decisa per evitare qualsiasi tentativo, da parte dei tecnici libici giunti in volo a Malta tre giorni fa, di impadronirsi della torre.

La notte scorsa l'alto commissario britannico alla Valletta, Sir Duncan Watson, ha avuto un inatteso incontro con il ministro degli esteri maltese, al quale ha consegnato un messaggio del suo governo in risposta a quello inviato, il 31 dicembre scorso, dal primo ministro maltese e nel quale si chiedeva la partenza delle truppe britanniche, dopo che Londra aveva respinto la richiesta di un aumento del canone per l'uso della base. Nella nota si afferma che il governo britannico ritirerà le sue forze da Malta con ogni ragionevole rapidità, ma non è impegnata a rispettare la scadenza del 15 gennaio fissata da Dom Mintoff.

In proposito il Foreign Office ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La nota ha confermato l'intenzione del governo britannico di ritirare le sue forze da Malta con ogni ragionevole rapidità, sebbene ponga in risalto che il governo britannico non è assolutamente obbligato a rispettare la scadenza del signor Mintoff. La risposta chiarisce inoltre che il governo britannico desidera che lo sgombero avvenga nel modo più ordinato possibile e con la collaborazione del governo di Malta».

Sebbene la nota non lo precisi si è appreso che la Gran Bretagna è pronta a prendere in esame la riapertura di negoziati con Mintoff sulla questione dell'aumento del canone di affitto delle basi. A giudizio di Londra, tuttavia, l'iniziativa dovrà partire dal primo ministro maltese. Secondo gli osservatori, l'invio stesso del messaggio in risposta alla nota di Mintoff, rappresenta una mossa conciliativa, dato che il documento del primo ministro maltese non necessitava una risposta. Il tono stesso dello scritto Dom Mintoff, giudicato a Londra offensivo, voleva essere negli intendimenti del premier maltese un secco commiato dal governo di Londra. Mintoff accusava infatti il ministro della difesa Lord Carringlon di malafede a proposito della sua offerta di recarsi a Malta per ulteriori trattative e rilevava che la stampa inglese era «insorta in un graduale crescendo al cenno della bacchetta del maestro».

E' difficile prevedere la reazione di Mintoff al nuovo messaggio conciliativo britannico. L'imprevedibile capo potrebbe accettare l'occasione offertagli dal governo di Londra oppure rispondere con un ulteriore, duro messaggio di commiato. L'ultima discutibile mossa politica di Dom Mintoff è stata l'aggiornamento per cinque giorni del parlamento perché un deputato del suo partito, laburista, si sposa questa sera. Mintoff, che si regge sulla precaria maggioranza di un seggio, ovviamente non può privarsi di un deputato.

Intanto l'atmosfera nell'isola diventa di giorno in giorno più tesa, anche se qualche sollievo ha provocato, fra i commercianti, la notizia secondo la quale il governo britannico provvederà a saldare tutti i debiti dei militari per acquisti a rate o a riscatto. I commercianti di automobili di Malta affermano che i soldati britan-

Continua in 2.a pagina

SI AGGRAVA LA SITUAZIONE IN CROAZIA PER LA «RIVOLTA NAZIONALISTA»

PACCO ESPLODE A ZAGABRIA NELLA TIPOGRAFIA DEL «BORBA»

Ucciso dallo scoppio un anziano impiegato, addetto allo smistamento della corrispondenza
L'ordigno era giunto insieme al materiale giornalistico inviato dalla redazione di Belgrado

Zagabria, 5

Un impiegato della tipografia del quotidiano «Borba», a Zagabria, è rimasto ucciso stamani dall'esplosione di un ordigno contenuto in un pacco inviato per posta al giornale. L'impiegato, Ivan Gluic, di 65 anni, stava smistando la posta quando è avvenuta l'esplosione che ha anche provocato «gravi danni» alla tipografia e alla sala redazione alla quale, il pacco era indirizzato.

E' stato accertato che l'ordigno era contenuto nel pacco spedito da Belgrado, come ogni giorno, dalla redazione centrale del giornale. Lo afferma o stesso «Borba» nel suo numero di domani, precisando che il pacco era stato caricato su un treno che percorre il tragitto Belgrado - Zagabria durante la notte, e conteneva gli articoli destinati alla edizione in lingua croata del «Borba». Il giornale «Politika», dal canto suo, avanza l'ipotesi che l'ordigno sia stato collocato all'interno del pacco durante il percorso ferroviario tra le due città.

L'attentato che viene collegato ai recenti avvenimenti in Croazia, conferma quanto siano giustificati i timori, diffusisi negli ultimi giorni a Zagabria, che le forze sconfitte recentemente sulla scena politica aperta in Croazia, ricorreranno agli attentati per creare una atmosfera di tensione e di incertezze. Negli ultimi giorni a Zagabria si alludeva all'aumentata attività delle organizzazioni degli «ustascia» nella Repubblica federale tedesca che hanno già una notevole e tragica «esperienza» di questi metodi.

A Belgrado si trova in carcere il giovane Miljenko Hrkac, in attesa di un nuovo processo dopo essere stato condannato a morte perché colpevole di un attentato dinamitardo in un cinema belgradese nel quale una persona è stata uccisa ed altre 90 sono rimaste ferite. La notizia dell'attentato odierno è stata data nel pomeriggio da Radio Zagabria.

Per tornare alla Croazia, è stato stabilito che i rapporti tra lo Stato e le comunità religiose in quella repubblica «non subiranno alcun cambiamento»; lo ha confermato stasera, a Zagabria, la commissione governativa per i rapporti con le comunità religiose in Croazia. La commissione, riunitasi per «compiere un'analisi della propria attività alla luce delle decisioni della presidenza della lega dei comunisti jugoslavi» (quella che ha deciso di iniziare la lotta contro i nazionalisti croati), ha constatato che l'attuale politica dello Stato nei confronti delle chiese in Croazia ha dato risultati positivi e ha contribuito alla normalizzazione dei rapporti con tutte le chiese nella regione.

Le affermazioni della commissione governativa smentiscono voci diffuse negli ultimi giorni, secondo cui i nuovi dirigenti croati avrebbero deciso di compiere una sostanziale revisione dei rapporti con le chiese, specialmente quella cattolica, per un presunto appoggio che queste avrebbero dato al movimento nazionalista. Nei giorni scorsi una rivista jugoslava aveva criticato l'arcivescovo di Zagabria, monsignor Franjo Kuharic, per certe affermazioni contenute nella sua lettera pastorale della vigilia di Natale, nella quale il presule aveva dichiarato che «ogni cittadino ha il diritto di avere una propria nazione». Pochi giorni dopo la stessa rivista, ha elogiato monsignor Kuharic per la sua «saggia decisione» di sospendere la messa di mezzanotte della vigilia di Natale per evitare qualsiasi possibilità di incidenti. *(Ansa - Afp)*

HANNO INIZIO OGGI A SAN CLEMENTE GLI IMPORTANTI COLLOQUI NIPPO-AMERICANI

Nixon e Sato si incontrano con lo sguardo rivolto alla Cina

I rispettivi rapporti con Pechino primo argomento delle conversazioni - Normalizzazione commerciale e Okinawa gli altri punti - «E' la prima volta nel dopoguerra che la politica estera dei due paesi comincia a divergere»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 5

Spianate, mediante il recente accordo monetario di Washington e quello sul regolamento delle esportazioni dei tessili, le più scabrose asperità sulla strada della collaborazione nippo-americana, il Presidente Nixon e il primo ministro giapponese Sato, il quale è giunto questa sera a San Clemente, in California, cominceranno domani i loro previsti colloqui di due giorni, in preparazione alle nuove missioni diplomatiche del capo della Casa Bianca a Pechino e a Mosca.

L'argomento della Cina sarà, per concorde giudizio degli osservatori di Washington, al centro delle conversazioni dei due uomini di stato. Si prevede, inoltre, una conclusione dei negoziati per la fissazione della data del ritorno di Okinawa al Giappone e una prosecuzione delle trattive intese a risolvere i vari problemi di indole commerciale ancora aperti fra i due paesi. L'importanza dell'incontro è stata sottolineata oggi con particolare vigore da un editoriale della «Washington Post», che, dopo aver fatto osservare che «per la prima volta dalla fine della guerra la politica estera dei due paesi incomincia a divergere», ricorda che nella teoria del capo della Casa Bianca, il Giappone occupa, nell'arena mondiale, la posizione di grande potenza.

E' la teoria dell'equilibrio pentapolare del mondo, illustrata da Nixon nella sua recente intervista al «Time», che vede accanto agli Stati Uniti, l'Europa, l'Unione Sovietica, la Cina e il Giappone. Coloro che ricordano le parole di Nixon («i soli periodi nella storia del mondo nei quali vi siano state prolungate epoche di pace sono quelli caratterizzati da un equilibrio di potenza») fanno notare oggi che le conversazioni di domani e dopodomani si pongono su un piano d'importanza non dissimile da quello che caratterizzerà i prossimi colloqui del Presidente a Pechino e a Mosca.

La grande differenza, una differenza che d'altra parte caratterizza i rapporti fra Stati Uniti ed Europa, faceva osservare un diplomatico europeo, è la posizione speciale in cui il Giappone si trova nei confronti di Washington. Come ha detto recentemente il segretario di stato Rogers, infatti, «il Giappone è la chiave di volta di tutte le nostre relazioni nel Pacifico». Su questo sfondo, si apprende negli ambienti bene informati di questa capitale, i colloqui Nixon-Sato dovrebbero svolgersi più o meno secondo tre direttive:

Relazioni con la Cina: tutti gli osservatori danno ormai per scontato che il governo giapponese, dopo le prime irritate reazioni dell'estate scorsa all'iniziativa di Nixon, è ormai ben deciso ad accelerare il passo nella direzione di un riconoscimento di Pechino. «Buone relazioni fra i due paesi», osserva la «Washington Post», «sono non soltanto desiderabili, ma inevitabili». Fra l'altro, le pressioni degli ambienti politici giapponesi, e soprattutto di quelli economici, sembrano ormai irresistibili, come riferisce oggi da Tokio il «Baltimore Sun».

D'altra parte, il Giappone si è già detto pronto, in linea di principio, a soddisfare le due più importanti condizioni poste da Pechino alla ripresa di relazioni diplomatiche: pubbliche scuse per le atrocità commesse in Cina dalle truppe giapponesi durante l'ultima guerra e abrogazione del trattato che lega Tokio a Taiwan. Assicurazioni sul primo punto sono state date il 16 dicembre dal ministro degli esteri, Takeo Fukuda, di cui si parla come del probabile successore di Sato, mentre lo stesso primo ministro ha fornito inequivocabili indicazioni sull'intenzione di prendere in considerazione anche il secondo punto, e ciò durante la sua conferenza stampa di fine d'anno. A San Clemente, Sato cercherà anzitutto di ottenere assicurazioni sul fatto che il Giappone non verrà a soffrire indirettamente in seguito al graduale allacciamento di migliori rapporti fra Washington e Pechino, e illustrerà nel contempo a Nixon le sue opinioni circa un'armonizzazione della politica dei due paesi verso la Cina.

Il secondo punto riguarda le questioni commerciali: come è noto, uno dei più grossi ostacoli alla normalizzazione dei rapporti nippo-americani, e cioè la controversia sull'importazione negli Stati Uniti dei prodotti tessili giapponesi, è stato recentemente rimosso, essendosi i produttori giapponesi dichiarati disposti a ridurre volontariamente le quantità esportate. Ma resta ancora aperta la questione concernente la rimozione da parte di Tokio dei numerosi impedimenti all'importazione di attrezzature elettroniche, arance, bestiame e altre merci dagli Stati Uniti. A San Clemente si parlerà anche di questo argomento.

Infine c'è Okinawa: un accordo per la restituzione dell'isola al Giappone, dopo più di un ventennio di occupazione americana, è stato firmato lo scorso anno, e ora si tratta soltanto di stabilire la data esatta dell'evento. Fonti americane indicano approssimativamente il periodo compreso fra aprile e luglio. Il ministro degli esteri Fukuda ha già detto che vedrebbe con favore la data del primo giugno. Ovviamente, la restituzione comporterà tutta una serie di clausole intese a fornire a Tokio la certezza del rispetto da parte americana dell'impegno a rimuovere da Okinawa, la quale rimane base americana, tutte le armi nucleari. La rimozione degli ordigni è già in corso da alcuni mesi.

Il portavoce della Casa Bianca, Gerald Warren, ha dichiarato stasera che il Presidente Nixon spera che i suoi prossimi colloqui con Sato permetteranno di riaffermare l'interdipendenza economica e politica degli Stati Uniti e del Giappone.

Il portavoce ha confermato che il prossimo viaggio di Nixon a Pechino sarà uno dei principali punti all'ordine del giorno dei colloqui. Egli ha lasciato capire che Nixon rinnoverà al primo ministro giapponese l'assicurazione che durante il suo viaggio nella Cina popolare nulla sarà detto o fatto che possa ledere gli interessi del Giappone.

Warren ha dichiarato: «Il Presidente ritiene che questa visita del signor Sato sia molto utile, come lo sono state le altre che gli hanno permesso di consultarsi pienamente con gli alleati e con gli amici degli Stati Uniti sui suoi viaggi a Pechino e a Mosca».

Warren ha detto inoltre: «noi speriamo che questo incontro permetterà di riaffermare l'interdipendenza economica e politica del Giappone e degli Stati Uniti». Il portavoce ha messo in rilievo che i due paesi sono direttamente interessati all'avvenire del Pacifico, e sono l'uno per l'altro il più importante «partner» commerciale.

Aldo Bagnalasta
dell'«Ansa»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Tokio — Il primo ministro giapponese, Sato, al centro della foto, saluta al momento di partire per l'incontro con Nixon

RAPPORTO DI MANCINI E PRIMI INTERVENTI ALLA DIREZIONE DEL PSI

I socialisti chiedono alla DC una riqualificazione del governo

Confermato l'orientamento di aprire la crisi dopo il congresso nazionale del partito
Lombardi insiste sugli «equilibri avanzati» - PSDI e PRI per il rilancio del quadripartito

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Il giro di consultazioni del presidente del consiglio con gli esponenti della maggioranza governativa, è proseguito con due colloqui con Ferri e Forlani; oggi, poi, i socialisti hanno riunito la direzione, davanti alla quale Mancini ha confermato la volontà di rinviare a dopo il congresso del partito, che si terrà in febbraio, l'apertura della crisi.

Come previsto, Mancini ha ripetuto quanto aveva avuto modo di dichiarare ieri nell'incontro con l'on. Colombo e nell'intervista concessa al settimanale radicale. Il segretario del PSI ha ribadito che per il PSI si pongono tre problemi prioritari: il referendum, il congresso del partito e la crisi governativa. A suo avviso, è indispensabile un'iniziativa dei partiti divorzisti per tentare, d'intesa con la DC, di fare approvare dal Parlamento la proposta di legge Carrettoni ed evitare il referendum.

«Il congresso del PSI — ha poi precisato Mancini — si terrà alla data prevista; nessuno di noi è intenzionato a chiedere un rinvio. Dopo il congresso e dopo che il PSI avrà puntualizzato la propria linea politica e precisato le sue scelte, si presenterà il problema del governo. Se nel frattempo sarà raggiunto un accordo per evitare il referendum, ciò introdurrà indubbiamente un importante elemento di distensione, anche per ciò che concerne la crisi. Se invece — ha aggiunto Mancini — questa intesa non fosse raggiunta, allora si presenterà una questione ancora più impegnativa, che è quella delle decisioni anticipate, che i socialisti non sollecitano ma non temono».

Dopo Mancini, hanno preso la parola Riccardo Lombardi e Mosca. Entrambi non hanno risparmiato critiche all'atteggiamento della Democrazia cristiana durante le recenti elezioni presidenziali e hanno sottolineato la necessità di procedere a una verifica di fondo tra le forze politiche del centro-sinistra. Lombardi ha sostenuto che la scelta di campo fatta dalla DC, che ha realizzato una soluzione di centro-destra, non può essere minimizzata, perché non è che la conclusione di un processo di involuzione in atto.

La crisi nei rapporti di governo è stata provocata da La Malfa anche per conto — secondo Lombardi — di importanti forze della destra economica e politica, interne ed esterne alla DC. Oggi — ha aggiunto Lombardi — la risposta ai problemi del governo non può che venire dalla verifica del quadro politico, con uno spostamento a sinistra che inverta la tendenza in atto e che conduca a una soluzione di disegno opposto a quello indicato da La Malfa. Lombardi ha fatto anche una serie di richieste in materia di ordine economico, si è pronunciato contro il referendum, e ha concluso dicendo che il PSI deve confermare il suo rifiuto alla rinuncia o all'attenuazione della politica di costante collegamento con le altre forze di sinistra, cioè degli «equilibri più avanzati».

Mosca, dal canto suo, ha affermato che la crisi è aperta di fatto. La motivazione politica che è alla base della dichiarazione del PRI di uscire dalla maggioranza, richiede — ha detto — una precisa risposta dal PSI e dagli altri partiti della coalizione. «Noi socialisti — ha detto Mosca — non possiamo non richiedere, in particolare alla DC, una riqualificazione programmatica e di comportamento politico del governo, tanto più necessaria dopo le vicende che hanno caratterizzato l'elezione del Presidente della Repubblica. L'iniziativa politica del PSI deve, in materia economica, non solo rispondere negativamente alle tesi di La Malfa, ma anche recuperare il terreno perduto a causa della incertezza di indirizzo economico degli ultimi sei mesi».

In merito al problema dell'ordine pubblico, Mosca ha rilevato l'esigenza di un deciso atteggiamento in difesa della democrazia contro le minacce che verrebbero dal neofascismo. Il carattere essenziale della partecipazione del PSI alla maggioranza di centro-sinistra, invocata da alcuni settori della DC, non è di per sé sufficiente — ha concluso Mosca — se ad essa non corrisponde una linea di riqualificazione politica e programmatica della coalizione governativa. I lavori della direzione saranno ripresi venerdì. In mattinata c'era stata la preannunciata riunione degli autonomisti, durante la quale l'on. Craxi ha chiesto la convocazione del comitato centrale del partito. Il gruppo, malgrado alcune voci dissenzienti nel suo interno, è sostanzialmente vicino alle posizioni della segreteria, cioè di rinviare una decisione a dopo il congresso.

Per quanto riguarda i socialdemocratici, la posizione è stata ancora una volta illustrata da Ferri al termine del colloquio avuto a Palazzo Chigi con Colombo. Il segretario del PSDI ha detto: «Ho avuto uno scambio di idee con il presidente del consiglio, al quale ho confermato la posizione, del resto già esposta, del mio partito che considera l'ipotesi della uscita dei repubblicani dalla maggioranza come fatto di crisi di governo. Del resto, già un anno fa, quando il PRI ritirò la propria delegazione dal governo, il PSDI accettò che la crisi fosse evitata, previa verifica parlamentare che i repubblicani rimanessero a far parte della maggioranza, non alterando così la base politica sulla quale il governo si era costituito. Tutto ciò è vali-

Vice

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

I partiti del centro-sinistra mantengono un atteggiamento cauto sull'apertura della crisi governativa, riservandosi di discutere nei rispettivi direttivi. Ciò è emerso dalle riunioni finora svoltesi e dai colloqui che il presidente del consiglio Colombo sta tenendo a Palazzo Chigi con i segretari politici. Dopo Tanassi, Ferri ha illustrato a Colombo la posizione dei socialdemocratici, i quali considereranno l'apertura della crisi nel momento in cui i repubblicani avranno effettivamente dichiarato l'intenzione di uscire dalla maggioranza.

Dal canto loro i socialisti sembrano orientati verso la posizione della segreteria, che è quella di rinviare l'apertura della crisi a dopo il congresso, che si terrà a fine febbraio. La direzione si è limitata ad ascoltare la relazione di Mancini, rinviando la conclusione dei lavori a venerdì. I democristiani attendono di conoscere completamente l'atteggiamento degli altri partiti, soprattutto quello dei repubblicani, che sarà illustrato a Colombo da La Malfa nel colloquio che il leader del PRI avrà tra venerdì e sabato. Un quadro politico più chiaro si avrà quindi solo nella prossima settimana, al termine del giro d'orizzonte compiuto da Colombo.

Cominciano oggi a San Clemente, in California, i colloqui fra il Presidente Nixon e il premier giapponese Sato. Il tema predominante dell'incontro (definito dagli esperti importante quanto quelli che Nixon avrà a Pechino e a Mosca) sarà rappresentato dai rapporti dei due paesi con la Cina. Altri punti sul tappeto saranno i rapporti commerciali nippo-americani e la restituzione al Giappone dell'isola di Okinawa, dove, secondo gli accordi raggiunti, rimarrà una base militare americana.

Un pacco bomba è esploso nella tipografia del giornale «Borba» a Zagabria. Nell'attentato, che rientra nel pesante clima politico calato sulla Croazia negli ultimi mesi, è morto un anziano impiegato del giornale addetto allo smistamento della posta. Il pacco era giunto da Belgrado, assieme al materiale giornalistico inviato dalla redazione della capitale.

Le rappresaglie libiche verso la Gran Bretagna

Beirut, 5

La Libia ha nazionalizzato tutti i beni di proprietà della società petrolifera inglese, la «B. P.», presenti in territorio libico, invece di inviare truppe a occupare tre isolette nel Golfo Persico.

Il ministro della difesa e capo di stato maggiore dell'esercito libico, maggiore Abu Baker Younis, ha rivelato che il governo di Tripoli aveva proposto agli emirati arabi del Golfo Persico di lanciare paracadutisti libici sulle isole che poi vennero occupate dall'Iran. Nessuno degli emirati arabi accettò la proposta libica, poiché temevano una reazione militare da parte dell'Iran.

Le dichiarazioni di Younis sono state rilasciate in una intervista apparsa oggi sulla stampa libanese. «Così, quando l'Iran occupò le isole, il 30 novembre scorso, e non avendo l'Inghilterra rispettato gli accordi di difesa che aveva stipulato con gli emirati, la Libia decise di nazionalizzare i beni della BP come mossa di rappresaglia».

(Ansa)

Sulle sponde del Mar Nero

CENTRALE NUCLEARE realizzata nell'URSS

Mosca, 5

Il quotidiano del governo sovietico «Izvestia» ha annunciato martedì sera il completamento della prima centrale elettronucleare del mondo, basata sul nuovo tipo di reattore detto «autofertilizzante veloce». La centrale, situata a Shevchenko sul Mar Nero, ha la potenza di 350 megawatt.

L'energia prodotta viene utilizzata nel Kazakhistan. Il calore residuo viene sfruttato per dissalare l'acqua del Caspio.

(Ap)

MALAGODI: LA CRISI è ormai necessaria

Roma, 5

L'on. Malagodi, in una intervista a un settimanale milanese ha esaminato l'attuale situazione politica con riferimento alla elezione per il Quirinale e alla eventualità di un crisi di governo. Per quanto riguarda le elezioni presidenziali, Malagodi ha affermato che due cose lo hanno maggiormente colpito e cioè «la sconfitta del frontismo e la posizione presa dal PSI. Per la prima volta da molti anni — ha detto Malagodi — le forze schiettamente ispirate alla libertà: forze cattoliche, liberali, repubblicane e socialdemocratiche, hanno battuto in campo aperto un'alleanza marxista che andava dagli autonomisti del PSI ai «cinesi» del «Manifesto» e ai «cino-cristiani» del «MPL» di Labor. Sarebbe stato preferibile che il Presidente uscisse da un arco più ampio, che andasse da noi del PLI al PSI. Ma è stato per l'appunto il PSI a non volerlo». Malagodi ha quindi sostenuto che la posizione del PSI nella vicenda presidenziale non è episodica, limitata alla vicenda stessa, ma che si ricollega alla strategia degli «equilibri più avanzati».

Dopo aver definito «veramente critica» sia la situazione politica che quella economica, Malagodi ha detto che ritiene necessaria una crisi di governo. «La crisi, di fatto, c'è già da tempo, ed è molto grave» ha affermato Malagodi ed ha così proseguito: «A mio giudizio, lo errore più grave che si potrebbe commettere oggi sarebbe quello di non far niente; di tirare avanti nella confusione, senza una linea precisa. Continuare così, col centro-sinistra, significherebbe aver deciso, di fatto, di scivolare ancora verso il P. C. I.; di presentarsi al Paese su una piattaforma traballante che non potrebbe produrre altro che una radicalizzazione, a beneficio del PCI e del MSI».

(Italia)

ULTIMA ORA

Attentato ad Ascoli a un ripetitore TV

Ascoli Piceno, 5

Un ordigno esplosivo di natura imprecisata è stato fatto esplodere nella nottata contro il ripetitore televisivo di Colle San Marco, a dodici chilometri da Ascoli Piceno. L'impianto sarebbe andato distrutto.

Secondo quanto si è appreso, l'ordigno sarebbe stato collocato nei pressi della cabina che ospita le apparecchiature collegate con una potente antenna. L'esplosione è stata avvertita da alcuni clienti di un albergo che si trova vicino al ripetitore.

Un tecnico della RAI di Ancona è stato accompagnato sul posto dell'attentato, perché il pericolo dell'alta tensione rendeva impossibile il sopralluogo da parte dei carabinieri e agenti di pubblica sicurezza.

SCIAGURA SUL LAVORO NELLO STABILIMENTO SIDERURGICO DI TARANTO

FUGA DI GAS ALL'ITALSIDER DUE MORTI E 11 INTOSSICATI

Le esalazioni sfogatesi improvvisamente in un cunicolo hanno asfissiato i due e colpito i soccorritori - Sciopero immediato - Aperta un'inchiesta tecnica

Taranto, 5

Due operai morti e altri undici intossicati per una sciagura sul lavoro accaduta stamane nello stabilimento siderurgico dell'Italsider. L'incidente, originato da una fuoriuscita del gas, è accaduto mentre erano in corso lavori di manutenzione, svolti da dipendenti dell'«Italstrade», una ditta appaltatrice di lavori nell'interno dello stabilimento, nel nuovo cunicolo per la vasca di scarico della «loppa» (le scorie galleggianti sulla ghisa liquida). La conduttura si trova a un metro e mezzo di profondità ed è adiacente al terzo altoforno.

Nel cunicolo si trovavano al momento della fuga di gas, di cui finora si ignora la provenienza e la causa che l'ha originata, due operai: Antonio Angolano di 37 anni di Oria (Brindisi) e Domenico Gallone di 24 anni di Montemesola (Taranto) residente a San Giorgio Jonico con la moglie e una figlia. I due stavano pulendo il cunicolo che scarica nella rete fognante le acque di raffreddamento del terzo altoforno fermo da due mesi per lavori di ricostruzione, quando, verso le 10, è avvenuta la fuga di gas. La fuoriuscita è stata violenta ed improvvisa. La galleria infatti era sotto costante controllo ed erano in funzione appositi misuratori che rilevano il tasso di gas presente nell'aria.

Sono immediatamente intervenute le squadre antincendio dello stabilimento che hanno provveduto a soccorrere gli operai. Undici persone sono rimaste intossicate nell'opera di soccorso e fra esse quattro componenti delle stesse squadre antincendio, sebbene fossero provvisti di maschere di protezione.

Si ignora chi abbia dato per primo l'allarme. L'ipotesi più probabile è che sia stato l'operaio che, per motivi di sicurezza, è normalmente fuori dalla conduttura ed assiste coloro che lavorano all'interno. Egli avrebbe invocato aiuto e subito dopo sarebbe svenuto per le esalazioni del gas. A quanto si è appreso l'Angolano e il Gallone sono morti durante il trasporto all'ospedale. In un primo momento nove operai hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale della «Santissima Annunziata». Per due di essi, Luigi Ursi della squadra antincendio dello stabilimento, e Giambattista Buzzi del servizio sicurezza sul lavoro, le condizioni sono apparse particolarmente gravi. Gli altri sono: Giuseppe Borgia dell'«Italstrade» che guarirà invece in dieci giorni; in una settimana Cosimo Santoro e Francesco Imperio della «squadra antincendio», Leonardo Lariccia e Giovanni D'Elia dell'«Italstrade» e Michele Raffo della «Mantelli» (una delle ditte appaltatrici dei lavori all'interno dell'opificio). Antonio Rinaldi, infine, della «squadra antincendio» è stato giudicato guaribile in due giorni.

Nel pomeriggio hanno dovuto essere ricoverate altre due persone: l'ing. Giovanni Brunori, di 48 anni, di Torino e residente a Taranto, responsabile del «servizio di sicurezza sul lavoro» del centro siderurgico, e l'operaio Cosimo Battista, di 24 anni, addetto ai servizi d'altoforno dello stabilimento. Quest'ultimo guarirà entro cinque giorni; in dieci giorni, invece, guarirà l'ing. Brunori.

La disgrazia ha suscitato profonda impressione fra i dipendenti dello stabilimento. Le organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero fino alle sette di domani. Gruppi di operai, mentre la tensione cresceva, hanno occupato per alcune ore la «Statale 7», obbligando la polizia a far dirottare il traffico. Nel pomeriggio la circolazione è ripresa normalmente.

Il ministro per le partecipazioni statali, on. Flaminio Piccoli, non appena appresa la notizia del duplice incidente mortale sul lavoro nello stabilimento siderurgico di Taranto, ha incaricato l'IRI di iniziare una inchiesta tecnica per accertare le cause della sciagura. Il ministro Piccoli ha inoltre disposto che un direttore del dicastero, il dott. Mario Schiavone, segua personalmente i lavori della commissione d'inchiesta tenendolo costantemente informato sui risultati degli accertamenti. La commissione si riunirà immediatamente a Taranto.

INTENSA GIORNATA DI COLLOQUI POLITICI FRA IL PREMIER DI OSLO BRATTELI E COLOMBO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Nella foto il presidente del consiglio Colombo con l'ospite norvegese Trygve Bratteli all'inizio della loro giornata di colloqui dedicati ai problemi dell'integrazione dell'Europa

L'impegno dell'Italia per la Norvegia nel MEC

Auspicata una positiva trattativa comunitaria Incontro molto cordiale col Presidente Leone

Roma, 5

Dopo un'intensa giornata di colloqui politici, imperniati sull'ingresso della Norvegia nel Mercato comune, il premier norvegese Bratteli, è ripartito alla volta di Parigi seconda tappa del suo viaggio nelle capitali comunitarie. I colloqui fra l'ospite e il presidente del Consiglio Colombo si sono svolti in due turni con un breve intervallo per una visita al Capo dello Stato Leone e per una colazione a villa Madama.

Fra Bratteli e Colombo, stamane vi è stato prima un colloquio ristretto, durato circa 45 minuti, nello studio del presidente del consiglio, alla presenza dei due ambasciatori e del consigliere diplomatico del presidente. Ha avuto luogo successivamente una seduta plenaria nella sala delle riunioni di palazzo Chigi, prolungatasi per più di un'ora. Vi sono intervenuti, tra gli altri, da parte italiana, il ministro della marina mercantile Attaguile, i sottosegretari alla presidenza Antoniozzi e agli esteri Pedini, e il direttore generale degli affari economici della Farnesina, ambasciatore Guazzaroni, e da parte norvegese i ministri degli esteri Cappelen, e della pesca Hoem.

Oltre ad altri temi d'interesse comunitario ed europeo, è stato esaminato con particolare attenzione il problema della pesca, di preminente interesse norvegese. Da parte italiana si è confermata l'importanza anche politica che si attribuisce al fatto che l'allargamento della Comunità europea si realizzi in modo completo. Comprendendo cioè oltre a Gran Bretagna, Danimarca e Irlanda, che hanno già concluso il negoziato di adesione, anche la Norvegia. Si è quindi assicurato un rinnovato, amichevole impegno per la ricerca, in sede comunitaria, di una soluzione soddisfacente ai punti ancora in discussione circa il problema della pesca.

Nel secondo round dei colloqui fra il presidente del consiglio e Bratteli, si sono completati gli scambi di idee precedentemente iniziati, toccando anche temi attinenti al consolidamento della pace e della sicurezza in Europa.

Durante la visita al Capo dello Stato, al Quirinale, svoltasi in un'atmosfera molto cordiale, il primo ministro Bratteli ha portato i saluti di Re Olaf di Norvegia al Presidente Leone, il quale ha ringraziato ricambiando. Il Capo dello Stato si è detto lieto di incontrarsi con il primo ministro, capo del governo di un paese amico e per la sua appartenenza all'Alleanza atlantica e per il desiderio di entrare a far parte della Comunità economica europea. Il Presidente Leone ha anche auspicato che questi incontri possano facilitare una conclusione positiva del negoziato tra Norvegia e la CEE. Infine, nel corso del brindisi al termine della colazione a Villa Madama, Colombo ha detto che, pur nelle diversità ambientali e di carattere, vi sono profondi e antichi vincoli di amicizia e di stima fra l'Italia e la Norvegia, rinsaldati dalla appartenenza all'Alleanza atlantica e da una profonda adesione alla libertà, alla democrazia e a obiettivi di progresso civile e sociale.

Il brindisi si è concluso con un augurio che la Norvegia possa essere anch'essa protagonista, il 22 gennaio, dell'allargamento della Comunità europea, importantissima tappa verso l'integrazione economica e politica del nostro continente. Il primo ministro norvegese ha risposto ringraziando in termini calorosi l'Italia per lo appoggio dato nel negoziato di adesione, ed esprimendo fiducia che questo possa concludersi in modo positivo.

Controllo volanti su alcuni tipi Ford

Da parte dei concessionari della «Ford Italiana» sono in corso controlli al volante di vetture prodotte nel periodo 1.o dicembre 1969 - 31 luglio 1970. Le vetture interessate ai controlli — modelli 12 M, 15 M, «Capri» ed «Escort» — sono individuabili da uno dei seguenti prefissi al numero di telaio: JE - KL - KY - KS - KT - KJ - KU - KM. Ne dà notizia un comunicato della «Ford Italiana» nel quale si invitano gli utenti interessati a mettersi in contatto con il concessionario Ford presso il quale è avvenuto l'acquisto dell'automobile.

TRAGICO INCIDENTE CON FUGA DEL GUIDATORE

Falciati da un'auto tre avieri a Napoli

Uno è morto all'istante - Gravissimi gli altri due L'investitore è stato identificato: è un americano

Napoli, 5

Tre giovani avieri che, scesi da un autobus che dalla città li aveva ricondotti a Pozzuoli si erano fermati a parlare all'ingresso dell'accademia aeronautica, sono stati travolti in pieno da un'auto che ha proseguito la sua folle corsa senza nemmeno rallentare. I tre sventurati sono stati gettati ai margini della strada.

Del tragico incidente è stato testimone oculare l'aviere di sentinella che ha dato immediatamente l'allarme facendo accorre un'autoambulanza dell'accademia. Nella concitazione del momento sono stati raccolti due avieri, gravemente feriti, mentre il terzo non è stato nemmeno cercato. Si era creduto che gli investiti fossero due e non tre.

Qualche minuto dopo un altro aviere, anche lui disceso da un autobus, prima di arrivare al cancello d'ingresso dell'accademia ha notato delle macchie di sangue e, a qualche metro di distanza, ha scorto una forma immobile; era il corpo del terzo aviere, Domenico Olivo di 22 anni, di San Marzano sul Sarno. Lo sventurato era già morto. E' deceduto per la frattura del cranio.

I due feriti, che sono stati ricoverati all'ospedale Santa Maria delle Grazie a Pozzuoli, si chiamano Raffaele Cigrarda di 26 anni, di Potenza e il napoletano Vincenzo Oliviero di 22 anni. Il primo ha riportato la frattura esposta della tibia sinistra, sospetta lesione ossea all'omero sinistro e probabili lesioni polmonari; l'altro, in preda a grave choc, ha riportato la frattura della tibia e del perone destri. I sanitari si sono riservati la prognosi per entrambi.

L'automobilista pirata, si è appreso questa sera, sarebbe, secondo le indagini, il sottufficiale della Marina americana David Shajlor di 28 anni in forza al comando NATO di Bagnoli (Napoli).

Il sottufficiale avrebbe informato dell'incidente il comando NATO. All'identificazione dello Shajlor gli investigatori sono giunti dopo il ritrovamento dell'auto di sua proprietà, che era stata abbandonata nei pressi del lago Patria. La vettura, che secondo gli investigatori è quella che ha investito i tre avieri, è una «124» coupé con targa della NATO. Sull'auto, secondo quanto si è appreso, sono evidenti i segni dell'incidente. Un commissario della questura di Napoli si è recato in serata, al comando della NATO, dove dovrebbe interrogare lo Shajlor.

A tarda ora si è appreso che lo Shajlor ha confessato di essere l'investitore dei tre avieri.

(Ansa)

LA DECISIONE DELL'AZIENDA MOTIVATA DALLA «RIDUZIONE DI RENDIMENTO»

Sale la tensione alla Pirelli 176 operai sospesi dal lavoro

I tre sindacati preannunciano immediate ritorsioni - Verso la soluzione le vertenze dei parastatali e dei braccianti - Frattura nella Dirstat - In agitazione le tabacchine

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Torna la tensione negli stabilimenti della «Pirelli-Bicocca» di Milano. La Cisl ha reso noto, in un comunicato, che oggi «la direzione della Pirelli ha sospeso 176 lavoratori nello stabilimento della Bicocca adducendo a motivazione la riduzione del rendimento attuato al reparto 8655 dipartimento P (confezione pneumatici)». La sospensione — secondo quanto si è appreso — riguarda operai del secondo e del terzo turno e l'esonero dal lavoro è limitato ai turni odierni.

La decisione della Pirelli è giudicata dai sindacati come «un atto di estrema gravità che è in linea con la posizione di chiusura assunta dalla direzione sulle richieste presentate dal consiglio di fabbrica in merito alla applicazione contrattuale». Per questo — si afferma in un comunicato — le segreterie provinciali, in base agli sviluppi della situazione, decidono di investire tutta la categoria della gravità dell'attacco e di prendere iniziative opportune verso l'opinione pubblica, gli enti pubblici e le forze politiche».

Ed ecco il panorama delle vertenze nazionali. La prossima settimana sarà decisiva ai fini delle vertenze di oltre 2 milioni e mezzo di lavoratori. Si tratta delle vertenze dei parastatali, dei braccianti, dei direttivi dello stato e dei dipendenti del cinema. I sindacati dei parastatali, in verità, attendono per la fine di questa settimana una convocazione da parte del ministro del lavoro per essere messi a parte degli emendamenti apportati dal governo allo schema di disegno di legge sul riassetto ma, data la festività, è probabile che l'incontro si terrà solo ai primi della prossima settimana.

Dopo tale confronto i sindacati dei 200 mila lavoratori parastatali della Cgil, Cisl e Uil decideranno se «riportare alla tranquillità il settore sconvolto in questo ultimo periodo dagli innumerevoli scioperi che hanno paralizzato tutti gli enti assistenziali e previdenziali o se invece attuare altre azioni». Ma, con ogni probabilità, la categoria che ha già espresso alcuni apprezzamenti per le assicurazioni fornite da Donat Cattin, rinuncerà al prosieguo della lotta.

Pure verso una soluzione si sta avviando la vertenza dei braccianti (sono 1 milione e 700 mila) che oggi sono stati ricevuti dal ministro del lavoro, Donat Cattin, e che sono stati riconvocati per mercoledì prossimo al fine di definire l'esame della loro piattaforma.

Maretta, invece, si prevede nel settore del pubblico impiego. Oltre alla minaccia già fatta dai ferrovieri che peraltro, lunedì prossimo, riuniranno le tre segreterie per fare il punto della situazione in vista dell'incontro di mercoledì con il sottosegretario ai trasporti, Cengarle, sulla nota piattaforma rivendicativa, anche la Dirstat (federazione dei funzionari direttivi dello stato) riunirà, sempre il 10, il proprio direttivo per decidere un'altra eventuale azione di sciopero «bianco» che bloccherà la macchina dello stato.

A questo proposito però va rilevato che all'interno della federazione si è creata una nuova corrente facente capo al vice segretario Visocchi che sarebbe propensa invece ad aprire altre trattative con il governo prima di passare all'azione.

Sul fronte delle altre vertenze va rilevato che venerdì continueranno le trattative dei dipendenti dell'Alitalia e nonché quelle dei dipendenti dei cinematografi i cui sindacati di categoria della Fils-Cgil, Fuls-Cisl e Uil-Spettacolo oggi hanno comunicato che, nel corso dei precedenti incontri al ministero del lavoro, sono stati «approfonditi alcuni punti controversi».

Lunedì sciopereranno per 8 ore i dipendenti delle aziende private del gas che hanno ritenuto «insoddisfacente» la trattativa avuta con l'Anig (associazione nazionale industrie gas) per la rivalutazione di produzione nelle aziende del settore privato. Tuttavia i sindacati hanno invitato le sedi periferiche ad assicurare il personale necessario per mantenere le pressioni sufficienti alla garanzia degli impianti e delle reti di distribuzione.

Inoltre sono entrate in agitazione anche le tabacchine per il rinnovo contrattuale. Nei prossimi giorni si riuniranno le segreterie nazionali di categoria per programmare iniziative di lotta.

Matteo Giambi

DAVANTI ALLA MAGISTRATURA LE TURBOLENTE VICENDE DEL LICEO ROMANO

Sono ventiquattro i docenti indiziati di falso ideologico

Confermata nella mancata registrazione delle assenze degli studenti durante le agitazioni l'accusa generale - L'ex preside e la vice non denunciarono un «processo» dei maoisti

Roma, 5

Sono 24 i professori del liceo romano «Castelnuovo» indiziati di reato dal sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno. Oltre all'ex preside Giovanni Battista Salinari, è stata colpita dal provvedimento anche la vice preside Laura Farina. Tutti i docenti hanno ricevuto l'avviso di procedimento per il reato di falso ideologico: secondo il magistrato tale reato si configura per la omessa iscrizione nei registri di classe delle assenze di molti studenti del «Castelnuovo» durante le recenti agitazioni.

L'ex preside e la vice preside sono, inoltre, indiziati di omessa denuncia di reato in relazione ad alcuni episodi avvenuti nell'istituto lo scorso anno durante i disordini studenteschi. Tra l'altro il prof. Salinari e la professoressa Farina sono accusati di non aver denunciato all'autorità giudiziaria il cosiddetto «processo maoista» al quale fu sottoposto dai colleghi uno studente ritenuto «fascista», perché secondo alcuni testimoni aveva partecipato ad una aggressione compiuta da elementi di estrema destra contro un giovane di sinistra.

Quando avvenne il fatto i promotori del «processo» e le maggioranze dei docenti del «Castelnuovo» sostennero che lo studente ritenuto «fascista» aveva partecipato volontariamente all'assemblea che fu poi chiamata «tribunale maoista». Invece secondo alcuni insegnanti si trattò di un vero e proprio sequestro di persona compiuto al fine di sottoporre il giovane di destra al processo «popolare».

Stamane un gruppo di insegnanti del «Castelnuovo» ha emesso un comunicato in cui si afferma che «gli avvisi di procedimento emersi a carico dell'ex preside Giovan Battista Salinari e di alcuni insegnanti del "Castelnuovo" non sono la conseguenza di una denuncia per falso ideologico presentata lo scorso anno da un gruppo di genitori, bensì derivano da una autonoma iniziativa del sostituto procuratore della Repubblica Dell'Anno, il quale ha allargato a tutto l'istituto l'inchiesta relativa al noto "Processo maoista" sequestrando i registri di classe e personali».

Il prof. Giovan Battista Salinari, ex preside del liceo scientifico «Castelnuovo», ha smentito questa sera le notizie secondo le quali egli avrebbe consigliato ad alcuni insegnanti di non scrivere le assenze degli alunni sui registri personali. «Tutto questo — ha detto il preside — è semplicemente ridicolo in quanto, sia dal regolamento, sia da una circolare del ministro della pubblica istruzione, risulta che le assenze non sono assolutamente determinanti ai fini dello scrutinio.

«Quando si dice che io avrei esortato i professori a trascurare un obbligo d'ufficio — ha aggiunto il prof. Salinari — si è assolutamente sulla via sbagliata. Il mio compito è quello di informare i componenti del consiglio di classe sulla legislazione scolastica. Perciò, se un preside riferisce ai professori che, per lo scrutinio, le assenze non sono determinanti, non fa che il suo dovere. Tutti i presidi sono tenuti a farlo».

Il segretario nazionale della federazione giovanile del PRI, Maurizio Marchesi, commentando oggi le notizie relative all'incriminazione di alcuni professori del «Castelnuovo», ha detto che è «l'ultima gravissima espressione in ordine di tempo di un vasto e accanito disegno repressivo». (Ansa)

I socialisti chiedono

Dalla prima pagina

do anche oggi. Il nostro impegno è, nell'ipotesi della crisi, la ricostituzione di un governo di centro-sinistra organico con la partecipazione dei quattro partiti. Tale soluzione, a nostro avviso, resta l'unica valida politicamente e, quindi, l'unica possibile».

Per quanto riguarda la DC, nuovi spunti polemici sulle elezioni presidenziali si ritrovano in un'intervista concessa da Galloni al settimanale radicale. L'esponente basista afferma che «Rumor chiese tre volte di incontrare Aldo Moro, promettendogli i suoi voti in cambio della segreteria del partito. Ma Moro, ha aggiunto Galloni, non ha voluto trattare con nessuno, perché riteneva che la sua elezione non avrebbe avuto valore se fosse avvenuta attraverso una spaccatura verticale del partito. Una spaccatura che avrebbe provocato la emarginazione delle sinistre d. c. e la loro messa al bando come gruppo antipartito». Le affermazioni di Galloni sono state smentite dagli «amici» dell'on. Rumor, i quali anzi ricordano che proprio la mattina precedente le elezioni dell'on. Leone, Rumor, si recò dall'on. Moro per annunciargli che egli (Rumor) e Taviani avevano rinunciato a presentare le proprie candidature, chiedendogli di fare altrettanto. L'on. Moro rifiutò.

Nella sua intervista, Galloni ha affermato anche che «ora Moro come capo della sinistra democristiana si sente personalmente impegnato, per il modo in cui si è svolta l'elezione presidenziale e per la discriminazione di cui è stato oggetto, ad uscire dal suo riserbo e ad affrontare, all'interno del partito, una aperta battaglia politica, schierandosi al fianco dei socialisti. Se i socialisti decideranno di uscire dal governo — ha soggiunto l'esponente basista — o saranno costretti a farlo, credo che l'attuale ministro degli esteri sarebbe costretto a prendere la stessa decisione, rifiutando, insieme al suo gruppo e a tutte le sinistre d. c., di partecipare ad una nuova maggioranza neocentrista».

In campo repubblicano, abbastanza più aperto ad una soluzione positiva dell'attuale confronto si mostra il segretario La Malfa, il quale ha rilasciato una intervista a un settimanale milanese. «Il PRI non prevede — scrive il segretario del partito — come conseguenza dello schieramento avutosi con l'elezione del Presidente della Repubblica, nessuna modificazione nello schieramento di centro-sinistra attuale. Esso chiede soltanto che tale schieramento, mettendo da parte tutte le divisioni e tutti i risentimenti, riesamini le sue impostazioni politiche e programmatiche, e tenga conto di quella che è la condizione economica del Paese. Speriamo — aggiunge La Malfa — che sia possibile raggiungere un accordo e rilanciare, su nuove e più adeguate basi, la politica di centro-sinistra».

Si apprende, infine, che Saragat riprenderà l'attività politica il 9 gennaio, quando farà ritorno a Roma dopo un breve periodo di riposo. Nello stesso giorno si insedierà nel suo ufficio di Palazzo Giustiniani, in qualità di ex presidente della Repubblica. Subito dopo Saragat prenderà i primi contatti con il gruppo socialdemocratico di palazzo Madama, del quale egli ha chiesto di far parte. I senatori socialdemocratici passano così da 11 a 12.

Vice

Londra e Malta

nici hanno debiti, per le sole auto nuove o usate che hanno acquistato a rate, per circa 250 mila sterline, pari a 375 milioni di lire. Le mogli dei militari hanno invece effettuato grossi acquisti soprattutto di lavatrici e di frigoriferi, che i fornitori avrebbero reclamato indietro in mancanza del saldo. Il comando militare ha fatto sapere che il denaro che il governo britannico spenderà per saldare i debiti dei suoi uomini verrà poi trattenuto sulle retribuzioni mensili.

Se tutto andrà secondo i piani britannici, l'evacuazione dei congiunti dei militari comincerà sabato e sarà completata entro il 14 gennaio, grazie a un massiccio ponte aereo effettuato con gli aerei da trasporto della RAF. Partiti i familiari, le truppe e la enorme quantità di equipaggiamento militare verranno ritirate gradualmente entro il 31 marzo, data di scadenza dell'ultima quota d'affitto pagata da Londra per l'uso della base. Gli inglesi — è stato affermato negli ambienti militari — intendono portare via dall'isola tutto: «Non lasceremo un fermaglio».

(Ansa - Ap)

Scontro nel Casertano: due morti e sette feriti

Caserta, 5

Due persone sono morte ed altre sette sono rimaste più o meno gravemente ferite in un incidente accaduto stamane al venticinquesimo chilometro della Dominiziana, vicino a Mondragone. Una Fiat «850» si è scontrata frontalmente con una «Lancia». Le due persone sono morte mentre venivano portate alla clinica «Salus» di Mondragone: sono i fratelli Vincenzo ed Edoardo Tessitore, di 29 e 19 anni, di Frignano Maggiore. I feriti sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Caserta.

La «Lancia» era guidata da Giuseppe Grippo, di 37 anni, di Trentola. Sono stati finora identificati, oltre al Grippo, altri cinque feriti: Francesco Zaccariello di Frignano, Salvatore D'Antonio di Grazzanise, Luigi Fasanelli di San Marcellino, Pietro Petrella di Castelvolturno e Lorenzo De Gobbio di Trentola. (Ansa)

IRRETIVA MINORENNI fotografo a Bologna

Bologna, 5

Un fotografo che si presentava davanti alle scuole superiori come «press agent» cinematografico e irretiva le giovanissime studentesse, persuadendole a recarsi nella sua abitazione dove le fotografava svestite in pose oscene, è stato arrestato dalla Squadra mobile su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Giampaolo Latini. Il fotografo è Elio Manni, di 41 anni, domiciliato in via Marsala 45.

L'arresto è avvenuto dopo una perquisizione nel suo elegante appartamento del centro, una stanza del quale era stata adibita a «studio» fotografico. La polizia ha sequestrato — oltre ad una notevole quantità di film e pubblicani pornografiche di provenienza estera — un centinaio di fotografie, in metà delle quali sono ritratte ragazze bolognesi, in gran parte minorenni, che sono state già identificate. (Italia)

Morta per una sigaretta

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Sanremo — Assunta La Rosa di 42 anni è morta nella sua abitazione per le gravi ustioni riportate nell'incendio del suo letto causato da un mozzicone di sigaretta. La donna si era addormentata con la sigaretta accesa. E' stata la figlia a scoprirla

A tuffo dalla «Boccaccio»

E' UN SOLDATO SARDO lo scomparso in mare

Civitavecchia, 5

E' stato identificato l'uomo che ieri si è gettato dalla motonave «Boccaccio», da poco partita da Cagliari diretta a Civitavecchia, e che è scomparso in mare: è Giuseppe Corrias, un sardo, recluta della scuola di motorizzazione e in servizio al XV autoreparto, di stanza alla Cecchignola di Roma.

Il giovane si sarebbe ucciso per una crisi di sconforto e di nostalgia. La recluta aveva infatti appena trascorso un periodo di licenza a casa in occasione delle festività natalizie. Alcuni testimoni, del resto, sembra lo abbiano visto mentre scavalcava il parapetto.

Le ricerche di Giuseppe Corrias sono state sospese stamane alle nove. Una motovedetta della Marina militare e due della Guardia di Finanza hanno perlustrato per tutta la notte una vasta zona di mare, vicino all'isola dei Cavoli, nell'estrema punta Sud-orientale della Sardegna, senza però trovare traccia del giovane. (Ansa)

TRAGEDIA ORIGINATA DALL'ESPLOSIONE DI UNA BOMBOLA DI GAS

Crolla una casupola a Foggia seppellendo 5 bambini e una donna

Due le vittime: una piccola di sette anni e l'anziana pensionata - Feriti gli altri

Foggia, 5

Per lo scoppio di una bombola a gas difettosa, una casupola della città vecchia è crollata seppellendo sotto le macerie cinque bambini e una donna. Quest'ultima e una bimba sono state estratte cadaveri. Gli altri bimbi e un'altra donna che abitava nelle immediate vicinanze sono rimasti feriti non gravemente. Il salvataggio dei bimbi rimasti sotto le macerie ha però avuto momenti di grande drammaticità e solo la tempestività dei soccorsi ha evitato un bilancio più grave.

Al momento del crollo nell'abitazione in via del Fico, una casupola ad un piano che sorge assieme ad altre su delle grotte, si trovavano la pensionata Antonietta Delli Carri di 67 anni, perita nel crollo e i nipotini della donna Matteo e Domenico Carchio di 14 e 13 anni, una loro amica Consiglia Giordano di sette e due sorelline, Giovanna e Severina Ferrara di tre e quattro anni.

Il primo ad essere estratto dalle macerie è stato il corpo senza vita della piccola Consiglia Giordano. Le sorelline Giovanna e Severina Ferrara sono state trovate poco dopo e trasportate negli «Ospedali Riuniti». Le loro condizioni non destano preoccupazioni. Con loro è stata ricoverata anche la settantaduenne Maria Michelina Graziosi che abitava nella casupola di fronte. Era sull'uscio ed è stata investita da alcuni tufi al capo.

I primi soccorritori si sono accorti che al posto dell'abitazione della Delli Carri era una voragine; contro il muro della casa di fronte era stato proiettato il corpo di Consiglia Giordano, di sette anni, che al momento dello scoppio, stava per scendere nella grotta per recarsi a trovare i fratelli Carchio, suoi amici. Le piccole Giovanna e Severina Ferrara erano invece sulla strada, ferite.

Mentre erano in corso le operazioni di sgombero del materiale e delle suppellettili dell'abitazione, i soccorritori hanno udito un gemito provenire dal sottoscala attraverso il quale si accede alla grotta: con grande precauzione sono riusciti a liberare la testa e parte del corpo di Domenico Carchio al quale è stata fatta una iniezione e dato ossigeno. Il corpo era bloccato da un grosso sasso e, con molta difficoltà, i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarlo.

Il Carchio ha detto che nelle macerie vi erano il fratello maggiore e la nonna. Della pensionata è stato liberato per primo un braccio, ma un medico si è subito accorto che la donna era già morta. I due ragazzini, invece, avevano solo ferite e ustioni che guariranno in 15-20 giorni; i due sono stati salvati da un grande tavolo da cucina. La nonna invece, che era vicina al fornello, servito dalla bombola a gas, è stata investita in pieno dallo scoppio.

«Gestite» da una goriziana

SCOPERTE A ROMA due case d'appuntamento

Roma, 5

Due case d'appuntamento dove si alternavano decine di giovani ed avvenenti ragazze straniere, sono state scoperte dagli agenti del primo distretto di polizia che hanno arrestato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione l'organizzatrice di questo giro, Anna Ostrouska di 50 anni da Gorizia.

La donna, con la complicità del marito Vincenzo Iadifico e del fratello Antonio Ostrouska, essendo proprietaria di due pensioni una al numero 53 di via Rasella e l'altra in via Arcione 71, aveva acquistato in ciascuno degli stabili un appartamento adibendoli a vere e proprie case di tolleranza.

Da quanto si è appreso il giro delle donne che frequentavano le due case era notevole e ovviamente venivano continuamente alternate. Si avvicendavano per la maggior parte «entraineuses», giovani studentesse e ineccepibili donne di casa in quanto la Ostrouska ha sempre evitato di fare lavorare delle professioniste. La polizia sta adesso cercando Antonio Ostrouska e Vincenzo Iadifico i quali sono stati denunciati anche loro per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. (Italia)

CHIESTA PER IL VINCI la perizia psichiatrica

Marsala, 5

L'avv. Vincenzo Sciplino difensore di fiducia di Michele Vinci ha oggi presentato al giudice istruttore Libertino Russo formale richiesta di perizia psichiatrica al fine di accertare le condizioni mentali del cliente.

Scomunica al sacerdote che schiaffeggiò un prelato

Sulmona, 5

La curia vescovile di Valva e Sulmona ha emesso decreto di scomunica contro don Giulio Corte, il sacerdote che il 6 novembre dell'anno scorso, al termine di una discussione animata, schiaffeggiò l'amministratore apostolico mons. Francesco Amadio. Il provvedimento porta la data di alcune settimane fa, ma solo oggi se ne è avuta conferma.

ELOGIO DELLA BORA

Dicono che la bora non c'è più, non è almeno come una volta, s'è ammorbidita, e infatti non si sente più di gente che, costretta a venire a vivere quassù, dopo un inverno si dà ammalata o diventa querula e finisce col ritrasferirsi in climi più miti. Una volta questo discorso si udiva continuamente, e anche fuori Trieste, era diventata una specie di leggenda questa della nostra città, bella sì, ridente fra colli e mare ma... e qui la solita tirata sulla bora, questo vento da Siberia che se non t'ammazza subito non è certo perché non ci si provi, e in fondo perché mai uno dovrebbe essere costretto a viverci in un posto così, specie se è nato nel Sud, abituato alle brezze moderate, al sole restauratore, agli inverni addomesticati.

Non si sente più, e qualche volta ce lo domandiamo noi stessi, noi triestini che nella bora siamo nati e in fondo ne siamo orgogliosi come di una forza segreta, d'una testimonianza d'integrità fisica e morale, ci domandiamo se davvero non è più quella di una volta, o se non dipenda invece dalle mutate condizioni di vita, il conforto d'un comodo riscaldamento che ti riceve quasi in ogni ambiente chiuso, la consuetudine dell'automobile e dei mezzi pubblici per gli spostamenti da casa a casa, l'ascensore al posto delle scale.

Quando infatti si subiva la bora? Dico la si subiva senza potervi opporre difesa. Non certo in casa, neppure in quelle più popolari, un fuoco c'era sempre, magari solo in cucina, il monumentale «sparheard» intorno al quale si raccoglieva la vita invernale di tutta la famiglia, i bambini facevano le lezioni, le nonne raccontavano le loro favole, le mamme rammendavano e stiravano, gli uomini fumavano e leggevano il giornale.

Le abitazioni borghesi di qualche pretesa esibivano poi certe imponenti stufe di maiolica, spesso finemente decorate, i cui sportelli di ferro si arroventavano fino a diventare incandescenti. Le camere da letto no, non s'usava riscaldarle, si diceva anzi dai vecchi che fosse salute dormire nel gelo e, semmai, ai bambini e ai vecchi s'infilava tra le lenzuola lo scaldino, che da noi, non so da che lingua mutuato, si chiamava «plutzer».

Ve n'era di tanti tipi, in ferro e in terraglia. Alcuni usavano passare sulle lenzuola il ferro da stiro caldo. In casa mia ricordo di avere sempre visto solo una specie di tozza bottiglia in terracotta, d'un colore rosso fuoco e lucida, con un anello per passarci il dito senza scottarsi. Si riempiva d'acqua bollente e si meteva ai piedi del letto, poi c'era tutto un gioco ad avvicinarlesi coi piedi senza toccarla finché, smorzato il bollore e attenuato per contro il gelo dei piedi, questi si stendevano in una prolungata deliziosa carezza che conciliava rapidamente il sonno. Già, ma quando?... Quasi mai s'arrivava per giudizio superiore a quell'estrema concessione di mollezze, contrastata dalla ferrea regola che il letto bisogna scaldarlo col corpo, e specialmente i giovani che hanno il sangue caldo, e magari col proprio fiato, questo sì è salute!

Ma proprio in quelle notti gelide, raggomitolati testa e tutto sotto le coperte, ricordo l'urlo della bora che scuoteva la casa dalle fondamenta e faceva trattenere il respiro. Ebbene, era una sensazione complessivamente piacevole, non certo di ansia o di disagio. L'attesa di andare a letto era più intima nelle notti così, e c'era in tutti, evidentissima, una sorta di esilarazione, come per una prova straordinaria alla quale ci sentivamo preparati e che ci avrebbe visti l'indomani vittoriosi.

E come non ricordare le corse a scuola, imbacuccati nei grossi cappoti e con le sciarpe di lana che ci avvolgevano come mummie dal petto alla testa! «Non respirate!» era l'ordine materno, e intendeva ovviamente non respirate a bocca aperta, non tirate giù la sciarpa. Ma sì!... Io non la potevo sopportare, non ho mai potuto sopportare la lana sulla pelle, e immaginarsi quella sorta di bavaglio! Fra l'altro, si bagnava subito e quel pelo caldo e umido mi dava un invincibile ribrezzo. Strappavo giù la sciarpa appena dietro l'angolo e respiravo a pieni polmoni, prima m'era parso di soffocare, ora avevo voglia di correre, avevo sempre voglia di correre nella bora. E di gridare, tra un refolo e l'altro che si portava via la voce come una foglia secca sbattendola sui muri lontani donde rimbalzava all'infinito.

Eravamo tutti rossi in viso, felici, noi ragazzi. Questo era la bora per noi: corse pazze a strattoni e spinte, una lotta e un divertimento. Una mattina, dopo una di queste notti tumultuose, ci affacciamo alla finestra e guardiamo giù: di fronte si apriva il giardino pubblico, alberi centenari, giganteschi platani e ippocastani che alzavano le loro braccia smisurate fino al nostro altissimo quarto piano. Ebbene, la bora ne aveva schiantato uno proprio lì davanti, fino alla base, una cosa mostruosa da vedere, questo gigante abbattuto, innaturalmente orizzontale, aveva schiacciato l'inferriata e occupava parte della strada bloccando il passaggio del tram, rami e stecchi con grandi squarci sparsi dappertutto.

Questo era la bora: tegole che volano, camini divelti, una volta, nel ventinove, addirittura una motrice del tram rovesciata in riva al mare, e l'immenso fumaiolo della Dreher decapitato.

Ora non c'è più, dicono, ora i ragazzi vanno a letto col termosifone, si alzano la mattina nell'appartamento tutto caldo, zampettano a piedi nudi sulla moquette e vanno a scuola in macchina. Non c'è neanche bisogno del cappotto e infatti non lo portano quasi più. E negli uffici fa fin troppo caldo, e a parcheggiare la macchina si suda, dov'è questa bora?

E'. Io la conosco e la frequento. E' su in Carso, donde non l'hanno potuta cacciare. Ci cammino dentro, la urto di spalla, ne vengo urtato, mi mozza ancora il fiato se la prendo di petto. C'è sì, ma forse s'è un po' ritirata, bisogna andarla a trovare lassù, sebbene di quando in quando faccia ancora la sua visitina anche giù dal ciglione, in città. Un giorno esco di casa, ed è una di quelle mattine rattrappite dai refoli, sempre più rare ma ce n'è ancora, e vedo gente accoccolata per terra proprio come una volta. A un tratto da dietro a un angolo, come uscendo da una quinta, mi passa davanti sparato un distinto signore di mezza età, il cappello schiacciato sulla testa dalla mano aperta, ma non eretto e magari a gran corsa sotto la spinta della bora, no, lo vedo a mezza altezza, a gambe tese in avanti in posizione seduta, forse a un metro dal suolo, uno spettacolo strabiliante! Suppongo che avesse tentato di accucciarsi al primo impeto d'un refolo e in quell'attimo fosse stato divelto anche lui dalle fondamenta. Planò con molto garbo sul suolo ghiacciato e da seduto continuò a scivolare per un bel pezzo.

Dunque, c'è o non c'è più questa bora?

Be', diciamo che c'è sempre meno gente che ama sentire sul viso e sulle spalle la sua rude carezza. Un vento gagliardo al quale noi triestini non vorremmo proprio rinunciare, e non solo per una questione di campanile, ma anche, ormai, perché dobbiamo a lei se la nostra città è immune dallo smog, se l'aria che respiriamo, per merito di questa inesausta scopa celeste, ci consente ancora cieli immacolati che poche città nel mondo si possono più concedere, cieli, per chi sappia levare qualche volta lo sguardo al disopra delle miserie terrene, che inebriano e sollevano lo spirito come un vino frizzante.

Manlio Cecovini

LIBRI RICEVUTI

IL CAVOUR

E' in edicola il n. 1 de *«Il Cavour»* la rivista nazionale diretta da Umberto Allioni di Brondello. Oltre al «fondo» del direttore: (Saluto ai lettori) pubblica articoli di: Nino Badano (Il Mistero di Natale); Piero Bargellini (La leggenda di Babbo Natale); Enrico Mattei (L'assalto alla Giustizia); Renato Melis (Il PRI contro i socialistoidi); Ugo Manunta (Verso la dittatura dei partiti); Franco Massobrio (Lotta di classe ed etica civile); Ugo da Pisa (Carezza all'alba); Filippo Pocobelli (La Svizzera nella CEE); Ugo Cavallini (Il «buncher» dell'antifascismo); Grazia Alteri (Come è andata con il turismo); Giorgio Di Domenico (La crisi del dollaro); *** (Lettera aperta ai giornalisti italiani); Giuseppe Dall'Ongaro (India - Pakistan: un confronto storico); Gino Falleri (Dodici mesi dopo Fei); Franco Rosati (I lavoratori italiani all'estero); Stefano Barni (Nuove strade per il film industriale); Fabrizio Pradeiro (Il gigantismo industriale); Manlio Pompei (Il problema politico e sociale della CEE); Italo Zingarelli (Soldati per i nuovi tempi); Marino Bon Valsassina (Il Patriarca del totalitarismo); Emilio Cavaterra (Il Sinodo); Bonaventura Caloro («Il Fiore di Matisse»); Il Curioso (I curiosi in Parlamento); Federico Orlando (I comunisti italiani e la Cecoslovacchia); Leda Rizzo (Le gregarie); Licinio Germini (Tempi duri per i laburisti inglesi); Valentino Crea (Rivoluzione verde); Maurizio Vallone (La scuola e le sue carenze); Lao Tzé (E i millenni stanno a guardare); Fausto Belfiori (Dal Conte Monaldo al Principe di Canosa); Federico Megna (Gli splendori di Venezia); Luciano Tempesta (L'industria del cinema in Italia); Bernardo Pianetti (Il Biancone). Disegni di Emanuela Alteri.

A DISTANZA DI DUEMILA ANNI NON SI SA ANCORA CHI FOSSERO E DA DOVE VENISSERO

Nel celebre «Ben-Hur» di Wallace le notizie più sicure sui Re Magi

Chiamato da un'antica profezia, ognuno di essi si avviò per andare ad adorare il Bambino S'incontrarono probabilmente nel deserto siro-giordano: e qui apparve la stella che li guidò

Nessuno è riuscito mai a sapere con esattezza chi fossero i Magi e donde venissero. Ne parla solamente Matteo nel secondo capitolo del suo Vangelo: «Or essendo Gesù nato in Betlemme di Giudea ai dì del re Erode, ecco dei Magi di oriente arrivarono a Gerusalemme. Dicevano: Dov'è il re dei giudei? Poiché noi abbiamo visto la stella in Oriente». Ecco, di là certamente venivano anche se c'è diversità d'opinioni al riguardo.

Secondo Erodoto, i magi erano in origine una delle tribù nelle quali era ripartito il popolo dei Medi, probabilmente quella adibita alle pratiche del culto. In Persia, in seguito alla conquista della Media, il loro nome assunse il valore generico di sacerdote. Ci dice Senofonte che nel mondo classico i magi furono dapprima confusi con dei ministri della religione babilonese dediti a speciali pratiche di magia — da qui il significato attuale della parola «mago» — ma che presto essa divenne sinonimo di astrologo e di fattucchiere. Solo alcune comunità di magi in Asia Minore — Cappadocia, Frigia, Galazia e Lidia — e in Egitto, si mantennero scrupolosi conservatori del carattere e della religione nazionale fino ai tempi cristiani.

La conoscenza della profezia di Balaam, di cui si parla nella Bibbia al XXIV capitolo del Libro dei Numeri, largamente diffusa in quelle terre, e le astronomiche osservazioni cui tanto tenevano i magi, devono essere state le cause che li avevano spinti verso la Giudea. Balaam, guardando con gli occhi dei posteri, aveva detto: «Lo vedrò ma non ora. Fisserò in Lui lo sguardo ma non da vicino. Da Giacobbe sorgerà una stella». Era la luce di cui aveva parlato il profeta Isaia, quella che doveva risplendere su «coloro che abitavano in una terra immersa nelle tenebre». I Magi, edotti da quel vaticinio, vista la stella, si erano mossi in cerca di chi essa rappresentava. Ed essendo sempre al servizio particolare dei re erano stati probabilmente scambiati per tali dalla tradizione popolare.

Da lontane regioni erano quindi partiti i leggendari pellegrini, ma sembra che uno di essi avesse l'incarnato roseo dei biondi e che fosse di Tarsia, che l'altro, il vecchio dalla barba bianca, venisse dallo Egitto, e che il terzo, il negro, fosse etiope. Questi particolari, così esatti, riferiti a dei personaggi che entrano nella tradizione, ci vengono dai loro teschi disseppelliti da Sant'Elena, madre di Costantino, trasportati a Costantinopoli, donde poi furono traslati a Milano, e di là a Colonia dove tuttora sono conservati nella cattedrale. Probabilmente a queste fonti e ad altre ancora s'è ispirato lo scrittore americano Lew Wallace per descriverli con tanta abbondanza di particolari nel suo «Ben-Hur».

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Alla vigilia della notte in cui compie il suo viaggio sulla terra per portare i regali ai bambini buoni, la Befana si è ieri degnata di apparire nel centro di Roma e ha sostato in piazza Navona intrattenendosi con i ragazzi accorsi festosi alla sua apparizione

Il loro aspetto

«L'uno dimostrava circa 45 anni. Sul petto gli scendeva una lunga barba brizzolata. Il suo viso, del colore del caffè tostato, era seminascosto dal "kefiéh". Di tanto in tanto alzava gli occhi che aveva grandi e neri. Non era alto, ma ben proporzionato e vigoroso. Sciolto il cordoncino che gli legava il fazzoletto, ne spinse indietro i lembi frangiati scoprendo il volto dai lineamenti marcati. La fronte larga, il naso aquilino, gli occhi a mandorla, i folti capelli lisci e lucidi annodati in trecce che gli cadevano sulle spalle, rivelavano chiaramente la sua origine egiziana. Indossava una camicia di cotone bianco lunga fino alle caviglie e sopra questa un mantello di lana marrone. Il secondo era un uomo alto e magro con gli occhi infossati, i capelli bianchi e la carnagione bronzea. Indossava il costume indiano, cioè il turbante, larghi pantaloni stretti alle caviglie, scarpe di cuoio rosso con la punta rialzata. L'ultimo era snello, con la carnagione bianca, i capelli chiari e ondulati, gli occhi turchini. Sotto le pieghe del suo mantello tirio appariva una tunica senza collo, con le maniche corte, lunga fino al ginocchio, stretta alla vita da una fascia. I suoi antenati erano certamente greci».

La pittura fin dai tempi remoti ha cercato di raffigurare l'arrivo dei Magi a Betlemme. Benozzo Gozzoli, nel XV secolo, ha narrato lo straordinario viaggio in un fastoso affresco dipinto sulle pareti di una cappella di palazzo Riccardi a Firenze. Ma non è certamente la sua visione quella che più si avvicina alla realtà. Vi si vede la partenza dei Re, il loro cammino attraverso monti e valli con cammelli, cavalli, cani e cervi, con servi bianchi e negri, gli uni carichi, gli altri armati, ed altri ancora che ingannano la noia del faticoso percorso cacciando la selvaggina. C'è, infine, l'arrivo, lo scarico dei bagagli e la visita.

Ben diversa deve essere stata la lunga marcia dei Magi sui dromedari, lenta e solitaria, perché solo all'ultimo essi si erano incontrati, probabilmente non lontano dall'antica strada romana divenuta nei secoli il sentiero sul quale passavano i pellegrini musulmani che andavano alla Mecca. Wallace precisa che l'egiziano seguiva uno degli «uidian» o torrenti abitualmente secchi, quello che nasce all'estremo limite dello Gebel Es Zuleh e che poi diventa il letto del fiume Jablok. «Dall'alto delle vette dello Gebel — dice guardando là dove nasce il sole, si scorgeva soltanto il deserto arabico, dove i venti si danno battaglia fin dai primi tempi della creazione. Ai piedi di quelle montagne si stende un denso strato di sabbia depositato dall'Eufrate e destinato a rimanervi eternamente perché la catena si alza come una muraglia fra il deserto e i pascoli di Moab e Ammon, che una volta facevano parte del deserto. Per due ore il cammello seguitò a trottare verso Oriente. Il paesaggio cominciava a mutare aspetto, la catena si estendeva ora ad Occidente come un nastro azzurro pallido. Dopo altre due ore di cammino ogni traccia di vegetazione finì. La sabbia indurita formava una crosta che si sfaldava crepitando sotto i piedi del cammello. A mezzogiorno l'animale si fermò».

Tutti li videro

Quel punto, dunque, del deserto siro-giordano poteva essere stato il luogo del loro incontro, ma tanti paesi essi avevano passato prima di giungervi. Dovunque erano stati notati per gli strani costumi, la diversità dell'aspetto, il carico di doni preziosi che recavano. «M'imbarcai — dice il greco — e navigai fino ad Antiochia dove comprai il cammello. Ho attraversato poi i giardini e gli orti dell'Oronte. Mi sono fermato a Damasco e di là sono giunto qui». «Seguendo la luce che non mi aveva abbandonato, mi misi in cammino e venni ad Isfahan — dice l'indiano — dove acquistai l'animale». E l'egiziano: «Lo spirito mi guidò fino a Menfi dove comprai il cammello».

Non solo tutti li avevano visti, ma tutti ne avevano parlato. In Siria erano stati chiamati: Aruphom, Hurmon, Tachshesh. In Persia: Amad, Zad-Amad, Drust-Amad. In Grecia: Apellus, Amerus, Damascus. In ebraico: Megaloth, Galgalath, Saracia. La Chiesa caldea li chiama Kaghba, Badadina, Badada Kharida. La Chiesa armena, come quella cattolica, cioè Gasparre, Melchiorre e Baldassare. Così almeno ci disse che si chiamassero il veneziano Marco Polo che compì il prodigioso viaggio in Asia, ma non si sa dove li abbia appresi.

«Dio è con noi»

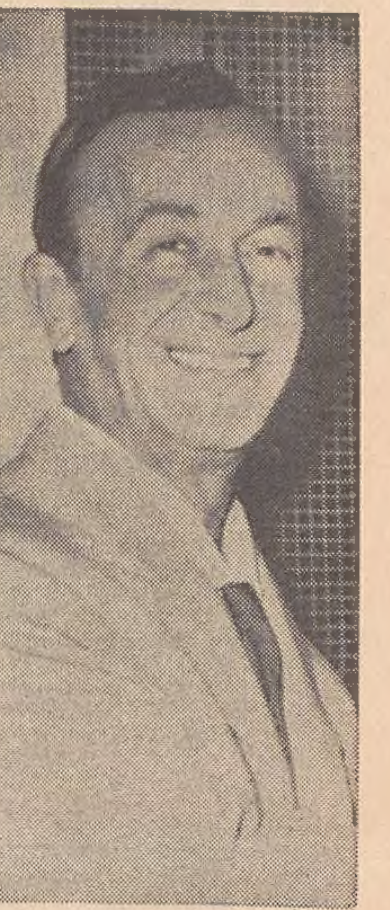
La sosta dei Magi durò certamente fino al calar della sera. «Il sole tramontava — conclude Wallace — e i tre si diressero in fila verso l'Occidente. Cadde la notte. La luna si alzò, e i cammelli parevano tre ombre che volassero nella luce opalescente. Ma ad un tratto una fiamma lambì la vetta di una collina e a poco a poco si trasformò in una luce splendente: La stella! — dissero — Dio è con noi». E' quanto anche l'Evangelista aveva affermato: «La stella che avevano veduto in Oriente andava innanzi a loro, finché giunta al luogo dove era nato il Bambino vi si fermò sopra».

La voce dei popoli ha narrato tutto ciò con patetica semplicità. Basti pensare all'antico canto natalizio inglese, in cui i Magi dicono in coro: «Noi tre Re d'Oriente siamo, portando doni siamo giunti da lontano». E poi Melchiorre: «Nato è un Re sul colle di Betlemme, oro io gli porto per coronarlo di nuovo». E Gasparre: «Io gli offro l'incenso che si dà a un Dio». E Baldassare: «Mirra è il mio dono, l'amaro suo odore profuma una vita d'intenso dolore».

Per noi che li ricordiamo con la semplice filastrocca triestina dei «Tre Re», cantata dai ragazzini di casa in casa, essi restano i tre misteriosi personaggi che in una gelida notte arrivarono a una capanna di Betlemme e lì piegarono le ginocchia davanti al Pargolo che sette secoli prima Isaia aveva chiamato «Dio potente, padre perpetuo, principe della pace». Era l'anno 749 di Roma, il primo dell'era cristiana.

Teresa Petracco

È morto Schuberth mago della moda



Roma, 5

Emilio Schuberth, uno fra i più noti creatori di moda italiana, è morto la scorsa notte a Roma in seguito ad un collasso. Schuberth fu fra i primi a inventare una linea italiana della moda prima della seconda guerra mondiale.

Emilio Federico Schuberth, che va ricordato come uno fra i sarti che maggiormente hanno contribuito all'affermazione e alla diffusione della moda italiana nel mondo, nacque, secondo la sua biografia ufficiale, nel castello di Glauchau, in Sassonia, l'8 giugno 1904. Dalla Sassonia partì ben presto per recarsi a Parigi. La sua giovinezza, Schuberth la trascorse in varie città europee, da Madrid a Berlino, da Praga a Londra, e infine giunse in Italia.

A Roma, negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, lasciò la pittura, alla quale si era dedicato per «hobby», e si orientò verso la creazione di modelli. Nel 1939 e nel '40 cominciò a delinearsi il suo stile che lo avrebbe reso poi celebre nel mondo intero. Fra le sue clienti più illustri fu anche Maria di Savoia, per la quale preparò l'abito da sposa e l'intero corredo. Sue clienti furono anche l'ex regina d'Albania, l'ex regina d'Italia Maria Josè, Soraya, quando ancora era imperatrice di Persia, e moltissime attrici, fra le quali Gina Lollobrigida e Sophia Loren, che all'inizio della loro carriera si ispirarono al suo stile per vestirsi.

Schuberth prediligeva una linea estremamente femminile con abiti ricchi e complessi, ornati spesso da sciarpe, mossi nelle gonne e sottili in punto di vita. Famosissimi sono sempre stati i suoi abiti da sera che erano così ben costruiti da poter stare in piedi da soli.

Fu uno fra i primi a partecipare alle sfilate d'alta moda italiana a Palazzo Pitti, negli Anni Cinquanta, invitato da Giovan Battista Giorgini, e continuò poi fino a due anni fa a partecipare alle presentazioni dell'alta moda anche a Roma. Da qualche tempo si era prevalentemente dedicato al lavoro di sartoria.

In questi ultimi anni creava anche dei «pret-à-porter» che si vendono nella sua nota «boutique» nel centro di Roma. Egli è stato un vero creatore di moda, che amava vestire le donne secondo un suo stile preciso, tanto è vero che nel periodo della moda geometrica, negli Anni Sessanta, non cambiò in maniera notevole il suo genere creativo. *(Ansa)*

Mostre d'arte

GRETA PECNIK

Dipinti naif di Greta alla Cartesius di Trieste. Greta Pecnik è nata a Oplotnica presso Maribor e vive a Pirano, dove tenne la prima personale nel 1968; è stata invitata alle rassegne di pittura naife a Vancover, Londra e Stoccolma. Ha ereditato dall'antica arte popolare slovena la abilità tecnica, la finezza stilistica, la coerenza linguistica. Non a caso Greta dipinge sul retro di vetri trasparenti, così da dare all'immagine la raffinata perfezione delle icone sacre. La sua opera confuta la tesi di quanto sostengono che la pittura naife, aperta che sia la strada da un caposcuola, diventa subito inutile manierismo, piatta cifra imitata passivamente. E' vero l'opposto. La pittura popolare è l'unico filone tradizionale che al momento presente può essere insegnato e appreso, evitando l'evasione nel surrealismo o la strumentalità politica del neorealismo. Greta, ad esempio, continua nella direzione segnata dalla scuola di Hebline e vi aggiunge di proprio una maggiore consapevolezza del distacco fra il vero e la rappresentazione, che si riflette nella garbata ironia e che frutta un tema a lei peculiare, quello del dormiente o della coppia di dormienti circondati dal loro sogno. E' come se il vero (colui che dorme) fosse diventato una battuta scritta nel fumetto dell'immaginazione fantastica (l'intera composizione). Questo rovesciamento del rapporto con il vero non esclude una salda presa sul reale, manifestantesi sia nell'evidenza sensuale dell'erotismo (il bacio), sia nella gioiosa partecipazione ai riti del lavoro collettivo (la trebbiatura). Il medium psicologico che amalgama il racconto è dato dalle leggende e dalle fiabe popolari, da un sottofondo religioso che permette di inserire il sovrannaturale anche negli episodi banali della vita d'ogni giorno e di trasferire nelle sfere celesti o diaboliche gli attributi corposi del piccolo mondo rustico.

L. N.

CORRIERE FILATELICO

Franz Grillparzer

Il primo francobollo austriaco dell'anno sarà agli sportelli il 17 gennaio: cento anni dalla morte del poeta e drammaturgo Franz Grillparzer, che occupa un posto eminente nella letteratura tedesca. La sua vasta produzione di tragedie risente del suo pessimismo originato dalle sciagure che lo colpirono nell'adolescenza (la madre si suicidò, un fratello perì annegato, un altro impazzì). Molte delle sue opere teatrali furono rappresentate soltanto dopo la morte. Tentò anche la commedia con «Guai a chi mente!», ma il pubblico non la gradì, e Grillparzer, molto amareggiato, si ritirò in silenzio «Le onde del mare e dell'amore» è ritenuto il suo capolavoro. Il commemorativo da 2 scellini lo presenta secondo un acquerello del pittore Moritz Michael Daffinger. Molto ricco e attrattivo il programma austriaco 1972. Merita una trattazione ampia. Per ora diciamo soltanto che ci sarà anche un magnifico foglietto con i cavalli lipizzani.

Crown Agents' Gazette

Con il numero di dicembre ha cessato le pubblicazioni lo «Stamp - Coin Bulletin» dei Crown Agents. Il fatto può anche sorprendere data la consistenza dell'organizzazione, ma è così: il crescente aumento dei costi tipografici in Gran Bretagna, ha reso la pubblicazione antieconomica e pertanto è stata decretata la sua fine dopo dieci anni di onorata e valida esistenza. La scomparsa della piccola rivista ha suscitato vasto rammarico fra i lettori. Ora tutte le informazioni relative alle emissioni curate dai Crown Agents e che, come si sa, riguardano i territori inglesi di oltremare e le ex-colonie, saranno pubblicate nella «Crown Agents' Gazette» inserita nella rivista «Stamp Montly» (abbonamento annuo, £ 2,28).

Incisioni ceche

Un'autentica opera d'arte per disegno e incisione è la serie di sei valori che la Cecoslovacchia ha emesso per il 25.o anniversario dell'Unicef. Si tratta di una piccola ma efficace rassegna d'arte popolare espressa attraverso oggetti di estrema semplicità: giocattoli di legno, cavallucci ornamentali, manici intagliati di brocche, pastorello scolpito, decorazioni di uova pasquali e, infine, un ritratto



di Zbojnik — lo vedete in pagina — un bandito leggendario che rubava e puniva a favore e in difesa dei poveri e degli oppressi. I sei francobolli — a recepire i quali sono state curate anche tre buste speciali — s'impongono, ripetiamo, soprattutto per il fine lavoro d'incisione, nel quale i cecoslovacchi sono maestri. Valore facciale, 9 corone. Segnaliamo ancora la serie di quattro valori dedicata ai Giochi olimpici di Monaco e di Sapporo.

Nazioni Unite

Anche le Poste dell'ONU hanno esordito molto presto nel nuovo anno; proprio ieri, 5 gennaio, sono entrati in servizio altri due francobolli «ordinari»: uno da dollari 0,95 per il corriere in partenza dal Palazzo di vetro di New York, l'altro da franchi svizzeri 0,40 per il corriere in partenza dalla sede ginevrina.

Lettera di Capodanno al Ministro delle P. T.

Onorevole Signor Ministro, all'inizio dello scorso anno ci siamo permessi di rivolgerLe da questo «Corriere» i voti augurali dei filatelisti ed esprimerLe alcuni loro desideri per i dodici mesi che stavano davanti. Lo facciamo anche al debutto del 1972, che auspichiamo per tutti migliore, sereno, costruttivo. Ma da qui è giusto che un augurio particolare vada a Lei e alla vasta attività del Suo importante dicastero.

Dei servizi postali e delle telecomunicazioni Lei stesso ci ha parlato in questi giorni attraverso un rotocalco, indicando le realizzazioni compiute nel 1971 e accennando ai programmi per l'anno in corso. Fra questi abbiamo ritrovato una iniziativa che interessa da vicino i filatelisti: vogliamo dire della busta di stato già da tempo preannunciata e che, secondo i Suoi intenti, dovrà essere introdotta nel corso di quest'anno e rappresentare «una delle innovazioni più importanti in campo postale», perché con il francobollo già impresso e con la «corona fluorescente» faciliterà l'uso delle macchine bollatrici. Comprendiamo benissimo una tale esigenza per lo snellimento delle operazioni postali che durante il 1971, per cause svariate, spesso hanno deluso gli utenti. Ma, a dire il vero, i filatelisti non si sentono accesi da entusiasmo al pensiero di una tale busta di stato, perché essa verrà a ridurre notevolmente la principale fonte di rifornimento di francobolli usati. Ma tant'è, dovremo inchinarci tutti alla ragion, o meglio, alla busta di stato...

Nelle Sue dichiarazioni al rotocalco speravamo di trovare qualche accenno alle due preannunciate nuove serie di posta ordinaria che, secondo quanto a suo tempo Lei ha affermato, saranno illustrate con famose opere d'arte del patrimonio nazionale e con le figure dei grandi maestri che le crearono. Invece non ha fatto parola alcuna di questi francobolli: la stampa filatelica la attende. In materia di francobolli vogliamo dirLe ancora qualcosa. Il programma delle emissioni 1972 è stato approvato da tempo; esso però non esaurisce certamente altre esigenze che si sono già presentate e che si presenteranno ancora; ci sarà pertanto l'inevitabile «coda», per la quale ci permettiamo di sottoporLe alcune proposte. Anzitutto ricordiamo che il 1972 è stato proclamato dall'UNESCO l'«Anno internazionale del libro», ma prima ancora l'«Anno di Venezia», due iniziative che le Poste italiane non potranno assolutamente ignorare, soprattutto la seconda che si propone un'azione di propaganda mondiale per la salvaguardia della città della laguna. Il Vaticano, Monaco, i paesi francofoni hanno già annunciato e anche preparato bellissime serie per Venezia, che offrirà ai collezionisti forse la più bella raccolta tematica dell'anno. (Francia e San Marino hanno già lanciato nel 1971 i loro francobolli «veneziani»). L'Italia sarà assente? Signor Ministro, non è proprio possibile! Quest'anno, poi, ricorre il quinto centenario di un grande umanista e architetto italiano, Leon Battista Alberti: lo si vorrà dimenticare? E così pure si continuerà a ignorare l'attività scientifica spaziale che senza alcun rumore gli italiani svolgono da anni al largo del Kenia sotto la guida del prof. Luigi Broglio?

Onorevole Signor Ministro, se quando Lei rientrerà dal Cairo, dove in questi giorni ha inaugurato l'importante collegamento telefonico per cavo sottomarino fra l'Egitto e l'Italia, vorrà soffermarsi un momento su queste righe, Le saremo grati, ma ancor più se vorrà prendere in considerazione qualche idea qui espressa. La ringraziamo.

Scorcio messicano

Anche le Poste messicane dispongono di un efficiente servizio filatelico d'informazione, esplicato attraverso pieghevoli semplici ma egregiamente stampati e illustrati a colori in rotocalco, che riportano i dati completi delle nuove emissioni ed una sufficiente spiegazione dei soggetti raffigurati sui francobolli. Questi, poi, si presentano molto bene nel disegno, nelle tinte, nello stile, nell'esecuzione. I motivi s'ispirano alla storia del paese, al suo sviluppo civile e tecnico, a particolari avvenimenti locali, ma anche a fatti e a celebrazioni d'interesse più vasto. Delle emissioni dell'ultimo trimestre, segnaliamo quella dedicata al 150.o anniversario dell'indipendenza del paese dalla sovranità spagnola e che ricorda, con un quadro del pittore O'Gorman, il generale Vicente Guerrero, il quale guidò l'esercito degli insorti fino a Città del Messico avendo sempre per motto «La Patria es primero» (la patria sopra ogni cosa). Altro personaggio illustre comparso su un commemorativo è il generale Lazaro Cardenas, presidente del Messico dal 1934 al 1940, che legò il suo nome alla nazionalizzazione delle compagnie petrolifere americane e ad una serie di riforme sociali. E' stato pure ricordato il musicista Agustin Lara (la vignetta è data da una tastiera di pianoforte). Un commemorativo è stato emesso per la città di Monterry, la terza del Messico, fondata 375 anni fa ad opera dello spagnolo Don Diego de Montemayor (stemma della città). Particolarmente interessante il francobollo celebrativo del quinto Congresso mondiale di psichiatria svoltosi ai primi di dicembre nella capitale: due facce doppie che rivelano vari stati d'animo. Quattro francobolli in uno troviamo poi nel valore dedicato alla Exfilima '71, l'esposizione filatelica interamericana tenuta a Lima. L'ultimo francobollo dell'anno è quello che interessa di più: un magnifico e originale commemorativo di Albrecht Duerer (quinto centenario della nascita), il quale era un ammiratore entusiasta dell'arte precolombiana; il francobollo riproduce un «ex libris» dell'artista.



Antille olandesi

Una nuova serie di posta ordinaria entrerà in servizio, il 17 gennaio, nelle Antille olandesi. I sei valori — da 1 a 6 centesimi — illustrano altrettante caratteristiche d'interesse turistico delle varie isole dell'arcipelago. In particolare sono degni di nota i francobolli con il forte «Amsterdam» dell'isola di San Martino (5 centesimi) e con il forte «Orange» dell'isola di Sant'Eustacchio (6 centesimi).

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NEGATIVE PER LA NOSTRA REGIONE LE SCELTE COMUNITARIE

Una minaccia dalla CEE sullo sviluppo economico

Classificato nelle aree «centrali» d'Europa, il Friuli-Venezia Giulia rischia di perdere gli incentivi per l'industria e gli altri settori

Nell'ambito della Comunità economica europea la nostra regione continua a essere sopravalutata: la CEE, infatti, considera il Friuli-Venezia Giulia alla stregua delle regioni europee economicamente e socialmente più sviluppate, alla pari cioè di zone come quella super-industrializzata lungo la valle del Reno in Germania o dell'Olanda e della Francia settentrionale; per rimanere in casa nostra la CEE considera il Friuli-Venezia Giulia economicamente alla pari della Lombardia e a ogni modo più industrializzato della Baviera o di certe zone del settentrione tedesco (come Amburgo). Il che può anche fare piacere, poiché significa che la nostra regione non è tra le ultime in Europa e Italia e che è stato compiuto negli ultimi anni un buon passo avanti soprattutto sulla strada dell'industrializzazione; può fare indubbiamente piacere anche perché la Comunità non esprime giudizi simili a casaccio: una classificazione simile deve aver pur delle basi solide, tratte dagli indici di occupazione, di potenzialità industriale e dai dati sul gettito fiscale della popolazione. Ma in questo caso la classificazione da parte della CEE del Friuli-Venezia Giulia come regione sviluppata contiene oltre all'aspetto che può fare piacere sentimentalmente, anche aspetti che avranno riflessi estremamente negativi sull'ulteriore sviluppo della nostra regione la quale ha appena imboccato la strada verso l'auspicato «decollo economico».

La situazione sta infatti in questi termini: nel quadro della programmazione economica a livello comunitario e per eliminare quanto più possibile gli squilibri esistenti tra zone della «piccola Europa» nonché per «por fine alla spirale degli aiuti regionali, la CEE ha diviso il territorio dei sei Paesi in «regioni centrali» e in «regioni periferiche», dove le prime stanno per zone sviluppate e le seconde per zone depresse; ciò significa che sulle regioni periferiche verranno concentrati tutti i contributi e incentivi per accelerare al massimo lo sviluppo industriale, agricolo e commerciale, mentre le regioni definite centrali subiranno dei forti tagli negli incentivi e verranno lasciate in un regime di autofinanziamento o quasi.

In queste regioni, infatti, sarà permesso un «tetto» di incentivi pari solo al 20 per cento delle spese necessarie nei vari settori; ciò significa che per insediare per esempio una nuova industria o per potenziare certi settori agricoli saranno tollerati contributi fino al 20 per cento delle spese previste ed entro questo 20 per cento dovranno essere compresi e accumulati ogni genere di contributi o incentivi pubblici (statali, regionali, locali, ecc.).

Le «regioni periferiche» della CEE sono state individuate nell'Italia meridionale e insulare, nel mezzogiorno francese, in Berlino e in tutta la «Zonenrandgebiet», cioè tutta la fascia del territorio della Germania federale lungo il confine con la Europa orientale. Tutto il rimanente territorio dell'Europa «dei sei» è invece compresa nelle «regioni centrali» e come tale viene classificato anche il Friuli-Venezia Giulia.

Il criterio con cui sono state individuate le «zone periferiche» è indubbiamente valido: tali sono infatti o le regioni economicamente depresse (come le aree meridionali) o quelle marginali, ai confini con l'Est europeo (come appunto Berlino o tutta la fascia confinaria della Germania); una classificazione che non fa una grinza, ma che ha un grosso neo; non è stata estesa anche al Friuli-Venezia Giulia, che possiede le stesse caratteristiche, di marginalità rispetto al cuore della CEE.

A prescindere quindi dai dati economici riferiti alle varie zone d'Europa, appare naturale che le regioni di frontiera abbiano per se stesse diritto a un particolare trattamento perché sono emarginate rispetto alle grandi direttrici di sviluppo e di traffico e perciò tagliate fuori dalla competitività economica con le rimanenti zone centrali della Comunità. E la nostra regione ha tutte le caratteristiche di «perifericità» e di frontiera; forse anche maggiori di altre zone: la Baviera per esempio è sì zona di frontiera, ma è anche molto più vicina di noi alle zone più industrializzate d'Europa.

Questa «politica regionale» è stata decisa nel corso dell'ultima riunione interministeriale della CEE, presieduta per l'occasione dal nostro Ministro del bilancio e della programmazione, Giolitti, al quale è evidentemente sfuggita (come pure alla nostra delegazione alla CEE), nella stesura del documento finale, la particolare posizione del Friuli-Venezia Giulia, posizione del tutto eguale a quella delle regioni tedesche di confine. Una «leggerezza» — se si può definirla così — che minaccia di avere conseguenze ben più gravi di quella ormai «storica» delle Seehafentarife, cioè delle tariffe preferenziali praticate a favore dei porti della Germania settentrionale a tutto danno del porto di Trieste e della regione.

La deliberazione della CEE è infatti definitiva ed è stata già pubblicata dalla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee; per modificarla — cosa possibile — è necessario un altro decreto del Consiglio dei ministri della Comunità. Ma per giungere a una modifica bisogna mobilitare tutte le forze politiche e amministrative sia a livello nazionale, regionale e locale, in modo da impegnare il nostro Governo a chiedere una nuova riunione del vertice della CEE e a far approvare un decreto che includa il Friuli-Venezia Giulia tra le regioni periferiche. E va fatto con la massima urgenza.

Il problema, infatti, riveste una gravità eccezionale e, soprattutto, i riflessi di una simile svolta nella politica economica degli incentivi pubblici sarebbero destinati ad avere riflessi a lungo termine. Non si tratta, infatti, di un problema di congiuntura economica, che è un fenomeno transitorio, ma di una linea economica programmatica, quindi tale da protrarsi negli anni. Per finire una sola osservazione: se anche per la nostra regione dovesse valere il «tetto» del 20 per cento degli incentivi comulativi, tutta una serie di provvedimenti regionali (sia per l'industria che per l'agricoltura) diverrebbero automaticamente «fuori-legge»; eguale sorte toccherebbe ai contributi che vengono per esempio stanziati dal Fondo di rotazione. In altre parole, tutta una serie di iniziative pubbliche volte al potenziamento economico verrebbero a cadere: quanto basta per una crisi economica nel Friuli-Venezia Giulia.

CALENDARIETTO

Oggi: Epifania di N.S. — Il sole sorge alle 7.48 e tramonta alle 16.36.
Ieri: temperatura massima 7,2, minima 5,2; pressione mb. 1023,4 in aumento; umidità 82 per cento.
Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Tamaro & Neri, via Dante, 7; Al Samaritano, piazza Ospedale, 8; Alla Croce Azzurra, via Commerciale, 26; Rossetti-Emili, via Combi, 19; Alla Minerva-Grigolon, piazza V. Giotti, 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia, 4; Godina-Patuna, campo S. Giacomo, 1; Al S. Lorenzo, via dei Soncini, 179.
Farmacie in servizio notturno ininterrotto (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva-Grigolon, piazza V. Giotti, 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia, 4; Godina-Patuna, campo S. Giacomo, 1; Al S. Lorenzo, via dei Soncini, 179.
Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

LE CONDIZIONI DEL TEMPO NELLA REGIONE

Tanta neve vicina ma strade pulite

Situazione migliorata in Carnia e nel Tarvisiano

Condizioni di tempo variabili ieri nella regione, con miglioramenti nel pomeriggio nel Friuli. Cielo stellato sull'arco alpino, dove la temperatura si è abbassata.

Al valico di Fusine il termometro segnava alle 18 otto gradi sotto lo zero; a Tarvisio meno quattro, con la massima della giornata di un grado sopra lo zero; a Tolmezzo la colonnina di mercurio non ha superato lo zero e verso sera indicava meno tre.

Tutte le strade, sia per Tarvisio che per la Carnia sono transitabili, avendole l'ANAS sgomberate dalle incrostazioni di ghiaccio e dalla neve. Comunque è consigliabile l'uso di catene per raggiungere le località al di sopra dei 500 metri.

Per oggi si prevede il tutto esaurito nei centri turistici invernali, dove le piste sono in perfette condizioni e gli impianti di risalita tutti funzionanti.

Ed ecco alcuni dati sullo spessore della neve: a Sella Nevea m. 1.20; a Tarvisio cm. 90; Monte Lussari m. 1.90; a Valbruna cm. 90; Forni Avoltri cm. 40; Forni di Sopra cm. 60; Ravascletto cm. 50; Sauris e Pista Zancolan un metro; Collina cm. 60; Sella Chianzutan m. 1.20.

Cielo sereno con temperatura sullo zero nelle valli del Natisone e nel Cividalese; sul monte Matajur ci sono 40 cm. di neve sciabile.

A Udine, dove il cielo nel corso della giornata è andato via via schiarendosi, la massima è stata di 7 gradi. Sulla Bassa Friulana e lungo la fascia collinare il cielo è sempre coperto e a tratti piove.

In città il cielo si è mantenuto costantemente coperto. C'è molta umidità e la temperatura supera i sei gradi.

L'INGEGNERE TROVATO MORTO INCATENATO NELLA CANTINA

Nel «giallo dell'etere» interviene la Magistratura

Sospesi i funerali che erano fissati per questa mattina
Tuttavia non dovrebbero verificarsi nuovi colpi di scena

I funerali dell'ingegnere Giuseppe Vasta, il giovane professionista trentenne trovato morto nella cantina della madre, vestito da donna, incatenato e imbavagliato, sono stati sospesi per ordine della magistratura. Le esequie erano già state fissate per stamane alle 10.15.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. D'Onofrio, ha fatto ritirare ieri pomeriggio l'autorizzazione per permettere al perito settore, prof. Renato Nicolini, di compiere un'ulteriore ispezione necroscopica, nonché rivedere qualche risultato dell'autopsia.

Gli inquirenti mantengono un riserbo strettissimo su questa — se così si può chiamarla — appendice di esame necroscopico. Non si sa se sia stato trovato qualcosa di ancora non chiaro, oppure si voglia soltanto approfondire l'esame, ai fini di una archiviazione che non lasci ombra alcuna. Si propende per la seconda ipotesi, per cui il «caso» potrebbe senz'altro venir considerato chiuso con la parola «morte accidentale».

Gli agenti della Mobile, diretti dal dott. Petrosino, continuano comunque le indagini per poter presentare alla magistratura un completo e dettagliato rapporto in cui sia chiaramente tracciata la personalità del giovane professionista che mai in passato aveva avuto a che fare con la polizia se non per qualche pratica amministrativa, come il rilascio del passaporto e del lasciapassare.

Oggetto di particolare indagine sono frattanto gli oggetti trovati nella tragica cantina: dagli indumenti alle catene, agli altri oggetti che sono stati usati dal giovane professionista.

Il commesso di un negozio di ferramenta, Giuseppe Lovrecich, che lavora presso la ditta Serri di via San Nicolò 12, ha riconosciuto nella fotografia pubblicata da «Il Piccolo» il cliente al quale egli, prima delle feste natalizie (e, forse, ancora in novembre) aveva venduto un trapano elettrico. Giuseppe Lovrecich, ha detto di ricordare bene l'episodio non per la personalità del cliente che era uno come tanti altri, ma per un particolare: «Stavo riempendo il modulo di garanzia del trapano elettrico di marca tedesca che aveva acquistato ed avevo iniziato a scrivere il suo cognome usando la «v» doppia. Non si scrive così, mi aveva detto, ma con la «v» semplice. Guardi qua!; e aveva tirato fuori della tasca la patente di guida. Sulla patente era la stessa fotografia apparsa sul giornale. Così l'ho conosciuto e mi sono ricordato di lui».

«Era un cliente abituale?» gli abbiamo chiesto. «Non direi. Forse sarà venuto ancora qualche volta. Ma non gli ho mai venduto catene. E' venuta oggi la polizia con un campione di catena, ma noi non ne abbiamo di quel tipo».

Con ogni probabilità, se non subentreranno fatti ed elementi nuovi, il fascicolo aperto con la morte del giovane ingegnere verrà definitivamente chiuso.

La notizia della sospensione dei funerali ha turbato i familiari, i quali si sono recati dal magistrato, dal quale — a quanto si sa — avrebbero ottenuto l'assicurazione che le esequie si potranno svolgere regolarmente venerdì. I funerali, per espresso desiderio dei familiari e parenti, avranno luogo in forma strettamente privata.

Oggi le edicole aperte fino alle 14

Le edicole e rivendite di giornali e riviste saranno aperte oggi, festa dell'Epifania, fino alle ore 14.

SUSPENSE IN PORTO DOPO L'ALLARME LANCIATO DALL'INTERPOL

Perforato con i «raggi X» il tabacco alla ricerca di una tonnellata di oppio

L'operazione è scattata in tutto il Mediterraneo dopo la partenza della droga da Smirne
Senza esito ieri il controllo di una prima cinquantina di balle - Le indagini continuano

«Suspense» in porto per la ricerca di una ingente partita di oppio in pani spedita — secondo un'informazione riservata inviata dalla polizia turca alla sezione narcotici dell'Interpol — la vigilia di Natale da Smirne. Si tratterebbe di una tonnellata di oppio greggio confezionata in pani da mezzo chilo e da un chilogrammo l'uno, inseriti abilmente in oltre mille balle di foglie di tabacco destinate parte in America e parte nel Laos, attraverso il porto di Bangkok in Thailandia.

Una tonnellata d'oppio. Questa la sensazionale notizia che l'Interpol, ha lanciato a tutti i paesi dell'area mediterranea in quanto da Smirne la vigilia di Natale erano partite ben quattro navi con carichi di balle di tabacco. Una di queste, la «San Marco» era diretta a Trieste. Per questo motivo il marconigramma segreto dell'Interpol è giunto alla Questura di Trieste che ha immediatamente interessato l'autorità giudiziaria allo scopo di ottenere il permesso del sequestro dell'intera partita di tabacco giunta con la motonave dell'«Adriatica» e formata da 1400 balle, appoggiate — per le operazioni di trasbordo — a due spedizionieri triestini. Novecento balle sono rimaste al Porto Vecchio e depositate al magazzino numero 9, mentre le rimanenti cinquecento sono state dirottate verso il Porto Nuovo, dove era attraccata la nave che avrebbe dovuto imbarcare l'intera partita. Con l'ordine dell'autorità giudiziaria tutte le 1400 balle di tabacco sono state poste sotto sequestro e i magazzini in cui sono depositate sono stati immediatamente posti sotto stretta sorveglianza.

Naturalmente non è detto che la tonnellata d'oppio, o parte di essa, si trovi nascosta nelle balle giunte a Trieste, ma può anche trovarsi — semprecché la notizia avuta dalla polizia turca sia esatta — negli altri carichi diretti agli altri porti del Mediterraneo.

Tutto il Mediterraneo, dunque, è in subbuglio per questa colossale operazione antidroga.

Cercare i pani di oppio in mezzo alle balle di tabacco, del peso, ciascuna, oscillante sui 45 chilogrammi è veramente come mettersi alla ricerca del classico ago nel pagliaio. L'oppio, dalle dimensioni di una pagnotta, può trovarsi al centro come pure in ogni angolo di questo «cubo» formato dalle bionde foglie ben compresse e avvolte nella juta cucita a mano. L'unica soluzione per trovare la droga sarebbe stata quella di sballare pacco per pacco e rimuovere foglia dopo foglia, o quasi. Questa manipolazione avrebbe però deteriorato in maniera completa il carico, con immaginabile danno finanziario, dal momento che non si è certi che i pani di oppio si trovino in mezzo alle 1.400 balle sbarcate a Trieste.

Gli spedizionieri hanno esortato gli inquirenti a trovare qualche altra maniera di ricerca. Si era pensato di «forare» le balle, trapassandole con aghi. Le foglie di tabacco, ben secche e asciutte, sarebbero state bucate con relativa facilità, mentre l'ago avrebbe trovato una diversa resistenza nel caso in cui avesse incontrato sul suo percorso il pane d'oppio umido e avvolto nel nylon. Inoltre sull'ago sarebbe rimasta la traccia della droga, come quando la massaia fora uno strudel per saggiarne la cottura, e sente sull'ago se il ripieno è cotto al punto giusto. Anche questa soluzione peraltro avrebbe danneggiato le foglie di tabacco e poi non avrebbe dato la sicurezza che l'ispezione richiede.

I proprietari della merce, informati del fatto dagli spedizionieri, hanno subito chiesto lo intervento di legali di fiducia che si sono prontamente messi in contatto con le autorità. Con l'intervento anche di specialisti del tabacco è stata scelta una soluzione che da una parte salva il carico e dall'altra dà la garanzia di una minuziosa e perfetta indagine. Si è pensato di fare la radiografia delle balle di tabacco. Si è cioè deciso di passare uno per uno i pacchi di juta attraverso i raggi «X» per controllarne il contenuto. Dapprima si era pensato di chiedere la speciale apparecchiatura a Roma, poi si è trovata a Trieste una ditta attrezzata allo scopo, la Urfaf con sede in via Combi 22. I tecnici di questa ditta usano fare i controlli delle saldature ossiacetileniche sulle navi, ispezionano la compattezza di solidi e così via. Con la stessa apparecchiatura vengono ora «forate» le balle di tabacco. Si tratta di un tubo catodico ben protetto da una corazza di piombo, che emette raggi «X». I raggi oltrepassano le foglie di tabacco e battono quindi su due lastre, di quelle normalmente usate in radiologia. Il bombardamento è continuo per cinque minuti e 45 secondi. Se i raggi attraversano la massa compatta, sulla lastra radiografica, dopo lo sviluppo, appare una tinta uniforme, di colore grigio che diventa più scuro quando i raggi attraversano il cuscinetto di aria che c'è tra foglia e foglia e diventa più chiaro nel caso in cui incontra una massa con diverso potere di assorbimento e quindi di altra compattezza, come può essere appunto il pane d'oppio, rispetto alle foglie di tabacco oppure un sasso, o, ancora, un elemento ferroso.

Naturalmente l'esposizione deve essere quella giusta. I tecnici della Urfaf hanno dovuto faticare non poco per trovare il tempo di «bombardamento» dei raggi. Per prova è stata aperta una balla di tabacco e nell'interno è stato sistemato un sacchetto pieno di farina. Poi la balla è stata sottoposta più volte alla radiografia, fino a quando si è raggiunto l'optimum della esposizione, che è appunto di cinque minuti e 45 secondi. La radiografia viene fatta in una ala del capannone completamente vuota. Sulla porta d'ingresso un'asta di legno sbarra l'entrata e un cartello giallo avverte che c'è il pericolo di radiazioni; un altro cartello è posto vicino alla macchina. I tecnici, tutti muniti di una speciale piastrina che portano all'occhiello, sistemano la balla davanti al tubo catodico, dopo averla preparata per la «foto» con l'applicazione sulla parte più stretta del collo, di due lastre tenute salde con nastro adesivo. A questo punto i tecnici spariscono dal raggio d'azione della «macchina fotografica», che viene comandata dal «cervello» sistemato dietro a uno spesso muro di mattoni. Agendo su alcune manopole si liberano i raggi «X» che penetrano nella balla in esame.

Trascorso il tempo d'esposizione, automaticamente l'apparecchio si spegne, e la radiografia è fatta. Le due lastre vengono tolte dalla balla e portate nell'improvvisato laboratorio sistemato nello stesso capannone numero 9 del Porto Vecchio. Nella giornata di ieri i tecnici hanno esaminato una cinquantina di balle e l'esito è stato negativo. Su nessuna delle quasi cento lastre è apparsa la macchia vista sulla radiografia di prova compiuta — come abbiamo detto — con il sacchetto di farina.

L'operazione è molto lenta in quanto, dopo i quasi sei minuti di esposizione, occorrono altri cinque minuti per lo sviluppo e ancora cinque minuti per il fissaggio della lastra. Con questo ritmo si calcola di poter analizzare una cinquantina di balle al giorno. Come si vede l'operazione non si potrà concludere molto rapidamente.

(«Giornalfoto»)
Si controlla la balla di tabacco che viene posta davanti al tubo catodico per l'esame ai raggi X

(«Giornalfoto»)
L'azione dei raggi X controllata sullo strumento misuratore

L'avvertimento del pericolo

STATO CIVILE

5 gennaio

MORTI: Luksic ved. Rupp Amalia, 77; Viotti Mario, 77; Tomasic ved. Pratolongo Brunilde, 95; Mentrasti Cesare, 77; Tenze Giovanna, 59; Kobal Carlo, 69; Benedetti Emilio, 58; Corba in Frisan Attilia, 86; Perozzi Giuseppe, 79; Mauri Alessandro, giorni 4; Mihevc ved. Pegan Francesca, 93; Bergher ved. Noni Maria, 91.
NATI: 16.

Gita a Sappada

L'U.T.A.T. ripete per il 9 gennaio la gita sciatoria a SAPPADA in autopullman:
quota Lire 1.600
Presso gli Uffici U.T.A.T. si prenotano anche biglietti per la escursione in autopullman a SELLA NEVEA

OGGI UNA LUNGA SERIE DI GIOIOSI APPUNTAMENTI

Arriva la Befana

La distribuzione dei doni ai figli dei dipendenti della Regione



(«Giornalfoto»)

Duecentosessantadue pacchi dono sono stati distribuiti ieri ad altrettanti figli di dipendenti dell'Amministrazione regionale, in occasione della Befana. La simpatica manifestazione, che ha avuto luogo al ridotto del Teatro Verdi, è stata preceduta dalla proiezione di una serie di cartoni animati. Per la Giunta regionale è intervenuto l'assessore ai Lavori pubblici, Masutto, che ha rivolto agli intervenuti un cordiale indirizzo di saluto e di augurio.

Nell'occasione sono stati anche sorteggiati fra i bambini presenti, com'è ormai consuetudine, otto premi speciali. Ecco i nomi dei fortunati: Monica Citter, Alessandra Carlin, Roberta Zanchi e Nicoletta Lui fra le femmine; Paolo Manuelli, Alberto Cirio, Giorgio Cassiani e Michele Bressan fra i maschi.

Nella fotografia, l'assessore Masutto mentre consegna uno dei voluminosi e graditissimi pacchi dono.

Ed ecco un elenco di gioiosi appuntamenti in programma per oggi:

● **Guardia di Finanza.** Alle 9.30 la Befana sarà presente al teatro del Centro IRI di piazzale Valmaura per distribuire pacchi dono ai 270 figli del personale militare e civile del comando della Guardia di Finanza di Trieste.

● **Lavoratori del Porto.** Alle 10, in una delle sale della Stazione marittima (Molo Bersaglieri), avrà luogo la distribuzione dei doni della Befana ai figli dei lavoratori portuali.

● **Cassa di Risparmio.** In occasione della festa della Befana l'amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste ha voluto anche quest'anno offrire a 515 bambini, figli di propri dipendenti, un libretto di risparmio di 10 mila lire, giocattoli e dolci. Ai bambini sarà dedicata una mattinata cinematografica, con proiezione di cartoni animati, che avrà luogo oggi alle 10 al Cinema Astra. Analoga manifestazione avrà luogo alla stessa ora presso la Casa della Gioventù in largo Marcelliana a Monfalcone per i bambini di quella località, nonché di Grado e Sistiana.

● **Ferrovieri.** Oggi alle 10, presso il Cinema Vittorio Veneto di via Filzi, alla presenza del direttore compartimentale delle Ferrovie, del presidente del Dopolavoro ferroviario e di altri dirigenti delle Ferrovie, verranno distribuiti i pacchi dono a circa 650 figli di soci del Dopolavoro ferroviario di Trieste. La manifestazione sarà preceduta da uno spettacolo cinematografico di cartoni animati.

● **Postelegrafonici.** La manifestazione della Befana per i figli dei postelegrafonici avrà luogo al Cinema Cristallo alla presenza del direttore provinciale Achille Pavan. Durante la manifestazione, la cui organizzazione è curata dal locale Dopolavoro P.T., verranno distribuiti 600 pacchi dono.

● **ARAC.** Con inizio alle ore 10.30 avrà luogo presso il cinema Aurora di via del Bosco la tradizionale manifestazione in occasione dell'Epifania a favore dei figli dei dipendenti comunali, soci dell'ARAC. Durante il trattenimento verranno proiettati dei cartoni animati e verranno distribuiti dei pacchi dono.

● **Metalmeccanici.** Il sindacato metalmeccanici UILM della UIL-CCdL ricorda che alle 9.30 nel cinema Excelsior verranno proiettati alcuni film per i bambini dai 2 ai 12 anni, figli degli iscritti al sindacato. All'ingresso verranno offerti sacchetti di dolciumi. Con questo spettacolo si concludono le manifestazioni natalizie promosse dal sindacato, nel corso delle quali sono stati distribuiti ai bambini 1500 pacchi-dono.

● **C.R.S. «Julia».** Questo pomeriggio alle ore 16.30 nella sede sociale di via Coroneo si svolgerà la tradizionale Befana, alla quale sono invitati grandi e piccini.

● **Ente sordomuti.** Ai piccoli silenziosi e ai figli dei sordomuti, presso la sezione cittadina dell'Ente, in via Machiavelli 15, con inizio alle 11, verranno consegnati i tradizionali pacchi dono. In precedenza, alle 10, nella chiesa di S. Antonio Nuovo la messa verrà officiata dall'assistente spirituale dei sordomuti, don Cenati. Nella sede del circolo i bambini potranno assistere a una proiezione cinematografica.

● **CISNAL.** Alle 10 nel cinema Ritz avrà luogo la Befana organizzata dalla CISNAL; verranno distribuiti oltre 600 pacchi ai figli dei lavoratori aderenti a questo sindacato. Il programma prevede la proiezione di un film per bambini.

● **MSI.** Oggi, alle ore 10, nella sede del Movimento sociale italiano, in via San Lazzaro 5, distribuzioni dei pacchi della «Befana Tricolore».

All'Istituto dei ciechi «Rittmeyer» la cerimonia della consegna dei doni della Befana ai bambini ciechi ospiti dell'istituto avverrà invece domenica prossima, alle 10.30. La manifestazione, com'è ormai bella tradizione, è organizzata su iniziativa del comitato interno del Mercato coperto di via Carducci e ad essa aderiscono con entusiasmo e generosità tutti i venditori del mercato stesso.

L'augurio ai giuliani in Italia e nel mondo

UN MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELL'A.N.V.G.D. GIANNI BARTOLI

Nel numero speciale di Capodanno di «Difesa Adriatica» — che nel 1972 compirà 25 anni di vita — il presidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Gianni Bartoli, ha rivolto ai trecento mila esuli adriatici in Patria e alle varie decine di migliaia di profughi giuliani, fiumani e dalmati espatriati per lavoro nel mondo un fervido augurio, ringraziandoli per l'esempio di serena operosità che offrono dovunque e sottolineando i vincoli di solidarietà che li lega insieme, nella fedeltà alle tradizioni civili e religiose dei loro padri.

«Quest'anno si annuncia per molti segni come un anno di ripresa e forse di riscatto — annota Gianni Bartoli nel messaggio — e noi non possiamo non richiamare l'attenzione dei nostri governanti sulle vicende, da noi previste e scontate, della vicina Croazia, dove un regime, troppe volte da alcuni italiani definito "esemplare", dimostra tutta la sua paurosa fragilità».

Nell'augurio a Giovanni Leone, che continuerà dal Quirinale la difesa dei diritti italiani quali il diritto e la coscienza nazionale esigono, Bartoli accomuna quanti — autorità, parlamentari, esponenti di Associazioni patriottiche, rappresentanti della stampa e della cultura — hanno contribuito in modo decisivo a sensibilizzare i gravi problemi dell'Adriatico e del confine orientale presso un'opinione pubblica un tempo quasi indifferente. E così conclude: «L'opinione pubblica, prima in parte assente o fuorviata da qualche settore malinformato della stampa, ha dovuto prendere atto della dolorosa realtà adriatica ed ha assimilato la nostra positiva azione a servizio della Nazione. I grandi, corali e solenni, raduni unitari dei fiumani, dei dalmati e, ultimamente a Roma, degli istriani, sono stati circondati da affettuosa e fraterna simpatia, il che ci ha dato la prova che — caso mai lo fossimo stati nel passato — non siamo più soli».

Arrestato un giovane col ciclomotore rubato

I carabinieri della Stazione di Rozzol, nel corso del normale servizio perlustrativo notturno, hanno tratto in arresto il giovane B. W. di 17 anni, studente, sorpreso lungo il viale del Cacciatore alla guida di un ciclomotore del quale si era poco prima impossessato in piazza del Perugino, ove il mezzo era stato lasciato in sosta dal commerciante Livio Tamaro, di 48 anni.

Il giovane è stato denunciato all'autorità giudiziaria per il reato flagrante di furto ed associato alle carceri, mentre il ciclomotore è stato restituito al proprietario.

Una brutta caduta ha fatto, mentre scendeva da un filobus della «20», al capolinea di largo della Barriera Vecchia, la signora Rosa Verginella Travagna, di 64 anni, domiciliata in strada del Friuli 6. Scivolata sul predellino, è piombata a terra, riportando la frattura della gamba sinistra. Soccorsa dalla CRI, è stata trasportata all'ospedale.

I DUE GIOVANI SPOSI TROVATI ESANIMI IN VIA GIULIA

La morte per asfissia confermata dalla perizia

Domani i funerali da via Pietà direttamente a Muggia

La perizia necroscopica operata ieri dal prof. Renato Nicolini sulle salme dei due giovani coniugi, Giuliana e Fausto Loredan, rispettivamente di 23 e di 24 anni, ha confermato che la loro morte era avvenuta per asfissia da vapori di cherosene. Non è stato necessario procedere all'autopsia: è stata sufficiente un accurato esame esterno. In particolare la giovane donna presentava marcate tracce di fuliggine alle labbra e nelle narici, il che conferma l'ipotesi subito avanzata che il tubo della stufa, lungo otto metri, doveva perdere notevolmente.

Come abbiamo ampiamente riferito ieri, la tragedia che ha stroncato la giovane coppia era avvenuta durante la notte fra lunedì e martedì scorso, in un appartamento all'ammezzato della seconda scala dello stabile di via Giulia 12, ma solo al mattino veniva fatta la tremenda scoperta. Verso le 11, infatti, un'inquilina del piano di sopra, avvertendo nel proprio alloggio un penetrante odore di gas, aveva dato l'allarme. Il maresciallo Reglia e la guardia Costa del pronto intervento della squadra mobile, trovavano nella stanza da letto i corpi dei due coniugi ormai inanimati. Il medico della CRI rilasciava il certificato di morte per «cause da accertarsi»: si trattava di una formula prudenziale, perché sin dal primo momento appariva evidente che a provocare la tragedia erano stati i gas di combustione del cherosene, a causa delle perdite del tubo.

Comunque, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor D'Onofrio, ordinava che le salme fossero traslate all'obitorio, a disposizione della magistratura, in attesa di un esame peritale, che — come s'è detto — è stato effettuato ieri dal prof. Nicolini. In seguito agli accertamenti, le salme sono state messe a disposizione dei parenti. I funerali avranno luogo domani, alle 14, partendo dalla Cappella mortuaria direttamente alla volta del Camposanto di Muggia, la cittadina in cui avevano abitato prima di sposarsi.

Incendio improvviso su un'auto in sosta

Un incendio è scoppiato di sera su una «500», targata TS 72330, che il proprietario, lo studente Edgardo Cociari, di 20 anni domiciliato in via del Lloyd 5, aveva parcheggiato in via Battisti, davanti allo stabile n. 2. Ad accorgersi del fatto sono stati gli agenti di una pattuglia automontata, il maresciallo Tudor e la guardia scelta Ventura: infatti, transitando verso le 21 davanti ai Portici di Chiozza, essi notavano un denso fumo e lingue di fuoco uscire dall'auto.

Dopo aver telefonato ai vigili del fuoco, il maresciallo Tudor fermava un autobus della linea «29», fecendosi dare dall'utista, Guido Trani, un estintore. Con alcuni getti di schiumogeno gli agenti estinguevano le fiamme, che avevano distrutto l'impianto elettrico, danneggiando inoltre il motore e la tappezzeria.

LA PROROGA DELLA SOSPENSIVA DI ALCUNE MISURE

Nessuna restrizione alle vendite rateali

Soddisfazione per la decisione del Parlamento

Con legge 15 settembre 1964, n. 755, il Parlamento, su proposta del Governo, decise una drastica restrizione delle vendite rateali allo scopo — si leggeva nella relazione illustrativa del provvedimento — di ostacolare certi consumi e, per riflesso, d'incentivare il risparmio. Tale legge venne fatta rientrare tra quelle allora proposte per affrontare la situazione di grave crisi economica di quegli anni.

La Confcommercio, non concordando sulle finalità di tale legge, ottenne peraltro dal Governo e dal Parlamento provvedimenti di sospensione dell'efficacia delle nuove norme le quali, perciò, non sono mai entrate in vigore.

L'ultimo dei provvedimenti sospensivi stava peraltro per scadere e tale fatto costituiva motivo di serio allarme per quei settori commerciali nei quali il sistema delle vendite a rate viene largamente usato.

Si temeva infatti che trovandosi oggi l'economia italiana in una situazione di crisi analoga, e forse ancora più grave, a quella del 1964, un ulteriore provvedimento di sospensiva non venisse proposto dal Governo e approvato dal Parlamento.

L'Unione Commercianti della Camera dei deputati ha definitivamente approvato il disegno di legge presentato dal Governo per prorogare la sospensiva della precitata legge 15 settembre 1964, n. 755, relativa alla disciplina restrittiva delle vendite rateali.

Il provvedimento, sollecitato dalla Confcommercio, e che era stato già approvato dal Senato, proroga la sospensione della legge predetta al 31 dicembre 1973 ed è entrato in vigore in questi giorni.

Negli ambienti commerciali si prende atto con soddisfazione della sensibilità dimostrata dal Governo e dal Parlamento: altrimenti, infatti, l'attività degli operatori interessati sarebbe stata seriamente compromessa.

Per eventuali notizie o documentazioni, le ditte commerciali possono rivolgersi alla segreteria dell'Unione commercianti, in via San Nicolò 7 (tel. 36783 e 36784).

SEGNALAZIONI

L'ENPAS e Leone

«Dovendo sottopormi a cure fisioterapiche, il pomeriggio del 29 dicembre mi recai, come i giorni precedenti, all'ENPAS di via Ghiberti. Giunsi colà alle 16.10, trovando qualche persona; alle 16.30, ora normale d'apertura, eravamo una trentina tra adulti e bambini; ma l'ingresso rimase chiuso, e luci interne spente, tranne quelle dell'albero di Natale, situato nello ufficio al pianoterra. Sui vetri dell'ingresso nessun avvenimento che spiegasse la chiusura dell'ENPAS nell'ora in cui è abitualmente aperto. Anzi una signora affermò che nella stessa mattinata del 29 aveva avuto la conferma di presentarsi con la figlioletta alle 16.30 dal medico.

«Alle 16.35 passò per via Ghiberti l'usciere, il quale chiarì che il personale degli ambulatori e dello ufficio faceva festa al pomeriggio per l'avvenuta elezione e giuramento del Presidente Leone; naturalmente alcuni assistiti fecero le loro rimostranze, dicendo che si sarebbe potuto avvertire gli interessati esponendo un cartello. L'usciere spiegò che lui non c'entrava e che era passato di là per caso.

«Ora mi sembra giusto che in tale circostanza la direzione sentisse il dovere di esporre davanti all'ingresso un cartello di avvertimento, visto che di punto 'n bianco aveva deciso di concedere ai dipendenti un pomeriggio libero. La direzione non tiene conto che ci sono persone anziane, future mamme, bambini, persone che hanno iniziato una cura da compiersi in determinati giorni, che hanno bisogno del medico quando l'appuntamento (così difficile da ottenere subito) è stato fissato, e che spendono i soldi del tram invano per essere là puntuali con qualsiasi tempo?

«Vorrei suggerire alla direzione dell'ente di esporre d'ora in poi, quando ambulatori e uffici sono chiusi, un cartello di chiarimento: o forse ciò reca troppo disturbo al lavoro del personale? Grazie per l'ospitalità. Maria Grazia Tamaro».

I nostri musei

«Nelle giornate piovose o ventose, quando cioè l'ufficio talassografico ci sconsiglia di intraprendere le belle passeggiate sul nostro Carso, noi vorremmo occupare bene il nostro tempo andando a visitare i musei cittadini, dove c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare.

«Ed eccoci, una delle scorse domeniche, ad iniziare il nostro giro turistico. Prima visita: l'Orto lapidario ed il museo archeologico di via della Cattedrale. Non si entra: da anni esso è chiuso per lavori di restauro. Seconda visita: Museo Revoltella. Anche qui, ad un certo punto: chiuso per restauro e già da parecchi anni, eppure ci fu assicurato che per detti lavori è già stata stanziata una cospicua somma di denaro. Terza visita: Museo di storia naturale. Al tempo, Quella magnifica raccolta di farfalle che farebbe invidia al mondo intero non si può più ammirare perché relegata in deposito in attesa di lavori di restauro.

«Allora i musei sono forse destinati a sparire? Non si potranno più godere i nostri patrimoni culturali? Cosa risponde il nostro Sindaco? Grazie». Lettera firmata.

Chiarimenti sulle merci in franchigia

Il Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di finanza cortesemente ci scrive:

«Con riferimento alla segnalazione "Accordo di Udine: merci in franchigia", pubblicata il 17 dicembre scorso, si ha motivo di ritenere che, nel confrontare il nuovo e il vecchio testo dell'Allegato 14 dell'Accordo di Udine (quello cioè che elenca i generi che si possono introdurre in esenzione doganale al rientro nella zona di appartenenza), all'estensore sia probabilmente sfuggita la voce "Generi alimentari diversi e bevande" contenuta nel nuovo testo che sostituisce la preesistente elencazione, liberalizzando in pratica l'intero settore alimentare e delle bevande con le seguenti limitazioni, riferite a un periodo quindicinale: verdure kg. 12, carni fresche kg. 1, carni insaccate o affumicate kg. 1, formaggio kg. 2, vino litri 4, uova pezzi 15 e con le seguenti esclusioni: caffè, zucchero, burro, liquori e acquaviti; sempreché, beninteso, il tutto non superi il valore mensile di lire 10 mila.

«A maggior chiarimento si aggiunge che il vecchio elenco enumerava i generi ammessi e ne stabiliva i limiti quantitativi escludendo automaticamente tutte le merci non in esso comprese, mentre con la nuova formulazione il beneficio è stato esteso a tutti i prodotti commestibili con le sole limitazioni ed esclusioni di cui sopra.

«Il lettore si domanda inoltre perché l'inserimento della voce "confezioni" fra le merci ammesse all'agevolazione costituisca un'importante novità. Al riguardo è da tener presente che l'Allegato 14 si applica a entrambe le aree contigue e che pertanto, nella sua compilazione, è stato tenuto conto delle esigenze dei rispettivi abitanti.

«E' evidente che la suddetta inclusione risponde soprattutto alle aspettative degli abitanti dell'area jugoslava ma appare ovvio che essa è destinata a favorire indirettamente anche il locale mercato dell'abbigliamento».

Dimesso troppo presto?

«Vi scrivo per segnalare un caso che potrebbe essere indicativo di una situazione pesante nel campo dell'assistenza sanitaria. Vi prego sentitamente di pubblicare questa mia lettera, se non altro per poter assicurare l'aiuto che si rendesse necessario alla persona interessata. Prima di trattare la questione, voglio premettere che è stata la persona stessa a pregarmi di scrivere alle "Segnalazioni".

«Si tratta di un uomo dall'aspetto dimesso, che ha detto di chiamarsi Fabio Lukarich, e di essere ora alloggiato in via del Ponzanino 4. Più di due mesi fa, secondo il suo racconto, nella sua abitazione di via Gambini 12 avvenne una esplosione dovuta a una fuga di gas da una bombola. In tale occasione egli rimase ustionato a una gamba.

«Ricoverato all'Ospedale maggiore, nella divisione dermatologica, egli vi è rimasto due mesi, ma la sua ustione non è guarita. Il 26 dicembre ultimo scorso, sempre secondo le sue dichiarazioni, egli è stato dimesso dall'ospedale, a causa della sua mancanza di mezzi finanziari, con la motivazione ufficiale — mi sembra — della mancanza di posti.

«Ora — egli afferma — dato che l'ustione non è guarita, e dato che egli non dispone di adeguati mezzi per medicarla, c'è il pericolo di una grave infezione. Per tale fatto, il Lukarich si è vivamente lamentato con me nei confronti di chi ha deciso di dimetterlo.

«Se il caso risponde a verità, è auspicabile se non altro un intervento per evitare l'infezione paventata dall'interessato. Ma è pure importante che casi del genere non avvengano. Prof. Gianfranco Ziegler».

Godot al Teatro Nuovo

«Care "Segnalazioni", desidero segnalare che "Aspettando Godot" era già stata rappresentata a Trieste negli anni fra il '50 e il '60 (non ricordo l'anno con precisione). Ricordo però di aver assistito a questo spettacolo al Teatro Nuovo, intuendo il significato dell'attesa di Godot (Dio o una speranza individuale), ma allora la critica non mi aveva aiutato a confermare o meno questa intuizione, e in quei tempi sarebbe stato più necessario guidarci per accostarci con meno difficoltà a quei testi rivoluzionari. Espressi tale rammarico in un dibattito pubblico, dedicato al teatro. Edith de Gavardo».

E' esatto. Ma si trattò di una sola recita, eseguita da una formazione universitaria di Padova.

Grazie

«Mi rivolgo alle "Segnalazioni" conoscendo la vostra cortesia, per poter ringraziare dal più profondo del cuore un autista ed un giovane ventenne che, vistomi in difficoltà, per un improvviso strappo muscolare, in via Udine, mi hanno rincuorato e aiutato. Purtroppo non conosco i loro nomi. Luigi Cozzi».

L'assegno della Regione agli invalidi civili

In relazione a quanto esposto da una signora, invalida civile, nelle "Segnalazioni" del 31 dicembre, sotto il titolo "La triste attesa", l'Assessorato regionale del Lavoro, dell'assistenza sociale e dell'artigianato ci scrive cortesemente:

«Per quanto riguarda la concessione dell'assegno integrativo regionale agli invalidi civili che fruiscono delle provvidenze statali di cui alla legge 30 marzo 1971, n. 118, questo Assessorato ha già provveduto ad emanare il relativo decreto di pagamento che attualmente si trova presso il competente organo di controllo per la registrazione.

«Pertanto, se la lettrice che si è rivolta al "Piccolo", della quale purtroppo non è dato conoscere le generalità, si trova nelle condizioni previste dalla citata legge statale e ha prodotto regolare domanda allegando i documenti prescritti, può star certa di essere stata inclusa negli elenchi degli aventi diritto già trasmessi all'ECA di Trieste.

«Quanto prima, pertanto, potrà quindi ricevere l'assegno integrativo regionale, compresi gli arretrati relativi al secondo semestre 1971.

«Nel caso che la signora interessata desiderasse più certe informazioni può rivolgersi all'ECA oppure, direttamente, al competente ufficio dell'Assessorato regionale del Lavoro e dell'assistenza sociale».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Polaire» (fr.), mn. «Zvir» (jug.), mc. «Esso Yorkshire» (ing.), mn. «Mare Dorico» (naz.), mn. «Brunetto» (naz.), mn. «Alexandr Tsyrupa» (russa), mn. «Gjashte Shkurti» (alb.), mn. «Valun» (jug.), mn. «Bresice» (jug.), mn. «Duino Bay» (naz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.).

PARTENZE: mc. «Spica» (naz.), mc. «Esso Camilla» (norv.), mn. «Francesco Pieraccini» (naz.), mn. «Mikinay II» (ell.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Città di Catania» (naz.), mn. «Bonmar» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

Ascoltare il Terzo mondo

Domani alle ore 19, presso la sala del Circolo ricreativo «Julia» di via Coroneo, si terrà una tavola rotonda sul problema «Il coraggio di ascoltare il Terzo mondo», tenuta da padre Venanzio Milani, segretario generale nazionale di «Mani tese». Gli interessati sono invitati a parteciparvi.

Genitori media «Dante»

Il comitato direttivo dell'Associazione genitori degli alunni della Scuola media «Dante Alighieri» ha approvato una mozione nella quale prende atto con soddisfazione della creazione del doposcuola (considerandola un primo passo nella direzione della introduzione del tempo pieno) e dell'inchiesta svolta dalla scuola tra i ragazzi per la determinazione delle attività libere da svolgere nel doposcuola stesso. Il comitato direttivo ha inoltre espresso vive raccomandazioni perché si instauri una effettiva collaborazione tra insegnanti del mattino e insegnanti ed animatori del doposcuola e perché gli insegnanti del mattino non gravino con troppi compiti a casa, ciò che precluderebbe la partecipazione dei ragazzi al doposcuola. E' stato infine richiesto un incontro con gli insegnanti e gli animatori del doposcuola. Il comitato direttivo dell'Associazione è riconvocato nella sede della scuola per il 10 gennaio alle 17, con il seguente ordine del giorno: doposcuola, gratuità della scuola, notiziario e varie.

Specialissima per uomini

è la vendita con prezzi di realizzo dei saldi stagionali. Cappotti, abiti, giacche, calzoni, camicie. *Ricky - Battisti 2.*

Porte a soffietto...

tende alla veneziana, avvolgibili e porte in plastica. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Presepio Parlante RdR

Oggi quarta giornata di esposizione al pubblico del «Presepio Parlante» allestito nella sede della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste». Le sale che precedono quella del «presepe» vengono aperte alle ore 15, mentre alle 15.30 avrà inizio la «Rievocazione della Natività» che sarà ripetuta ogni 25 minuti circa. Rispondendo alle numerosissime telefonate — e visite di singoli e gruppi fuori orario — si precisa che il «presepe» non è aperto nei giorni feriali e sarà esposto al pubblico ancora con questo calendario: domenica 9 e domenica 16 sempre nel pomeriggio.

Cantuccio C.M.M.

Sabato 8 corr. alle ore 17, nella sede sociale di via Roma 15, riprenderà il consueto cantuccio per i bambini. Lunedì 10 corr. riprenderanno tutti i corsi di ginnastica ritmica.

Lumi e lampadari

in stile, autentico artigianato fiorentino, anche su ordinazione, troverete da *Marcuzzi*, via Donadoni 37 angolo Settefontane, tel. 741493.

Saldi Rigutti

Eccezionali! Approfittate! *«Rigutti veste tutti».* Via Mazzini, 43.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni. Visitatelo.

Da Rocco

lampadari in stile classico e moderno, sempre nuovi arrivi. Piazza Vitt. Veneto 3 (piazza delle Poste).

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia, 3

Escursionisti istriani

La mostra storica delle Società degli escursionisti istriani è giornalmente frequentata da decine di visitatori, che restano affascinati dall'ampia panoramica fotografica delle attività svolte e dalla dovizia di documenti e cimeli. La rassegna, che si tiene nella sede dell'Alpina delle Giulie in piazza Unità d'Italia 3, resterà aperta sino a domenica, con l'orario 10-13 e 17-21 nei giorni feriali e 9-12 e 17-20 nei festivi. Alla mostra si può ritirare pure la medaglia commemorativa appositamente coniata.

Ballo alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina dalle 16 alle 20 trattenimento danzante con l'orchestra «I Visconti». Rilascio inviti ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li trovate alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26

Boutique Gianna Posarini

Galleria Protti 3. Avverte la sua affezionata clientela che ha iniziato la svendita a prezzi di realizzo di tutti i suoi recentissimi modelli.

Buon 1972

augura *Mode Bianca* alle gentili clienti e le invita a visitare la vendita di fine stagione. Fortissimi sconti. *Mode Bianca* Corso Italia 17.

Legno o cristallo?

metallo o ceramica? Nel dubbio vi suggeriamo una soluzione molto semplice. Un consiglio alla *Brema* di via Mazzini 16 non vi costerà nulla, anzi ci guadagnerete perché l'imponente assortimento, i prezzi veramente per tutti e la cortese accoglienza vi faranno decidere subito.

Il Presepio a S. Antonio

Il Gesù Bambino dell'artistico Presepio di S. Antonio Taumaturgo sarà festeggiato oggi alle 16.30 da una corona di bimbi, quelli del catechismo parrocchiale, che, istruiti dalle Suore Figlie della Chiesa, rappresenteranno il «Presepio vivente», animando la scena con canti e poesie. Il gentile spettacolo richiamerà certamente genitori ed amici dei piccoli attori e quanti apprezzano l'innocente dono di grazia che i fanciulli affrono al Signore.

Settimana del cappotto

Da *Beltrame* la vivamente attesa e ormai tradizionale settimana del cappotto. In collaborazione con le più importanti industrie nazionali vendita speciale di vasti assortimenti di cappotti appena usciti dalla produzione in tessuti di pura lana in tutte le conformazioni e taglie fino alle massime al prezzo di lire 18.000 e 24.000. Confezioni perfette in scelta vastissima da *Beltrame*.

Calzature Stylmoda

Via San Nicolò 22. Ultimi arrivi scarpe ultima moda a prezzi sbalorditivi per pochi giorni.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Domani ore 10 asta

presso Manifattura Tabacchi.

7 autovetture sequestrate

Fiat 500, 600, 1100, Mercedes, Lancia Flavia, motociclo Vespa, tutto qualsiasi offerta.

Via Ananian 2

Venerdì, Sabato ore 16 aste.

Autocarro Alfa Romeo

anno 1970 lire 1.400.000.

4 autovetture

Fiat 500, 600, 128, Alfa 2600, Motoretta Isocarro.

Macchine ufficio

Affrancatrice, cassa controllo, bilancia, lampadari, mobili abitazione, ufficio.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione ufficio. Articoli arredamento. Quadri, lampade. Cucine metano.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio. Alimentari, vini, liquori.

Bollettino settimanale

gratuito.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Immondizie: dove finiranno i residui dell'inceneritore?

Il consigliere provinciale del MSI, Genesio Busà, già consigliere comunale, ci scrive: «Egregio direttore, il "Piccolo" si è soffermato ad ogni occasione sul problema dello smaltimento delle immondizie. Problema interessante che, per le grandi città, è destinato ad essere sempre aperto in qualche particolare.

«Dopo vent'anni di "pensamenti" da parte delle varie giunte municipali si è giunti finalmente alla realizzazione dello stabilimento. Anni fa, in sede di commissione comunale, sostenni l'opportunità di adottare il sistema di incenerimento parziale, utilizzando il 50 per cento dei rifiuti per la trasformazione in fertilizzanti, e ciò per ragioni economiche, in quanto ripetute analisi hanno indicato che le immondizie sono costituite per il 68 per cento da materiale trasformabile, per il 17 per cento da materiale da bruciare e per il 15 per cento da materiale inerte. Non ritenevo cioé come ottima la soluzione di distruggere totalmente e constantemente lo inesauribile materia prima (3 mila quintali al giorno).

«Mi si oppose, da parte della giunta, che il concime sarebbe stato difficilmente collocabile sul mercato locale.

«Tale risposta era evidentemente discutibile se si considera che il fertilizzante così prodotto è di alto valore biologico e ricco di elementi non contenuti nello stallatico, e che gli impianti di trasformazione costano meno (per costruzione e gestione) di quelli d'incenerimento.

«Da tener presente che nella provincia di Trieste operano 1.700 aziende agricole che, per la natura del terreno, non hanno vita facile, e quindi si sarebbero potute aiutare. Da notare infine che dal processo di distruzione dei rifiuti si può ottenere energia.

«Nessuna delle tesi avverse alla "fabbrica di fumo" venne accolta e si giunse all'attuale inceneritore totale. Sia comunque il benvenuto.

«Bloccato così finalmente lo sconcio della discarica di Trebiciano, restano aperti due problemi sui quali è bene soffermarsi: quello della derattizzazione e quello della migliore collocazione dei prodotti incombusti.

«Sul primo le autorità competenti dovranno dare tempestive assicurazioni e costanti informazioni sui risultati; sul secondo è necessario — come avete tempestivamente fatto - avversare l'ipotesi di scaricare il materiale incombusto nelle doline, e di sostene l'opportunità di cedere tali residui alle imprese costruttrici di strade (e all'ANAS).

«L'esperienza precitata mi fa temere che gli amministratori del Comune troveranno anche questa volta delle difficoltà, ma anche questa volta ritengo sia meglio cedere il materiale a prezzo particolare piuttosto che inutilizzarlo.

«Essendo convinto assertore dell'opportunità del pubblico dibattito, già rivelatosi altamente positivo per la sensibilità del "Piccolo" ai problemi locali, la prego voler ospitare nelle "Segnalazioni" lo considerazioni esposte».

Una vettura «A.R.», targata TS 70104 è stata rubata di notte al signor Giuliano Zorzet, di 41 anni, domiciliato in via Parenzo 2, il quale l'aveva parcheggiata alle Noghere. Lo Zorzet ha denunciato il furto al commissariato di P.S. di Muggia.

RUOLI CON UN IMPONIBILE DAI 10 MILIONI AI 4 MILIONI E 800 MILA

Contribuenti della complementare 1972

L'elenco è parziale e sarà completato dagli uffici delle imposte dirette in una prossima pubblicazione prevista entro il mese di giugno

Concludiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti all'imposta complementare («Vanoni»), i quali figurano a ruolo per il 1972 con un imponibile dai 10 milioni in giù (la volta precedente abbiamo registrato i nominativi con imponibile superiore a tale cifra) fino ai 4.800.000. Si tratta in entrambi i casi di elenchi parziali in quanto gli uffici delle imposte dirette, per carenza di personale ed altre difficoltà di natura tecnica interna, sono stati costretti al loro completamento con un prossimo ruolo. Accanto a ciascun nominativo, in ordine alfabetico, figura l'ammontare dell'imponibile e tra parentesi l'imposta che ciascuno dovrà versare.

Adovasio dott. Domenico Antonio, medico, 6.300.000 d'imponibile (647.850 d'imposta); Agolini Giuliano, medico, 6.900.000 (719.250); Alberti Bruno, imp. priv., 6.000.000 (395.232); Alessi Chino, giornalista, 8.200.000 (444.582); Alu Vittorio, medico, 8.200.000 (491.304); Amigoni dott. Carlo, proc. legale, 5.300.000 (464.082); Ara Fabio, imp. priv., 9.200.000 (950.160); Armani dott. Oscar, imp., 7.600.000 (648.510); Arneri dott. Lucio, architetto, 7.900.000 (777.384); Artelli dott. Filippo, perito, 9.600.000 (1 milione 23.816).

Bacchelli Silvio, commerc., 5.700.000 (633.894); Bais Dario, medico, 8.400.000 (876.834); Baletto Mario, medico, 5.900.000 (595.056); Banelli Giovanni, medico, 5.500.000 (490.308); Bari Giulio, ing., 8.800.000 (1.329.858); Batagelj Aldo, imp., 5.700.000 (529.074); Baxa dott. Mario, impiegato, 5.500.000 (461.910); Belsasso Elio, medico, 7.500.000 (512.598); Benedetti Luigi, impiegato, 5.200.000 (404.058); Benussi Pedro, impiegato, 5.100.000 (422.982); Benvenuti Mario 4.900.000 (257.784); Beraldo dott. Enrico, ing., 6.000.000 (371.370); Bergamaschi Angelo, orchestrale, 4.900.000 (187.662); Berni dott. Mariano, medico, 9.000.000 (944.004); Bette dott. Guglielmo, ingegnere, 5.700.000 (514.638); Bianchi dott. Claudio, medico, 5.400.000 (416.028); Bidoli dott. Attilio, imp., 6.800.000 (455.712); Binco Riccardo, dirigente ind. 6.200.000 (562.902); Bonini Adolmo, medico, 7.200.000 (754.776); Bonzano Enrico, imp. dirigente, 9.100.000 (1.121.412); Boschini Giuseppe, notaio, 5.400.000 (463.848); Bosia Alfredo, impiegato, 8.600.000 (827.436); Botlan Pier Luigi, impiegato, 6.350.000 (183.756); Botteri Giuseppe, medico, 6.600.000 (689.106); Braulin Armando, impiegato, 5.100.000 (285.600); Braun dott. Atto, ingegnere, 5.800.000 (523.920); Breitner Egone, imp., 6.400.000 (791.400); Brovedani Fernanda, privata. 7.000.000 (923.364); Bruni dott. Carlo, autorimessa, 7.500.000 (955.836); Brusaferro Ferruccio, armatore, 5.200.000 (357.396); Brussi Aurelio, dirig. ind., 8.300.000 (624.960); Bucher Maria in De Luca, propriet. off mecc., 8.200.000 (1.191.480); Buttiglioni Tullio, medico, 6.900.000 (477.678); Buttignoni Ferruccio, impr. costr., 8.000.000 (1.146.186).

Cacciapuoti Francesco, dir. az. ind., 6.400.000 (463.452); Cadelli Ernesto, impieg., 5.000.000 (265.902); Calcagnoli Giuseppe impiegato, 4.950.000 (173.382); Calligaris Guglielmo, medico, 5.900.000 (486.942); Calò Luigi, dirigente, 7.400.000 (709.332); Calzolari Claudio, doc. univ., 5.400.000 (407.706); Canarutto Enzo, impr., 9.600.000 (928.596); Canciani Vittorio, imp., 6.300.000 (599.724); Carbonaio Bruno, commerc., 6.800.000 (691.938); Cardinale Mario, imp., 6.100.000 (345.294); Carninci Enrico, medico, 5.700.000 (480.030); Carpenetti Francesco, calciatore, 7.500.000 (586.044); Carriera dott. Nicola, dirig. banca, 9.100.000 (1.010.016); Castellana prof. Antonio, medico, 8.600.000 (1 milione 60.890); Cavalli dott. Romualdo, imp., 6.900.000 (690.582); Ceschia Luciano, giornalista, 7.100.000 (514.260); Chiriaco dott. Umberto, dirigente, 9.900.000 (1.329.798); Ciclitira Paolo, carboni, 7.100.000 (857.124); Clementi dott. Egidio, medico 6.700.000 (479.766); Coen Tullio, commerciante, 5.000.000 (338.232); Collino Dario, impiegato, 6.500.000 (653.172); Cortivo Bruno, medico, 6.400.000 (681.850); Costa Roberto, ingegnere, 7.500.000 (733.710); Crepaldi Luciano, medico, 5.900.000 (530.550); Crusizio dott. Gastone, avvocato, 4.950.000 (186.306); Cuccagna Giuliano, costruttore, 6.000.000 (702.162); Cumin Claudio, impr. costr., 5.500.000 (586.350); Cuttin Dante, medico, 6.400.000 (521.430); Cuzzi comm. Paolo, avvocato, 8.100.000 (797.970).

Dalla Palma proc. Ludovico, medico, 6.700.000 (412.938); Dandri dott. Giovanni, notaio, 7.200.000 (967.278); Danek Giorgio, medico, 7.000.000 (799.752); De Banfield Raffaello, armatore, 5.800.000 (418.728); De Filippi Giorgio, medico-radiologo, 5.600.000 (609.894); De Giaconi Antonio, medico, 4.900.000 (267.792); De Grandi dott. Oliviero, proc., 4.950.000 (167.604); Degrassi Remo, priv., 6.600.000 (700.548); Degrassi Romildo, medico, 5.100.000 (170.052); Del Fabbro Luciano, med., 6.500.000 (689.934); Della Santa Antonio, medico, 8.300.000 (668.136); Deimestri Dario, 8.100.000 (1 milione 169.280); Delneri Ennio, medico, 6.200.000 (619.398); Del Piccolo Benvenuto, geometra, 5.400.000 (561.078); Di Brai Luciano, impiegato, 9.000.000 (1 milione 224.228); Di Giacomo Antonio, imp., 5.400.000 (436.002); Dobrina Danilo, med., 8.500.000 (1.081.398); Doria dott. Dario, industriale, 5.200.000 (423.384); Dorni Alfredo, imp., 9.100.000 (1.399.818).

Eccardi Plinio, imp., 8.200.000 (1.169.760); Erbotti Helga, commerciante, 5.900.000 (680.082); Ercolesi Lucio, medico, 5.500.000 (446.064).

Fabian Luciano, impiegato, 7.600.000 (1.057.680); Fabiani Albano, mecc., 5.400.000 (561.078); Faccanoni ing. Francesco, industriale, 8.700.000 (1.306.506); Faraguna Mariano, giornalista, 6.500.000 (459.366); Favotti Luigi, medico, 5.400.000 (161.526); Ferlesch Giorgio, impiegato, 5.200.000 (303.216); de Ferra Gianpaolo, avvocato, 5.200.000 (175.356); Finzi dott. Giorgio, imp., 5.600.000 (484.320); Fonda Savio cav. Antonio, imp., 6.600.000 (416.214); Fortunato Francesco, medico, 4.850.000 (170.304); Francescato Alfredo, commerc., 4.800.000 (317.868); Frandoli Mario, ing., 6.500.000 (813.438); Froglia dott. Mario, notaio, 6.400.000 (791.400); Furlani Tullio, medico, 5.500.000 (193.908).

Galluzzi dott. Walter, medico, 5.900.000 (237.912); Gambardella Saverio, medico, 4.850.000 (166.164); Gasperini Vittorio, medico, 5.700.000 (532.164); Gerolimich Callisto, imp., 7.300.000 (660.192); Gerolimich Carlo, imp., 7.800.000 (611.052); Gerolimich Giuseppe, ammin., 7.200.000 (499.746); Giacomelli Giulio, costruttore, 7.000.000 (923.364); Giammusso Vittorio, medico, 7.300.000 (499.614); Gianfrè Armando, commerciante, 8.700.000 (1.306.506); Giannoni Alfredo, rappresent., 5.900.000 (680.082); Giona Rodolfo, geom., 5.500.000 (586.350); Giovannini Livio, medico, 5.400.000 (284.532); Gran Oscar, pens., 6.300.000 (686.466); Grandi Antonio, commerciante, 6.200.000 (660.330); Grandi prof. Edoardo, medico, 6.900.000 (614.538); Grisovelli Sergio, produttore, 5.800.000 (641.208); Gropaiz Riccardo, commerciante, 7.400.000 (608.094); Guarini Luigi, medico, 5.500.000 (371.952).

Ham Van Der Ernesto, geometra, 4.800.000 (281.676); Helmreichen de Maria Federica, possidente, 5.100.000 (257.748).

Jacchia Gino Giuseppe, chimico poss., 6.000.000 (253.470); Jurcev dott. Giacomo, medico, 8.500.000 (684.888).

Innocente Aldo, impr. costruz., 5.400.000 (561.078); Irneri Giorgio, avvocato, 7.900.000 (709.554); Irneri dott. Ugo, assicuratore, 8.200.000 (689.712); Israei Dario, commerc., 5.500.000 (518.718).

Kafol Boris Paolo, commerciante, 6.300.000 (768.804); Karis Giovanni ragioniere, 5 milioni 400.000 (561.078); Klugmann Giuseppe, medico, 5 milioni 900.000 (441.144).

Lazzari Fulvio, medico, 6 milioni 200.000 (652.308); Lenardon Bruno, medico, 5.000.000 (272 mila 814); Lepore Davide, industriale, 6.700.000 (857.502); Lercara Luciano, med. chirurgo, 5.600.000 (385.116); Lin Sergio, medico, 9.600.000 (953.286); Lovisato Luciano, medico, 4.950.000 (57.708); Lovisato Lucio, medico, 4.600.000 (55.458); Lozei Aldo, commerciante, 6.800.000 (879.498); Luciani Felice, imp., 7.200.000 (576.054); Luciani Luciano, ingegnere, 7.600.000 (935 mila 514); Luzzatto Fegiz Pierpaolo, proc. leg., 9.600.000 (1.388.796).

Maccari Mario, mediatore, 8.300.000 (1.214.994); Maieron Pierluigi, medico, 8.800.000 (1 milione 109.526); Marass Isidoro, medico, 9.000.000 (925.518); Marcon Marino, medico, 4 milioni 850.000 (39.096); Marin Luigi Adolfo, medico, 8.300.000 (946.800); Mastrogiacomo Guido, medico, 4.950.000 (154.926); Mayer Giulio, commerciante, 4 milioni 900.000 (389.832); Mazzuccato Edoardo, medico, 6 milioni 400.000 (593.994); Medani Paolo, professore, 6.700.000 (761 mila 898); Michelini de Edoardo, medico, 6.000.000 (702.162); Mizzan dott. Ferruccio, imp., 5.100.000 (471.948); Monico Lucio, medico, 7.000.000 (802.482); Musco Giovanni, medico, 4 milioni 850.000 (330.822).

Nascimbeni Claudio, officina mecc. 5.600.000 (609.894); Nejedly Claudio, medico, 8.400.000 (1.064.112); Nicolini dott. Renato, medico, 8.500.000 (591.234); Nuciari Antonio, medico, 7 milioni 400.000 (785.570).

Ongaro Vinicio, medico, 5 milioni 700.000 (127.776): Orel Giorgio, medico, 5.500.000 (472.128); Osvaldella Nora in Baldi, commerc., 5.300.000 (135.824).

Pacor Bruno, negoziante, 7.700.000 (1.005.660); Padovan Giovanni, marittimo, 4.850.000 (388.452); Paoletti Carlo, medico, 6.700.000 (248.994); Parentin Claudio, medico, 5.000.000 (103.290); Parma Umberto, medico, 5.900.000 (274.362); Pascalis Bruno, medico, 5.600.000 (431.034); Pasini Uberto, dirigente amm., 7.100.000 (630.264); Pastorelli Silvano, trattore, 7 milioni 300.000 (617.154); Pavesi Giuseppe, medico, 5.300.000 (411 mila 402); Pazzano Vincenzo, ingegnere, 8.500.000 (831.738); Pelliciari dott. Michele, imp., 6.400.000, 691.908; Peri Vinicio, impiegato, 6.000.000 (611.694); Petrigna Narciso, imp., 5 milioni (405.876); Petronio dott. Pietro, med. chirurgo, 6 milioni 600.000 (382.638); Pianto Camillo, pens., 4.900.000 (272 mila 922); Pincherle Gino, avvocato, 7.900.000 (901.278); Poli dott. Arturo, medico, 7.000.000 (583.350); Prelog Mileno Giuseppe, medico, 4.900.000 (262.350); Prester Marcello, medico, 5 milioni 600.000 (482.088); Privat Cristina ved. Stauro-Santarosa, dirigente, 9.100.000 (754.350); Protti Claudio, medico, 7 milioni 300.000 (805.764); Puhali Nevio, medico, 5.200.000 (311 mila 124); Pussi Pietro, imp., 4.800.000 (345.804).

Radin Livio, pavimentatore, 7.100.000 (945.198); Rainis Eugenio, medico, 5.100.000 (83.280); Raka Valentino, impiegato, 6 milioni 500.000 (614.532); Ramani Sergio, comm.te, 6.800.000 (879.498); Ratto Gian Enrico, imp., 5.400.000 (464.190); Reina dott. Giuseppe, medico, 5 milioni 700.000 (330.354); Rigo dott. Marcello, medico, 5.000.000 (83 mila 340); Rinaldi Giorgio, medico, 5.400.000 (112.068); Rinaldi dott. Mario, commerciante, 5 milioni 200.000 (308.664); Rutter Ferruccio, medico, 7.100.000 (477.084); Rizzo Luciano, medico, 4.800.000 (140.706); Rossignoli Franco, industriale, 5.400.000 (472.806); Rosso Nicolò, medico, 5.900.000 (469.656); Rovatti Giovanni, medico, 6.500.000 (433 mila 488); Rovis Primo, commerciante. 5.600.000 (609.894).

Sacerdoti dott. Giacomo, avvocato, 6.300.000 (669.204); Sadar Guido, avvocato, 9.500.000 (1 milione 225.614); Savarin Valerio, commerciante, 8.200.000 (1 milione 191.480); Saveri Duilio, giornalista, 5.100.000 (346.362); Segata Camillo, medico, 4 milioni 850.000 (321.822); Sereni Luciano, medico, 4.850.000 (41 mila 970); Seriani Carlo, costruttore edile, 9.100.000 (1 milione 399.818); Settimo Ennio, imp., 5.200.000 (505.830); Sila Giuseppe, commerciante, 7 milioni 300.000 (989.598); Slataper Guido, rappresentante, 5.500.000 (586.350); Sorina Virgilio, geometra, 4.900.000 (394.440); Sospisio Ernesto, industriale, 5 milioni 900.000 (2.616); Spangaro Everardo, ingegnere, 6.000.000 (440.472); Spanic Pietro, medico, 5.800.000 (225.408); Stauber Antonio, commerciante, 7 milioni 800.000 (1.101.702); Steffe Bruno, perito ind., 8.150.000 (133.422); Storici dott. Enrico, medico, 5.400.000 (298.662); Susa Silvio, impiegato, 4.800.000 (270.054); Sylos Labini ing. Domingo, condirett. Ass. Generali, 6.500.000 (471.882).

Tagliaferro Carlo, impiegato, 5.700.000 (491.418); Tecilazic Francesco, medico, 8.600.000 (971.862); Tenze Licia, medico, 6.000.000 (201.006); Tessarotto Mario, docente univers., 9 milioni 200.000 (1.272.192); Tinunin Odino, medico, 6.200.000 (672.822); Toffolo Luigi, musicista, 5.200.000 (353.868); Torrenti Giorgio, medico, 5.500.000 (330 mila 366); Tracanzan Guido, medico, 4.950.000 (211.932); Trevisini Attilio, medico, 8.200.000 (603.648); Turchetto Igo, medico, 6.000.000 (522.780) Tuvo Fulvio, medico, 8.000.000 (718.230).

Ulcigrai Guglielmo, dirigente, 6.700.000 (711.510).

Valente Giuseppe, medico, 6 milioni (248.358); Vatta Eugenio, industriale, 5.500.000 (321 mila 996); Vento Italo, geometra, 5.900.000 (520.104); Vidmar Bruno, impiegato, 5.000.000 (303 mila 270); Vidorno Bruno, industriale, 5.100.000 (302.928); Vivan Adriano, impresa costr., 6.400.000 (791.400).

Walcher Carlo, impiegato, 4 milioni 850.000 (291.870); Wald dott. Rodolfo, impiegato, 6 milioni 700.000 (273.792); Weiss dott. Aldo, impiegato, 7.900.000 (923.334).

Zar Ernesto, medico, 6.300.000 (354.846); Zar Roberto, ingegnere, 5.900.000 (574.776); Zecchin dott. Livio, medico, 5.300.000 (110.022); Zerial Mario, impiegato, 6.100.000 (116.418); Zocconi Mario, impresa costr., 6 milioni 900.000 (554.850); Zoldan Teofilo, medico, 5.500.000 (286 mila 452); Zorzini Fabio, impiegato, 5.500.000 (586.350); Zucchini dott. Vincenzo, medico, 6 milioni 700.000 (433.260); Zuretti Carlo, imprenditore edile, 5.400.000 (561.078).

AL FINE DI SCONGIURARE LICENZIAMENTI

Esaminato dalle autorità il problema della Vetrobel

Gli esponenti delle organizzazioni sindacali ricevuti ieri alla Regione e in Prefettura

Proseguendo nella loro azione intesa ad evitare i preventivati 170 licenziamenti predisposti dalla direzione della Vetrobel le organizzazioni sindacali provinciali della CISL, C.G.I.L. e UIL-CCdL, accompagnate dalla commissione interna e dai rappresentanti sindacali aziendali dello stabilimento, sono state ricevute nella tarda mattinata di ieri dal Prefetto dott. Abbrescia.

Come avvenuto il giorno precedente in sede di assessorato regionale Industria e commercio, i sindacalisti hanno illustrato al Prefetto la situazione venutasi a determinare nello ambito dello stabilimento e nel contempo hanno esposto le loro preoccupazioni per quanto riguarda i livelli occupazionali della nostra provincia a seguito di chiusura di stabilimenti e di riduzione di personale in altri, nonché il loro punto di vista per quanto riguarda il problema specifico dei licenziamenti alla Vetrobel che sarebbe evitabile con l'ausilio di determinati provvedimenti.

Il dott. Abbrescia a sua volta ha informato le organizzazioni sindacali di aver già avuto un incontro con i dirigenti dello stabilimento non appena ricevuto notizia del grave provvedimento. Ha assicurato l'ulteriore suo interessamento presso la direzione aziendale onde evitare per quanto possibile il provvedimento stesso.

Nel pomeriggio i sindacalisti sono stati ricevuti dall'assessore regionale al Lavoro, Stopper, al quale sono state rese note le preoccupazioni dei lavoratori per quanto riguarda la forte riduzione del personale (quasi il 25 per cento della forza attuale) proposta dalla Vetrobel. Anche in questa riunione il problema dei licenziamenti è stato ampiamente discusso in relazione alla attività produttiva dello stabilimento negli ultimi mesi che di fatto non ha subito contrazioni né sul piano quantitativo né su quello qualitativo del prodotto. L'assessore Stopper, al termine della riunione ha assicurato il suo pronto interessamento presso la direzione generale della società. Si prevede per i prossimi giorni ulteriori incontri presso le varie sedi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Marina Rismondo dalle famiglie Finzi e Meladossi 5000 pro bambini spastici.

In memoria di Anna Calligaris, nel I anniversario, da T. R. 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mario Fermeglia, nel VII anniversario, dalla mamma, fratello e sorella 10.000 pro ECA.

In memoria di Angelo Vittorio Carturan, nel VI anniversario, da Antonietta Majowsky 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Santina Pozza ved. Kenich, nel II anniversario, dalle sorelle Elena e Marici 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Vittorio Sillo, nel II anniversario (6/1), dalla moglie e dai figli 5000 pro Centro tumori, 5000 pro chiesa Madonna del Mare (oratorio).

In memoria della mamma Pierina (6/1/1963) dalla figlia Marcella Pellegrini Guidoboni 15.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Pierina e Primo Pellegrini»).

In memoria di Irma Cullino dalla Stock S.p.A. 25.000, da Alberto e Kathleen Casali 10.000, da Carlo e Vera Wagner 10.000, da Riccardo Binco 5000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); da Mercedes Salvagno 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppe Polvi da Bruno e Getta Umani 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del dott. Gino Lotti dal notaio dott. Mario Froglia 10.000 pro CRI (Fondazione «Francesco Froglia»); dalla A. Saito S. p. A. 30.000 pro Ordine dottori commercialisti (borsa di studio).

In memoria di Paola Sedmak da Violetta e Teo Paoli 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bruna e Mario Zamarini 5000, da Lidia ed Enrico Lapel 10.000, da Maria e Luciano Borsi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Magris De Paoli da Dina e Marcello Ptacek 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Lucilla e Carlo Aumaitre 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Crechici dal marito Stanislao Crechici 20.000, dal cognato cav. uff. Giuseppe Krekich 5000 pro Associazione FAC Pio XII; dal nipote dott. Natale Crechici 5000 pro Associazione FAC Pio XII, 5000 pro Circolo dalmatico «Jadera»; dal dott. Antonio e Pina Crechici 5000 pro Associazione FAC Pio XII, 5000 pro Circolo dalmatico «Jadera»; dal dott. Alvise e dott. Nuccia Abbiati 5000 pro Associazione FAC Pio XII, 5000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

In memoria di Arge Bravin in Paladini dai genitori 30.000, dai cugini Benussi e zia Bianca 25.000, dai cugini Bensi e zia Lisetta 10.000, dagli zii De Paulis 5000, dagli zii Guerrina e Romano 5000, dalla zia Lydia 5000, dalla cugina Miranda 2000, da Iolanda Maria Billia 2000, da Carlo Ubaldini e famiglia 3000, dalla famiglia Lucio Bonivento 5000, dalle famiglie Bonivento-Pavan 5000, da Romana Rossani 5000, dalla famiglia Rapotez Coscina 3000, da Carpani Novelli Tenze Adamolli Smeraldi Lenzovich De Vecchi e Marraffa 8000, da Tina Bevilacqua 1000 pro Centro tumori; dagli zii Cesare e Anna e dal cugino Mario Kosoveu 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anteo Degrassi da Ada e Libero Udine 10.000, da Dino Politeo 5000, dalla società Egena S.p.A. 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nives Ravasini 5000 pro ECA (Fondo «Carlo Ravasini»); da Giulia Lorenzutti 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Maria e Luigi Drioli 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Marisa e Giuseppe Drioli»); da Gabriella e Gioconda Cofleri 10.000 pro Ospedale maggiore (Fondo «Dott. A. Cofleri»); da Borghese, Cavini Vidovich 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Pia ved. Ricordi 3000, da Mary Del Giudice 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Maria ved. Pastrovich 3000 pro Istituto «Rittmeyer», 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Piero Anna Barbo e figli 10.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalle cugine Jonas-Degrassi 10.000, dal notaio Giovanni Dandri 5000 pro Società nautica «Pullino»; da Marcello Sinigaglia 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi); da Edda Pellegrino 5000 pro Ricreatorio «G. Brunner»; dai cugini Nora e Fabio Cossutta 5000 pro Unione degli istriani; da Mariarosa e Sergio Polonio 3000, da Maria Polonio 3000 pro chiesa Madonna della Provvidenza; dalle famiglie dello stabile n. 16 di via Trento: Geromella 1000, Fulvi 1000, Sambo 1000, Barbalich 1000, Giorgi 1000, Della Rocca 1000, Velic 1000, Chiandussi 1000, Gherlani 1000, Galdo 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonietta Buiatti da Anna Lorenzi 1000, da Giordano Bacotta 1000, da Eugenio Crosgnac 500, da Bruno Villanovich 500, da Guglielmo Kirchmayr 2000, da Anna Martingano 1000, da Argia Pertosi 2000, da Carlo Presenti 500, da Giovanni Ienco 1000, da Alberto Del Missier 1000, da Bruna Leban 1000, da Biagio Piccolo 1000, da Giovanni Gortan 1000, da Alma Trampus 1000, da Concetta Brezzi 500 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Pascolat dalla famiglia Bernetti Chiasalotti 4000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ch. R. Waddell dalla moglie, figlia, cognata e nipotini 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del com.te Gualtiero Sandrinelli dalla moglie Ester 50.000 pro Fondo «Banelli», 50.000 pro Centro tumori; da Elsa Mayer Dollenz 3000 pro Centro tumori; dalla famiglia Silvano Goliani 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Adda e Maria Lucioni 3000 pro Lega nazionale; da Mina Lorenzon 5000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalla famiglia del dott. Oscar Sandrinelli 10.000, da Olga e Maria Sandrinelli Corrao 10.000 pro «Domus Lucis»; dal cap. Alberto Trevisan 2500, da Carlo e Maria Venier 2000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Arge Paladini nata Bravin da Margherita Gabrielli 3000, da Vittoria Castellano 10.000, dalla zia Elisabetta Ubaldini 10.000, dai cugini Marilla e Lucio Conzina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciana Rubino dalla famiglia Kermol 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Delio Orsini 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bruno Privileggi da Lina Marzari 1000 pro Famiglia parentina; da Paola Gonano 1000 pro Famiglia parentina, 1000 pro Unione degli istriani.

In memoria dell'arch. Umberto Nordio da Ettore Nordio e figli 20.000 pro Borsa di studio «Umberto Nordio».

In memoria di Margherita Nordio Benussi da Ettore Nordio e figli 30.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Guglielmo Baret dalle famiglie Adami-Cocchi 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Lucia ved. Marega dal nipote Mimmo 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pagharo dalla famiglia Pino Cossetto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Benedetti da Marcello Minigutti (Mestre) 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Angelica Vivetta Minigutti dal marito Marcello (Mestre) 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Carmela Bednarik nata Godina dalla famiglia Godina-Bacchin 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Leopoldo Cuzzi (Husu) dai fratelli Valentino Husu, Cristina Husu Ruzzier e Paolo Husu 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Celenti ved. Antelmi da Rossana e Bruno 10.000 pro Associazione mutilati e invalidi di guerra.

In memoria di Giuseppina Stafuzza Bertoli da Maria Sandrinelli Corrao 2000 pro «Domus Lucis»; da Libero e Paola Zanier 5000 pro chiesa S. Rita; dalla famiglia Del Piero 5000 pro Associazione CAI - «XXX Ottobre».

In memoria di Maria Sforzina dai nipoti Pino, Edvige, Lidia, Giorgio e Mario Sforzina 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del comm. Joseph Cianfione (Catanzaro) dai cognati Moretti 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Rumiz dal Laboratorio Ferrari 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Maria Vita Cerneglia da Erna e Gilda Kragl 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Graziadei 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Darinka Slocovich dalla famiglia Rolla 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Vala Martinoli da Pia Nuzzolillo e Laura Martinoli 20.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Marino Vianello, Enrico Davanzo e Paolo Picciola da Adriana Vianello e figli 20.000 pro Società Alpina delle Giulie (Bivacco speleologico).

In memoria di Gina Bellotto da Tullio e Renata de Zuccoli 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Emanuele Colonna dai cugini Ida e Raoul Pacco 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dagli impiegati dell'Impresa Marini & Colonna 20.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria dei propri defunti da Valeria Pavone 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra.

In memoria di Anteo Degrassi dalla cognata Carmen 5000 pro Fameia isolana; dalle sorelle 10.000 pro giornale «Isola Nostra», 10.000 pro Unione degli istriani; dai nipoti Luciana e Antonio Umani 10.000, dai nipoti Livia e Giorgio Staffieri 10.000, da Ester Claudio e Yvette Polonio 10.000 pro Comunità isolana; dalla famiglia Piccin 10.000 pro Centro tumori; da Alma Quarantotto 5000 pro Ospedale maggiore (Fondo «Attilio Cofleri»); da Antonietta Sedlacek 3000 pro «Isola Nostra»; dal dott. Sergio Zotti 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Giovanni e Fides Histriae Quarantotti 5000 pro Unione degli istriani, 5000 pro Fameia capodistriana (Fondo «Sveglia»); da Giovanni e Caterina de Franceschi 5000 pro Unione degli istriani, 5000 pro Fameia capodistriana (Fondo «Sveglia»); da Rosita De Berti 5000 pro Unione degli istriani, 5000 pro Fameia capodistriana (Fondo «Sveglia»); da Alvise Quarantotti Gambini 5000 pro Unione degli istriani, 5000 pro Fameia capodistriana (Fondo «Sveglia»); da Adele Garbassi 10.000 pro Centro tumori; da Anita e Giusto Polonio 3000, da Giovanni de Comelli 2000, da Itala e Nino Polonio 3000 pro «Operazione lana».

In memoria di Giusto Venturini dalla famiglia Vidulli 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Brunilda Pratolongo da Graziella e famiglia Bisiani 10.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Maria Fobert dai colleghi di Angelo 14.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

Da otto condiscepoli del «Dante», maturati nel 1906, 8000 pro Lega nazionale.

PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO
NUVOLOSO
NUVOLOSO

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare temporaneamente più intensa sulle regioni Nord-orientali e su quelle del versante tirrenico con possibilità di isolate precipitazioni.

Temperatura: senza variazione.

Venti: da deboli a moderati intorno Nord-Ovest.

Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 8; Verona 4, 7; Trieste 5, 7; Venezia 4, 8; Milano 3, 7; Torino —4, 5; Genova 4, 10; Bologna 3, 6; Firenze 4, 11; Pisa 3, 12; Ancona 5, 8; Pescara 1, 10; L'Aquila 1, 7; Roma Nord 3, 13; Roma Fiumicino 6, 14; Campobasso 2, 6; Bari 8, 14; Napoli 3, 14; Potenza 4, 7; S. Maria di Leuca 10, 14; Catanzaro 10, 13; Reggio Calabria 11, 16; Messina 13, 16; Palermo 12, 14; Catania 6, 19; Alghero 5, 13; Cagliari 3, 13.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE Soc. Alpina delle Giulie. Lo SCI CAI Trieste organizza per il periodo 21-1 al 20-2 un soggiorno invernale sulle nevi di S. Cassiano in Val Badia. Ultimi posti a disposizione per la settimana 23-1 al 30-1-72. Iscrizioni ed informazioni seralmente in sede sociale di piazza Unità 3. Telefono 35240 dalle 19 alle 21.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 9 gennaio escursione sul monte Orsario. Ritrovo alle ore 9 al tram di Opicina. Programma in sede.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 9 gennaio, con partenza alle 7.15, da piazza Oberdan, gita carsica con visita alla grotta Lindner. I partecipanti devono portare seco vestiti di ricambio, lampade a carburo o torce elettriche, pranzo dal sacco. Ritorno alle ore 19 circa.

ESCAI XXX OTTOBRE. Continuano presso la segreteria di via S. Pellico n. 1 le iscrizioni al corso di sci alpinismo per principianti e per coloro che hanno già partecipato ad altri corsi che si svolgeranno sulle nevi di Forni di Sopra per sei domeniche consecutive. Inizio del corso: 16 gennaio. Da oggi e fino all'11 corr. dalle 20 alle 21 un incaricato sarà a disposizione per tutte le informazioni necessarie sia sui costi che sulle attrezzature.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 9 gennaio gita sciatoria a Sappada e Tarvisio. Partenza da piazza Oberdan ore 6.30. Iscrizioni entro venerdì in sede, via S. Pellico n. 1, telefono 68795.

MOSTRE D'ARTE

Premiazione alla «Regionale»

Stamane alle 11 nella galleria d'arte di Palazzo Costanzi avrà luogo la premiazione degli artisti partecipanti alla «Mostra Regionale d'arte «organizzata dal Sindacato Autonomo pittori scultori ed incisori di Trieste. Con la cerimonia odierna la Mostra si chiuderà al pubblico.

DURANTE LA RIUNIONE DELL'ESECUTIVO DELL'ANVGD

Sollecitati i provvedimenti per la pensione ai profughi

Lusinghiero consuntivo di attività svolta nel corso del '71 Tracciato il programma di interventi da attuarsi quest'anno

Si è riunito nei giorni scorsi l'esecutivo provinciale dell'A.N.V.G.D. nella sua nuova sede di corso Italia 9, per deliberare sull'attività dell'associazione effettuata nel 1971.

Il presidente provinciale, Mario Del Conte, dopo aver sottolineato l'interessamento dimostrato dal Commissario del Governo, dott. Abbrescia nei confronti dei profughi istriani, fiumani e dalmati non solo a Trieste ma anche a Ferrara, sua precedente sede, ha esposto in sintesi l'intenso lavoro compiuto. Per diretto interessamento del comitato provinciale è stato presentato dagli onorevoli Paolo Barbi e Giacomo Bologna il progetto di legge n. 3368 del 10 maggio 1971 per il riconoscimento dei contributi assicurativi ai profughi ai fini del conseguimento della pensione. Assieme ai due parlamentari il presidente provinciale e l'avv. Ponis hanno recentemente compiuto degli interventi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per accelerare l'approvazione della legge. L'aspettativa negli ambienti dei profughi a questo riguardo è molto viva.

I profughi censiti dal Comitato provinciale di Trieste in ottemperanza alle disposizioni del Ministero dell'Interno al fine di accertare i dati statistici necessari per l'approvazione della legge in oggetto, sono stati 12.560.

Ai primi agosto, quando si profilava la chiusura dei C.R.P. in esecuzione della legge n. 744 del 19 ottobre 1970, l'intervento dell'on. Bologna e della presidenza provinciale presso il Ministero dell'Interno ha provocato l'emanazione del decreto ministeriale del 10 agosto 1971 con la costituzione delle «Comunità protette» evitando la chiusura intempestiva dei campi, in attesa dell'attuazione dei programmi edilizi per la sistemazione dei profughi ivi alloggiati, conservando loro i diritti previsti dalla legge 744.

Nel 1971 la presidenza provinciale ha proceduto a una capillare azione organizzativa. Sono state tenute molte riunioni nei borghi e centri di raccolta per illustrare i problemi in atto. Particolare successo ha avuto l'assemblea del 16 maggio scorso al cinema «Grattacielo», sono intervenuti gli onorevoli Barbi e Bologna, il Commissario del Governo dott. Cappellini, il presidente nazionale, ing. Bartoli, altre autorità unitamente a un foltissimo pubblico. Sono state costituite numerose sezioni di borgo con comitati eletti dai profughi. E' stata accolta con grande soddisfazione l'adesione al Comitato provinciale delle Comunità di Capodistria e di Cherso e Ossero, le quali hanno deciso di sciogliere i loro legami con l'Associazione delle Comunità istriane.

Il presidente provinciale ha posto in evidenza il grande impegno del Comitato di Trieste nella difesa degli interessi nazionali sulla zona B e il deciso pronunciamento contro le affermazioni dell'on. Ferri. La grande fiducia degli istriani, fiumani e dalmati nei confronti del Comitato provinciale dell'A.N.V.G.D. di Trieste, ha concluso Mario Del Conte, è dimostrata esaurientemente dai quasi 9.000 soci che hanno assunto la tessera dell'associazione.

Il vicepresidente, avv. Piero Ponis, ha tenuto la sua relazione sull'imponente opera di patronato a favore dei profughi effettuata nel corso del 1971, che si compendia tra pratiche per beni abbandonati, danni di guerra, consulenze, segnalazioni, pratiche pensionistiche, assistenza ai connazionali residenti in zona B, territori ceduti e residenti all'estero, nell'ordine di oltre tremila. Inoltre sono stati fatti pervenire agli italiani abitanti oltre confine migliaia di libri e pubblicazioni in lingua italiana.

Per quanto riguarda la riapertura dei termini per la concessione della qualifica di profugo in base alla legge presentata a suo tempo dall'on. Bologna, sono state raccolte quasi 2.000 domande degli interessati che si sono rivolti finora a li uffici di corso Italia 9. Anche per l'applicazione della legge 336 che concede agevolazioni ai profughi dipendenti di pubbliche amministrazioni, è stato rilevante l'interessamento del comitato provinciale.

E' seguita la relazione finanziaria presentata dal tesoriere rag. Vittorio Fragiacomo. Nel dibattito seguito alle relazioni sono intervenuti Mario Biancorosso, Narciso Detoni, Gino Superina, Carlo Piazza, Benedetto Baissero, Giuseppe Baici e Mario Fabbretti i quali hanno messo in luce la valida opera della presidenza, fornendo utili proposte e suggerimenti per lo sviluppo dell'associazione.

L'esecutivo provinciale, infine, ha tracciato il calendario per l'attività del 1972. Sarà rafforzato, con opera di propaganda capillare, il comitato provinciale, saranno tenute le assemblee dei fiumani e dei dalmati, sarà costituita la sezione femminile e i gruppi giovanili. Una particolare cura sarà dedicata agli interventi per sollecitare l'approvazione della legge sulle pensioni ai profughi.

Riunione di titolari di latterie e caffè

I titolari di latterie e caffè latterie di Trieste sono invitati dall'ACEPE a partecipare alla riunione di categoria che si terrà domani 7 gennaio, alle ore 20, nella sede di via dei Rettori 1 per discutere su due importanti argomenti. La nuova situazione creatasi dopo l'ordinanza del Sindaco che vieta la vendita del latte da parte delle villiche e la formazione delle tabelle merceologiche in riferimento alla nuova disciplina del commercio, che prevedono la vendita del latte anche fresco in tutti i negozi di alimentari, salumerie, panetterie, ecc.

Giubilei sacerdotali di missionari clarettiani

Oggi, giorno dell'Epifania, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria si assisterà ad una insolita cerimonia. Due padri missionari clarettiani ricorderanno il raggiungimento del 25.o anno della loro consacrazione sacerdotale. Essi sono: padre Tullio Vinci, attuale parroco del rione di Scorcola e molto noto in città, ed il padre Lorenzo Ronci. Avrebbe dovuto esserci anche il padre Savino Pucci ma inderogabili impegni del suo ministero sacerdotale non gli hanno permesso di venire a Trieste.

Alle ore 12 si svolgerà una solenne concelebrazione della Santa Messa, seguita dal canto del «Te Deum» di ringraziamento. La cerimonia sarà accompagnata dalla corale parrocchiale. Nel pomeriggio alle ore 16, nei saloni di fronte alla chiesa, si terrà un festoso trattenimento.

RADA E RIVE AFFOLLATE

(«Giornalfoto»)

Due singolari immagini colte in questi ultimi giorni nel nostro porto che ha registrato una eccezionale affluenza di navi

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 5 gennaio 1972

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		5 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Super-mercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Bietole loc.	—	360	480	800	—	560	—	—
Cavoli cappucci imp.	35	69	120	200	120	200	100	160
Cavolfiori semid. imp.	58	104	160	240	160	240	100	160
Cavoli verze imp.	35	69	120	240	100	240	80	100
Cicoria imp.	72	108	140	200	140	200	120	140
Cipolla gialla	40	60	120	200	100	160	90	120
Finocchi imp.	35	92	160	240	140	240	120	150
Insalatina imp.	720	960	1000	1800	1200	1800	1100	1200
Insalata invidia loc.	200	250	280	480	340	480	—	360
Limoni I	150	178	280	320	260	320	260	300
Patate Urgenta	40	50	90	100	80	120	80	90
Pomodoro S. Marzano	—	—	—	—	280	500	320	450
Radicchio verde I	1200	2000	2000	2800	2000	2400	—	—
Radicchio verde II	—	—	—	1600	—	—	—	—
Radicchio rosso var.	204	360	500	800	460	800	430	560
Sedano rapa loc.	160	300	280	480	320	440	360	400
Spinaci imp.	132	240	280	480	200	480	190	280
Arance bionde	58	81	120	160	100	160	90	120
Arance Tarocchi	150	201	280	300	200	360	280	340
Banane Ciquita	275	308	360	440	360	440	370	400
Mandarini	173	276	280	480	280	480	190	440
Mele Delizia Stark	121	161	200	280	180	260	170	230
Mele Morgenduft	75	92	120	160	120	180	90	100
Mele Canada	132	161	—	240	180	280	—	200
Pere Abate Fetel	115	138	200	240	180	240	180	190
Pere Kaiser	98	127	140	240	160	240	160	190
Pompelmi	180	230	240	360	220	360	210	260

INAUGURATA UNA NUOVA SEDE DELLE GENERALI

Con il nome Trieste nel centro di Madrid

La costruzione è opera di due architetti spagnoli
Un pilone con l'alabarda svetta su un'area vicina



Ci è giunta in questi giorni notizia di una importante iniziativa delle «Generali» all'estero che, oltre a documentare la vastità ed il rilievo delle operazioni della compagnia nel settore degli investimenti immobiliari, conferma, in maniera assai significativa, i profondi legami — in tante occasioni ribaditi — tra questa grande impresa di espansione mondiale e la città di origine.

Le «Generali» hanno inaugurato recentemente a Madrid una imponente costruzione destinata ad uso di uffici; l'immobile, di 11 piani, realizzato secondo i dettami delle più avanzate tecniche costruttive ed improntato a sobria funzionalità, è opera di due giovani, noti architetti della capitale. Esso sorge nella zona del modernissimo «Centro Comercial», dove già si trovano molti importanti edifici, tra i quali alcune sedi ministeriali. La zona, destinata a grande sviluppo, presenta, sotto il profilo dell'urbanizzazione, soluzioni di avanguardia soprattutto per quanto si riferisce al problema della circolazione: basti dire che il traffico ed il parcheggio degli automezzi si svolgono a tre diversi livelli sotto il piano stradale.

La costruzione delle «Generali» è intitolata al nome di Trieste, che campeggia (come appare dalla fotografia) sul fianco dell'immobile affacciato su una arteria di grande comunicazione. Oltre che dalla grande scritta verticale «Edificio Trieste» il ricordo della nostra città è anche affidato ad una alabarda in metallo che costituisce il coronamento di un pilone di parecchi metri (pure visibile, sulla sinistra, nell'immagine), svettante su un'area a verde e realizzato tenendo a modello quelli della nostra Piazza dell'Unità.

Il richiamo a Trieste che la compagnia — con la sua prestigiosa presenza — tiene vivo, alle più diverse latitudini, ha trovato dunque nuova risonanza anche nella capitale spagnola, nel fervore delle più dinamiche iniziative economiche.

RUBATO IN FRIULI UN CAMION PORTA BESTIAME

Gli soffiano i tori mentre sta cenando

I ventiquattro animali valgono 15 milioni di lire ma il marchio che portano ne impedisce la vendita

Un autotreno, adibito al trasporto di bestiame, con a bordo 24 tori è stato rubato la scorsa notte a Carnia in provincia di Udine, mentre i due camionisti stavano cenando in un ristorante dopo aver lasciato il veicolo sul piazzale antistante il locale.

Il valore del carico si aggira sui 15 milioni di lire. L'autotreno, che appartiene alla ditta Bertoncello di Rossano Veneto (Vicenza), era diretto a Milano e proveniva da Tarvisio.

I posti di blocco istituiti dai carabinieri non hanno dato finora alcun esito. Secondo i due autisti tutti i tori portano impresso un marchio particolare per cui dovrebbe essere impossibile ai ladri smerciare il bestiame senza essere smascherati. A tarda notte un autotreno del tipo di quello rubato è stato notato vicino a Rivoli di Osoppo: i carabinieri stanno facendo una battuta nella zona.

Ricerche di base nella nostra regione

Stanno per essere pubblicati gli ultimi studi della collana «Etas-Kompass», riguardanti ricerche di base nel Friuli-Venezia Giulia promosse dalla direzione regionale della programmazione studi e statistica. Tali studi, oltre a servire quale base scientifica di conoscenza, offrono elementi utili per la verifica del primo programma di sviluppo economico e sociale della regione, anche in rapporto alle nuove scelte per il quinquennio 1971-1975.

Tra gli studi già pubblicati vanno ricordati quelli che si riferiscono all'ipotesi dell'assetto territoriale, alle prospettive di evoluzione scolastica, all'ipotesi di sviluppo delle attività industriali, alle strutture e prospettive di sviluppo del turismo, ai lineamenti per una ristrutturazione del settore distributivo, alla finanza locale, all'evoluzione della produzione industriale e, infine, alla ricerca sugli effetti delle politiche di incentivazione delle attività industriali.

Gli ultimi due studi pubblicati riguardano infine il programma a lungo termine di ristrutturazione dell'agricoltura e le prospettive di evoluzione dei trasporti.

SI APRE LUNEDI' UN NUOVO CORSO DEL CENTRO

FISICA DELLO STATO SOLIDO PER PIÙ DI CENTO A MIRAMARE

I numerosi partecipanti provengono da tutti i paesi del mondo
Un comitato di studio sarà presieduto dal premio Nobel Kastler

Al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare si aprirà il corso sulla fisica dello stato solido, che è il terzo di questo genere organizzato in questo Centro. Il corso è stato organizzato dai professori Ziman di Bristol (Inghilterra), Chiarotti di Roma, Garcia Moliner di Madrid, Lundqvist di Göterborg (Svezia) e March di Sheffield (Inghilterra).

Ci saranno in questi tre mesi 24 professori a turno, in modo da avere tre professori alla settimana. Per il corso si attendono oltre 100 partecipanti, provenienti da tutto il mondo, e cioè dal Brasile, Argentina, Bolivia, Bulgaria, Indonesia, Malaysia, Polonia, Romania, Thailandia, Egitto, Canada, Inghilterra, India, Nigeria, Pakistan, Uganda, Sudan, Belgio, Germania, Cile, Colombia, Cecoslovacchia, Ungheria, Iran, Venezuela, Jugoslavia, Francia, Italia, Svezia, Kenya, Corea, Trinidad, Spagna.

Lunedì si avrà l'apertura del corso, che durerà tre mesi. Nello stesso giorno ci sarà una riunione organizzativa per il corso invernale del 1973. Questo comitato sarà presieduto dal Premio Nobel francese Kastler. Il tema affrontato sarà «La fisica atomica».

Il prof. Kastler sarà coadiuvato da tre docenti: Moisevich (Dublino), Edler (Svezia) e Kavacs (Ungheria). Martedì e mercoledì, 11 e 12 gennaio, il consiglio scientifico, presieduto dallo stesso Kastler e con la partecipazione di altri membri del consiglio, che sono il prof. Abdus Salam, direttore di questo centro di Miramare, il prof. Budini, segretario, La Torre, Marshak (Stati Uniti), Kadomtsiv, Ziman. Ci saranno anche il direttore generale dell'agenzia internazionale per la energia atomica di Vienna, dott. Eklund e il vicedirettore generale dell'UNESCO, Fobis.

Lo scopo di questa riunione è di predisporre i programmi per gli anni successivi.

Istanze sindacali per la scuola media

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media rende noto che i segretari provinciali del S.N.S.M. si sono riuniti a Roma nei giorni 18 e 19 dicembre 1971 ed hanno approvato all'unanimità, tra gli altri, il seguente o.d.g.: i segretari provinciali del SNSM, dopo aver discusso ed approfondito i temi relativi all'applicazione della legge sui corsi abilitanti recentemente approvata, invitano la segreteria: 1) a richiedere dal Ministro della P. I. l'immediato adempimento del disposto dell'art. 1 relativo alla revisione delle classi di abilitazione e delle tabelle di concorso; 2) ad ottenere un preciso impegno per la sollecita attuazione di corsi abilitanti, atti a fornire una specifica qualificazione professionale al personale della scuola..

Al fine di definire le proposte da presentare al Ministro, i segretari provinciali raccomandano alla segreteria generale di nominare, entro brevissimo tempo, una commissione formata dai rappresentanti nazionali dei professori non di ruolo, da quattro rappresentanti dei professori di ruolo e da un rappresentante del personale non insegnante.

La conferenza chiede infine che tale commissione, fatte proprie le indicazioni che sulla materia saranno fornite dalle segreterie provinciali termini i propri lavori entro il 20 gennaio e presenti le risoluzioni al comitato centrale non oltre lo stesso mese.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Cronache degli spettacoli

L'ATTESO «AVVENIMENTO NELLA CITTA' DI GOGA» AL ROSSETTI

Una stazione spettrale dalla musiliana Kakania

La commedia di Grum è caratterizzata da un tessuto singolarmente composito
Messe in risalto le molte doti della Nuti - Le musiche di Mario Bugamelli

Un sia pur fuggevole ricorso alla biografia e alla formazione culturale dello scrittore sloveno Slavko Grum aiuterà forse a capire il tessuto singolarmente composito di questa sua commedia, «Avvenimento nella città di Goga», che il Teatro Stabile di casa ha presentato ieri al Rossetti nell'adattamento di Lino Carpinteri e Francesco Macedonio e con la regia di quest'ultimo.

Slavko Grum nacque nel 1901 a Smartno. Studiò medicina a Vienna, trasferendosi poi a Lubiana dove compì il suo tirocinio dedicandosi specialmente alla ginecologia e allo studio delle malattie mentali, senza peraltro abbandonare le cure letterarie coltivate fin dalla prima giovinezza. Durante il soggiorno viennese egli si era accostato ai movimenti artistici e scientifici che, all'indomani dell'estenuata «finis Austriae», percorrevano la vita culturale del centro Europa.

Era il momento della riscoperta di Strindberg, dell'espressionismo tedesco, della psicanalisi; da Praga baluginava il nuovo mondo dell'angoscia e della sconfitta profetizzato da Kafka e nelle altre vecchie province dell'ex impero absburgico levitavano le metafisiche, chimeriche demonie dei tre grandi polacchi «sull'orlo»: il «pazzo ribelle» Gombrowicz, il «pazzo disperato» Witkiewicz, il «pazzo sommerso» Bruno Schulz.

Il felice regno di Kakania era ormai sepolto sotto le sue rovine, ma l'aria e gli aromi della sua civiltà, del Mitteleuropa insomma, spiravano ancora e non potevano non compenetrare un ex cittadino e letterato imperial-regio come Grum, che si accingesse, pur nella modestia e nell'inesperienza giovanile dei suoi mezzi artistici, all'impegno creativo. E Grum, quest'aria, inevitabilmente, la respirò a pieni polmoni.

Allora non si stenta a capire come «Avvenimento nella città di Goga», che è il solo lavoro a cui resti legato il suo nome e l'unico che sia stato rappresentato in un teatro normale, a Lubiana nel '30, colga nelle sue vele un po' tutte le correnti del vento artistico di quel decennio per molti aspetti memorando: quelle esplicitamente dichiarate (Emile Zola, la commedia prende lo spunto da un suo racconto, «Per una notte d'amore», Ibsen: il giovane gobbo, aspirante attore, che si prepara recitando «Gli spettri»); quelle palesi (Strindberg: come non pensare, per il cannibalesco rapporto tra Hana e il servo Prelih, alla «Signorina Giulia», sia pure a parti invertite); e quelle adombrate (il taglio espressionista di alcune scene, il cecovismo di certe atmosfere — basti pensare al finale, che sembra una parafrasi delle «Tre sorelle» —, il kafkismo dell'indefinitezza enigmatica dell'attesa, per non dire poi degli improvvisi frammenti surrealisti, degli incantesimi da «peinture naïve» e persino del gusto dei manichini (la donna-manichino amata dall'impiegato Julio Capit), che partecipa d'una tendenza diffusa nell'arte del primo decennio del secolo.

E, quasi a copertura del tutto, l'involucro d'un Liberty sfatto (reso con chiara evidenza dalla scena di Sergio D'Osmo). Come si vede l'opera di Grum condensa e riflette il vario ed eclettico «sistema di segni» radicato nell'humus del Mitteleuropa degli anni trenta o poco giù di lì. Di quella cultura coglie, ansiosamente e un po' ingenuamente, i segni della nobiltà decaduta, i miasmi della sua decomposizione senza speranza di palingenesi, per cui l'immaginaria città di Goga, ventre segreto di piccole epifanie, di grandi miserie, di frustrate aspirazioni, può ben configurarsi come il mondo di ieri finito e orlato di vuoto, come una stazione-fantasma d'attesa di qualcosa o qualcuno che non arriverà mai poiché ha cessato di esistere.

E, almeno in questo senso, il dramma di Grum potrebbe anche intitolarsi, beckettianamente, «Aspettando l'avvenimento». Qui, infatti, attendono tutti Hana, la protagonista, l'evento che la liberi dal servo Prelih, il suo bestiale seduttore-persecutore, e dal disgusto del proprio corpo, che le deriva dall'oltraggio patito; e attendono qualcosa gli altri personaggi, acide zitelle ruminatrici di pettegolezzi, rancori, vendette, il poetucolo complice inutile di Hana, che tenta d'impiccarsi e non ci riesce, il pittore fallito, l'aspirante attore deforme, l'impiegato svitato che vagheggia una notte d'amore a Vienna col suo manichino di stracci, ecc.: tutta una serie di stralunati, di piccoli spettri inquietanti, di figure schizoidi che sognano di immettere brandelli d'incantesimi nell'esistenza colloidale della città, con l'illusione di trasformare i più vuoti e banali incidenti in una sorta di «époques solennelles».

Ma in questa brulicante anticamera d'inferno (o in questo piccolo inferno «da camera») continua a non accadere niente, per nessuno: Hana, che ha creduto di essersi liberata dal suo nemico uccidendolo, se lo ritroverà davanti, immemore di quanto è successo ma vivo e vegeto; quelli che avevano fiutato il grande avvenimento del presunto omicidio, devono ricredersi. Niente è accaduto: nemmeno l'incendio a cui tutti avevano gridato: è stato solo un piccolo fumo. A Goga, città fantasma, pausa pietrificata del tempo e della vita, si continuerà ad attendere.

Tuttavia, essa conserva il valore del documento d'epoca, l'epoca autunnale degli anni '30, così tesi e così densi di fermentazione fantastica per le culture di frontiera. Detto questo, è persino superfluo parlare della difficoltà di mettere in scena un testo del genere e condurlo entro una sigla stilistica omogenea, nonostante l'utile e proficuo lavoro di montaggio e revisione eseguito da Carpinteri e Macedonio sulla traduzione italiana (la prima) di Sergio e Liciania Pacor. Bisogna però ammettere che lo stesso Macedonio, nell'esercizio della regia, non s'è perso d'animo e, tutto sommato, è riuscito a darci uno spettacolo «pulito» e figurativamente suggestivo in più d'un punto. Discorso analogo può valere anche per gli interpreti i quali, ad eccezione di Franca Nuti, che ha la parte drammaturgicamente più solida e sostanziosa, appaiono più come vociferazioni o emanazioni di quella che è forse la vera protagonista del lavoro, cioè la città di Goga, che come personaggi: insomma modulazioni, peraltro intonate e flessibili, di un concertino polifonico. Ricorderemo comunque, in particolare, Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta, Franco Mezzera, Giampiero Saletta, Gabriele Lavia, Franco Jesurum, Ariella Reggio, Giusi Carrara, Saverio Mariones e tutti gli altri, senza alcuna intenzionalità nelle omissioni. Quanto a Franca Nuti (la Hana della commedia) vorremmo solo dire che se le vere virtù d'una attrice si misurano soprattutto nei momenti ingrati, un po' «poveri» degli incontri, ella di virtù ne ha molte: specialmente quella di saper addurre dal fondo dell'essere verità inconfessate e inconfessabili, che appena arrivate alla luce sembrano vibrare in un dialogo di ultrasuoni, di onde impercettibili eppur penetranti. Una lode speciale, con lei, merita anche Gina Sammarco. All'apparato scenografico di Sergio D'Osmo si è già accennato, occorre adesso sottolineare il prezioso contributo musicale di Mario Bugamelli.

Giorgio Bergamini

Nell'odierna giornata festiva lo spettacolo al Politeama Rossetti si rappresenta il pomeriggio con inizio alle ore 16.30. La replica di domani, prima del turno feriale con posto riservato, comincerà alle 21.

Col marchio di Broadway Le farfalle all'Auditorium

Ha il marchio di Broadway (dove viene interpretata da Gloria Swanson) la commedia «Le farfalle sono libere» che va in scena alle 16.30 di questo pomeriggio all'Auditorium nell'edizione italiana legata ai nomi di Andrea Giordana, Alida Chelli, Marina Berti e Massimo Dapporto. In luogo della Chelli, ancora convalescente, recita Wanna Busoni che, da quando le è stato affidato il personaggio della sua compagna d'arte, costretta a farsi operare d'appendicite, ha saputo conquistarsi la più viva simpatia del pubblico.

Marina Berti e Andrea Giordana (popolarissimo soprattutto fra le telespettatrici) sono madre e figlio sia nella vita sia nella finzione scenica; accanto a loro (questa commedia è un po' una festa familiare) Massimo Dapporto s'impegna a far onore al suo celebre papà.

«Le farfalle sono libere» è uno spettacolo tipicamente americano in cui commozione e umorismo si fondono con garbo: a Milano, dove ha inaugurato la stagione teatrale sul palcoscenico del Manzoni, s'è fatto apprezzare sia dagli spettatori sia dalla critica. Il successo è dovuto anche alle musiche originali di Nico Fidenco, che ha composto per Andrea Giordana una canzone con lo stesso titolo della commedia.

Film di Jerry Lewis al Centro «La Cappella»

Riprendono oggi le proiezioni in abbonamento del Centro «La Cappella Underground» (via Franca 17). Alle ore 19 e alle 21 sarà presentato l'ultimo film diretto da Jerry Lewis «Controfigura per un delitto» («One More Time», 1971), interpretato da Sammy Davis jr. e Peter Lawford.

Quattro «pop» dall'Inghilterra



Il noto gruppo inglese di heavy rock Atomic Rooster si esibirà domani sera presso il dancing «Paradiso» di Trieste. Dopo gli Uriah Heep è questo il secondo complesso pop di risonanza internazionale che nel giro di pochi giorni tiene un concerto nella nostra città. Gli Atomic Rooster, guidati dall'organista Vincent Crane, si mostreranno domani sera nella loro nuova formazione che recentemente è stata rinnovata e aumentata a quattro elementi

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Sull'inquinamento

Questo il testo di una mozione presentata dai consiglieri provinciali del PLI Sancin e Pampanin.

Il Consiglio provinciale, rilevato che il flagello degli inquinamenti idrico ed atmosferico ha assunto nell'ultimo decennio dimensioni preoccupanti e minaccia l'esistenza stessa dell'uomo; premesso che entrambi i problemi vanno affrontati con urgenza anche se nella nostra provincia d'immediata attualità è il primo, pur essendo evidente la necessità che anche l'inquinamento atmosferico vada combattuto e prevenuto onde evitare il ripetersi o l'allargarsi di situazioni che sinora hanno interessato determinate parti della nostra città; nella certezza che l'inquinamento idrico delle acque interne e marine deve non solo essere controllato e prevenuto ma anche eliminato in tutti i casi in cui la prevenzione non è stata possibile, impegna la Giunta provinciale a:

Intensificare i controlli rendendo non solo noti i risultati alla cittadinanza, ma anche sensibilizzando l'intera collettività sui pericoli e sulla necessità di un'attiva collaborazione da parte di tutti.

Provvedere immediatamente con adeguati stanziamenti nella prima trancia del programma provinciale ai rimedi indispensabili laddove si estende la competenza della Amministrazione provinciale.

A denunciare ovvero promuovere con tutti i mezzi la condanna di coloro che inquinano le acque ovvero l'atmosfera avvalendosi in particolare degli articoli 635, 349, 440, 452 e 647 del Codice penale nonché delle norme applicabili contenute nelle leggi speciali.

Agire con tempestività nei confronti degli altri Enti locali affinché provvedano all'emanazione delle ordinanze indispensabili, dei regolamenti per il servizio di fognatura, laddove privi, ed all'installazione urgente di tutti gli impianti di depurazione necessari ed in genere a tutti gli atti di prevenzione, repressione e controllo di loro competenza.

Censire tutte le imprese operanti nel settore industriale della nostra provincia al fine di valutare il grado potenziale di inquinamento determinato dal ciclo produttivo di ognuna non solo in relazione alle dimensioni ma anche alla tipologia degli impianti.

Render noto alla popolazione un esauriente quadro della situazione risultante da queste indagini con particolare riferimento allo status delle nostre fonti potabili, agli squilibri presenti e futuri tr fabbisogno effettivo e disponibilità idrica reale (anche con riguardo alle necessità future delle nuove industrie che stanno sorgendo nella zona del porto industriale) nonché agli effettivi pericoli della balneazione nelle acque marine inquinate.

Pensioni CPDEL

I consiglieri del PLI, Sancin e Pampanin, hanno già avuto occasione di rilevare l'urgenza di una soluzione per il noto problema delle pensioni CPDEL, in relazione al crescente onere per il bilancio provinciale.

All'atto dell'insediamento del consiglio non solo è stato assicurato che a tale problema sarebbe stata rivolta particolare attenzione, ma anche che le entrate ordinarie sarebbero state incrementate e che sarebbero stati reperiti finanziamenti straordinari per singoli settori.

Tutto ciò premesso, gli stessi consiglieri hanno interrogato il presidente della Provincia per conoscere quali interventi siano stati esperiti da parte della Giunta da lui presieduta e per risolvere il primo problema e per reperire le maggiori entrate di cui sopra. Il tutto in relazione alla possibilità da taluno progettata di poter attingere a fondi particolari (come il Fondo Trieste) ovvero al contributo della Regione per sanare l'anomala situazione in essere.

Per valorizzare il patrimonio artistico

E' nota la importanza che il patrimonio artistico di una città, quando sia adeguatamente valorizzato con proprietà di scelta ed opportuna collocazione, può assumere quale motivo di interesse e di richiamo anche turistico.

La nostra provincia, pur non vantando il prestigio di capolavori di prima grandezza, dispone tuttavia di alcune collezioni ricche di opere significative come pure di raccolte di varie epoche e provenienze nelle quali all'elemento artistico si accompagna un notevole valore artistico documentaristico.

Per un complesso di fattori negativi ai quali non è estraneo un certo disimpegno delle amministrazioni pubbliche, queste raccolte sistemate in maniera inorganica e precaria in ambienti diversi e comunque inadatti, vanno deteriorandosi di giorno in giorno, determinando un conseguente ulteriore impoverimento del nostro patrimonio culturale.

Ciò premesso, i consiglieri Pampanin e Sancin hanno interrogato il presidente Zanetti, per sapere se nel solco delle attività promozionali da lui più volte richiamate come fondamentali nell'esercizio del mandato assegnato all'attuale Giunta, non ravvisi l'opportunità di svolgere un'adeguata opera di coordinamento degli interventi dei vari enti e istituzioni interessati al settore con il fine specifico di attuare, attraverso uno studio approfondito del materiale esistente, un'organica e razionale sistemazione dello stesso.

Un bel verde a Sant'Andrea

Nell'ambito dell'attività promozionale della provincia trovano senz'altro collocazione tutte le azioni poste in essere non solo a difesa dell'ambiente naturale, ma anche per l'accrescimento dello scarso verde cittadino.

In tale quadro i consiglieri Sancin e Pampanin del PLI hanno rivolto un'interrogazione al pres. della Provincia, per sapere se non ritenga opportuno esperire un pronto intervento al fine di porre allo studio la possibilità di ubicare un'ampia zona verde, usufruendo in tutto o in parte dell'area che verrà lasciata libera nel rione di S. Andrea dai trasferimento dell'attività produttiva del complesso degli ex CRDA. Ciò tanto più considerato il continuo impoverimento delle aree cittadine destinate ad accogliere giardini, parchi giochi e in genere quelle zone verdi che dovrebbero costituire punti indispensabili in uno sviluppo urbanistico razionale.

Personale allo Psichiatrico

Premesso che, secondo le sue affermazioni in occasione della ultima seduta del Consiglio, il personale dell'Ospedale Psichiatrico provinciale verrà potenziato con un'immissione di medici, ergoterapisti e personale specializzato «volontario»; che, sempre secondo le sue affermazioni, l'applicazione del decreto interministeriale dd. 23.6.71, già citato da altra nostra interrogazione, è ostacolata dalla mancata corrispondenza tra i termini usati dal predetto decreto e quelli dell'organico attualmente in essere; che pertanto dobbiamo desumere che il concorso per l'assunzione di 154 nuove unità all'Ospedale Psichiatrico e di 14 al Centro d'Igiene Mentale, con il concorso dello Stato nel relativo onere, non verrà bandito con quella sollecitudine che appare invece indispensabile.

Tutto ciò premesso, i consiglieri Sancin e Pampanin hanno interrogato il presidente Zanetti per conoscere quale sarà la posizione di tali «volontari» nei confronti del personale attualmente in servizio nonché in rapporto ai posti che dovrebbero venir messi in concorso, tenuto conto delle necessità che vengano rispettate le aspirazioni dei nostri laureandi in medicina, assistenti sociali e personale di assistenza in attesa di una stabile occupazione. Vorremmo chiedere nel contempo che venisse precisata al Consiglio la provenienza e la natura dei titoli dei volontari, nonché quale sarà il trattamento economico di cui godranno e da chi verrà erogato. Secondo voci non ufficiali i medici «volontari» dovrebbero inoltre prestare servizio di guardia: sarebbe opportuno al riguardo che venisse precisato al Consiglio se per l'affidamento di tali incombenze è stato opportunamente interessato l'Ordine dei medici.

Lo «stop» al superbacino

Viva preoccupazione ha destato la notizia che l'impresa Farsura ha improvvisamente interrotto i lavori di costruzione del superbacino di carenaggio nell'area del San Marco. Tale interruzione viene ad aggravare vieppiù lo stato di inadempienza del governo in relazione agli impegni a suo tempo presi e ribaditi pochi mesi fa.

Pertanto, i consiglieri del PLI Pampanin e Sancin hanno rivolto un'interrogazione al presidente della Provincia per sapere quali iniziative siano state prese nei confronti degli organi governativi affinché vengano rispettati gli impegni a suo tempo assunti nei confronti della nostra città nonché per chiarire gli sconcertanti particolari d'ordine burocratico e politico che sono alla base della decisione assunta dall'impresa incaricata dei lavori in parola.

Borse di studio al personale provinciale

«L'Amministrazione provinciale di Trieste — osserva il cons. Trauner (PLI) — ha deliberato l'erogazione delle borse di studio di cui al punto c) dell'art. 2 della legge regionale n. 11 anche a "personale non dipendente". Dal testo di legge si evince chiaramente che tale provvidenza è destinata al personale dell'Amministrazione provinciale e non a soggetti che non hanno un rapporto di lavoro con la suddetta Amministrazione.

«Premesso un tanto e tenuto conto che si sono così falcidiati gli abituali compensi a tale titolo corrisposti al personale dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste, interrogo l'assessore all'igiene e sanità con urgenza per conoscere quale sia al riguardo l'azione che intende intraprendere e per sapere se a tale titolo siano già state erogate delle somme, in quale ammontare e con quale giustificazione».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«RISCHIATUTTO»: LA LETTERA DI UNA VEGGENTE HA RESO PRUDENTE IL DOTT. INARDI

CAUTO IERI IL CAMPIONISSIMO: MA SI È PRESO ALTRI 5 MILIONI

Ilarità generale nella sala per un telegramma inviatogli dal Ministro delle finanze

Milano, 5

Con i cinque milioni e 240 mila lire vinti nell'ultima puntata di «Rischiatutto», il medico bolognese Massimo Inardi ha raggiunto la ragguardevole somma di 35 milioni e 880 mila lire, cifra mai raggiunta da nessun altro concorrente. All'inizio della trasmissione il dott. Inardi ha offerto due regalini, uno al regista Turchetti e uno alla valletta Sabina, rompendo così una regola secondo la quale i regali dei concorrenti erano offerti solo a Mike Bongiorno. A Turchetti, Inardi ha regalato un modellino della locomotiva «E-444», chiamata «Tartaruga», che è l'ultimo nato della famiglia dei treni; a Sabina un modellino per treno auto-cuccette, che viene impiegato sulle lunghe distanze internazionali. C'è da segnalare, inoltre, che al campionissimo è arrivato un telegramma dell'on. Luigi Preti, Ministro delle finanze, che ha suscitato l'ilarità di tutti i presenti in sala.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Il dott. Inardi, dopo la vittoria di iersera, fra Mike Bongiorno e Livia Ermolli

Il campione in questa puntata non era in forma brillante: dei quattro rischi che gli sono toccati, ha giocato uno da 600 mila lire, due da 500 mila e uno da 280 mila lire. Ha risposto esattamente a tutte e quattro le domande dei rischi. Invitato poi da Mike a spiegare come mai le sue puntate fossero così caute, il campione ha ammesso di aver ricevuto una lettera da una veggente, che l'aveva un po' turbato. Nella lettera era scritto che la veggente aveva fatto un sogno, nel corso del quale aveva visto cinque bottiglie di vino, di cui quattro buone e una avvelenata.

Per la prima volta, il campione, nel corso di questa trasmissione ha sbagliato due risposte: una riguardava l'operetta «Il paese dei campanelli»; l'altra era una domanda sportiva. Le materie del tabellone erano: «Parigi», «Matematica», «Romanzi storici», «Sport '71», «Operette», «Li riconoscete?». Al momento del raddoppio il campione aveva due milioni e 620 mila lire. La domanda del raddoppio riguardava il poema sinfonico «Sheherazade» di Rimski Korsakov. Le risposte previste erano cinque, tutte arrivate puntualmente.

Degli sfidanti, Gino Lo Re, di Augusta (Siracusa), maestro di scuola carceraria, presentatosi per la letteratura italiana, ha battuto due record negativi: delle dieci domande preliminari ha risposto a una sola (non si era mai verificato prima) e nella gara sulle materie del tabellone si è inserito otto volte, sbagliando sempre. Al momento del raddoppio era a sotto zero di 240 mila lire e quindi non ha potuto partecipare alla domanda finale.

L'altra sfidante, Livia Ermolli, di Monza, studentessa di medicina, considerata da Mike la sfidante di punta della serata, si è presentata per la letteratura americana dall'800 al 1915. Ha dato sei risposte esatte alle domande preliminari ed è entrata in cabina con 150 mila lire; ha incontrato due rischi, ma li ha sbagliati tutti e due. Al momento del raddoppio aveva 80 mila lire, arrotondate a 100, secondo il regolamento. La domanda di raddoppio riguardava un ciclo di cinque romanzi di James Fenimore Cooper, che hanno tutti lo stesso protagonista. Dei cinque titoli ne ha ricordati solo quattro.

Nel gioco «Caccia all'oggetto» ha fatto piazza pulita, vincendo tutti i premi in palio il concorrente Ignazio Castellona, di Milano, il quale ha vinto un paio di sci con racchette, una giacca a vento, un cappellino da sciatore e un paio di occhiali da neve. In apertura della trasmissione Mike Bongiorno ha annunciato che i nove campioni più bravi del «Rischiatutto» parteciperanno a una prossima trasmissione, intitolata «Sfida al campione».

«Mi manderanno via per monotonia» ha detto il «supercampione» di «Rischiatutto», il dottor Massimo Inardi, dopo il quinto successo consecutivo che gli ha consentito di portare il totale delle vincite a 35 milioni e 880 mila. Il medico bolognese procede regolarmente nella sua positiva marcia superando con facilità gli ostacoli che di volta in volta gli esperti gli preparano. Ma la fatica si fa già sentire e le difficoltà quindi si accentuano. E' il caso della sua ultima apparizione. Egli difatti ha realizzato, con i 5 milioni e 240 mila, la cifra più bassa delle precedenti puntate. Inardi vinse la prima volta 8 milioni 700 mila, nella seconda 5 milioni 460 mila, nella terza 6 milioni 960 mila (devoluti in beneficenza) e nella quarta 9 milioni 540 mila (primato di vincita individuale).

«Come mai una quota inferiore?» gli è stato chiesto. «Avevo contro una giovane che mi ha impegnato, peccato che sia caduta all'ultima domanda. Poi non mi sentivo bene. Ero stanco per non aver potuto dormire la notte precedente. Il troppo caldo dell'albergo mi ha fatto sudare abbondantemente togliendomi il sonno. Tra l'altro mi sono presentato alla trasmissione giù di corda anche per altre ragioni di carattere giornalistico. Nei giorni passati una rivista difatti ha scritto cose che mi hanno seccato. Comunque è andata bene, anche troppo».

«Ormai lei è diventato troppo popolare, quindi è naturale che attiri l'attenzione della stampa quotidiana e periodica». — «Sì, d'accordo. E' lo scotto che si deve pagare. Ma mi sia consentito di obiettare che siamo arrivati ad un livello non troppo accettabile. Direi che stiamo scendendo sul piano del pettegolezzo. Le domande stesse che mi vengono rivolte lo dimostrano. Mi hanno chiesto se la mia partecipazione non si debba attribuire ad esibizionismo. Capirà. Come ho già avuto modo di dire altre volte, confermo di aver voluto partecipare perché mi diverte e continuerò, fino a che sarà possibile, proprio con l'intento di giocare nonostante la stanchezza. Naturalmente, poiché vi sono anche i gettoni, sono arrivato al punto che potrò realizzare un mio desiderio: quello di acquistare un appartamento. In fin dei conti è un investimento di capitale. In partenza i miei obiettivi erano alquanto modesti, poi mi sono detto se vincerò di più lo saranno un po' meno, se vincerò molto cercherò di sistemarmi meglio. Questa mi pare sia una cosa più che giustificata».

Qualche episodio simpatico in questi giorni?» — «Sì. Nella mattina di Capodanno una banda di Bologna è venuta a farmi gli auguri suonando sotto le mie finestre due brani».

«Continua la persecuzione?» — «Come no? Ieri a casa sono giunte 149 lettere, espressi, raccomandate. In ufficio ne ho trovato un altro buon numero e in ambulatorio anche, la maggior parte raccomandate con ricevuta di ritorno. Aumentano le richieste, immagino, perché non ho il tempo di leggerle. Mi riprometto di farlo poi quando ritornerà la pace». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ore 21: gran finale di «Canzonissima»

«Canzonissima» (TV 1, ore 21) — «Canzonissima» è arrivata al gran finale: i cantanti si presenteranno stasera in ordine alfabetico: Orietta Berti con «Città verde», Nicola Di Bari con «Chitarra suona piano», Rosanna Fratello con «Sono una donna, non sono una santa», Massimo Ranieri con «Via del conservatorio», Mino Reitano con «Ciao, vita mia», Ornella Vanoni con «Tempo da impazzire», Claudio Villa con «La cosa più bella» e Iva Zanicchi con «Coraggio e paura».

In attesa dei risultati delle giurie una lunga pausa con i balletti, gli ospiti e Noschese. Dopo un balletto ispirato al mondo delle corse, sarà la volta di Catherine Spaak; seguiranno gli interventi di Vittorio De Sica, Serge Reggiani, Ottavia Piccolo. Alighiero Noschese, nelle vesti di Corrado e Raffaella Carrà, presenterà una sua «Controcanzonissima» nel corso della quale imiterà alcuni cantanti che non hanno partecipato al torneo canoro: Adriano Celentano, Claudia Mori, Gianni Morandi, Giorgio Gaber, Lucio Battisti, I Ricchi e i Poveri. A questo punto si avranno i collegamenti con le giurie e sarà proclamata la «Canzonissima 1971».

* * *

«Agente Lemmy Caution missione Alphaville» (TV 2, ore 21.15) — Andrà in onda stasera questo film di Jean Luc Godard — il regista di «Fino all'ultimo respiro» — premiato con il massimo riconoscimento al Festival di Berlino e a quello della fantascienza di Trieste. L'agente Lemmy Caution viene inviato in missione ad Alphaville, città extraterrestre, per liberare il professor von Braun e fare luce sulla scomparsa degli agenti che l'hanno preceduto. Con l'aiuto di Natascia, figlia di von Braun, Lemmy scopre che Alphaville è guidata dittatorialmente da un cervello elettronico, l'Alpha 60, che toglie agli abitanti ogni autonomia di giudizio e di azione sotto pena di morte. Lemmy avvicina von Braun e al suo rifiuto di seguirlo lo uccide. Privato del suo inventore e guida, Alpha 60 impazzisce e gli abitanti della città muoiono o rimangono privati di ogni capacità. Lemmy si allontana da Alphaville conducendo con sé Natascia: la ragazza lentamente ritrova in sé quei valori sentimentali e morali che le permetteranno di vivere in un mondo libero. Gli interpreti principali sono Eddie Constantin, Anna Karina, Akim Tamiroff. *(Ansa)*

Il famoso «cangaceiro» Jesuino Brilhante, che visse nel periodo tra il 1844 e il 1879 a Rio Grande do Norte, e le cui gesta sono state argomento di libri e di numerosi saggi, verrà presentato ora nel cinema.

Lucio Fulci ha terminato in questi giorni il montaggio del suo film «Lo onorevole piace alle donne». Il film, interpretato da Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Lionel Stander, Anita Stringher e Renzo Palmer è attualmente in fase di doppiaggio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. In preparazione: «L'uomo più importante», di Giancarlo Menotti.
POLITEAMA ROSSETTI (Stagione di Prosa). Diurna ore 16.30: «Avvenimento nella città di Goga» di Grum. Quarto spettacolo in abbonamento. A recita iniziata non è consentito l'accesso alla sala. Domani ore 21, prima replica feriale. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 38547).
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Ore 16.30, prima rappresentazione fuori abbonamento: Andrea Giordana, Wanna Busoni, Marina Berti in «Le farfalle sono libere» di Leonard Gershe con Massimo Dapporto. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S Giusto): vedi cinema.
TEATRO SLOVENO di Trieste (via Petronio 4). Ore 16: Thomas S. Eliot: «Assassinio nella cattedrale» nell'interpretazione del Teatro popolare di Celje. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (734265).

LUNA PARK di via Flavia Trieste con attrazioni modernissime, grandiose montagne russe - nuovissimo autodromo - giostre - aerei e per bambini, rotonde a premio e tiri a segno. Aperto tutti i giorni.
«CAPPELLA UNDERGROUND» (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani, ore 19 e 21: «Controfigura per un delitto» (1971) di Jerry Lewis; in abbonamento.

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22. III settimana: «Quattro mosche di velluto grigio». Un grande film di Dario Argento con Michael Brandon, Mimsj Farmer e Jean-Pierre Marielle. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori 14 anni.
EXCELSIOR. 14 - 16 - 18 - 20 - 22.10: «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata», con Alberto Sordi e Claudia Cardinale. Musiche di Piccioni. Regia di Luigi Zampa. Technicolor.
EXCELSIOR. Oggi al cinema Fenice alle ore 10 e 11.30: «Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE 14.30, 17, 19.30, 22.10: «Agente 007 - Una cascata di diamanti» con Sean Connery, Jill St John, Charles Gray, Lana Wood, Jimmy Dean, Bruce Cabot. Panavision technicolor.
GRATTACIELO. 14: «L'amante dell'orsa maggiore». Dal famoso romanzo di Sergiusz Piasecki, un gigantesco spettacolare film in technicolor, con Senta Berger e Giuliano Gemma. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. 14.30, 16, 18, 20, 22.10: «Gli aristogatti» di Walt Disney e in più un impareggiabile documentario: «Il richiamo della natura». Technicolor.
RITZ. 14.30 ult. 22. Nino Manfredi, Rossana Schiaffino e Lino Toffolo nel film più comico e piccante dell'anno: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese tutte le tessere.

ALABARDA. 14.30: «Pippi Calzelunghe e i pirati di Taka-Tuka», in technicolor. Il nuovo attesissimo film per grandi e bambini. Una storia fantastica e meravigliosa, con J. Nilsson, M. Persson e P. Tundberg. Per tutti.
AURORA. 14.30: «Love story» con A. Mac Guaw e R. O'Neil. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 14. A richiesta ancora oggi «Homo eroticus», con Lando Buzzanca. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Domani «Roma bene», con Nino Manfredi.
CRISTALLO. Inizio ore 15. Il film che sta battendo in tutta Italia ogni record d'incasso: il comicissimo «...Continuavano a chiamarlo Trinità», con T. Hill e B. Spencer. Straordinario successo. Per tutti.
IMPERO. 15. Uno dei più sensazionali successi della corrente stagione cinematografica: «Er più» (Storia d'amore e di coltello), con A. Celentano, C. Mori e M. Arena. Technicolor. Per tutti.
MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «La ballata della città senza nome». Il più spettacolare e potente film western americano con i tre assi: Lee Marvin, Clint Eastwood. Jean Seberg. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 14: «Sentieri selvaggi». E' un film di John Ford, interpretato da John Wayne, Jeffrey Hunter e Natalie Wood. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «Il vichingo venuto dal Sud». Lando Buzzanca e Pamela Tiffin. Regia Steno. Brillante, divertente! Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Le pistole dei magnifici 7». Una nuova entusiasmante impresa dei più temerari pistoleri del West. Technicolor con G. Kennedy, J. Whitmore e F. Silvera.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Franco e Ciccio sempre più formidabili in «Principe coronato cercasi per ricca ereditiera». Technicolor.

ALDEBARAN. 15: «Un colpo all'italiana». Technicolor con Michael Caine e Noel Coward.
ARISTON. 15 ult. 21.30: «Il favoloso dottor Dolittle». Incantevole e divertente technicolor con Rex Harrison e Samantha Eggar.
ASTRA-ROIANO. 15. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in: «Due bianchi nell'Africa nera». Divertentissimo technicolor.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 14.30. Technicolor: «La città degli acquanauti» con Stuart Whitman, Richard Basehart e Rosemary Forsyte. Capolavoro. Spettacolare.
LUMIERE. 14: «Tarzan ed il figlio della giungla». Technicolor con Mike Henry e Alisia Gur.
RADIO. 14.30: «Maciste contro i cacciatori di teste». Spettacolare technicolor con Kirk Morris.
SERVOLA. 14 (chiusura cassa 21). Solo oggi. Fantastico!!!: «Un milione di anni fa». Scopecolor con Raquel Welch e Richard Harrison Grande successo!
OPICINA. 15: «Leone d'Inverno».

MUGGIA

VERDI. 15: «Guntar il temerario». Avvincente cinemascope in technicolor con Lex Barker, Fernando Sancho e Maria Versini.
VOLTA. 15. Mark Damon e Luise Dovilla nel capolavoro dell'anno: «La spada normanna». Technicolor. Successo.

UDINE

ARISTON. 15: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza». A colori.
CAPITOL. 15: «Gli aristogatti». A colori.
CENTRALE. 15: «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata». A colori.
ODEON. 15: «Agente 007, una cascata di diamanti». A colori.
PUCCINI. 15: «Gli scassinatori». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Sei gendarmi in fuga».
ROMA. 18: «Tre gendarmi a New York». A colori.

GORIZIA

CORSO. 15: «Sole rosso», con C. Bronson, U. Andress e A. Delon. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Gli scassinatori», con J.P. Belmondo e O. Sharif. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.30: «Le avventure amorose di Robin Hood», con R Jenkin e T. Sands. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Silvester's story» (Cacio, amore e fantasia). Cartoni animati a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Anonimo veneziano», con F. Bolkan e T. Musante. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il libro della giungla» di W. Disney. Colori. Documentario «Il ragazzo e l'aquila». Ult. 20.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Love story» con R. O' Neil e Ali McGraw. A colori.
AZZURRO. 14: «...Continuavano a chiamarlo Trinità» con T. Hill e B. Spencer. A colori.
PRINCIPE. 14: «Noi donne siamo fatte così» con M. Vitti, C. Giuffrè ed E.M. Salerno. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Tom e Jerry» nella II fantasia. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Tarzan e il figlio della giungla» con M. Henry. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «King Kong». A colori

RONCHI

RIO: «L'uomo venuto dal Kremlino».
EXCELSIOR: «Prima ti perdono poi ...t'ammazzo».

CORMONS

COMUNALE: «Tarzan nella giungla ribelle».

PORDENONE

VERDI. 14: «In nome del popolo italiano».
CRISTALLO. 14: «Piccolo, grande uomo». Scope a colori.
SUPERCINEMA. 14: «Roma bene».

CORDENONS

VERDI. 14: «Chisum». A colori.

SACILE

NUOVO. 14: «Giù la testa».
ZANCANARO. 14: «Cristina studentessa degli scandali».

CERVIGNANO

NUOVO: «Venga a fare il soldato da noi».

PALMANOVA

ITALIA: «La collera del vento».
GARIBALDI: «Le tigri di Mompracem».

GEMONA

SOCIALE: «Grissom Gang (Niente orchidee per miss Blandish)».

TARCENTO

MARGHERITA: «Il provinciale».

TRICESIMO

MODERNO: «Professionisti per un massacro».

SAN DANIELE

T. CICONI: «La calata dei barbari».

CASARSA

ROMA: «Morte a Venezia».

«Wally» alla «Fenice» dopo vent'anni

Venezia, 5

Al teatro «La Fenice» di Venezia andrà in scena venerdì sera «La Wally»: protagonisti il soprano spagnolo Angeles Gulin e il popolare tenore veneto Gastone Limarilli. A Venezia l'opera torna dopo 20 anni con un nuovo allestimento scenico di Ferruccio Villagrossi e con la direzione di Nino Sanzogno.

Angeles Gulin e Gastone Limarilli saranno i principali interpreti rispettivamente nella parte della protagonista e del suo pretendente, il cacciatore Hagenbach. Si tratta di una coppia non nuova alle scene liriche: i due artisti hanno cantato assieme qualche anno fa in un'altra importante ripresa, lo «Stiffelio» di Verdi, a Parma.

Limarilli, che a Lucca ha interpretato Oliviero in «Adriana Lecouvreur», e al «Verdi» di Trieste, Calaf nella «Turandot», dopo Venezia, dove affronta per la prima volta il capolavoro di Catalani, sarà al «San Carlo» di Napoli. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Voi ed io; 12: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Fantasia musicale; 14: Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani; 18.40: I tarocchi; 18.55: Musiche per i più piccini; 19.10: La «prima» contestata: Il Barbiere di Siviglia Roma 20 febbraio 1816; 19.30: Toujours Paris; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: ...tutte le feste porta via pr. musicale; 22: Musica 7; 22.50: Intervallo musicale; 23: Giornale radio; 23.10: Concerto del tenore P. Schreier e del pianista E. Werba - al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con L. Dalla e G. Cinquetti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Quo vadis?» di H. Sienkiewicz; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Disco su disco - nell'interv.: Bollettino del mare; 16: Cararai; 18.15: Long Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Orchestre dirette da B. Randolph e W. Montgomery; 19: The Pupil. Corso semiserio di inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supercampionissimo; 21: Canzonissima '71. Serata finale - al termine: Bollettino del mare - «Goya», di M.T. Leon ed E. Clementelli - Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di C.M. von Weber; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Musiche di H. Wieniawski; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Novecento storico; 16.30: Il senzatitolo; 17: Musiche di O. Messiaen; 17.35: Appuntamento con N Rotondo; 18: Musiche di O. Messiaen; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Musiche di J.P. Johnson e D. Ellington; 19.35: I Maestri Cantori di Norimberga, di R. Wagner - nell'int. (ore 21): Giornale del Terzo - Sette arti.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: «Alla ricerca di se stessa» di O. Bracci.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Vita in Jugoslavia».
13.00: «Io compro, tu compri» a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Cili Ciala, il mago - «Il cavallo parlante».
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Cili Ciala, il mago - «Il robot».
18.40: L'eterno rinnovarsi - «L'amore per la prole».
19.25: «Sci per tutti» - Un programma di D. Finnen. Gong
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Corrado presenta: «Canzonissima '71» - con Raffaella Carrà e con la partecipazione di Alighiero Noschese - Serata finale. Doremì
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Agente Lemmy Caution - Missione Alphaville» - Film - Regia di Jean-Luc Godard - con Eddie Constantine, Anna Karina, Akim Tamiroff. Doremì

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Il clarinettista A. Bilk; 8.45: Barocco in musica; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Musica; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Brani d'opera; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Musica; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti le vostre melodie; 17.30: Pagine operistiche; 18.30: Il mangiadischi; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

12.25: Telesport: Sci - Bischofsoffen - Sci: Salto speciale; 20: L'angolino dei ragazzi: «Dolce miele»; 20.10: Zig-Zag; 20.30: «Le mura di Malapaga», film.

Televisione jugoslava

Ore 17.35, 18.15, 20 e 22.30: Notiziario TV; 12.25: Sci - Bischofsoffen: Salti; 17.40: «Perso - trovato», trasmissione per i ragazzi; 18.30: Musica popolare; 19: La cultura oggi; 19.45: Cartoni animati; 19.57 Questa sera vi presentiamo...; 20.30: I. Ivanac: «La panchina di via Jurijevo», dramma; 21.32: «Il cinema, il teatro e...».

«CANZONISSIMA» E' GIUNTA ALL'ELETTRIZZANTE MOMENTO DELLA SCELTA FINALE

Stasera i «magnifici otto» in gara davanti a mezza Italia

Nell'ordine, canteranno: Orietta Berti, Nicola di Bari, Rosanna Fratello Massimo Ranieri, Mino Reitano, Ornella Vanoni, Claudio Villa e Iva Zanicchi

Roma, 5

Sono sei milioni le cartoline spedite dal pubblico per i finalisti, ma oltre mezzo milione sono arrivate in ritardo, dopo il termine fissato, e non sono quindi valide per i voti, ma in regola, comunque, per il premio settimanale della lotteria. Rispetto ad un anno fa, complessivamente, è arrivato un milione di cartoline in più, cioè quasi 17 milioni.

Sui voti per i cantanti circolano come in ogni vigilia di finale di «Canzonissima», le più varie indiscrezioni; ieri si diceva che Orietta Berti era in vantaggio, oggi sembrerebbe che primo sia Ranieri. Le indiscrezioni sono però tutte smentite: ufficialmente dati, cifre, importo dei premi di consolazione eccetera, saranno comunicati domani. Lo stesso Ranieri dice: «Ogni ora arriva una notizia nuova sullo andamento dello spoglio delle cartoline; ormai non credo più a nessuno e aspetto tranquillo la trasmissione di domani. Non sono affatto emozionato e non sono in tensione: anche se importante, la considero sempre una gara, bellissima, che mi farebbe piacere vincere, ma una gara».

La trasmissione comincerà, dopo la sigla, in ripresa diretta per il primo colloquio fra i due presentatori e l'introduzione dei cantanti; l'ordine e i motivi di gara sono già noti: Orietta Berti, Nicola Di Bari, Rosanna Fratello, Massimo Ranieri, Mino Reitano, Ornella Vanoni, Claudio Villa, Iva Zanicchi. Se non avverranno cambiamenti all'ultimo momento (per raffreddori od altro) dovrebbero cantare tutti in diretta.

Ecco alcuni dati sugli otto finalisti di «Canzonissima» nell'ordine in cui si presenteranno domani nella trasmissione.

ORIETTA BERTI (canta «Città verde»). E' nata a Cavriago (Reggio Emilia) il 1.o giugno 1944; il suo vero nome è Orietta Galimberti. Si è rivelata nel 1964 vincendo il «Disco per l'estate» con il motivo «Tu sei quello». Ha partecipato ad alcune edizioni del Festival di Sanremo e di «Canzonissima»; in questa manifestazione è stata sempre presente in finale negli ultimi anni e anzi, due anni fa, fu l'unica donna ad arrivare fino in fondo. Orietta Berti è sposata. Suoi successi sono: «Fin che la barca va», «Io tu e le rose», «Via dei ciclamini», «Tipitipi». E' la cantante che quest'anno ha ottenuto il maggior numero di cartoline del pubblico nelle prime tre fasi di «Canzonissima».

NICOLA DI BARI (canta «Chitarra, suona piano»). E' nato a Zappamoneta (Foggia) il 29 settembre 1941, il suo vero nome è Michele Scommegna. E' sposato e ha una bambina. Ha partecipato a sette edizioni del Festival di Sanremo; è arrivato secondo nel 1970 in coppia con i «Ricchi e poveri» con il motivo «La prima cosa bella», e ha vinto quest'anno in coppia con Nada con «Il cuore è uno zingaro». Ha preso parte a tre «Canzonissima»: un anno fa fu eliminato malamente per colpa degli abbinamenti ed è questa la prima volta che entra in finale. il suo primo disco è stato «Sono amici miei»; altri suoi successi sono «Una ragazzina come te», «Il vagabondo», «Un uomo molte cose non le sa». E' stato quest'anno fra i cantanti che hanno ricevuto più voti e la sua ammissione alla finale non è mai stata in dubbio.

ROSANNA FRATELLO (canta «Sono una donna, non sono una santa»). E' nata a San Severo (Foggia) il 13 marzo 1951; il suo vero nome è Alda Fratello. Ha debuttato al Festival di Sanremo del 1969 con il motivo «Il treno»; ha partecipato a due edizioni di «Un disco per l'estate» e ha vinto la «Gondola d'argento» del '69 con «Non sono Maddalena». Ha preso parte a tre «Canzonissima» ed è la prima volta che partecipa alla finale. Suoi successi oltre a quelli citati sono «Una rosa e una candela», «Avventura a Casablanca», «Amsterdam». In TV è apparsa nella rivista «...e non qui» con Bramieri, Gaber e Colli; ha preso parte anche a un film, «Sacco e Vanzetti». Rosanna Fratello è fidanzata. E' la più giovane degli otto finalisti ed è stata la sorpresa di «Canzonissima» di quest'anno, smentendo i pronostici che volevano in finale, al suo posto, Patty Pravo, Milva o Rita Pavone.



L'ultima serata di «Canzonissima»: Vittorio De Sica con Raffaella Carrà e Corrado durante le prove della trasmissione

MASSIMO RANIERI (canta «Via del Conservatorio»). E' nato a Napoli il 3 maggio 1948; il suo vero nome è Giovanni Calone. Comincerà il servizio militare subito dopo «Canzonissima». Ha cominciato a cantare a 15 anni nei ristoranti caratteristici di Napoli. Ha vinto due volte il «Cantagiro» ('67 e '69), ha partecipato tre volte al Festival di Sanremo e tre a «Canzonissima», vincendo la ultima edizione. Suoi successi sono «Rose rosse», «L'amore è una cosa meravigliosa», «Da bambino», «Sogno d'amore», «Se bruciasse la città», «Venti anni», «Io e te». Contemporaneamente all'attività di cantante, Ranieri è emerso anche come attore («Metello», «Bubù di Montparnasse», «Incontro») e ha avuto un notevole successo al fianco di Anna Magnani nell'episodio «La sciantosa», trasmesso in TV. A «Canzonissima» non ha ottenuto le votazioni plebiscitarie di un anno fa, ma è ugualmente il favorito e, dopo il periodo dominato da Gianni Morandi, si è aperto quello di Ranieri.

MINO REITANO (canta «Ciao, vita mia»). E' nato a Fiumara (Reggio Calabria) il 7 dicembre 1947. Diplomato in violino in un Conservatorio ha cominciato a cantare in Germania. Si è rivelato in «Canzonissima» di un anno fa e quest'anno ha vinto il «Disco per l'estate» con il motivo «Era il tempo delle more». Ha preso parte al Festival di Sanremo per la prima volta nel 1967 con «Non prego per me», al «Cantagiro» del '68 con «Avevo un cuore». Altri suoi successi sono «Meglio una sera piangere da solo», «Una chitarra, cento illusioni», «Una ferita in fondo al cuore», «L'uomo e la valigia», «Daradan», «Gente di Fiumara».

ORNELLA VANONI (canta «Il tempo di impazzire»). E' nata a Milano il 22 dicembre 1934. Ha cominciato come cantante della «mala» e ha debuttato a Sanremo nel 1966 con «Io ti darò di più»; ha preso parte a cinque Festival. Attrice di teatro (con il «Piccolo» di Milano, in «Rugantino», «La ragazza del bersagliere») è apparsa in TV «Giardino d'inverno» del 1961, «Addio giovinezza», «Futili motivi» e in spettacoli di varietà in cui era la protagonista. Suoi successi sono «L'appuntamento» con il quale ha vinto quest'anno la «Gondola d'oro» a Venezia, «Sono triste», «Tristezza vai via», «In questo silenzio», «Io si», «Un'ora sola ti vorrei», «Una ragione di più», «Mi sono innamorata di te».

CLAUDIO VILLA (canta «La cosa più bella»). E' nato a Roma il 1.o gennaio 1926. Canta da 27 anni ed è stato sempre in primo piano in tutte le manifestazioni di maggior livello; è fra i pochi cantanti italiani conosciuti anche all'estero e di recente ha fatto una tournée in Cina, ottenendo un notevole successo. Le tappe della carriera di Villa sono innumerevoli: ha vinto quattro Sanremo (1955, 1957, 1962, 1967) e ha preso parte a undici Festival; ha vinto «Canzonissima» nel 1966 ed è stato poi sempre presente nelle finali. Impossibile citare i successi e i trionfi del cantante romano. Le sue canzoni più note sono «Corde della mia chitarra», «Buongiorno tristezza», «Luna rossa», «Granada», «Messico», «Luna marinara», «Binario», «'O sole mio», «Il tuo mondo». Come in ogni manifestazione alla quale partecipa, Villa è fra i favoriti della finale di domani, anche se difficilmente riuscirà a superare Ranieri.

IVA ZANICCHI (canta «Coraggio e paura». E' nata a Ligonghio (Reggio Emilia) il 18 dicembre 1941. E' sposata ed ha una bambina. Ha debuttato nel 1962 a Castrocaro, vincendo. Ha vinto due Festival di Sanremo, nel 1966 con Villa («Non pensare a me») e nel 1969 con Bobby Solo («Zingara»). Suoi successi sono, inoltre, «Un fiume amaro», «Come ti vorrei», «Un uomo senza tempo», «Io fra di voi», «Fra noi è finita così», «La riva bianca, la riva nera»; con quest'ultima canzone è arrivata terza al «Disco per l'estate». Ha preso parte a trasmissioni TV («Questo e quello» nel 1964, «Gli amici del bar»); dopo «Canzonissima», da sabato prossimo, sarà presente nella rivista «Sai che ti dico?» con Minnie Minoprio, Vianello e la Mondaini.

(Ansa)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

TUTTOFARE offresi anche per dormire. Scrivere Valenti, via Aris 35, int. 1 - Monfalcone. 427 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. CERCANSI una domestica e una bambinaia stabili pratiche referenziate. Telefonare 211428. 70804 B

CERCASI domestica referenziata pratica governo casa. Presentarsi mattinata via Campo Marzio 4, portineria. 70852 B

CERCASI prestaservizi tutte le mattine referenziata zona Fabio Severo. Telefonare 766703. 31607 B

CERCASI donna ore mattino rivolgersi via Romagna 15. 55237 B

DOMESTICA tuttofare anche pensionata 3-4 ore giornaliere cercasi. Tel. 421160. 31687 B

PRESTASERVIZI a ore cerca ufficio. Telefonare venerdì n. 35557. 70844 B

PRESTASERVIZI tuttofare cercasi via della Geppa 2, primo piano. 70850 B

PRESTASERVIZI 3 mezze giornate settimanali presso persona sola cercasi. Telefono 820667. 31574 B

PULITISSIMA coscienziosa, abile, cucina cercasi mattine, Bonomea 38393. 56648 B

STABILE o prestaservizi, capace cucinare, cerca German, via Buonarroti 38, tel. 790633. 56618 B

8.30 - 14.30 cercasi bella presenza, pulitissima, ordinatissima, referenziata, pratica cucina, telefonare solo se in possesso suddetti requisiti 38393. 56648 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA pratico città patente B offresi. Tel. 791115. 31663 C

FACCHINO ai piani pratico elettricista e idraulico patente B offresi. Tel. 791115. 31663 C

GEOMETRA neo diplomato studente architettura offresi ore libere per disegno o altro lavoro suo ramo. Tel. 758638, 12-13. 56590 C

GIOVANE patente C offresi anche magazziniere. Cassetta 56580 C SPI.

PENSIONATO cerca occupazione per lavori vari ufficio, serietà presenza fiducia. Presso avv. notai penalisti, prestazioni antimeridiane. Tel. 272528. per app 55175 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato, ripara, pulisce, telefono 794100. 56650 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telefono 755868. 55267 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura. Preventivi gratuiti. Interpellateci. Rossetti 41/C, telefono 790497. 31659 CC

FALEGNAME esegue riparazioni domicilio porte finestre, rolè ecc. telefonare 767257. 70778 CC

IDRAULICO riparazioni sanitarie impianti acqua gas. Telef. 764482 ore pasti. 31550 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni con un personale altamente specializzato nelle raschiature e nell'applicazione di TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, telefono 765255. 31237 CC

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 55261 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola d'arte. Tel. 747962 giovedì domenica. 55183 CC

SARTORIA rimoderna antilope pelle abiti maschili o femminili. Via Garibaldi 11, telef. 790280. 55179 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 55129 CC

TRASLOCHI rapidi eseguiamo tutta Italia garanzia mobili. Preventivi gratuiti. Telefonare 414244. 70806 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. cassiera per pasticceria giovane indicare posti occupati età referenze. Scrivere Cassetta 31679 D SPI.

A.A.A. AIUTO commessa pratica panificio pasticceria cercasi urgentemente Carducci 32. 31677 D

A.A.A. AIUTO banconiere ottimo trattamento Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 31645 D

A.A.A. IMPORTANTE società nazionale cerca ambo sessi possibilmente mezzo proprio disposti trasferirsi momentaneamente per lavoro organizzato cinema. Offresi fisso più interessante provvigione possibilità carriera. Richiedesi serietà dinamicità. Telefonare oggi 9-13 al 771884. 31631 D

A.A. APPRENDISTA banconiere ottimo trattamento cerca Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 31645 D

A. MANICURE pedicure cercasi Beauty salon via Gallina 5 II. 55251 D

AGENZIA assicurazioni assume impiegata min. 16 max. 19 attitudini contabilità. Scrivere Cassetta 31657 D SPI.

A grande azienda scopo potenziamento proprio organico necessita personale maschile referenziato media cultura immediatamente disponibile residente Trieste e circondario. Offerte Cassetta 31554 D SPI.

A elemento militesente media cultura volonteroso primaria compagnia di assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera tecnico-ispettiva rami infortuni responsabilità civile malattie. Scrivere Cassetta 31552 D SPI.

AFFIDANSI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 7237 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart — Sesto (Milano). 5129 D

APPRENDISTA bar orario uffici feste libere cercasi. Presentarsi venerdì Bar Imperia, via S. Lazzaro 9. 31532 D

APPRENDISTA commessa cerca profumeria drogheria. Telefonare 816369. 70840 D

APPRENDISTA o commessa, cercasi profumeria Rosa, via S. Lazzaro 6. 56634 D

AUTISTA massimo 25.enne per consegne città cerca autoforniture via San Lazzaro 18. 70854 D

BANCONIERE giovane stabile domeniche libere e apprendista cercasi. Tel. 31551. 55213 D

CERCANSI operai e apprendisti tubisti installatori. Telefonare orario ufficio 272721 - 231149. 31562 D

CERCASI stiratrice a mano praticissima pulitura via Donadoni 35, telefono 744167. 31560 D

CERCASI meccanico qualificato volonteroso specializzarsi ramo costruzione macchine alimentari. Scrivere a Cassetta 56584 D SPI.

CERCASI apprendista parrucchiera pratica o apprendista. Tel. 794118. 55135 D

CERCASI installatore per elettrodomestici radio-televisori con patente auto. Retribuzione superiore al contrattuale. Tel. 29494 orario negozi. 70462 D

CERCASI cuoca o aiuto cuoca per ristorante. Tel. 29762. 31570 D

CERCASI impiegata per ufficio professionale conoscenza del croato eventualmente solo la mattina. Telefonare ore 10-12 al 24303. 70780 D

CERCASI prontamente garzona pratica Salone Licia, via Carducci 30, tel. 741311. 31617 D

CERCASI lavorante, giovedì, venerdì, sabato e una apprendista, telefonare al 793237. 70866 D

CERCASI donna per cucina trattoria, scala Belvedere 2, telefono 418801. 70820 D

CERCASI operaio panettiere panificio via Carpineto 12, tel. 823237. 31609 D

CERCANSI aiuto commesso e apprendista vendita caffè. Giulio Meinl, via Roma 9, telef. 37948. 31611 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera o principiante, Felice Venezian 6. 70872 D

CERCASI urgente aiuto banconiera e apprendista. Domeniche e feste libere, Torrefazione Extra, Ginnastica 35, telefono 755280. 31610 D

CERCASI giovane pratico bar - bottiglieria, tel. 796-001. 31584 D

CERCASI praticante ufficio primo impiego. Presentarsi venerdì, sabato 8.30 - 11.30, via Pisoni 3/A Aiza. 31600 D

CERCASI portapane con Ape o Giardinetta. Presentarsi panificio piazza S. Antonio 2. 31581 D

CERCO ragazza massimo 20 anni per ambulatorio dentistico telefonare 421160 ore 14-15. 55167 D

CINEMATOGRAFIA fotoromanzi abbisogniamo aspiranti attori attrici. Asidarfilm 8/20, 00153 Roma. 7297 D

COMMESSA eta media, pratica abbigliamento, femminile cercasi, tel. 795405, via Battisti 13 31590 D

COMMESSE per negozio di tintoria cercansi; specificare età e posti occupati, cassetta 161 D, SPI.

CONTABILE pratica massimo 24 anni cercasi. Cassetta 55265 D, SPI.

DONNA facile lavoro feste libere. Rivolgersi via Roma 17, titolare Bar Astra. 70828 D

DONNA pulizia cucina, mezza giornata. telefonare venerdì 755540. 70870 D

ELETTRICISTI e apprendisti cercansi. Telefonare 741353. 56576 D

ENTE di diritto pubblico iniziando in Trieste corso retribuito il 17 gennaio ricerca giovani età 25-35 anni buona cultura generale per inserirli nei propri quadri organizzativi dopo periodo istruttivo teorico-pratico durata del corso un mese. Presentarsi via Carducci 2 primo piano ore 10.30-12.30 escluso il sabato. 70824 D

Continua in 14.a pagina

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 5

Chiusura generalmente migliore con scambi più attivi. La quota è apparsa ben intonata, anche se solo pochi titoli hanno messo a segno plusvalenze di rilievo, come è il caso delle Saffa, Generali, Edilcentro e alcuni altri immobiliari, Pirelli e Falck.

I risultati contenuti nel rapporto sulla congiuntura dell'ISCO e l'attesa per le dichiarazioni del ministro del Tesoro hanno contribuito a far rallentare l'offerta prevalente nelle sedute precedenti e a stimolare iniziative seppur selettive del denaro.

Sin dal «pre-bourse» erano ancora la Saffa ad attrarre il maggior interesse, nonostante la smentita di ieri del passaggio di pacchetti a una società francese. Negli ambienti di Borsa continuano tuttavia a circolare altre voci. In concreto, il titolo ha aperto a 4700 contro 4150 della chiusura di ieri e, dopo un ulteriore miglioramento fino a un massimo di 4885, ha chiuso a 4620, con un miglioramento quindi di oltre l'11 per cento nei confronti della vigilia. I titoli guida, a eccezione delle Generali, sono invece finiti intorno ai livelli della vigilia.

In discreta ripresa anche i mercuriferi, che nel dopochiusura erano ancora richiesti, mettendo a segno le Amiata un ulteriore progresso del 2 per cento e le Siele di oltre l'1 per cento. Nel resto della quota, da segnalare le plusvalenze conseguite dalle Aedes e da diversi altri immobiliari, dalle Agricola, Burgo, Caffaro, Cantoni, Cementir, Condotte, Credito Italiano, Edilcentro, Eternit, Metalli, Olcese, Olivetti priv., le due Pirelli, Ras, Rumianca.

Intonazione prevalentemente migliore nel reddito fisso con scambi più vivaci della vigilia.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 51,25, con un aumento dello 0,83 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 17.000.000; Buoni del Tesoro 117 milioni; obbligaz. 1.783.970.800; azioni 2.173.050.*

DOPOBORSA — Affari scarsi con prezzi aderenti al listino. Qualche interessamento per Pozzi ed Edilcentro. Prezzi informativi: Generali 48.600-48.800; Snia Viscosa 1.810-1.820; Montedison 740-750; Fiat 2.285-2.295; SAFFA 4.600-4.630; Edilcentro 929-930; Pozzi 177-179. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 7700-8300; sterlina oro n. c. 6608-7100; marengo svizzero 7600-8000; oro fino 840-860; platino 2500-3000; argento 25250-29250.

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 594; sterlina 1519; franco svizzero 151,58; franco francese 113,75; franco belga 13,20; marco tedesco 181,45; scellino austriaco 25,10; peseta spagnola 8,92; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 584; fiorino olandese 182,55; corona danese 83,70; corona svedese 121,55; corona norvegese 88,35; dinaro jugoslavo t. g. 27, t. p. 32; dracma greca t. g. 18, t. p. 18.

Cambi ufficiali: dollaro USA 594,10; dollaro canadese 591,325; corona danese 84,182; corona norvegese 88,462; corona svedese 122,525; fiorino olandese 182,56; franco belga 13,227; franco francese 113,96; franco svizzero 151,555; lira sterlina 1515,725; marco tedesco 181,61; scellino austriaco 25,086; escudo portoghese 21,767; peseta spagnola 9,016.

TRIESTE

Mercato in ripresa per quasi tutta la quota, ad eccezione di Stet (—2) e Immobiliare (—3). Le migliorie più consistenti si notano negli assicurativi. Nei locali, le Premuda aumentano di 1000 punti. Ben tenuto il reddito fisso. Titoli trattati: 1000 azioni.

Ass. Italiana 86000; Ass. Generali 48700; Ras 50800; Anic 815; Liquigas 218; Montedison 747; Rinascente 255; Rinascente priv. 200; Gerolimich 7500; Premuda 44000; Sip 2328; Tripcovich 36690; Bastogi 1580; Finmare 200; Finsider 321; Pirelli S.p.A. 1787; Sme 1712; Stet 2618; Beni stabili 2985; Immobiliare 310; Cantieri 60; Fiat ord. NT; Fiat priv NT; Dalmine 374; Italsider 390; Terni 116; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1830; Viscosa priv. 1300.

NEW YORK

L'indice «Dow Jones» ha superato quota 900 e, con un guadagno di 12,20 punti, si è collocato a 904,43. I rialzi alla Borsa di Wall Street sono iniziati nelle prime ore e malgrado le pressioni negative esercitate dalle vendite per profitto, sono aumentati nella seconda parte della seduta.

LONDRA

Chiusura al rialzo, dopo una seduta particolarmente animata. Alto il volume degli affari, in particolar modo quello degli acquisti.

A ZURIGO — Seduta particolarmente positiva. Le quotazioni sono salite su un fronte discretamente largo e a seguito di un volume di scambi sostenuto.

A FRANCOFORTE — Chiusura irregolare, dopo una seduta attiva. Più debole l'andamento verso la chiusura. Qualche aumento fra i titoli elettrici e quelli automobilistici.

Titoli azionari

TITOLI	4-1	5-1
Alimentari		
Eridania	1546	1548
Es. Molini	320	320
Motta	2650	2670
Rom. Zucc.	153.50	153.50
Rom. Zucc. pr.	329	329
Talmone	2510	2510
Assicurativi		
Generali	47950	48730
Ass. Milano	14350	14410
Ass. Mil. pr.	9210	9350
Ass. Torino	11565	11680
Ass. Torino pr.	8030	8150
L'Abeille	13095	13300
Fond. Incendio	10610	10760
Fond. Vita	24310	24640
L'Assicuratrice	85780	86000
Ras	49980	50890
S.A.I.	22400	22600
Alleanza	15750	15890
Bancari		
Comit	13460	13515
B. Roma	14310	14400
Credit	1326	1358
Mediobanca	62700	62700
Interbanca	16280	16280
Chimici		
Anic	810.50	815
Brioschi	16780	16780
Gas Napoli	669	669
Caffaro	343	360
Erba	7870	7850
Erba pr.	4170	4221
Italgas	885.50	885
Lepetit ord.	8100	8145
Lepetit pr.	7890	7901
Liquigas	218	218
Mira Lanza	33530	34050
Montedison	746	747
Petrolifera	2995	2995
Pibigas	—	—
Pierrel	6430	6481
Rumianca	909	930
Saffa	4150	4620
Sarom	853	855
Siossigeno	3585	3629
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1260	1261
E. Marelli	494	495
Sip	2320	2356
Tecnomasio	575	575
Terni Nuova	116	114.75
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1316	1395
Bastogi	1570	1580
Breda	4800	4810
Finmare	200	200.25
Finsider	320	321
Generalfin	749	745
Gim	3310	3350
I.F.I. priv.	6000	6010
I.F.I.L.	18100	18250
Invest	2615	2620
Italpi	2837	2821
La Centrale	5565	5580
Pirelli & C.	2110	2178
Sme	1710	1712
Stet	2616	2618
Sviluppo	1710	1721
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2545	2710
Beni Stab.	2965	2986
Bonif. Ferraresi	1295	1295
Certosa	10740	10740
Co Ge	1749	1500
Edilcentro	897	926
Imm. Roma	313	310

TITOLI	4-1	5-1
Habitat	1546	1568
In. Edilizia	5498	5575
Milano Cen.	20025	20450
Risanamento	7020	7060
SACIE pr.	721	728
Silos Gen.	1301	1295
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1400	1405
Fiat	2289	2290
Fiat pr.	1705	1720
Nebiolo	238.50	240.50
Olivetti ord.	4780	1800
Olivetti pr.	1636	1691
Tosi Franco	5450	5450
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3500	3500
Acc. Falck pr.	3358	3380
Broggi-Izar	659	659
Dalmine	369	374
Ilssa-Viola	3395	3395
Italsider	387	390
Magona	1769	1750
Metal. Italiana	2363	2420
M. Amiata	1490	1505
Pertusola	1815	1815
Siele	3000	3016
Trafilerie	827	830
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1788	1773
Centenari Zin.	240.50	242
Cot. Cantoni	9975	10440
Olcese	258	275
Cucirini	4665	4672
De Angeli	7910	8000
Cascami Seta	2990	2990
Fisac	460.25	466
Lanerossi	3415	3451
Gavardo	965	981
Scotti	129.675	128.50
Linificio	320	320
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	701	702
Rotondi	2105	21050
Man. Tosi	1500	1500
Pacchetti	710	710
Snia Visc.	1820	1813
Snia pr.	1295	1289
Tilane	301.50	300
Unione Manifatt.	13100	13140
Trasporti		
Alitalia priv.	10255	10325
Nord Milano	3201	3211
L'Ausiliare	2849	2880
Mittel	1950	1965
Diversi		
De Ferrari	1274	1274
Autostr. TO-MI	26500	26500
Cartiere Binda	28300	28775
» Burgo	8205	8460
» Donzelli	136	290
Cementir	1170	1220
Cer. Pozzi	166.75	173.50
Cer. Pozzi pr.	288	290
Cer. Ginori	445	446
Ciga	4800	4830
Acque Pot.	800	800
Eternit	2250	2330
Italcable	2955	2973
Italcementi	20850	20930
Cond. Acqua	556	570
Rinascente	253	255
Rinascente pr.	200	200
Mondadori pr.	2252	2264
Pirelli S.p.A.	1755	1784
Rejna	1015	1015
Smeriglio	180	183
SES	4640	4665
SGES	1838	1852
Terme Acqui	1120	1131

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-1
Rendita	5%	96.90
Redimibile 1934	3,50%	99.20
Ricostruzione	3,50%	86.65
»	5%	92.75
Redim. Trieste	5%	93.35
Rif. Fondiaria	5%	95.40
Redimibile 1954	5%	92.50
Edilizia scol.	5,50%	91.30
» » 68	5,50%	91.30
» » 69	5,50%	94.05
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.10
» » 1974	5%	98.60
» » 1975 I	5%	95.80
» » 1975 II	5%	95.55
» » 1977	5%	95.35
» » 1978	5%	95.40
» » 1979	5,50%	99.—
Amm. FFSS 67/87	6%	89.50
» » 68/88	6%	88.80
» » 69/89	6%	95.50
» » 1970	7%	97.15
Op. Pubbl. SS.A	6%	89.75
» » SS.B I	6%	89.90
» » SS.B II	6%	88.40
» » SS.B III	6%	94.—
» » SS.B IV	6%	88.—
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	88.50
» » SS.C II	6%	86.35
» » SS.C III	6%	86.25
» » SS aut. I	6%	86.50
» » » »	7%	92.50
E.N.E.L. 1965 I	6%	91.20
» 1965 II	6%	93.70
» 1966 I	6%	89.80
» 1966 II	6%	89.10
» 1967	6%	89.40
» 1968 I	6%	89.20
» 1968 II	6%	88.95
» 1969/89	6%	88.25
» 1969 II	6%	89.55
» 1970	7%	97.70
ENEL Europa '65	6%	93.80
E.N.I. 1965 II	6%	95.10
IMI Fin. Ind. Man.	6%	91.10
IMI Autostr. SS.I	6%	88.50
IRI Sider 1953	5,50%	99.20
Isveimer 1961-III	5,50%	95.20
» 1962-IV	5,50%	93.40
» 1962/77-V	5,50%	92.90
» 1962-VI	5,50%	91.95
» 1963-VII	5,50%	90.70
» 1963-VIII	5,50%	90.25
» 1964-IX	6%	93.20
» 1964-X	6%	92.70
» 1965-XI	6%	91.95
» 1966-XII	6%	90.30
» 1967 XIII	6%	88.65
» 1967 XIV	6%	88.80
» 1968-XV	6%	88.45
» 1969 XVI	6%	88.25
» 1970-XVII	7%	94.80
Autostr. CC 63	5,50%	83.95
» CC 65	6%	91.—
» CC 67	6%	90.10
» CC 68	6%	89.15
» CC. 68 II	6%	88.80
» CC 69	6%	88.65
S.A.T.A.P. 65	5,50%	85.50
» 67	5,50%	85.10
BEI 1962	5%	88.95
» 1965	6%	90.40
» 1966	6%	90.—
» 1967	6%	90.05
» 1968	6%	90.30
BIRS	5%	91.20
CECA 63/83	5,50%	87.70
» 66/86	6%	90.80
» 68/88	6%	90.40
» 68 II	6%	90.—
Banca Lavoro	5%	87.—
» » A.T.	5%	80.20
B.ca M. Cred.	6%	87.20
» » » 69 I	6%	87.20
» » » 69 II	6%	87.—
» » » 70	7%	95.20
Banco Napoli	5%	89.—
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	96.70
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	97.40
» » XV.le	5%	86.60
» » »	6%	88.—
» » XX.le	5%	86.60
» » »	6%	87.40
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S.	6%	95.—
Ist. It. C.F. Roma	4%	77.10
» » »	5%	87.50
» » IX	6%	99.—
» » XI	5%	96.—
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc. Cent. 67	6%	93.—
» » 68	6%	98.—

TITOLI		5-1
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	86.50
» D	5%	83.30
» E	5%	83.50
» F	5%	84.40
» G	6%	94.60
Comune di Milano	4%	89.50
San Giorgio	4%	84.30
Genova	5,50%	86.50
» 1959	6%	96.—
» 1961	5,50%	84.95
Torino Az. El. 60	5,50%	89.90
» » » 62	5,50%	89.90
Opere Pubbliche	5%	81.65
» »	5,50%	84.90
» »	6%	87.40
» »	7%	93.10
Op. Pubb. ss.I	6%	89.20
» » ss.II	6%	88.70
» » ss.III	6%	88.80
» » ss. Anas	6%	86.50
» » Dotaz. I	6%	93.—
» » » II	6%	88.60
» » Int. St. ss. I	6%	88.40
» » » » » II	6%	89.05
» » » » » III	6%	88.—
» » » » » IV	6%	87.40
» Int. Stat. V	6%	87.30
» » » VI	6%	90.50
» » » VII	7%	94.05
Elfer	5%	97.—
FF. SS. 1952	5,50%	99.55
» » 1953	5,50%	98.75
» » 1955	5,50%	96.90
» » 1959	5,50%	93.75
» » 1960	5%	87.90
» » 1961	5%	87.35
» » 1965 I	6%	90.10
» » 1965 II	6%	90.—
» » 1966 I	6%	88.70
» » 1966 II	6%	88.55
» » 1967	6%	89.—
» » 1969	6%	87.35
» » 1969 II	6%	90.10
» » 1970	6%	90.80
Piano Verde 1 em.	5%	87.—
» » 2 »	5%	88.80
» » 3 »	5%	89.70
» » 1 »	6%	91.40
» » 2 »	6%	89.50
» » 3 »	6%	89.60
» » 4 »	6%	88.70
» » 5 »	6%	89.30
» » 6 »	6%	87.65
» » 7 »	6%	87.50
» » 8 »	6%	87.45
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	81.—
Publ. Util. (vent.)	5,50%	88.50
» » (trent)	5%	95.20
» » (vent.)	6%	89.25
» » XV.le	7%	96.10
Pub. Ut. Edison 46	5,50%	96.—
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	100.—
» » » 1956	6%	98.15
» » Montec.	6%	97.20
I.M.I. XVIII	6%	99.—
» XX	6%	97.60
» XXI	5%	97.40
» XXII	5%	90.95
» XXIII	5%	87.10
» XXIV	5,50%	89.20
» XXV	6%	91.75
» XXVI	6%	88.65
» XXVII	6%	88.20
» XXVIII	7%	97.90
» XXIX	7%	94.95
» 1964	5,25%	95.20
» Finan. 68	6%	90.50
Credito Nav. 63	6%	94.95
» » 67	6%	92.60
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	91.35
» 1957	6%	99.35
» 1958	6%	99.60
» 1958/78	6%	96.45
» 1964	6%	96.60
» 1966	6%	91.30
» Sud-1959	6%	96.65
» Sud-1960	5,50%	92.85
» Sud-1961	5,50%	92.25
» Sud-IV	5,50%	90.40
» Sud-V	5,50%	90.60
» Sud-VI	5,50%	90.40
» Sud-VII	5,50%	93.40
» Sud-VIII	5,50%	93.10
» Sud-IX	6%	95.—
I.R.I. 1956/74	6%	99.—
» 1957/75	6%	98.55
» 1958/74	6%	99.—
» 1957/77 (vent)	6%	97.16
» 1958/78	6%	98.90
» 1959/79	5,50%	92.85
» 1960/80	5,50%	90.50
» 1961/86	5,50%	85.20
» 1963/83	5,50%	88.30
» 1964/82	6%	92.05
» 1965/83	6%	91.70
» Elet. opt.	5,50%	98.45
Cart. Binda	3,50%	—.—
» »	6%	89.50
» » 1961	5,50%	83.60
» » 1962	5,50%	86.70
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	83.—
» Finmare	7%	99.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		5-1
BEI 66/86	6,50%	89.80
» 67/82 feb	6,50%	90.30
» 67/82 set	6,50%	89.80
» 68/80 mar	6,75%	95.—
» 69/84 nov	7,50%	98.—
CECA 66/86 giug	5,50%	90.—
» 66/86 dic	5,50%	89.50
» 67/87	5,50%	89.80
» 67/87	6,625%	89.50
ENEL 70/85	7,50%	98.25
ENI 66/81	6%	90.75
» 66/81	6,50%	89.50
» 67/82	6,50%	88.25
» 67/87	6,50%	87.35
» 68/88	6,75%	93.—
» 68/88 II	6,75%	93.—
» 69/81	7%	93.—
IMI 1970/81	7,25%	95.90

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,53	13,73
Fidelity C.	»	12,43	13,58
Fidelity F.	»	16,62	18,16
Fidelity T.	»	25,01	27,33
Itac	fr sv	170,00	175,00
Robeco	fior ol	n. p.	
Rolinco	»	n. p.	
Amitalia	doll	8,14	—
Capitalitalia	»	9,24	—
Equitalia	»	8,59	—
Europrogr	fr. sv	117,30	—
First Fund	doll	12,05	13,17
Fonditalia	»	10,35	—
Fund Nations	»	9,92	—
Intercontinental	»	10,22	—
Interfund	»	9,98	10,58
Interitalia	lire	6693	7318
Intern S F	fr bg	300.0—	—
Intertrust	doll	10,72	11,65
Italamerica	»	9,11	9,71
Mediolanum S	»	11,00	10,12
Rominvest	»	10,59	11,44
I-R Management	lire	5373,84	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine tel. 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

OLANDA E BELGIO RIDUCONO LO SCONTO

Roma, 5

La Banca nazionale belga ha annunciato di aver ridotto il tasso di sconto dal 5,5 al 5 per cento.

La Banca centrale olandese ha annunciato contemporaneamente ad Amsterdam di aver ridotto il proprio tasso di sconto dal 5 al 4,5 per cento.

Le riduzioni rispecchiano una tendenza mondiale verso più bassi tassi di interesse. A Parigi gli esperti si aspettano che la Banque de France seguirà l'esempio olandese e belga. Frattanto in USA sono stati abbassati i tassi primari di varie banche (prime rate).

L'azione belga e quella olandese però non avranno ripercussioni sui mercati valutari e nessuna variazione del tasso di sconto è attualmente prevista da parte delle autorità monetarie italiane. Le insistenti voci circolanti in Francia di una riduzione del tasso praticato dalla Banca centrale francese che, a quota 6,5 per cento è attualmente il più alto di Europa, non sembrano preludere a una parallela decisione da parte della Banca d'Italia.

La liquidità in Italia è attualmente a livelli molto alti e — secondo quanto si apprende in autorevoli ambienti bancari — non è quindi uno dei fattori frenanti dell'economia.

Tale osservazione appare particolarmente valida in questo periodo in cui il risconto presso la banca centrale da parte degli istituti di credito si mantiene a livelli molto bassi.

Attualmente il tasso di sconto italiano è del 4,5 per cento e può salire, mediante un meccanismo di «penalità», per le banche che ricorrono in maniera eccessiva al risconto fino al 6 per cento. (Italia)

UNO SGRAVIO FISCALE CON L'APPLICAZIONE DELL'IVA?

NON FONDATI I TIMORI DI UN RINCARO DELLA BENZINA

Rassicuranti dichiarazioni ufficiose al Ministero delle finanze Tuttavia la decisione è di competenza del Consiglio dei ministri

Roma, 5

Le preoccupazioni manifestate per un possibile aumento del prezzo della benzina in coincidenza con l'entrata in vigore dell'IVA sono infondate: è quanto si afferma negli ambienti del Ministero delle finanze, dove si rileva che il prezzo medio della benzina è costituito prevalentemente da oneri fiscali e che quindi il maggiore onere derivante dall'applicazione dell'IVA dal primo luglio prossimo, potrebbe facilmente essere compensato con uno sgravio dell'imposta di fabbricazione. Si sottolinea tuttavia che la decisione non spetta esclusivamente al ministro delle finanze, ma al governo nella sua collegialità.

L'imposta sul valore aggiunto, in vigore dal primo luglio prossimo, sarà applicata sulla benzina con l'aliquota normale del 12 per cento. La base imponibile per l'applicazione dell'imposta (compresa l'imposta di fabbricazione all'attuale livello) sarà di 200 mila 854 lire la tonnellata per la benzina normale e di 209 725 per la super. L'imposta inciderà quindi per 24.102 lire sulla normale e 25.167 per la super e il prezzo totale salirebbe quindi rispettivamente a 224.956 e 234.892 lire la tonnellata contro le attuali 209.660 e 218.920. Quindi, senza considerare il previsto sgravio dell'imposta di fabbricazione, il prezzo di vendita salirebbe di 11,08 lire per la normale e di 11,81 per la super.

Tuttavia, l'attuale situazione congiunturale, le tensioni sui prezzi e il prezzo della benzina già elevatissimo giustificano uno sgravio dell'imposta di fabbricazione tale da compensare il maggior onere derivante dall'IVA.

Negli ambienti del Ministero delle finanze si ricorda che lo stesso ministro Preti, in una recente conversazione con i giornalisti, ha sottolineato come una defiscalizzazione del prezzo della benzina sia possibile, proprio per il fatto che esso è prevalentemente composto dal carico fiscale, precisando tuttavia che la decisione in questo settore spetta al Governo, contrariamente a quanto avverrà per il settore dei tabacchi, nell'ambito del quale, con l'introduzione dell'IVA, il Ministero delle finanze opererà autonomamente una defiscalizzazione.

Per quanto riguarda l'aumento di prezzo della benzina derivante dal maggior prezzo del grezzo all'origine, si conferma che è entrato in vigore, dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», il decreto approvato il 28 dicembre scorso dal Consiglio dei ministri, con il quale è stata prorogata di sei mesi (fino al 30 giugno) la defiscalizzazione di 3 lire al litro. (Italia)

Aumento in Svizzera del caro-vita

Berna, 5

Nel 1971 il costo della vita in Svizzera è aumentato del 6,6%, il più alto balzo dal dopoguerra. Nel 1970 era stato del +5,4%.

Il relativo indice che ha il 1966 come base (=100) ha toccato a dicembre quota 124 dal 123,4 di novembre e dal 116,3 di un anno avanti. Sono rincarati soprattutto i generi alimentari, i vestiti e il carburante, nel periodo natalizio. Eppure sono diminuiti i prezzi «import» a causa della rivalutazione del franco svizzero; il relativo indice è sceso del 2,3 per cento a dicembre rispetto a novembre.

L'industria svizzera propone un calmiere per prezzi, salari e fitti; ma sindacati e altri gruppi non sono d'accordo. Per il 1972 è previsto un lieve calo del ritmo dell'inflazione.

(Ap - Dow Jones)

Rialzo dell'oro

Parigi, 5

Piccola «febbre dell'oro» oggi sul mercato parigino, dove il volume delle transazioni è raddoppiato rispetto al giorno prima, passando da tre a sei milioni di franchi. La quotazione del lingotto è salita da 7.520 a 7.575 franchi, pari a 45,17 dollari l'oncia, contro 44,82 ieri e 44,60 lunedì. Anche il «Napoleone» è stato abbastanza richiesto e la sua quotazione è salita da 62,90 a 63,90 franchi. *(Ansa)*

Indici negativi nella produzione industriale

Roma, 5

L'«ISTAT» ha reso noto che l'indice provvisorio della produzione industriale media giornaliera (calcolato, cioè, tenendo conto del differente numero di giorni lavorativi dei diversi mesi) nel novembre 1971 è risultato pari a 131,4, segnando una diminuzione dell'1,9 per cento rispetto al novembre 1970, quando l'indice risultò uguale a 134,0.

Nel periodo gennaio-novembre 1971, rispetto allo stesso periodo del 1970, l'indice della produzione media giornaliera è diminuito del tre per cento, mentre l'indice della produzione, calcolato senza tener conto del diverso numero dei giorni lavorativi, è diminuito del 3,3 per cento. *(Ansa)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Prezzi informativi (in %) del 5-1 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-1/4	5-9/16	5-11/16
Sterlina	3-7/8	4-1/2	5- 1/8
Franco sv.	3/16	1-1/4	2- 5/16
Marco	2-7/8	3-3/8	3- 9/16

UNA NUOVA TECNICA DI GESTIONE PER LE GRANDI AZIENDE

Con l'«analisi del valore» si riducono i costi di produzione

E' soprattutto questione di applicare una critica e una disciplina sistematica tali da eliminare tutte le spese superflue - «Staff» di specialisti in azione

L'aumento continuo dei costi di produzione, non accompagnato da un contemporaneo e proporzionale aumento dei prezzi di vendita, sta ponendo le imprese industriali dinanzi alla necessità di condurre una vera e propria battaglia per la riduzione dei costi. In un mercato caratterizzato da forte concorrenza, spesso i prezzi di vendita non solo non seguono l'andamento crescente dei costi di produzione ma denunciano addirittura una tendenza al ribasso. E' il caso di molte industrie che hanno registrato forti aumenti dei salari e delle materie prime, contro una diminuzione dei prezzi di vendita, potendo quindi contare solo sulle cosiddette economie «di scala».

Le imprese operanti in regime di concorrenza, e non solo quelle, dinanzi all'accentuarsi dello scompenso fra costi e ricavi, sono spinte a ricercare ogni possibilità di intervento in campo aziendale per la realizzazione di economie sostanziali nel processo di produzione. A questo riguardo le moderne tecniche di gestione delle imprese vengono in aiuto, suggerendo azioni correttive atte a rendere più efficace l'azione continua di riduzione dei costi di produzione. Una tecnica che va diffondendosi in Italia in questa particolare sfera di azione dell'economia aziendale è la cosiddetta «analisi del valore», già largamente affermata negli Stati Uniti dove è nota sotto varie denominazioni («value analysis», «value planning», «value engineering», «value management», «value control», «value assurance»).

L'analisi del valore opera sulla partecipazione attiva e diretta di tutti i settori della impresa e introduce una nuova mentalità organizzativa, la quale permette di inquadrare e utilizzare meglio in un insieme più generale e completo le tecniche oggi note di riduzione dei costi di produzione. Per questo motivo la analisi del valore corrisponde alla introduzione nelle aziende moderne di una nuova «filosofia» dei costi di produzione avente per obiettivo finale quello di arrestare o limitare la cosiddetta «degenerazione» dei costi.

Il progressivo abbandono dei cottimi — in atto presso più aziende come sistema di incentivazione per ottenere lo aumento della produzione e della produttività aziendale, è una delle cause che spinge le aziende verso la ricerca di metodi nuovi per l'ottimizzazione del processo produttivo e dei suoi costi.

Con l'analisi del valore si tende a definire in modo rigoroso le «funzioni» che un determinato prodotto è chiamato a svolgere e a stabilire una classifica delle funzioni «prevalenti» o più ricorrenti, al fine di eliminare durante il processo produttivo i cosiddetti «costi superflui», cioè quelli che vengono sostenuti per assicurare al prodotto caratteristiche qualitative non «essenziali», che l'utilizzatore finale del prodotto stesso non utilizza o apprezza.

L'importanza della diffusione della tecnica dell'analisi del valore non risiede tanto nella scoperta di sistemi nuovi (in quanto in parte già noti), quanto nell'attuazione di una disciplina di analisi e di critica sistematica di tutti i fattori di costo, disciplina che consente di mettere in evidenza in forma rigorosa le azioni tecnico-organizzative necessarie a ottenere da un prodotto le stesse funzioni, ad un costo di produzione più basso, senza per questo influire negativamente sulla qualità del prodotto finale.

In genere chi produce e vende ritiene che tutte le caratteristiche di un prodotto siano importanti, e per questo continua a far sopportare al prodotto anche certi costi di produzione «superflui» per assicurargli caratteristiche che l'acquirente spesso considera del tutto secondarie. L'analisi del valore agisce come correttivo, proprio partendo da questo assunto.

Certamente il «desiderio» di fornire al mercato prodotti «graditi» e tali da tenere fronte alla concorrenza, costituisce un limite molto delicato nei confronti della possibilità di ridurre i costi a mezzo dell'analisi del valore, ma non per questo le possibilità di intervento risultano eliminate. Va solo notato che solitamente l'analisi del valore è più facile da applicarsi a prodotti a tecnologia avanzata, più che a prodotti a tecnologia molto semplice.

In una economia ad «innovazione accelerata» come la nostra, inoltre, la vita breve di molti prodotti rende difficile l'applicazione dell'analisi del valore poiché tali prodotti non sono ancora tecnologicamente «assestati». Si può dire che in genere le aziende le quali lavorano prodotti di grande serie (solitamente anche prodotti a «vita lunga») sono le più favorite nell'applicazione dell'analisi del valore.

In varie aziende sono stati già creati gruppi specializzati, non permanenti, per l'applicazione dell'analisi del valore; questi gruppi sono solitamente composti da elementi che nell'azienda rappresentano le varie funzioni: dal progettista del prodotto, agli specialisti della produzione, dei tempi e metodi, degli acquisti, della qualità, delle vendite. Al gruppo partecipano anche in modo discontinuo, a seconda delle esigenze, ricercatori di mercato, pubblicitari e altri specialisti; spesso infatti, per stabilire il gradimento della clientela nei confronti di una determinata modifica delle prestazioni d'uso di un prodotto, sono richieste indagini di verifica funzionale e motivazionale nell'ambito del mercato al quale il prodotto si rivolge.

La stesura delle aziende moderne, solitamente di tipo «piramidale», è la meno indicata per l'applicazione delle tecniche di analisi del valore; pertanto i gruppi di lavoro che operano in questo campo vengono inseriti in forma molto snella, come organi di «staff», venendo così a costituire una struttura integrata alla quale però la direzione aziendale fornisce il più ampio appoggio.

L'analisi economica delle funzioni primarie e secondarie che un prodotto deve svolgere, partendo dal costo totale, arriva a scorporare i singoli pezzi che compongono il prodotto «addebitando» alle singole funzioni che i pezzi sono chiamati a svolgere, il loro costo. Si perviene così dopo vari tentativi e studi a proposte di modifiche sostanziali delle caratteristiche di un insieme di pezzi o della stessa materia prima di cui i pezzi sono composti.

Il principio che viene seguito, lungi dal voler rappresentare un «processo al progettista» del prodotto originario, tende però a recuperare o eliminare quei maggiori costi che erano sfuggiti in fase di progettazione (e che la esperienza ha dimostrato essere superflui) e a ricercare la spesa minima per ottenere dal prodotto le prestazioni di uso e il gradimento del cliente. In genere l'analisi del valore viene orientata inizialmente verso i prodotti che contribuiscono in misura più rilevante alla formazione del risultato economico dell'impresa, per essere poi estesa gradualmente a tutti gli altri.

Sotto questo aspetto, l'analisi del valore si spinge a considerare l'impresa, essa stessa, presa nel suo complesso, come un «prodotto», soggetto quindi a una analisi «spietata», condotta a tappeto, al fine di abbattere soprattutto i cosiddetti costi «indiretti»; e fra questi ultimi i costi impiegatizi. Un'indagine sulle forze del lavoro in Italia ha rivelato che su 8 milioni di addetti all'industria, circa il 15 per cento sono impiegati e che annualmente il numero degli impiegati aumenta dello 0,50 per cento, cioè vi è un particolare slittamento verso un processo di burocratizzazione delle imprese.

Ciò che è importante nella tecnica della «analisi del lavoro» è soprattutto il tentativo, sotto questo aspetto inedito, di sostituire ai classici studi dei «tempi e metodi» che davano importanza soprattutto al lavoro, un'analisi specifica del prodotto. Si guarda cioè al risultato finale del lavoro, al prodotto, senza badare a come si è arrivati ad esso. Con ciò l'analisi del valore intende porre un freno all'esasperazione della «efficienza» (modo) per spostare l'attenzione sull'«efficacia» (risultato) del processo produttivo.

Franco Gringeri

UNA STRADA CHE NON CONDUCE ALL'«EUROPA VERDE»

Critiche di Mansholt alla nostra agricoltura

In Italia vi sarebbe tutta una mentalità da rivedere

Roma, 5

Il rappresentante della Commissione esecutiva della CEE, Sicco Mansholt, ha concesso al settimanale «Terra e Vita» un'intervista in corso di pubblicazione, nella quale ha formulato serie considerazioni e critiche severe alla politica agraria italiana, per lo sconcertante e contraddittorio atteggiamento tenuto dall'Italia nei confronti dell'«Europa Verde».

Ribadito che i principi informatori dell'ormai famoso «piano Mansholt» rimarranno i motivi conduttori della futura politica comunitaria, imperniata sulla valorizzazione dei giovani mediante strutture produttive adeguate, Mansholt ha stigmatizzato la politica agraria italiana più recente, soprattutto quella relativa alla legislazione fondiaria, denunciandola come contraria agli interessi delle classi agricole e contraddittoria con le politiche che gli altri paesi «partners» da tempo stanno conducendo e che quindi anche la Comunità ha fatto sue.

Rispondendo alle domande di «Terra e Vita», Mansholt ha ribadito che l'Italia non può sperare di più rispetto a quanto già le è stato concesso, e che i politici italiani debbono finalmente abbandonare visioni demagogiche e antistoriche a vantaggio di un illuminato realismo. La nuova agricoltura comunitaria dovrà imperniarsi sui giovani, che possono, mediante lo affitto e altre forme snelle di godimento della terra, realizzare aziende adeguate. Ogni politica contraria a questo obiettivo è da considerarsi deleteria.

Visto che la macchina statale dimostra una notevole inefficienza, Mansholt, rispondendo a una specifica domanda di «Terra e Vita», ha chiaramente fatto intendere che egli può essere disponibile per un allargamento della presenza comunitaria delle Regioni.

Comunque, in sostanza, Mansholt ha ribadito che tutta la mentalità italiana ai diversi livelli dovrebbe profondamente mutare per evitare gli attuali ristagni e le attuali stroncature, come è successo, ad esempio, per i programmi proposti per il rilancio della agrumicoltura, che sono praticamente resi inesecutivi da una mancanza di collaborazione evidente fra le categorie interessate e gli organi periferici e centrali dello Stato.

LUSINGHIERO CONSUNTIVO DEL PROF. BROGLIO

L'ITALIA VIVE IL BOOM SPAZIALE

Entro quest'anno sarà lanciato un secondo satellite della NASA - Anche Londra interessata al S. Marco

Roma, 5

«Nel '72 l'Italia lancerà un secondo satellite astronomico americano, il "SAS-B" che avrà il compito di identificare nuovi corpi celesti che emettono raggi gamma». Lo ha dichiarato il prof. Luigi Broglio, illustrando i programmi scientifici per il '72 del centro di ricerche aerospaziali che egli stesso dirige. «Il secondo satellite della NASA verrà lanciato dal poligono equatoriale "San Marco" — ha aggiunto Broglio — nel prossimo mese di ottobre e rappresenta un fatto di rilevante importanza per l'Italia, a testimonianza della fiducia che la NASA ripone nell'attività spaziale del nostro Paese».

L'Italia aveva già lanciato, alla fine del '70, un satellite americano, il «SAS-A», che era stato il primo satellite americano lanciato da un altro paese. Il satellite, anche questa volta astronomico, ha permesso agli scienziati statunitensi di identificare nuovi corpi celesti capaci di emettere «raggi X». Lo scorso anno, dal poligono equatoriale San Marco, sotto la direzione del prof. Broglio, sono stati lanciati con successo, il 24 aprile, il «San Marco C», per ricerche sull'alta atmosfera e, il 15 novembre, il satellite «S-Cubo 1». Al primo erano affidati compiti, molto importanti, per lo studio delle variazioni della densità e della temperatura, mentre l'«S-Cubo 1» era un satellite americano incaricato di compiere studi sulle fasce di Van Allen.

«Il successo che ha contraddistinto il lancio di questi tre satelliti — ha rilevato Broglio — dimostra ampiamente che il poligono San Marco funziona in modo efficiente ed inoltre che l'impiego di orbite equatoriali per la ricerca scientifica è quanto mai utile. Essere riusciti, poi, ad ottenere queste orbite ad un costo inferiore rispetto a qualsiasi altro poligono, dà all'Italia una specie di privilegio e di specializzazione nella ricerca scientifica sulle orbite equatoriali. Entro questo anno — ha detto ancora Broglio — al centro di ricerche aerospaziali dell'aeroporto dell'Urbe, ultimeremo il prototipo del "San Marco D" che dovremmo lanciare l'anno prossimo».

«Questo satellite conterrà strumenti che permetteranno, attraverso il movimento delle nubi e la velocità dei venti di formulare previsioni metereologiche a lunga scadenza. Il "San Marco D", a differenza di tutti gli altri lanciati sinora utilizzerà un'orbita equatoriale geostazionaria. Il centro è inoltre impegnato nella sperimentazione di nuove tecniche per i satelliti applicativi, in particolare, di quelli metereologici».

I programmi dell'attività spaziale italiana — ha proseguito Broglio — prevedono nel '73 «il lancio di un terzo satellite americano, il "SAS-C". Sono in corso inoltre contatti, attualmente ancora alla fase preliminare, per lanciare satelliti per conto dell'Inghilterra. Per quanto riguarda il programma di potenziamento dell'attività spaziale, è previsto, a brevissima scadenza, l'adeguamento del poligono San Marco alle rinnovate esigenze che deriveranno dalla utilizzazione di un vettore "Scout" potenziato e capace di mettere in orbita 225 chilogrammi, invece degli attuali 170».

Concludendo il prof. Broglio ha detto che l'attività del poligono equatoriale italiano sarà completata dal lancio di 4 razzi sonda per lo studio dei venti ad altissima quota sull'equatore e dall'esecuzione di due esperimenti per il centro microonde di Firenze.

(Italia)

In apprensione i danesi per Re Federico

Copenaghen, 5

Una notevole apprensione si è manifestata in Danimarca sulle condizioni del settantaduenne Re Federico, dopo l'ultimo comunicato medico che ha dato adito a molte incertezze sulle sue esatte condizioni di salute. Il comunicato, emesso ieri sera dai medici dell'anziano sovrano, diceva che il suo disturbo cardiaco era in fase di miglioramento, ma aggiungeva che le condizioni generali avevano subito «un leggero indebolimento».

Che esista apprensione anche nelle alte sfere sulla salute del Re è dimostrato anche dal fatto che sono affluiti nella capitale i parenti più stretti del sovrano a partire dalla figlia più giovane, la regina Anna Maria di Grecia, giunta ieri in volo da Madrid e dalla secondogenita principessa Benedikte che è accorsa assieme al marito, il principe tedesco Richard - Casimir von Sayn Wittgenstein. Al capezzale del Re, secondo quanto si apprende dai portavoce di casa reale, si alternano la consorte, Regina Ingrid e le figlie.

D'altra parte i giornali danesi, che naturalmente pubblicano ampi servizi sullo stato di salute del sovrano, si sforzano di dare una interpretazione rassicurante sul poco chiaro comunicato dei medici. Il «Berlingske Tidende», ad esempio, ha scritto che il leggero indebolimento era da porsi con tutta probabilità in relazione all'influenza e allo stato dei polmoni. *(Ansa - Upi)*

IL TRIBUNALE DI MOSCA HA INFERTO AL LETTERATO IL MASSIMO DELLA PENA

DODICI ANNI DI CARCERE E CONFINO PER BUKOVSKY

L'accusa era di aver «invitato» due ufficiali dell'esercito a fornire notizie segrete «ad amici stranieri» - Non ammessi in aula i giornalisti e il fisico russo Sakharov

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 5

Il filologo sovietico, Vladimir Bukovsky processato oggi per attività antisovietiche è stato condannato a sette anni di reclusione e a cinque di confino. Lo riferiscono stasera fonti attendibili dei dissidenti sovietici. La sentenza — la più dura contemplata dalla legge sovietica che punisce «l'attività antisovietica e la propaganda tesa a sovvertire o indebolire l'autorità sovietica» — prevede due anni di carcere, cinque anni di campo di lavoro e altri cinque anni di confino, precisano le fonti.

Il processo si era iniziato, nella mattinata, in un'aula del tribunale popolare di Ljublino, un quartiere industriale alla periferia di Mosca, con l'interrogatorio dell'imputato. L'accuso era di attività e propaganda anti-sovietica. L'imputato, esponente fra i più attivi della dissidenza intellettuale sovietica, venne arrestato nel marzo del 1971. Benché il processo sia ufficialmente aperto al pubblico, ai giornalisti occidentali non è stato concesso accedere in aula. Analogo trattamento è stato riservato al fisico sovietico Andrei Sakharov, padre della bomba atomica russa e membro della commissione per i diritti civili.

Ai giornalisti che avevano chiesto una spiegazione perché anche a Sakharov era stato vietato l'ingresso, un portavoce del tribunale ha risposto, dapprima che non c'era posto, poi, che la presenza dello scienziato avrebbe potuto nuocere alla decisione della Corte. Sakharov recentemente aveva preso posizione a favore di Bukovsky e, proprio ieri, aveva chiesto che il processo venisse celebrato in pubblico. Sia dell'interrogatorio del filologo russo da parte del rappresentante dell'accusa, Brobushko, che delle testimonianze a carico, rese da due «ufficiali dell'Armata rossa» non meglio identificati, ha dato ampi, seppur ritardati resoconti, la «Tass».

Secondo il pubblico ministero, Bukovsky ha ammesso di aver cercato di contrabbandare duplicatori eludendo le autorità doganali nonché di aver cercato di persuadre due ufficiali sovietici, incontrati in un caffé, a violare le leggi sovietiche ed a trasmettere all'estero informazioni segrete. Entrambi questi punti sono stati ribaditi oggi dai tre testi a carico, ascoltati dal presidente del tribunale. Oltre ai due ufficiali dell'Armata rossa che Bukovsky avrebbe avvicinato in un caffé di Mosca, poco prima del suo arresto, è stato ascoltato infatti un terzo testimone d'accusa. Questi ha confermato di aver personalmente assistito a una dimostrazione pratica fattagli dallo stesso imputato per illustrargli come contrabbandare i duplicatori.

Particolarmente gravi suonano le dichiarazioni rese in aula dai due ufficiali e che la «Tass» ha riportato in serata per sommi capi. Incontratosi con i due militari in un caffé di Mosca poco prima del suo arresto, Bukovsky — secondo quanto scrive la «Tass» — li avrebbe incitati «a disobbedire ai superiori» e «a educare nello stesso spirito i loro subalterni». Non solo, ma Bukovsky avrebbe persuaso i due ufficiali a incontrarsi, assieme a lui «con amici di nazionalità straniera» i cui numeri telefonici sarebbero stati offerti ai militari dallo stesso filologo russo.

Non meno gravi per l'imputato, le ammissioni rese ai giudici dal terzo testimone a carico, un «compagno di scuola» di Bukovsky, che lavorava presso l'aeroporto internazionale Sheremetyevo di Mosca. Il giovane ha dichiarato che Bukovsky gli fece vedere allo aeroporto come contrabbandare duplicatori sotto gli occhi dei funzionari della dogana. Bukovsky avrebbe voluto servirsi dei due ufficiali avvicinati in un caffé di Mosca per «qualsiasi genere di informazioni». Nella «rete» di Bukovsky — secondo la «Tass» — sarebbero caduti numerosi cittadini stranieri che l'imputato «usò per scopi illegali». Fra questi vi è Hugo Sebreghts, uno dei due cittadini belgi espulsi dalla Russia, nell'aprile dello scorso anno, per aver tentato di distribuire manifestini di protesta per l'arresto degli intellettuali sovietici.

Per la prima volta è stato ammesso ufficialmente, tramite il resoconto della «Tass», che Bukovsky è stato sottoposto a diverse visite psichiatriche. Stando all'agenzia egli ha confermato al tribunale che sua madre aveva richiesto alle autorità di esaminare le condizioni mentali del figlio dopo il suo primo arresto, avvenuto nel 1963. La «Tass» ha aggiunto che la signora Nina Bukovsky aveva chiesto che il figlio venisse «accuratamente visitato» lamentandosi delle sue condizioni psichiche.

A. P.

TRENTA SCIATORI bloccati sul Sempione

Ginevra, 5

Abbondanti nevicate cadute negli ultimi due giorni sul cantone del Vallese, hanno completamente isolato alcuni villaggi d'alta montagna, fra cui Gondo, Sempione villaggio e l'ospizio del Sempione, dove 30 sciatori sono rimasti bloccati da una violenta tempesta di neve. La strada del Sempione è resa impraticabile dalla caduta di valanghe. *(Ansa)*

PROVA CONTRO OLLENBURG

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Düsseldorf — Un agente si allontana dalle sponde del Reno dopo aver eseguito un esperimento basato sulle dichiarazioni di Allenburg, il rapitore del magnate tedesco. L'avvocato aveva affermato di aver gettato i soldi nel fiume dentro un bidone di benzina, che poi era andato a fondo. La prova ha dato esito sfavorevole al rapitore: il bidone ha continuato a galleggiare

IL PIU' DURO COLPO INFERTO AI TRAFFICANTI DI DROGA

Sequestrata a Miami eroina per 27 miliardi

Otto arresti - La «merce», 140 chili, di provenienza europea era celata in tre valigie all'aeroporto e in un appartamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Miami, 5

L'incessante lotta al contrabbando di stupefacenti condotta dal governo americano ha inferto un nuovo durissimo colpo al traffico internazionale della droga, con l'arresto di otto persone e il sequestro di 140 chili di eroina per un valore stimato di 27 miliardi 330 milioni di lire. A Washington il ministro della giustizia, John Mitchell ha detto che si tratta del terzo più grosso quantitativo di eroina pura mai sequestrato dalle autorità americane. Tuttavia a Miami il procuratore generale, Robert Rust, ha affermato: «Abbiamo controllato i registri e questo è il più grosso quantitativo di eroina mai sequestrato nel nostro paese e forse nel mondo. Non posso entrare in particolari, ma sono in grado di affermare che la droga è di origine europea ed è giunta a Miami attraverso il Sud America».

Tre uomini, ognuno dei quali aveva una valigia contenente circa 45 chili di droga, sono stati arrestati all'aeroporto internazionale di Miami, poco prima di salire a bordo di un aereo diretto a New York. Gli altri cinque sono stati sorpresi nel corso di un'irruzione in una casa di Miami, da parte di agenti del Federal Bureau of Narcotics, dov'è stato trovato il resto dell'ingente quantitativo di stupefacenti. Le tre persone arrestate all'aeroporto sono Domingo Colon di 33 anni, Angel Aviles di 36 e Rafael Sorial di 31. Gli arrestati nell'appartamento rispondono ai seguenti nominativi: Marta Sierra e Annarosa Bettencourt, ambedue di 22 anni, Alfred Josè Mazza di 41. Eduardo Arrojo di 31 e Alfredo Aviles di 33.

Nel 1971 la lotta della polizia federale contro i contrabbandieri di stupefacenti non ha conosciuto soste, ottenendo numerosi successi. Nello scorso novembre fu arrestato un diplomatico filippino, in possesso del quale venne trovata eroina per 13 milioni di dollari. Lo stesso mese venivano incriminati due francesi, arrestati l'anno precedente in Italia, ed estradati su richiesta della magistratura di Boston. In loro possesso, il 27 maggio del 1970, erano stati trovati 37 chili di eroina per un valore di 5 miliardi e mezzo di lire.

Probabilmente l'episodio più clamoroso è stato quello nel quale sono rimasti coinvolti un agente del servizio segreto francese e un funzionario della stessa organizzazione, SDECE. Il fatto diede origine a un'aspra polemica tra gli Stati Uniti e la Francia, anche se non sul piano ufficiale, perché, secondo il Servizio narcotici americano, le autorità francesi non si sarebbero sufficientemente impegnate nella lotta al contrabbando della droga, soprattutto in considerazione del fatto che la merce grezza proveniente dai mercati clandestini dell'Oriente verrebbe raffinata in laboratori clandestini nella zona di Marsiglia e quindi spedita verso gli Stati Uniti e gli altri mercati clandestini internazionali.

Il più tenace accusatore é stato il direttore dell'Ufficio narcotici in Europa e in Medio Oriente, John Cusak, che diresse l'ufficio per oltre 5 anni in Italia, Turchia e Francia. Per tale suo atteggiamento egli venne sostituito, ma negli ambienti americani si ammette che si è trattato di un'operazione politica per salvare la faccia delle buone relazioni fra Washington e Parigi. Per ciò che concerne il sequestro di Miami, si apprende che i due gruppi di arrestati farebbero capo alla stessa banda. Non è stato ancora appurato, in attesa di ulteriori indagini, se si tratta di semplici corrieri o se fra di loro figuri anche un cervello di un'agguerrita gang internazionale.

A. P.

E' MORTO A LONDRA il pittore Gerald Kelly

Londra, 5

Sir Gerald Kelly, ex presidente dell'Accademia reale e apprezzato pittore inglese, è morto stamane dopo lunga malattia all'età di 92 anni. Era stato amico intimo del defunto scrittore Somerset Maugham.

NEL CIELO DI HOUSTON

PER UN «VUOTO D'ARIA» 25 feriti su un «Jumbo»

Los Angeles, 5

Venticinque persone sono rimaste ferite ieri quando un «Jumbo Jet» è incappato in una zona di «turbolenza chiara» nel cielo del Texas. Quattro sono tuttora ricoverate in un ospedale di Los Angeles. Due di esse sono in gravi condizioni. In un primo momento la compagnia di navigazione aerea alla quale appartiene il «Boeing 747», la «National Airlines», aveva comunicato che i feriti gravi erano nove. Tale numero è stato successivamente ridimensionato dopo che i feriti che destavano maggiori preoccupazioni sono stati sottoposti ad esami radiologici. Gli altri 21 feriti sono stati dimessi dall'ospedale dopo essere stati medicati.

Al momento dell'incidente, avvenuto sopra Houston, a bordo dell'aviogetto si trovavano 317 persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio. Il vuoto d'aria ha letteralmente sollevato i passeggeri dai loro posti mandandoli a sbattere contro le pareti ed il soffitto, che in più punti è stato sfondato dai violenti urti. E' stato come se ci si trovasse in un ascensore e si fossero improvvisamente spezzati i cavi, ha detto uno dei passeggeri. Le zone di «turbolenza chiara» non sono avvistabili dai radar. Esse si presentano in condizioni atmosferiche buone, quando l'aria è limpida. *(Ansa - Reuter)*

AVVISTATI I ROTTAMI DELL'«ELECTRA» PRECIPITATO NEL PERU' CON 92 A BORDO

Per 12 giorni nella giungla unica superstite di un aereo

Juliana Koepcke, una giovane tedesca, si è nutrita con una torta che doveva portare al padre a Pucallpa - E' stata ritrovata ferita e in stato di choc da due boscaioli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lima, 5

I rottami dell'«Electra», scomparso dodici giorni fa nella giungla peruviana con 86 passeggeri e 6 persone di equipaggio, sono stati finalmente avvistati su una secca del fiume Shebonya, affluente del Pachitea. Il relitto è spezzato e non si vedono segni di vita. Un gruppo è stato avvistato nelle vicinanze ma non si capisce se si tratta di scampati, di indiani o di boscaioli. L'unica persona sicuramente sopravvissuta al disastro aereo è una ragazza di 17 anni, figlia di immigrati tedeschi, che ha vagato per nove giorni nella foresta imbattendosi finalmente in due coloni, allo stremo delle forze. Il suo ritrovamento ha ridato l'avvio alle ricerche dell'aereo.

I rottami dell'«Electra» sono stati avvistati da un ricognitore dell'Organizzazione missionaria di azione cattolica. Successivamente un elicottero dell'aeronautica peruviana ha lanciato nella zona un paracadutista che cercherà di trovare eventuali sopravvissuti e di segnalarne la posizione per radio. La zona è coperta dalla giungla ed è praticamente impossibile l'atterraggio di mezzi di soccorso. Si trova a otto chilometri dal campo di boscaioli di Puerto Inca, 32 chilometri a sud della fattoria di Tuornavista, entrambi sul fiume Pachitea. La località è a 80 chilometri dalla cittadina di Pucallpa, immersa nella giungla.

Nelle vicinanze, all'ospedale «Albert Schweitzer» di Yarinachocha, si trova ricoverata sotto la tenda a ossigeno la ragazza che si è salvata, Juliana Koepcke. E' assistita dal padre accorso al suo capezzale, l'ornitologo, dott. Hans Koepcke. La ragazza ha fratture a una spalla, ferite ed escoriazioni varie, occhi infiammati e dolorose punture di insetti. Per undici giorni non ha avuto altro da mangiare che un dolce natalizio e delle caramelle.

L'«Electra», era partito da Lima diretto a Iquitos. Juliana vi aveva preso posto assieme alla madre, per raggiungere a Pucallpa il padre. La madre, Maria, era docente di ornitologia e direttrice del dipartimento di ornitologia del museo di storia naturale di S. Marcos. Viveva con il marito in Perù da ventiquattro anni. Juliana, recentemente diplomatosi a Lima. Collaborava con il padre e la madre a ricerche ornitologiche nelle foreste di Llullapichis, proprio nella regione nella quale è precipitato l'aereo. Accompagnata da Juliana, licenziata di fresco dalla scuola media, la dottoressa Koepcke stava raggiungendo il marito per condurre insieme a lui ricerche e studi sugli uccelli meno conosciuti della regione andina.

I due boscaioli che hanno incontrato la ragazza nella foresta hanno raccontato che era distesa su di una zattera di liane e di canne, costruita da lei stessa per farsi trascinare dalla corrente dei corsi d'acqua. I due uomini cercavano di disinfettare le ferite che la fanciulla presentava alle gambe, al volto e alle braccia con della benzina. La poveretta era semisvenuta e riusciva a malapena a ricordare ciò che le era successo.

All'infermiera che per prima l'ha curata a Tournavista ella ha raccontato che stava guardando dal finestrino alla sua sinistra quando vide un motore dell'aereo prendere fuoco. Poi, l'apparecchio ebbe dei sussulti ed ella ebbe l'impressione di essere sbalzata in aria. Riprese i sensi e si trovò ancora legata al suo posto. Coperta da i corpi di due o tre persone. Terrorizzata si liberò e fuggì dai rottami dell'aereo dopo aver raccolto una torta di Natale che stava portando in dono al padre.

Quella torta le bastò per nutrirsi tre giorni. Poi, non riuscì a trovare più nulla da mettere sotto i denti. Dovette attraversare torrenti e fiumi e due o tre paludi che la costrinsero a nuotare. Quando giunse al campo dei taglialegna non riusciva più neppure a dire il suo nome. Una pioggia torrenziale ha poi costretto i due boscaioli a ritardare di un giorno il ritorno a Tournavista poiché il livello del fiume si era alzato pericolosamente e la loro canoa motorizzata non avrebbe resistito alla corrente.

A. P.

Su un giornale brasiliano

NUOVA VERSIONE del suicidio di Cicogna

Rio de Janeiro, 5

Bino Cicogna faceva progetti per l'avvenire, desiderava comprare una fattoria, e sapeva anche dove, ed aprire un'agenzia di collocamento per modelli. Questa rivelazione, che farebbe apparire in una luce nuova il suicidio del produttore italiano, trovato morto nel suo appartamento di Rio de Janeiro il 20 dicembre scorso, è stata fatta da una giovane brasiliana, Lucia Sweet, di 21 anni, che dice di essere stata vicina a Cicogna negli ultimi giorni della sua vita.

In un'intervista esclusiva concessa al settimanale «Fatos e Fotos», Lucia racconta: «Bino Cicogna voleva ricominciare da capo, rifarsi una vita. Voleva comprare una fattoria per allevarci il bestiame, nello stato di Goias, e successivamente aprire un'agenzia di collocamento per modelli». La giovane, impiegata di banca, si dice completamente sopraffatta dalle «terribili cose» che ha letto sui giornali a proposito della tragica morte del nobile trentasettenne, fuggito in Brasile in seguito al crack del quale era stato protagonista in Italia. Il conte Ascanio Cicogna, ormai Bino per tutti, era entrato in Brasile con un passaporto falso. La polizia brasiliana ha attribuito il suicidio al dissesto finanziario e a complicazioni amorose.

«Quando lessi quello che scrivevano i giornali di Bino — ha detto Lucia Sweet a "Fatos e Fotos" — ne fui sconvolta. Lo descrivevano con la durezza riservata ai criminali. Ma lui non era niente di tutto ciò. E' vero che era nei pasticci da un punto di vista finanziario, ma stava cercando di rimettere a posto tutto e rimediare ai suoi errori». Lucia ha raccontato di aver incontrato Bino Cicogna la prima volta in banca, dove lei lavorava. Lui si era presentato per chiedere il trasferimento di un suo conto corrente da una banca svizzera al Brasile. Dopo aver parlato dell'operazione, Bino Cicogna le chiese un appuntamento e lei accettò, accettò nonostante la sua prima impressione, continua la signorina Sweet, fosse stata quella di trovarsi davanti ad un uomo fatuo. Ma fu lieta di aver accettato perché ebbe subito modo di cambiare parere.

La signorina Sweet, una bruna piuttosto carina, assicura che fra lei e Bino Cicogna non vi fu nulla di quello che la gente può pensare. «So che nessuno ci crederà, ma non 'è stato nessun affare amoroso fra me e Bino. Tutto quello che posso dire è che per la prima volta avevo trovato un vero amico, un uomo che mi trattava come una persona. Era diverso dalla maggior parte degli uomini brasiliani che non vedono che il sesso in una donna». *(Ap)*

SEMPLICI FUNERALI A MARNES-LA-COQUETTE PER IL CELEBRE «CHANSONNIER»

Maurice con smoking e paglietta si è avviato al suo ultimo riposo

Chevalier ha voluto portare con sè i «ferri del mestiere» che hanno dato uno stile al suo personaggio All'interno della chiesetta sono stati ammessi solo i parenti e gli amici intimi - Centinaia di corone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Marnes-la-Coquette, 5

Maurice Chevalier ha avuto, stamane, esequie semplici e discrete, così come le aveva richieste poco prima di morire, con una cerimonia funebre che si è svolta in un'atmosfera degna del grande scomparso e ricca di emozione contenuta. Per la triste ricorrenza, Marnes-la-Coquette aveva indossato un abito di circostanza fatto di bruma, freddo e umidità. Già nella prima mattinata circa 1500 persone si erano date convegno dinanzi alla piccola chiesa parrocchiale, capace di contenere non più di 150 fedeli.

All'interno del tempio sono stati ammessi solamente gli intimi e gli amici del «chançonnier». La folla si e dovuta accontentare di guardare da lontano gli arrivi delle centinaia di corone di fiori, cercando di decifrare i nomi delle personalità che le avevano inviate. Nello spazio di pochi minuti gli omaggi floreali hanno riempito la chiesa e poi sono stati deposti dinanzi alla facciata e ai piedi del vecchio campanile. Fra le prime corone a giungere vi sono state quelle del prefetto di Parigi, del ministro degli affari culturali, Jacques Duhamel, e una che recava tre parole: «Yvonne a Maurice», l'ultima commossa testimonianza della moglie, Yvonne Vallce, dalla quale il cantante aveva divorziato nel 1933.

Poco prima delle undici è iniziata la sfilata degli invitati: la principessa Grace di Monaco, in visone nero, gli attori Louis De Funes e Michel Simon, il cantante Pino Rossi, l'ex campione dei massimi Georges Carpentier. Il carro funebre, preceduto da due furgoni carichi di fiori, si è fermato dinanzi al portale roso dal tempo e sei uomini hanno trasportato il feretro, sul quale erano stati disposti una croce di fiori e un mazzo di orchidee, sotto la navata ai piedi dell'altare. Chevalier, si è saputo, è stato abbigliato per la sepoltura con lo smoking nero dei giorni gloriosi del trionfo di «chansonnier», attore, fantasista; all'occhiello la rosetta della Legion d'onore. Sui capelli d'argento la paglietta che era il segno distintivo di Maurice Chevalier per lo stuolo dei suoi «fans». Con la paglietta sarebbe stato sepolto, hanno detto gli amici.

La messa funebre è stata celebrata dal curato di Marnes, padre Louis Le Tirant, e dal reverendo André Lendger, elemosiniere nazionale degli artisti dello spettacolo. Nell'omelia padre Le Tirant, parlando con voce sommessa e commossa, ha ricordato che le orchidee deposte sulla bara testimoniano la tenerezza universale nei confronti dello scomparso, mentre la croce rappresenta il simbolo della vita. Dopo aver letto dal Vangelo di San Giovanni i versi che dicono «e poi Gesù disse ai suoi discepoli non abbiate timore... c'è molto spazio nella casa di mio padre. Io sono la verità e la vita», il padre domenicano ha detto: «La morte di un uomo è sempre un evento. Sia si tratti di uno sconosciuto che di una personalità celebre la Chiesa chiede la misericordia di Dio, dato che ognuno di noi si presenta al suo cospetto sia con le proprie ricchezze che con la sua povertà. Maurice Chevalier è stato un grandissimo artista e l'eco suscitata in tutto il mondo dalla sua morte ha mostrato come egli era in grado di raggiungere il cuore di tutti. Egli ha affrontato l'ora suprema senza paura, con grande coraggio, con ottimismo e con la bontà che aveva sempre contraddistinto ogni suo atto.

«Ricordo le ultime parole che ci siamo scambiati all'ospedale Necker prima dell'appuntamento supremo. Egli mi disse semplicemente i primi versi di una sua nota canzone: „il y a de la joie" (c'è della gioia)». Padre Le Tirant ha così concluso: «Quando gli ho chiuso gli occhi ho evocato l'immagine dell'immensa folla dei suoi ammiratori e dei suoi amici e ho avuto l'impressione che fossero lì con me in quella stanza d'ospedale per testimoniargli il loro rispetto e la riconoscenza verso l'artista».

Dalla chiesa ha poi preso le mosse il corteo per percorrere i 300 metri di una strada alberata fino alla tomba di famiglia del minuscolo cimitero di Marnes. Anche in questa occasione solo gli intimi hanno potuto seguire, a passi lenti, il feretro preceduto dal nipote dello scomparso, René, e dal fedele segretario Felix Paquette. La bara è stata, infine, inumata nella tomba di famiglia di marmo grigio azzurro sulla cui lapide è inciso il nome della madre di Chevalier, Josephine, nata nel 1852 e morta nel 1929. Alle 13 le porte del cimitero sono state finalmente aperte all'omaggio della folla e in breve tempo centinaia di mazzi di fiori anonimi hanno ricoperto completamente la estrema dimora del cantante con la paglietta.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Marnes-la-Coquette — Una folla commossa e silenziosa passa accanto alla tomba nella quale riposa il «chansonnier» Maurice Chevalier. Migliaia di mazzi di fiori testimoniano l'affetto

LE GRANE COL FISCO

MARTEDI' VILLA sarà ricevuto da Preti

Roma, 5

«Martedì avrò un incontro con il ministro Preti per chiarire definitivamente la vicenda fiscale che mi riguarda». Lo ha annunciato ai giornalisti il cantante Claudio Villa durante le prove di «Canzonissima» al Teatro delle Vittorie. Infatti dopo la dichiarazione dell'on. Preti, Villa si è messo in contatto stamane con la segreteria del ministro per chiedere di essere ricevuto per illustrare personalmente all'on. Preti la sua situazione finanziaria e fiscale.

«Chiederò al ministro delle finanze innanzitutto il motivo che lo ha indotto a occuparsi della mia posizione fiscale a 3 giorni di distanza dalla finale di "Canzonissima" come se io fossi in Italia il solo evasore fiscale quando un ritardo di 3 o 4 giorni non avrebbe cambiato nulla». Intendo precisare a questo proposito che sono in arretrato con le tasse soltanto di un mese e riaffermare che non ho nessun'altra attività al di fuori della mia professione di cantante.

«Confermo nuovamente — ha proseguito Claudio Villa — che non mi sono mai sognato di mandare tutti i miei soldi in Svizzera e d'altronde se fossi un evasore come mi si vorrebbe far passare non avrei dato al fisco tutti i milioni versati sinora». Il cantante ha precisato che l'importo da versare al fisco ammonta a 400 milioni.

(Italia)

INUMANO SPIETATO ASSASSINIO A GIRIFALCO

«Fa fuori» la figlia un pastore calabrese

Non voleva che la giovane rivedesse il fidanzato

Girifalco, 5

Il pastore Domenico Leonardo Cristofaro di 41 anni, ha ucciso la figlia diciottenne Maria con la quale aveva avuto un litigio dopo essersi ubriacato. L'omicidio è stato compiuto in una abitazione alla periferia di Girifalco. Domenico Leonardo Cristofaro, descritto come uomo violento e dedito al vino, la notte di San Silvestro aveva avuto una violenta discussione con il fidanzato della figlia, il meccanico Giuseppe Burvino di 20 anni, il quale gli aveva rimproverato di essere divenuto un alcoolizzato. Il pastore si sarebbe risentito e avrebbe cacciato di casa il futuro genero.

La notte scorsa, il pastore dopo aver bevuto numerosi bicchieri di vino si è recato nella camera della figlia, che stava dormendo con la sorella Rosa di 12 anni, e le avrebbe ordinato di troncare immediatamente il fidanzamento con Giuseppe Burvino perché il giovane non era più di suo gradimento. La ragazza prima si sarebbe ribellata, ma, notando che il padre era completamente fuori di sé, gli avrebbe promesso che avrebbe lasciato il ragazzo. L'uomo però si è improvvisamente seduto su una sedia accanto al letto e presa una pistola dalla tasca dei pantaloni ha sparato un colpo contro la figlia.

La moglie del pastore Maria Migliazza di 41 anni e l'altra figlia, terrorizzate, sono uscite di corsa dall'abitazione e hanno chiesto aiuto. *(Ansa)*

BENZINAIO A FROSINONE

FERISCE LA MOGLIE e dà fuoco alla casa

Frosinone, 5

Una donna di 22 anni è stata percossa e abbandonata sanguinante dal marito il quale, prima di fuggire, ha dato fuoco alla casa: la donna che è stata salvata dai vigili del fuoco.

Il fatto è accaduto a San Giuseppe di Veroli, a pochi chilometri da Frosinone: Amerigo Caliicchia di 23 anni, benzinaio, ha avuto una lite per futili motivi con la moglie, Giovanna Pompini. L'uomo ha colpito la giovane donna prima con una bottiglia rotta, poi con numerose martellate; infine ha versato un quantitativo di benzina dentro la casa, vi ha appiccato il fuoco ed è fuggito. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

QUARTI DI FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI DI PALLACANESTRO

L'IGNIS CON 14 PUNTI DI VANTAGGIO PUÒ BENE SPERARE NEL «RITORNO» DI MADRID

Soltanto nel bruciante finale il Real si è lasciato staccare dai varesini

Ignis Varese-Real Madrid 90-76 (43-40)

IGNIS VARESE: Rusconi (2), Flaborea (6), Vigna, Zanatta (11), Vittori (9), Ossola (8), Meneghin (14), Gennari (6), Bisson (10), Raga (24), Malachin. **REAL MADRID:** Brabender (10), Ramos Vincenzo, Cristobal (8), Cabrera (4), Paniagua (3), Nava (5), Emiliano (4), Ramos Junior, Rollan (10), Luyk (28), Vinasa, Muller (4). **ARBITRI:** Arabadian (Bulg.) e Negnuescu (Rom.). Presente il commissario FIBA Balieos. **NOTE:** tiri liberi: Ignis realizzati 25 su 34; Real Madrid 14 su 18. Spettatori 5.000. Usciti per cinque falli, nel secondo tempo: a 3'20" Rollan, a 14'26" Raga, a 15'30" Luyk, a 18'52" Nava.

Varese, 5

L'Ignis Varese ha battuto questa sera il Real Madrid per 90-76 (43-40) nell'incontro di andata del primo turno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni Girone A.

Battaglia grossa al palazzetto dello sport di Varese, dove l'Ignis soltanto nel finale è riuscita a piegare la resistenza accanita dei madrileni. La partita ha avuto fasi alterne nel primo tempo, con la Ignis sempre al comando, ma con gli spagnoli a due-tre punti: la prima parte dell'incontro è terminata con i varesini in vantaggio per 43-40.

All'inizio del secondo tempo sembrava che i varesini prendessero il sopravvento, ma al 12' i madrileni si sono riportati sotto, per passare provvisoriamente in vantaggio. Da questo momento si è assistito ad un finale incandescente. Gli spagnoli sono calati sul ritmo e l'Ignis ne ha approfittato, negli ultimi cinque minuti, per mettere al sicuro una bellissima vittoria che permette alla squadra varesina di guardare con fiducia all'incontro di ritorno.

L'Ignis ha avuto i suoi migliori giocatori in Ossola (uno dei migliori in campo in senso assoluto), Vittori, Zanatta, Gennari e Raga, i quali hanno bene coadiuvato lo stesso Ossola. Da parte spagnola si è visto un formidabile Luyk, che dalla media ha realizzato quasi il 90 per cento dei tiri. Ottima anche la prestazione di Brabender, di Cristobal e di Paniagua. Naturalmente i madrileni hanno fatto un gioco di fallo quando hanno visto l'inarrestabilità della marcia degli avversari, per non permettere a Raga di andare a canestro, ma questa tattica di gioco è costata cara alla squadra spagnola, poiché nel finale i migliori son dovuti uscire, consentendo all'Ignis di portarsi in netto vantaggio.

Reclamo della Snaidero contro l'Ignis Varese

Nella Serie A maschile di basket sono state omologate le gare della nona giornata di andata ad eccezione di Snaidero-Ignis Varese per reclamo preannunciato dalla Snaidero.

Inoltre il giudice unico si è riservato l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari a carico delle società e dei tesserati a seguito di accertamenti relativi alla gara Snaidero Udine - Ignis Varese.

I RISULTATI

COPPA DEI CAMPIONI MASCHILE
GIRONE A
*Ignis Varese-Real Madrid 90-76 (43-40)
GIRONE B
*Slavia-Jugoplastika Spal. 78-75 (37-35)
COPPA DEI CAMPIONI FEMMIN.
GIRONE B
*C. Ferrand - Geas 50-44 (19-25)
*Wisla Crac.-Zeljeznicar 81-61 (34-22)
COPPA DELLE COPPE MASCHILE
GIRONE B
Simemnthal-*Aek Atene 84-57 (43-33)
COPPA DELLE COPPE FEMMIN.
GIRONE B
Lokomotiva Sofia-*Slavia 65-57 (38-30)
*Vozdovac-Hapoel Gerus. 80-49 (36-21)

COPPA DELLE COPPE

Simmenthal - AEK 84-57 (43-33)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 5

Il Simmenthal di Milano ha battuto l'AEK di Atene per 84-57 (43-33) nell'incontro di andata dei quarti di finale del primo turno del girone B della Coppa delle Coppe maschile di pallacanestro.

La partita dell'AEK, già detentore di una coppa è stata, anche a detta dei tecnici locali, una delle più brutte sino ad oggi disputate. Particolarmente nervosi, gli atleti locali non sono mai riusciti ad andare a canestro con tiri piazzati né a penetrare nella difesa a zona del Simmenthal. Nelle file della squadra italiana oltre alla prova di Masini, autore di 24 punti, da citare quella di Kenney, fermo a quota diciotto. Nell'AEK, l'unico a salvarsi è stato forse Christoforos autore di quindici punti.

Si può dire che il Simmenthal, eccezion fatta per un brevissimo periodo del secondo tempo, non è stato mai in pericolo. Soltanto al 4' della ripresa Condos e compagni sono sembrati in grado di rendere dura la vita a Masini e soci. Ma si è trattato peraltro di un fuoco di paglia.

Vistisi quasi agguantati dai greci (49 a 43 per il Simmenthal) gli italiani hanno letteralmente dilagato ed in poco più di dodici minuti sono riusciti a segnare ben trenta punti con i greci pressoché incapaci a portarsi sotto canestro per sei interminabili minuti.

Hanno arbitrato il cecoslovacco Novotny e l'israeliano Atlas.

SIMMENTHAL: Iellini (7), Brumatti (12), Masini (24), Bariviera (6), Cerioni (4), Bianchi (6), Giomo (7), Kenney (18). AEK: Trontzos (12), Kondos (9), Zoupas (1), Christoforos (15), Nedriotis (14), Nesiades (2), Tsosgonoglou (3), Dianas (1).

Phil Dopolous

NELLO SLALOM SPECIALE DI WAGRAIN

Conferma di Erik Haker L'italiano Besson al 3° posto

Due terzi dei partenti costretti al ritiro

Salisburgo, 5

Con lo slalom gigante di Wagrain si è conclusa oggi la terza «settimana internazionale delle gare della Valle della Salzach». Ha vinto il norvegese Haker con netta superiorità; l'italiano Besson, confermando l'attuale suo grado di ottima forma si è classificato terzo.

Classifica: 1) Erik Haker (Norv.) 4'23"36 (2'11"11 + 2'12"25); 2) Christian Neureuther (Germ.) 4'26"84 (2'12"89 + 2'13"95); 3) **Giuliano Besson** (Italia) 4'27"24 (2'12"84 + 2'14"4); 4) Alfred Hagn (Germ.) 4'27"26 (2'13"11 + 2'14"15); 5) Sepp Loidl (Austria) 4'27"68 (2'13"45 + 2'14"23); 6) Harald Rofner 4'28"77 (2'14"20 + 2'14"57); 7) **Roland Thoeni** (4'29"12 (2'13"89 + 2'15"25); 8) Otto Tschudi (4'29"90 (2'13"08 + 2'16"82); 9) Hans Hinterseer 4'29"94 (2'15"49 + 2'14"45); 10) **Helmut Schmalzl** (4'32"72 (2'15"42 + 2'17"30); 11) **Erich Stricker** 4'32"96; 12) **Giuseppe Compagnoni** 4'33"03; 13) Peik Christensen 4'33"14; 14) Erik Poulsen 4'33"29.

Le condizioni della neve sui 1900 metri del percorso con 74 e 75 porte erano perfette, ma il fondo è risultato molto impegnativo specie per i concorrenti più giovani. Circa due terzi dei partenti si sono ritirati o per avere sbagliato le porte o per essere caduti.

L'italiano Besson, che già nel lo slalom aveva superato un gran numero di atleti di primo piano, ha mostrato nuovamente il suo talento scendendo in 2'12"84 nella prima manche, ossia con il secondo miglior tempo, ed è giunto quinto nella seconda discesa in 2'14"40. L'italiano Franco Morroni si è qualificato 21.mo in 4'40"77 e Arnoldo Senoner 24.mo in 4'43"62.

Lo studente norvegese Haker, la cui vittoria in Val d'Isere costituì una grande sorpresa, ha oggi nuovamente sfoggiato le sue caratteristiche d'impeto, tempismo, rapidità di riflessi, realizzando il tempo migliore in entrambe le prove e distaccando di 3,5 secondi il tedesco Neureuther.

Questo slalom gigante di Wagrain ha significato una brillante affermazione internazionale dello sci italiano, che, pur senza Gustavo Thoeni, ha piazzato tre rappresentanti tra i primi dieci classificati e cinque tra i primi dodici.

COPPA EUROPA DEL «GIGANTE»

Schmalzl quarto a Kranjska Gora

Kranjska Gora, 5

Lo svizzero Werner Mattle ha vinto lo slalom gigante di Kranjska Gora (Slovenia) valevole per la Coppa Europa, specialità alpine, con il tempo complessivo, nelle due manches, di 2'43"68. Mattle ha battuto di 98 centesimi di secondo il francese Alain Penz (2'44"66) e il tedesco Hockemiller, terzo, mentre al quarto posto si è piazzato l'italiano Schmalzl.

Ordine d'arrivo: 1) Werner Mattle (Svi.) (1'19"92+1'23"73) 2'43"68; 2) Alain Penz (Fr.) (1'20"09+1'24"57) 2'44"66; 3) Seep Hockemiller (Germ. occ.) (1'20"32+1'25"15) 2'45"47; 4) Eberardo Schmalzl (It.) 2'46"66; 5) Andrej Bachleda (Pol.) 2' e 47"26; 6) Jean-Pierre Augert (Fr.); 7) Henri Brechu (Fr.); 8) Piero Gros (It.).

Dopo lo slalom gigante la classifica della Coppa Europa è la seguente: 1) Eberardo Schmalzl (It.) punti 92; 2) Seep Hockemiller (Germ.) 64; 3) Werner Mattle (Svi.) 53; 4) Otto Tschudi (Norv.) 48; 5) Marx Rieger (Pol.), Andrej Bachleda (Pol.) e Herbert Plank (It.) 38; 8) Francisco Fernandez - Ochoa (Sp.) 36; 9) Josef Pechtl (Austria) 33; 10) Alfred Matt (Aus.) 32; 11) Franz Klammer (Aus.) 31; 12) Ilario Pegorari (It.); Manni Thoft (Svezia) e Renato Zandegiacomo (It.) 30.

RECUPERO SERIE B
*Brescia - Arezzo 2-0 (0-0)

MENTRE A SAPPORO SI DANNO GLI ULTIMI RITOCCHI

Ultima sparata di Brundage contro lo sci alpino e nordico

Egli propone che queste gare non facciano parte delle Olimpiadi ma diventino «campionati mondiali»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zurigo, 5

Avery Brundage, proseguendo la sua crociata a favore del dilettantismo, ha posto un'altra grave ipoteca sulla effettuazione delle prove alpine e nordiche alle Olimpiadi di Sapporo, suggerendo che le gare si svolgano al di fuori dei Giochi olimpici sotto l'etichetta di «Campionati del Mondo».

Il suggerimento, che rischia di compromettere l'immane sforzo organizzativo e finanziario intrapreso dalla città giapponese, è stato fatto la scorsa settimana a Chicago durante un incontro fra l'anziano presidente del Comitato Olimpico Internazionale ed alcuni rappresentanti della Federazione internazionale di sci. Marc Hodler, lo svizzero che presiede la FIS, confermando stamane, la riunione alla quale però egli non aveva partecipato, ha dichiarato che la presa di posizione di Brundage è a suo avviso «un atto discriminatorio contro tutto lo sport dello sci».

Come è noto, Brundage afferma da tempo che le competizioni, sia alpine che nordiche, hanno perso qualsiasi componente dilettantistica essendo state commercializzate dai promotori delle gare e dalle ditte interessate alla produzione di sci e dello equipaggiamento degli atleti. A suo avviso, inoltre, buona parte dei discesisti, degli slalomisti e dei fondisti non rispettano più il codice di base del dilettantismo e non sono pertanto qualificabili nella categoria dei concorrenti olimpici.

A Zurigo un portavoce del CIO ha confermato che la proposta di Brundage è stata inoltrata sotto forma di «lettera privata» ai tre vicepresidenti del Comitato internazionale, l'irlandese Lord Killanin, il francese conte Jean de Beaumont, dimessosi poco tempo fa dalla presidenza del Comitato nazionale olimpico francese, e l'olandese Jonkyeer Herman Van Karnebeek.

Hodler ha detto che, se le prove di sci dovessero venire escluse dal cartellone di Sapporo, egli sarebbe favorevole alla loro effettuazione come campionati del mondo. «Non dimentichiamo che i giapponesi si sono adoperati per preparare i Giochi e sarebbe bene avere qualche tipo di gara a Sapporo piuttosto che nulla».

In ogni caso la parola finale spetterà alle Federazioni nazionali che compongono la FIS, le quali da tempo hanno avanzato l'alternativa di campionati mondiali da svolgere in primavera in Austria o in Francia se l'operazione Sapporo dovesse fallire.

Un altro ostacolo per un regolare svolgimento delle Olimpiadi è frapposto dalla speciale commissione che si riunirà a Sapporo con una settimana di anticipo rispetto all'apertura dei Giochi giapponesi, prevista il 3 febbraio, con il compito di passare al vaglio le liste dei concorrenti fornite dai Comitati olimpici nazionali. La commissione presieduta dall'australiano High Veir era stata creata lo scorso autunno da Brundage dopo che questi aveva accusato i C.O.N. di non essere abbastanza rigidi nella formulazione delle squadre nazionali. Contro Brundage avevano subito preso posizione i Comitati nazionali d'Austria e di Francia dichiarando che i loro atleti rientravano nell'ambito del dilettantismo olimpico. Brundage rispose minacciando di squalificare le nazionali al completo qualora un solo atleta non fosse ritenuto dilettante puro dalla commissione d'inchiesta.

Ad Oslo il portavoce del Comitato nazionale olimpico norvegese ha detto stamane che Brundage non ha alcuna autorità di stralciare le gare di sci alpine e nordiche dal programma di Sapporo. Secondo il rappresentante norvegese in seno al CIO, l'armatore Jan Staubo, una decisione così importante, che minaccia il futuro dei Giochi invernali, non può che essere presa da una sessione plenaria del Comitato Olimpico Internazionale dato il programma di Sapporo era stato formulato ed approvato dallo stesso CIO molto tempo fa.

Fino a questo momento non si hanno reazioni da parte giapponese. A Sapporo comunque si attendono con fiducia gli sviluppi degli eventi e, a quanto si apprende, il Comitato nazionale nipponico auspicherebbe una rapida schiarita sia tramite una assemblea del CIO che con una riunione dei 17 membri del Comitato esecutivo della FIS e dei presidenti delle Federazioni nazionali interessate.

Hans Neuerbourg

RECUPERO SERIE C MASCHILE DI BASKET

L'Italsider per un soffio non è stata raggiunta nel finale

A due minuti dalla fine i triestini conducevano con 11 punti

Italsider-Delfino Pesaro 65-64 (30-27)

ITALSIDER: Porcelli 9, Mocenigo 6, Castronovo 16, Quarantotto 5, Tonelli, Marzi 2, Palombita 9, Dalla Costa 9, Furlan 9, Hrovatin. **DELFINO:** Ercolessi 11, Franchi 6, Poderi 2, Serafini 5, Mariani, Maineri 12, Sarti 21, Marinucci 5, Ferri 2, Cecchini. **ARBITRI:** Giuffrida e Colombo di Milano. **NOTE:** usciti per 5 falli Porcelli, Poderi, Ferri, Ercolessi, Quarantotto, Franchi, Marzi. Tiri liberi realizzati: Italsider 17 su 33; Delfino 8 su 22.

A meno di due minuti dalla fine, sul risultato di 63 a 52 in favore dei locali, la partita sembrava ormai praticamente conclusa, anche perché i pesaresi, supermenomati da infortuni e da uscite per 5 falli, avevano dato chiari sintomi di cedimento, lasciando intendere di aver già spese le energie migliori. Si registrava invece proprio allora un'impennata incredibile degli ospiti ed il risultato passava, a 20" dal fischio finale, a 65-62. A rendere ancora più emozionanti le ultime battute ci pensava il tavolo della giuria, con una correzione al tabellone, che portava sotto di altri due punti la compagine marchigiana, ad una sola lunghezza dai padroni di casa. Fortunatamente l'Italsider alla ripresa del gioco aveva il possesso della palla e riusciva a far trascorrere senza danni i restanti venti secondi.

La partita ha condensato dunque tutte le emozioni nelle sue ultime fasi, dando tono ad una partita giocata a ritmo veloce da due squadre decise a non perdere, che praticamente si sono equivalse. Del Delfino va lodata la coraggiosa prova ed il finale veramente superbo. Va ricordato infatti che i pesaresi sono riusciti a produrre un serrate efficacissimo quando giocavano praticamente in quattro uomini (Serafini, zoppicante, era in campo solo per onor di firma) a causa dell'uscita per raggiunto limite di falli di quattro elementi-base e per l'infortunio ad un dito lamentato da Mariani. Va aggiunto inoltre che Serafini, l'elemento più valido tra i pesaresi sotto i canestri, non ha giocato nella ripresa a causa di una distorsione alla caviglia ed è stato mandato in campo solo negli ultimi istanti della gara, a far numero. Sfortunati dunque gli ospiti, per quanto riguarda gli infortuni; per i quattro usciti sotto il carico dei falli invece il discorso non è ripetibile.

L'Italsider ha cercato la vittoria con molta determinazione ed è riuscita ad agguantarla, nonostante la sbandata finale. Anche per la squadra di casa ci sono peraltro delle attenuanti nell'incompletezza dei ranghi (mancavano Cavazzon, Dazi e Simsig) che ha giocato un ruolo importante all'inizio della partita, quando il Delfino è partito di scatto lasciando indietro di 8 punti i locali (15 a 7 dopo 10') sorpresi e impacciati, e ha rischiato di giocarne uno decisivo nel finale. Nella sua fase centrale la partita è stata dominata più che da una o dall'altra delle contendenti, da un sostanziale equilibrio, spezzato all'incirca a 6' dalla fine dall'Italsider, complice la catena di disgrazie capitate ai pesaresi.

Ultime battute a denti stretti e vittoria tutto sommato meritata dall'Italsider che ha avuto in Castronovo l'elemento più positivo ed in Quarantotto un vero mastino sotto ai tabelloni. Alcuni personali infilati nel momento più importante da Palombita lo rendono infine degno di menzione. Nel campo avverso vanno invece ricordate le prove di Sarti, fromboliere della serata con 21 punti, e di Ercolessi. Serafini, nel primo tempo ha dimostrato di avere un peso determinante per la propria squadra, soprattutto sotto ai canestri in quanto tra i pesaresi non ci sono elementi fisicamente molto dotati.

Brunetto Vatta

BASKET «UNDER 18»

Anche nella seconda gara l'Italia batte la Grecia

Spilimbergo, 5

Anche nel secondo incontro amichevole l'Italia «under 18» di pallacanestro ha battuto la Grecia per 86-56 (41-20). La rivincita, dopo la vittoria «azzurra» di ieri al Palasport di Udine, si è svolta questa sera al palazzetto dello sport di Spilimbergo, alla presenza di un numerosissimo pubblico.

ITALIA: Sgarzi (8), Benatti (4), Savio (16), Giroldi (22), Beretta E., Benelli (10), Gergati (10), Antonelli (4), Villanta (6), Beretta M., Mascellaro (6), Sacco. GRECIA: Palatoglou, Benetatos (2), Sakeilariu, Missa (10), Papageorgiu (22), Karipidis (12), Ginis, Margaritis, Aptosoglou (2), Vogiatzoglou (8), Zannos.

IMPERATIVO ROSSOALABARDATO: VINCERE!

La Triestina a San Donà senza alcuna alternativa

Confermata l'assenza di Scichilone anche a Montebelluna

La Triestina ritorna a San Donà per il recupero dell'incontro rinviato il 19 dicembre a causa della nebbia. Per gli alabardati si tratta di una partita importantissima. Un successo consentirebbe alla squadra di Petagna di raggiungere sulla seconda poltrona il Bolzano a tre lunghezze dalla capolista Mestrina, che tiene saldamente in pugno il comando della classifica.

L'attuale ritardo di cinque lunghezze dagli uomini di Bonafin non consente logicamente alternative di sorta alla Triestina che deve a tutti i costi vincere per non uscire dal giro della promozione. Un pareggio, considerato il ritmo con cui viaggia la Mestrina, potrebbe non bastare agli alabardati per raggiungere quel traguardo che sembrava invece così vicino alla vigilia del campionato.

Sullo slancio del netto successo di domenica nel derby casalingo con il Pordenone, la Triestina quindi deve a tutti i costi incasellare i due punti. Su questo sono tutti d'accordo, tecnico, giocatori e tifosi. «I ragazzi — ha detto Petagna — sono sempre scesi in campo decisi a conquistare l'intera posta. Questa volta però la determinazione deve essere ancora maggiore, è naturale, se vogliamo proseguire la rincorsa alla Mestrina. Il San Donà non sarà avversario facile da superare, ma ciò dovrà costituire un incentivo maggiore per i miei giocatori». Questa volta, quindi, i due punti sono d'obbligo. Gli alabardati, ricaricati dal successo di domenica, sono pronti a sostenere la battaglia e quanto mai decisi a vincerla.

La formazione, come previsto, dovrà subire un ritocco. Scichilone infatti rimarrà a riposo. I medici, che in questi giorni hanno fatto il possibile per rimettere in sesto la caviglia sinistra del giocatore, hanno dovuto arrendersi per cui Scichilone rimarrà in tribuna e probabilmente non giocherà nemmeno domenica a Montebelluna. Al suo posto Petagna ripresenterà il «jolly» Moretti. Per il resto la squadra sarà la stessa che domenica è ritornata al successo, vale a dire: Cantagallo; Frigeri, De Gasperi; Macchia, Riva, Moretti; Vastini, Brusadelli, Bertoli, Truant, Marini. D'Ambrogio sarà il secondo portiere mentre per la maglia numero tredici Petagna si è riservato una decisione poco prima dell'inizio. La scelta verrà effettuata fra l'attaccante Tumiati e il difensore Del Piccolo, ormai ristabilito e pronto a riprendere il suo posto in squadra. E' probabile comunque che la preferenza cada su Tumiati.

Oggi un colloquio decisivo per Cesero

Nessuna novità, ancora, per quanto riguarda l'ingaggio del centravanti Fortunato Cesero che la Triestina sta trattando con l'Internapoli. Le trattative fra le due società hanno subito una pausa per la posizione assunta dal giocatore che prima di accettare il trasferimento pretende che l'Internapoli definisca con lui alcune pendenze di carattere economico.

Il direttore sportivo alabardato, Nay, avrà oggi a San Donà un colloquio con Cesero; colloquio che si ritiene decisivo ai fini del possibile trasferimento alla Triestina del centravanti.

Befana alabardata

Si rinnova questo pomeriggio la «Befana rossoalabardata» promossa dal Centro di coordinamento Triestina clubs e clubs rossoalabardati, nel corso della quale verranno consegnati dei doni offerti dal consiglio direttivo e dalla sezione giovanile dell'U.S.T. e dalle principali ditte ed enti locali, ai piccoli ospiti del collegio «San Giusto». La manifestazione si svolgerà con inizio alle ore 18.30 nel teatro «Grandi» di via dell'Istria 57.

Lo spettacolo benefico sarà animato da alcuni noti artisti triestini: la giovane promessa della canzone Cinzia Borghese, il comico Fulvio Menotti, il mimingo Paolo Giberna e i fantasisti Lisa Sambo e Nino Predonzan.

Busto di Pino Culot e premiazioni alla SPT

Questa sera alle 17 nei locali della Società Pugilistica Triestina alla piscina Bianchi verrà inaugurato un busto bronzeo raffigurante il maestro Pino Culot, recentemente scomparso. Alla cerimonia interverranno autorità, dirigenti sportivi e atleti delle due discipline, canottaggio e pugilato, alle quali Culot ha dedicato le migliori risorse della sua laboriosa esistenza.

Il busto, opera dello scultore concittadino Tristano Alberti, verrà collocato provvisoriamente nella palestra della SPT della quale fu fondatore e nella quale svolse funzioni di preparatore prima e di direttore sportivo fino all'ultimo. La cerimonia verrà completata con la premiazione.

MONTEBELLO - ATTESO ALLA 10.a VITTORIA

Continuerà la «serie» del quattro anni Fuoco?

Inizio dell'odierno convegno alle ore 14

Punta alla decima vittoria consecutiva il 4 anni Fuoco nell'odierno Premio della Befana a Montebello. Il fortissimo figlio di Nike Hanover mancherà della guida abituale essendo appiedato Quadri, e verrà improvvisato da Francesco Mescalchin. Dopo l'esaltante ultima vittoria, Fuoco pretende nettamente i favori del pronostico e non vediamo chi possa impensierirlo, pur dovendo il portacolori della Scuderia Bacchiglione rendere ben 40 metri a Klitia, Arci e Ulpica, e 20 metri a Dariolo e Fornaretto.

Cavallo che ci ha abituati ad ogni sorta di imprese, Fuoco non dovrebbe veder interrotta la sua luminosa serie. L'incognita della guida improvvisata non dovrebbe per niente giuocare sul rendimento della nuova stella di Montebello, che ci è sembrato soggetto alquanto maturo e quindi adattabile a qualsiasi mano. Fra l'altro, Checco Mescalchin gode nello ambiente fama di ottimo improvvisatore. Quindi scalata alla decima vittoria da parte di Fuoco, e secondo posto alla portata di Klitia, o eventualmente di Dariolo, se il sauro non rimarrà preda del nervosismo che lo ha attanagliato nelle recenti prestazioni. In veste di sorpresa, Fornaretto in ripresa.

Nel Premio dell'Epifania, accanto ad alcuni anziani locali, vedremo l'otto anni Kazan (Scotch Thistle e Arriba, record 1'20"2) nuovo acquisto del signor Roberto Iuliano. L'ultimo arrivato si presenta nel ruolo di incognita, e quindi al momento gli preferiamo i più... acclimatati alla pista, Rustico e San Domingo.

In velocità la prova ad invito, con Tamiro Gadames, Matona, Gallego Epagneul, Moustache e Mallo alle prese in un miglio incandescente. L'anziano Gadames, specialista di questo tipo di corse, merita la prima citazione.

Nomi nuovi fra i puledri di 3 anni a vendere, con qualche possibilità della già collaudata Dasticia. Nel Premio dei Comignoli, inseguimento impegnativo di Garbiola che potrebbe vedersi sfuggire il ben situato Espero; nel Premio dei Doni, Colvi, Anthina ed Edera, tutti del primo nastro, dovrebbero giuocarsi la vittoria.

Rimangono le due divisioni dell'handicap: quella riservata ai professionisti potrebbe risultare appannaggio di Faggio, l'altra dedicata ai gentlemen ci sembra alla portata di Icari.

Il convegno si inizierà alle ore 14.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Tetti I div.: Faggio, Fergana, Panfilo.
Premio dei Giocattoli: Dasticia, Sirtman, Venice.
Premio dei Tetti II div.: Icari, Far Prà, Dakotino.
Premio dell'Epifania: Rustico, San Domingo, Kazan.
Premio dei Doni: Colvi, Anthina, Edera.
Premio della Befana: Fuoco, Klitia, Dariolo.
Premio dei Comignoli: Garbiola, Espero, Bloody Mary.
Premio dei Magi (invito): Gadames, Moustache, Gallego Epagneul.

IN POCHE RIGHE

SAN GIOVANNI . C. M. M.

Il «negretto» Bala sarà l'attrazione dell'incontro amichevole che il San Giovanni sosterrà stamane, con inizio alle 10.30, sul campo di viale Sanzio contro il Circolo Marina Mercantile.

PALLAVOLO RAGAZZI

La fase regionale di pallavolo del campionato ragazzi si svolgerà oggi a Gorizia; alla rassegna giovanile prenderanno parte ArolLinea Trieste, Olimpia Gorizia, CSI Friuli di Udine e A S Pordenone. La squadra triestina metterà in campo Braida, Dalmas, Micali, Gerdol, Avanzo, Impellizzeri, Zeriali, Fermeglia e Fabio Pellarini.

CALCIO: III CATEGORIA

Due recuperi sono in programma oggi per il campionato dilettanti di terza categoria di calcio. Per il girone «O» si incontreranno alle 9 in via Flavia la Virtus e l'India. Per il raggruppamento «P» saranno di fronte alle 10.30 a San Sergio il San Sergio e la Fiamma.

DE MACORI-CREMCAFFE'

Il De Macori, una delle squadre protagoniste del campionato dilettanti di terza categoria di calcio, disputerà questo pomeriggio una partita amichevole contro il Cremcaffè. L'incontro verrà disputato sul campo di San Sergio con inizio alle ore 14.30.

ECHI DELLE GARE INTERNAZIONALI DI CAPODANNO

Grazie ai «sub» triestini vittoria azzurra a Lussino

Ottimi Jurincic, Stengel, Martinuzzi e Stefanutti

Alla rosa dei migliori subacquei italiani si sono aggiunti con pieno diritto nuovi petali: portano i nomi di Milos Jurincic e Paolo Stengel. Jurincic e Stengel sono triestini, validi alfieri — per la prima volta in maglia azzurra — del Circolo Tergeste Sub-Mares. Vincitori, assieme a Toschi e Pizzocchieri, della Coppa delle Nazioni disputata giorni fa nelle acque di Lussino, possono considerarsi ormai più che una speranza per la Federazione italiana della pesca sportiva e attività subacquee: nuovi soci, insomma, per la «Gaspari & Co.» che tanti allori continua a dare all'Italia.

Alla Coppa delle Nazioni hanno preso parte cinque Paesi (oltre all'Italia, la Francia, la Jugoslavia, la Bulgaria e la Polonia, classificatesi nell'ordine), ciascuno con una squadra di quattro elementi. A causa di un forte vento di scirocco il campo di gara, che doveva essere nella zona comprendente l'isola di Unie e gli scogli di Canidole, è stato spostato lungo la costa sottovento dell'Asinello, compresi San Pietro ai Nembi e parte della costa meridionale di Lussino. A ognuno dei quattro concorrenti rappresentanti le cinque nazioni è stata messa a disposizione una barca appoggio; una barca appoggio hanno avuto anche i capitani e i consiglieri tecnici, per l'Italia rispettivamente l'avv. Blasi e Treleani. I concorrenti hanno trovato un fondale scarsamente pescoso: qualche grotta appena tra le alghe.

Forti avversari degli italiani si sono dimostrati i francesi e gli jugoslavi, che fino al momento della pesatura sembrava potessero contrastare il successo dei colori azzurri impostisi, grazie alla magnifica prestazione — in particolar modo del ligure Toschi — al primo posto in classifica. Durante la premiazione che ha avuto luogo sulla piazza di Lussinpiccolo, mentre la banda locale suonava a festa, l'avv. Blasi ha ringraziato commosso i giovani «sub» italiani artefici di una così prestigiosa vittoria, nonché l'organizzazione che ha fatto veramente cose egregie.

La classifica: 1) Italia (Toschi, Jurincic, Pizzocchieri, Stengel) punti 53.650; 2) Francia (Habert, Azemard, Amari, Perganananí) p. 51.765; 3) Jugoslavia (Matic, Halbert, Maurovic, Hajtun) p. 50.740; 4) Bulgaria (Jantschev, Petrov, Minev, Atanasov) p. 11.365; 5) Polonia (Wiercich, Lis, Myszkier, Szemraj) p. 1.530.

Jurincic e Stengel, del C.Te. Sub-Mares

Tempo orribile, mare molto agitato, anche in occasione della seconda gara disputata il giorno dopo per la Coppa delle Città. Il successo azzurro nella Coppa delle Nazioni è stato completato con la prima vittoria in questa gara dell'Italia, grazie ai salernitani Monastero e Loffredo. Ma anche Trieste con il suo fertile vivaio ha «sfondato», piazzando al quarto posto fra le coppie in rappresentanza di diciassette città italiane (all'undicesimo in classifica generale su 45 squadre di sei nazioni) Claudio Martinuzzi e Stelio Stefanutti del Ghisleri. E' una soddisfazione che si meritavano davvero i dinamici dirigenti del Ghisleri, che nella passata stagione hanno visto Stefanutti vincere la speciale classifica provinciale e Marinuzzi passare in prima categoria.

Anche in occasione della Coppa delle Città gli organizzatori hanno dovuto ripiegare su un campo di riserva, a ridosso, lungo la costa dell'isola di Lussino, con fondale sabbioso e pieno di alghe, con scarso pesce arpionabile per lo più al volo. I salernitani hanno vinto perché conoscevano molto bene il campo di gara (sono anni che vanno a Lussino in ferie), ma se si considera che la coppia lussiniana è giunta appena seconda (e i posti pescosi doveva conoscerli per forza), allora è da concludere che quelli di Salerno oltre a saperci fare hanno avuto anche una buona dose di fortuna.

I due triestini più di quanto hanno fatto difficilmente avrebbero potuto fare: hanno gareggiato prudentemente, «battendo» a turno (uno in mare e l'altro in barca a riposarsi) la maggior lunghezza di costa possibile. Il pesce lo hanno catturato quasi tutto nella prima parte della gara, poi si sono trovati a pescare in zone già «visitate» da altri concorrenti e allora il carniere si è ingrossato di ben poco.

La classifica fino all'undicesimo posto: 1) Salerno (Sergio Monastero e Carmine Loffredo) punti 18.405; 2) Lussinpiccolo (Hajtun e Franciskovic) p. 17.670; 3) Ossero (Toic e Luksic) p. 14.730; 4) Traù (F. Halbert e V. Halbert) p. 13.170; 5) Neresine (Makarun e Novinc) p. 12.770; 6) Marsiglia (Escapiez e Lebisonnais) p. 11.765; 7) Roma (Moretti e Cardela) p. 11.425; 8) Seget (Zanke e Vuletic) 8.600; 9) Zagabria (Makura e Kamenic) p. 8.430; 10) Portoferraio (Giulianetti e Regini) p. 8.180; 11) Trieste (Martinuzzi e Stefanutti) p. 7.290.

Pino Bollis

UNA PERLA CHE MANCA ALLA SUA CORONA

Shane all'assalto dei «100»

Sydney, 5

La formidabile nuotatrice australiana Shane Gould sarà impegnata in diverse gare ai campionati di nuoto del Nuovo Galles del Sud. Il suo obiettivo maggiore, secondo quanto ha riferito il suo allenatore Forbes Carlile, è il record mondiale dei cento metri stile libero, l'unico record che l'eccezionale ondina quindicenne non abbia ancora conquistato nella categoria stile libero fra i cento e 1500 metri.

Nel maggio scorso, la Gould uguagliò il record di 58"9 stabilito sette anni fa da Dawn Fraser. Sabato, Shane nuoterà al mattino nelle batterie di qualificazione dei 100 s. l. La finale della specialità si svolgerà la sera dello stesso giorno.

Carlile ha sottolineato che la nuotatrice è «molto distesa» in questo momento, grazie anche al fatto che c'è vacanza nelle scuole per via delle feste di Capodanno.

Nei campionati del Nuovo Galles del Sud, Shane Gould scenderà per ben diciotto volte in piscina, tra qualificazioni e presumibili finali. Le gare dei campionati sono distribuite in otto giorni e si svolgeranno nella piscina olimpica di Sydney.

SI RIPETE OGGI IL DERBY SOSPESO PER NEBBIA

Fortitudo - Ponziana stamani alle 11 in via Flavia

Rientro di Corsi n.o 9 biancoceleste

Fortitudo e Ponziana si troveranno di fronte nella tarda mattinata di oggi sul campo di via via Flavia (ore 11) per recuperare l'incontro sospeso, per la nebbia in dicembre quando i biancocelesti erano in vantaggio di una rete. Scampato quel pericolo, la Fortitudo viene a trovarsi ora distanziata di un solo punto dalla capolista.

L'incontrissimo dei dilettanti si presenta dunque all'insegna della più splendida incertezza. Nel Ponziana ritornerà al centro dell'attacco il temibile Corsi, che domenica scorsa era rimasto fermo per squalifica. Non ci dovrebbero essere altre novità nella compagine di Cernivani, anche se l'allenatore biancoceleste si è riservato di decidere a chi affidare il compito di bloccare Schipizza, l'attaccante della Fortitudo maggiormente dotato del fiuto del gol.

Non si sa nulla invece dal fronte dei «rossi». La formazione muggesana è tabù: più che per motivi di pretattica, per l'influenza dilagante.

Edera - Mortegliano pomeriggio al «Flavia»

Nel recupero dell'Epifania l'Edera ospiterà questo pomeriggio (ore 14.30 sul campo di via Flavia) la compagine del Mortegliano. Per gli uomini di Vecchiet si tratta di un incontro della massima importanza, dal momento che i friulani sono impegnati con gli ederini nella lotta dei «bassifondi». La vittoria ottenuta domenica scorsa sul campo dell'Audax ha ridato nuovo morale ai rossoneri. Di Benedetto ha trovato ancora una volta la via della rete e ciò sembra di buon auspicio per il quintetto attaccante, che attende ancora il miglior Braida. Agli ederini mancava forse soltanto la convinzione nelle proprie possibilità e un maggior spirito di squadra, necessario soprattutto nella cattiva sorte. Tale «spirito» è riaffiorato proprio a Gorizia.

Rosandra Zerial - Romans oggi a San Dorligo

Sul campo di San Dorligo si troveranno di fronte questo pomeriggio (ore 14.30) Rosandra Zerial e Pro Romans per recuperare l'incontro a suo tempo rinviato per la nebbia. Per i biancoblù rosandrini, che non perdono da quattro giornate e proprio domenica scorsa hanno colto un brillante successo contro il Pieris, si prospetta l'occasione buona per abbandonare le posizioni di coda. Frontali avrà a disposizione tutte gli uomini che hanno battuto il blasonato Pieris: il portiere Rossetti e il centravanti D'Este, quest'ultimo nel suo ingrato ed oscuro compito di rottura per creare spazio al «sempreverde» Bazzara, stanno crescendo di partita in partita, ripagando la fiducia avuta in loro dal «trainer» rosandrino.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ENTRO IL 1980 I PRIMI VIAGGI CON IL «BUS» DELLO SPAZIO?

NIXON HA DATO IL VIA AL PROGRAMMA «SHUTTLE»

L'aereo a razzo potrà entrare in un'orbita attorno alla Terra e rimanervi per un mese facendo da «traghetto» ad altri mezzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 5

Viaggeremo come gli astronauti nello spazio con lo «Shuttle» — la navetta o autobus — che gli americani costruiranno entro il 1980? Oggi Nixon ha approvato il progetto di autobus spaziale, che pareva destinato a restare ancora molto tempo nel reparto sogni della NASA, e automaticamente non solo la realizzazione del mezzo riservato agli astronauti (l'autobus spaziale può contenerne quattro), ma anche il suo eventuale impiego commerciale — naturalmente con strutture diverse e con capacità di trasporto per centinaia di persone — entra nella fase di ricerca e di studio.

Quando Nixon disse a Pompidou che lo guidava nella visita al superaereo franco-inglese «Concorde»: «Un giorno anche noi americani avremo un apparecchio che volerà più veloce del suono», probabilmente aveva in mente lo «Shuttle», di fronte al quale i supersonici sovietico e franco-inglese e lo stesso «SST» progettato e bocciato dagli americani sembreranno ciò che oggi sono gli aerei dei pionieri del volo in confronto ai «jet» dei voli transatlantici. Infatti, sfruttando lo spazio (in cui non c'è bisogno di motori) e l'orbita terrestre, l'autobus aereo potrebbe compiere il percorso Milano-New York in circa mezz'ora: un tempo favoloso (la maggior parte del quale impiegato per decollare e atterrare).

Lo «Shuttle» approvato da Nixon a San Clemente rientra dunque in una visione di «supremazia» degli Stati Uniti. Mentre la missione «Apollo» sta per finire e l'attività spaziale degli Stati Uniti sembrava entrare in una fase di stasi (che aveva consigliato anche gli accordi di voli congiunti e di esplorazioni comuni con i sovietici), ecco che Nixon cerca di dare agli astronauti e al programma per la scoperta ed esplorazione dello spazio una spinta d'eccezione con un mezzo straordinario ritenuto finora «fantascientifico» e «un sogno impossibile» degli scienziati di alta tecnologia.

Lasciando da parte la visione commerciale dell'autobus dello spazio, diamo un'occhiata a quello riservato agli astronauti, che d'altronde allungato, allargato, strutturalmente modificato, resta però simile a quello cui Nixon ha dato la sua approvazione. Lo «Shuttle» è un apparecchio che assomiglia agli aerei a reazione oggi impiegati da tutte le linee aeree del mondo per voli internazionali e intercontinentali. Decolla sotto la spinta di un razzo piazzato sotto la coda e che sarà poi scaricato in aria prima che il resto dell'apparecchio con gli uomini a bordo atterri in un aeroporto anche civile (modificato nelle piste di decollo e atterraggio).

Lo «Shuttle» può restare fino a un mese in orbita avanti di tornare sulla terra: e ciò può dare il senso dell'autonomia del mezzo, che comunque ha un serbatoio di speciale carburante per gli atterraggi e gli eventuali voli sotto la linea dell'orbita terrestre. Insomma, quando l'autobus spaziale atterra, sembra un qualsiasi apparecchio, non un mezzo utilizzato nello e per lo spazio.

Come suggerisce il suo stesso nome «Shuttle», cioè navetta, l'aereo spaziale può essere usato e riusato più volte (da cui il saprannome di «autobus dello spazio») contrariamente alle attuali navi spaziali che una volta rientrate sulla terra sono mezzi inutilizzabili e inerti. Si può di qui vedere lo aspetto economico dello «Shuttle» e le conseguenti applicazioni di esso alle linee aeree normali.

I lavori di produzione del primo «Shuttle» spaziale a uso astronautico costeranno circa cinque miliardi e mezzo di dollari. Dieci milioni di dollari costerà, invece, un volo dell'autobus nell'universo; che è una cifra rispettabile, ma sempre inferiore a quella richiesta per lo stesso impiego da tutti gli altri mezzi spaziali che contengano la stesso quantità di apparecchi e abbiano lo stesso peso.

«Una delle ragioni primarie per la costruzione dello «Shuttle» — ha detto Nixon (e si sente nelle parole l'ansia della competizione con gli altri paesi) — è quella di aprire lo spazio al pratico beneficio dell'umanità». E' vero che Nixon ha poi accennato a altri aspetti dell'utilità del mezzo — dalla osservazione privilegiata della Terra, alla previsione del tempo, al miglioramento delle comunicazioni e perfino alla lotta ecologica — ma resta lo sfruttamento dello spazio come via di transito intercontinentale per voli di linee il punto fondamentale, quello che fa immaginare a Nixon l'America come il «numero uno» anche nel traffico futuro dei supersonici.

Il capo dell'ente spaziale, James Fletcher, ha dichiarato ai giornalisti che la costruzione e lo sviluppo del «traghetto» fornirà lavoro a 50 mila persone. Questo totale equivale solo al 25 per cento dei posti di lavoro perduti dalla «NASA» in questi ultimi anni per le riduzioni subite nei finanziamenti federali, ma costituisce comunque l'inizio di un processo di rivitalizzazione dell'industria spaziale americana.

Secondo Fletcher, le implicazioni militari del programma «sono ovvie» (il veicolo spaziale può essere collocato in orbita con un preavviso di 24-48 ore) ma la «NASA» metterà lo accento sugli impieghi pacifici del veicolo e delle stazioni orbitanti nei settori delle comunicazioni, dell'ispezione di inondazioni, dei danni da terremoti e dell'ausilio alla navigazione aerea.

«Questo programma — ha aggiunto il direttore della «NASA» — sarà aperto a tutte le nazioni del mondo».

Stelio Tomei

ATTO DI SABOTAGGIO in una caserma francese

Parigi, 5

Una commissione d'inchiesta militare sta cercando di far luce su un misterioso atto di sabotaggio commesso nella notte fra il 28 e il 29 dicembre nella caserma Varaigne, ad Epinal: un incendio appiccato nel garage dove sono parcheggiati tutti i veicoli del diciottesimo reggimento del genio trasmissioni. Il sabotaggio venne scoperto in tempo, e l'incendio fu circoscritto senza gravi danni. Ma il rischio è stato grosso poiché i veicoli del reggimento sono equipaggiati con modernissime stazioni mobili d'ascolto e altro materiale radio di grande valore.

Gli ufficiali della «Securité militaire», che conducono l'inchiesta, stanno cercando di stabilire se i sabotatori sono arrivati fino al garage dall'esterno (come sembra più probabile) oppure se l'attentato è stato compiuto da militari della caserma stessa. Fra le ipotesi prese in considerazione è quella di un attentato politico: alcuni «gauchistes» della città sono già stati interrogati, ma non sembra che siano stati finora raccolti elementi a loro carico. *(Ansa)*

LO SCIA' FRA I PROFUGHI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Teheran — I reali di Persia in visita al campo dove vengono assistiti i profughi dall'Iraq

LA CRISI IN BELGIO verso una conclusione

Bruxelles, 5

Re Baldovino ha chiesto questa sera all'ex primo ministro democristiano Gaston Eyskens di formare un nuovo governo per porre fine alla crisi politica belga che dura da 59 giorni. Eyskens, che aveva diretto la coalizione democristiano-socialista per quattro anni fino alle elezioni del 7 novembre, ha detto che avrebbe ripreso le discussioni con gli esponenti dei partiti nel pomeriggio di giovedì e che per il 15 gennaio ci sarebbe stato il gabinetto.

Il primo ministro incaricato ha aggiunto che il leader socialista Edmond Leburton, col suo giro informativo di due settimane successivo alla prima rinuncia di Eyskens, ha ormai spianato i principali ostacoli. *(Ap)*

BOMBA A VIENNA

Vienna, 5

Un'esplosione ha gravemente danneggiato stasera una succursale della «Laenderbank», una delle due massime banche austriache, in Gumpendorferstrasse, fuori del centro cittadino.

Sono rimasti danneggiati anche lo scantinato e il piano superiore dell'edificio, i negozi di fronte e le finestre del vicinato. Non ci sono stati feriti.

Secondo funzionari dei vigili del fuoco l'esplosione è stata provocata da una bomba. Dello stesso parere sembra essere la polizia, che tuttavia completerà le indagini domani. *(Ap)*

RADIO HANOI RIBADISCE IL RICATTO COMUNISTA AGLI S.U.

«Andatevene dal Vietnam e libereremo i prigionieri»

Finché Nixon «prolunga» la guerra, i soldati americani catturati non torneranno - Bomba vietcong in un ristorante uccide due uomini

Hongkong, 5

Radio Hanoi ha affermato oggi che gli Stati Uniti devono rinunciare completamente alla loro politica di «vietnamizzazione» se vogliono la liberazione dei prigionieri di guerra nel Vietnam del Nord. Secondo l'emittente, l'unico modo per il Presidente Nixon di ottenere la liberazione dei prigionieri consiste nel seguire due punti fondamentali: la cessazione completa della «guerra di aggressione» con conseguente ritiro di tutte le truppe americane dal Vietnam e la completa rinuncia alla politica di «vietnamizzazione» che mira a proseguire la guerra.

«Ancora una volta diciamo a Nixon che — ha detto Radio Hanoi — fin quando gli americani si ostineranno a prolungare la guerra, altri soldati americani continueranno a morire invano e più a lungo gli uomini sorpresi con le mani nel sacco a compiere crimini rimarranno lontani dalle loro famiglie. Il ritorno dei prigionieri americani in patria dipende interamente dalla politica di Nixon, dalla sua volontà o meno di mettere fine alla guerra di aggressione in Vietnam».

Radio Hanoi ha definito i due punti «importanti e significativi» elementi collegati al piano di pace in sette punti presentato dal Vietcong alla conferenza di pace di Parigi nel luglio dello scorso anno. Il piano in sette punti, ha detto la radio, rimane l'unica ragionevole e logica soluzione per mettere fine alla guerra.

Per quanto riguarda le notizie belliche è giunta notizia dal Sud-Vietnam che stamane un terrorista ha lanciato una bomba a mano in un ristorante del villaggio di Suoi-Sau, a una cinquantina di chilometri a nord-ovest di Saigon, provocando la morte di due uomini e il ferimento di altre 17 persone. Un portavoce del comando statunitense ha intanto annunciato che nelle ultime dodici ore i «B-52» hanno bombardato concentramenti di truppe e depositi nord-vietnamiti dell'estremo Nord del paese, vicino a Khe Sanh, e nella parte meridionale della zona smilitarizzata. I «B-52» hanno compiuto analoghe missioni anche nella valle di A Shau, in prossimità della frontiera laotiana.

Il portavoce ha d'altra parte reso noto che i «Mig» nordvietnamiti continuano a compiere missioni di appoggio alle truppe comuniste sulla parte settentrionale del Laos, al confine con il Nord-Vietnam. Il portavoce ha tuttavia escluso che la presenza dei «Mig» significhi che i bombardamenti della settimana scorsa sul Vietnam del Nord abbiano fallito uno degli obiettivi, la distruzione degli aeroporti, sottolineando che le basi di questi aerei sono nel Nord del paese mentre i bombardamenti americani sono stati contenuti al di sotto del ventesimo parallelo. *(Ap - Ansa - Afp - Upi)*

SOTTO ACCUSA l'esaclorofene

Washington, 5

La «Food and Drug Administration», l'ente federale che controlla cibi e medicinali, ha avviato provvedimenti per limitare seriamente l'uso di cosmetici e altri prodotti contenenti esaclorofene, in seguito a prove di laboratorio secondo cui la sostanza può causare lesioni cerebrali.

La F.D.A. intende fra l'altro far proibire l'uso dell'esaclorofene in tutti i cosmetici, fra cui prodotti molto diffusi, come gli anti-sudoriferi e gli «spray» per l'igiene intima femminile. *(Ap)*

L'ORRIBILE GUERRIGLIA IN IRLANDA

Si fanno scudo di donne e bambini

Un soldato inglese il primo morto del nuovo anno - La «BBC» contestata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 5

Il sergente dell'esercito britannico ha imbracciato il fucile automatico e si è diretto là dove sparavano. Ha visto una bambina, ha gridato: «Non sparate». Poi ha visto tanti altri bambini, spinti in avanti dalle loro madri, così da bloccare l'arrivo dei soldati, mentre un cecchino sparava con la mitragliatrice. E' capitato nel quartiere cattolico di Belfast, a Falls Road: «E' terribile pensare che le donne siano così fredde nei riguardi della salvezza dei loro bambini», ha detto un portavoce inglese aggiungendo che l'episodio era da considerarsi disgustoso.

«Abbiamo ammonito ripetutamente in passato sul pericolo che i bambini corrono quando sono coinvolti in questo genere di situazioni; ma lanciare deliberatamente allo sbaraglio i bambini è stupido e terribile», ha aggiunto il portavoce.

Nel corso di un incidente, sempre a Falls Road, nella giornata di martedì, le donne hanno fermato i soldati che stavano correndo dietro a un uomo armato. Quest'ultimo è riuscito a non farsi prendere, ma successivamente è stato ricoverato in serie condizioni all'ospedale «Mater» del quartiere cattolico. I portavoce hanno raccontato che le donne, urlando, si sono piazzate in mezzo alla via da dove non si sono mosse fino a quando i militari hanno sparato i proiettili di gomma dura. Dietro a loro c'era l'uomo ferito, disteso a terra. Poi è scomparso, qualcuno lo aveva trasportato su un'auto fino all'ospedale.

Intanto anche oggi un cecchino ha ucciso un soldato britannico nel quartiere cattolico di Falls Road. I suoi compagni hanno risposto al fuoco, ma sembra che l'uomo armato non sia stato colpito. Si tratta della prima vittima dell'anno nuovo nell'Irlanda del Nord.

Mentre i moderati protestanti invitano il governo britannico a una più drastica azione in difesa dei loro diritti, la «BBC» ha messo in onda stasera un controverso programma di valutazioni e indagini sulla crisi irlandese. A poche ore dalla diffusione del programma (in ripresa diretta dall'Ulster) il governo di Stormont (Belfast) ha voluto dissociarsi nel modo più totale dall'iniziativa, affermando in un comunicato che la ripresa filmata di un discorso di Faulkner, il locale primo ministro, non era stata fatta per l'occasione ma in un'occasione precedente, ed è stata ora prelevata dagli archivi della «BBC».

Alla trasmissione del programma si erano opposti il governo conservatore di Edward Heath, il primo ministro dell' Ulster Brian Faulkner e numerosi uomini politici. Il dibattito — che secondo gli oppositori potrebbe aggravare ulteriormente la crisi — è presieduto da tre «giudici»: Lord Caradon (ex ambasciatore britannico alle Nazioni Unite), Sir John Foster e Lord Devlin.

Tra i partecipanti al dibattito — cui la «BBC» non ha dato limiti di tempo — vi sono personalità politiche dell'Ulster e della Repubblica irlandese, tra cui l'oltranzista protestante rev. Ian Paisley, la parlamentare cattolica Bernadette Devlin, il capo dell'opposizione laburista Harold Wilson. Quest'ultimo ha nuovamente prospettato la possibilità di unire l'Ulster alla Repubblica irlandese. Egli ha dichiarato che non potrà esservi alcuna soluzione negoziata della crisi fino a quando nell'Ulster perdureranno la violenza e la guerriglia urbana.

Intanto, al confine con l'Irlanda, in prossimità della città di Newry, un gruppo di uomini ha sparato, dal territorio della Repubblica, contro le truppe britanniche. **U. P. I.**

CONTINUA L'INVIO DEI MICIDIALI ORDIGNI ESPLOSIVI

«ANNUSATORE ELETTRONICO» PER I PACCHI POSTALI IN ISRAELE

E' stata richiesta la collaborazione dell'Interpol per la sorveglianza dei punti di partenza - La popolazione messa in stato di allarme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 5

La polizia israeliana continua a esaminare tutti i pacchi in provenienza dall'estero con uno speciale «annusatore» per scoprire dozzine di ordigni esplosivi spediti per posta aerea agli israeliani più in vista. Shlomo Hillel, il ministro israeliano per la polizia ha spiegato alla radio che le bombe spedite per posta costituiscono l'ultima trovata dei guerriglieri palestinesi, ma al tempo stesso costituiscono anche la dimostrazione di come i «fedayn» non abbiano praticamente alcun altro mezzo per conseguire una qualsivoglia forma di successo sugli israeliani.

Anche l'ultima risorsa dei guerriglieri ha ora poche speranze di successo grazie allo «annusatore», che non è un cane, ma un apparecchio elettronico in grado di avvertire l'odore di sostanze esplosive. In aggiunta a questo il servizio di controllo d'emergenza, che è stato subito attuato dalla polizia, si serve anche di un rivelatore a raggi-X che rivela la presenza di metalli.

Finora le autorità israeliane hanno detto che da domenica scorsa in poi sono state già scoperte diverse dozzine di questi pacchi-bomba, la maggior parte dei quali, secondo le indicazioni all'esterno, avrebbe dovuto contenere libri. Fra i destinatari di questi ordigni c'era anche il generale Ezer Weizman, già a capo dell'aviazione israeliana e come tale considerato uno degli artefici della vittoria israeliana della guerra dei sei giorni del 1967. Adesso Weizman è divenuto un uomo politico ed è un leader della destra. Un altro destinatario di uno di questi pericolosi pacchi, intercettati però per tempo dalla polizia, era il signor Shmuel Avni, capo di un'azienda che provvede al conio di monete e medaglie commemorative per conto del governo.

La maggior parte delle bombe risulta spedita da Vienna, ma ve ne sono anche di quelle spedite dalla Jugoslavia. Un portavoce israeliano ha detto che è già stata richiesta la collaborazione dell'Interpol per aumentare la sorveglianza dei punti di partenza, che risultano essere praticamente tutti in Europa.

L'unica vittima fino a questo momento di questo funesto espediente dei «fedayn» è stato l'ispettore di polizia israeliano Nissim Sasson, un esperto artificiere che ha perso gli occhi e le mani quando un ordigno che stava smontando gli è esploso improvvisamente. Il fatto è avvenuto lunedì sera e da allora i medici stanno prodigandosi nel disperato tentativo di salvarlo.

La radio e la televisione israeliane continuano a trasmettere a intervalli regolari moniti a tutti di diffidare di qualsiasi corrispondenza voluminosa proveniente dall'estero e di consegnarla alla polizia. Sono in allarme anche gli edifici pubblici. Alcuni di questi ordigni, infatti, sono stati recapitati all'ufficio di importanti personalità, ma sono stati tuttavia scoperti in tempo.

La polizia ha intanto dato notizia di due attentati in altrettante città israeliane: un ordigno è esploso in una stazione di autobus a Kefar Sava, 14 chilometri da Tel Aviv, ferendo due persone; un'altra bomba è scoppiata in un carretto a Netanya, ferendo il proprietario e un suo aiutante.

U. P. I.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tel Aviv — Gli artificieri esaminano uno dei pacchi esplosivi

STAMPA IN CRISI: promesse in Francia sovvenzioni

Parigi, 5

Il governo francese intende concedere un aiuto eccezionale di quindici milioni di franchi (circa un miliardo e settecento milioni di lire) alla stampa d'informazione. Lo ha annunciato il ministro delle finanze Valery Giscard D'Estaing, ricevendo i rappresentanti della organizzazioni professionali della stampa.

Un portavoce del ministero ha precisato che tale aiuto è destinato ad attenuare le conseguenze dei particolari oneri che la stampa ha dovuto sopportare nel secondo semestre del 1971. La sovvenzione eccezionale di quindici milioni di franchi permetterà durante i prossimi sei mesi (cioè fino al 30 giugno 1972) alle aziende editoriali di continuare a pagare la carta da giornale al prezzo praticato prima del 15 settembre scorso.

I quotidiani francesi lamentano una pesante situazione finanziaria, aggravata dal passaggio della pubblicità alla televisione di Stato. Molti giornali non hanno voluto aumentare i prezzi di vendita delle copie per timore di perdere ancora altri lettori. *(Ansa)*

TERREMOTO IN AUSTRIA

Vienna, 5

Una breve scossa tellurica è stata avvertita stamane all'alba in Austria orientale. C'è stato panico ma non danni alle persone o alle cose. Secondo l'Istituto meteorologico di Vienna, la potenza della scossa è stata del sesto grado della scala Mercalli-Sieberg. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 4 gennaio si è spento serenamente nel Signore il

CAV.
Giuseppe Perozzi
Funzionario FF.SS. a r.

Ne danno il triste annuncio la cognata IOLANDA ved. PEROZZI, le nipoti MARIA GRAZIA PEROZZI, PINA ved. DE ANGELIS, la pronipote LUISA DE ANGELIS in MARCON, le congiunte famiglie e la famiglia MARCHESAN.

I funerali seguiranno domani 7 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Ieri 5 gennaio è mancata improvvisamente

Maria Paola Gioeni nata Tomsig

Ne danno il triste annuncio la sorella GIULIANA, la cognata GIANNA e la cara amica GISELLA STOCCHI.

Un ringraziamento vada ai medici e al personale tutto del Centro di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno domani 7 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 4 gennaio si sono spenti

Fausto e Giuliana Loredan

Ne danno il triste annuncio i genitori e i fratelli SONIA e ARMANDO.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Muggia.

†

Amalia Luksic v. Rupp

non è più.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglia TOMMASINI

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia LORENZON ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo dolore per la perdita della cara

Ludmilla

Gorizia, 6 gennaio 1972

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla mia adorata

Maria

ringrazio sentitamente tutti coloro che in vario modo si sono uniti al mio grande dolore.

LORENZO PAGLIARO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nicola Modugno

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel quinto anniversario (8 gennaio 1967) della dipartita della nostra cara

Giustina Kette Nodale

verrà officiata una Santa Messa nella Chiesa della Madonna del Mare, per unirci nella preghiera a chi La ricorda ancora e sempre.

LA FAMIGLIA

†

Ieri 5 gennaio improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Feresin

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, il fratello e la sorella (assenti), le nipoti ANITA e LAURA con i rispettivi mariti, il cognato ANGELO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 gennaio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie BALDASSI - MAITZEN e TRAMPUS.

Prende parte al lutto per la morte del caro zio

Dante

la nipote NIVES con il marito e i figli.

†

Il 2 gennaio è mancato ai suoi cari il

DOTT.
Giovanni Verdier

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la Sua cara ELSA, la figlia MIDRI con il marito RAYMOND CANTILLON, gli adorati nipotini BEA e JAN, la sorella ELDA, i fratelli GIUSEPPE ed EGON, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani venerdì 7 corr. alle ore 11 nella Chiesa di S. M. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia di VITTORIO GRAMONTE prende viva parte al lutto della famiglia.

†

Il giorno 4 gennaio si è spento il nostro caro

Mario Viotti

Ne danno il triste annuncio la figlia, il nipote, i fratelli e i parenti tutti.

Un grazie particolare al Primario dott. A. Marin, ai sigg. medici e al personale tutto della II Divisione Chirurgica per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo domani 7 gennaio alle ore 14.30 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è spento all'età di 88 anni il nostro caro papà

Giovanni Magris De Paoli

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli EGONE, RENATA e SILVIA unitamente agli altri familiari.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 5 gennaio si è spento

Emilio Benedetti

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il fratello, le sorelle, il cognato, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 31 dicembre 1971 si è spenta a 88 anni

Giovanna Vidmar ved. Pecchiari

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia BRUNA.

RINGRAZIAMENTO

I figli LUIGI, MICHELE, MARIO, BRUNO, AVE e NIVES MARTINA, con le famiglie, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al dolore per la morte della loro cara mamma

Vittoria

Gorizia, 6 gennaio 1972

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate alla nostra cara

Caterina Bertolazzo

i familiari ringraziano tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

In particolare i condomini di via Romagna 35/1 e 35/2

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Mamma

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglia BUIATTI

Nel decimo anniversario della scomparsa della cara mamma

Rosa Micoli

e nel primo anniversario della scomparsa della cara sorella

Rosetta Micoli

Le ricordano con dolore PINA, GIOVANNI, EDOARDO unitamente a VANDA, MARCELLA, i cari nipoti e i parenti tutti.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita del caro

Pino Cirelli

La moglie e i figli con immutato dolore Lo ricordano e quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

†

Ieri 5 gennaio 1972 si è spento il nostro caro

Carlo Kobal

Desolatissimi ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA con il marito TULLIO, il nipote FULVIO, le sorelle MARIA, NERINA e PINA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 7 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
GIANNINI, EVA,
GRUSOVIN, STALIO,
GERBEC

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano addolorate al lutto le famiglie UMER, SIVI e ROSSI.

†

Il giorno 4 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Mentrasti

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 gennaio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto le famiglie CRUPI, GRANATA, DE VESCOVI e FERNANDEZ.

†

Il 4 gennaio circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Francesca ved. Pegan

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Vincenzo Addobbati.

I funerali seguiranno domani venerdì 7 corr. alle ore 9 dall'abitazione di via S. Servolo 1.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

Ieri 5 gennaio è mancata al nostro affetto la nostra cara Mamma

Attilia Frisan

Ne dà il triste annuncio la figlia MARIUCCIA con il marito WILLY CRESSI.

I funerali avranno luogo domani 7 corr. alle ore 15.15 dal Cimitero di Barcola.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 4 gennaio è mancata ai suoi cari

Paola Tenze

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia NASSISI nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia commossa amici e colleghi che hanno partecipato tanto sentitamente al loro dolore per la perdita del caro

Giovanni

Un grazie particolare al medico curante dott. Felice Rapuzzi per il suo umano interessamento.

Gorizia, 6 gennaio 1972

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Reggente in Balbi

esprimono commossi il più sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto che li ha colpiti.

Un particolare ringraziamento alla Banca del sangue, al medico curante dott. Fanna, alla dott.ssa Stefani e al dott. Valente.

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Leopoldo Cuzzi

Un grazie particolare vada ai signori medici e al personale del Padiglione E dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale per le amorevoli cure prestate.

Nel dodicesimo anniversario della morte del

DOTT.
Lino Vladovich

la moglie Lo ricorda a tutti coloro che Gli vollero bene.

ENTE di stato offre a elementi ambo sessi 25-40 anni lavoro sicuro inquadramento. Presentarsi via Carducci 2, primo piano dalle ore 15.30 alle 17.30 escluso il sabato. 70834 D

GIOVANE automezzo proprio consegne città cercasi. Presentarsi Associazione commercianti, via Rettori 1, venerdì. 31544 D

GORIZIA signorina 15-16 anni bella presenza cerca negozio Borletti. Presentarsi ore 9.30-10.30 via Rossini 7. 516 D

GUINA confezioni cerca valida commessa per reparto bambino. Presentarsi venerdì via Genova 12. 31576 D

IMPIEGATA capace tutti lavori ufficio cercasi. Viale Ippodromo 2, Concessionaria Simca, Duplica. 56 D

IMPIEGATA dattilografa o steno-dattilografa, corrispondente perfetta lingue tedesco e inglese, cerca importante società locale per subito. Offerta cassetta. 156 D

IMPIEGATA primo impiego per mattinata, cerca ditta Autotrasporti, tel. 810298 ore 8-12.

IMPIEGATA bella presenza per contatti col pubblico 20-30 anni possibilmente pratica macchine contabili cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale, corso Italia 25. 266 D

INDUSTRIA con sede a Prosecco cerca impiegata. Telefonare al 225241. 70808 D

LAVORANTE parrucchiera e mezza lavorante cercansi. Telef. 796408. 55243 D

PENSIONATI desiderosi occupazione regolare si presentino via Roma 17, bar. 70830 D

PRIMARIA trattoria cerca cuoco esperto selvaggina posto stabile retribuzione adeguata. Telefono 226142. 70838 D

PUERICULTRICE o maestra di asilo pratica lattanti cercasi subito. Telefonare 669990, Abano Terme. 5121 D

RADIOTECNICO assume società privata. Manoscrivere curriculum vitae inviando a Cassetta 31542 D SPI.

SOCIETA' interesse nazionale ricerca due elementi giovani per facile lavoro statistica assegno fisso lire 50.000. Presentarsi via Carducci 2, primo piano dalle 15.30 alle 17.30 escluso il sabato. 70836 D

SPECIALIZZATO TV-Radio cognizione elettrodomestici meglio con patente auto 13.a 14.a più lavori extra paga pure mezza giornata e ragazzo apprendista negozio centrale assume. Cassetta 55153 D, SPI.

STUDIO legale cerca stenodattilografa. Cassetta 2000 D, SPI.

SUPERMERCATO cerca operaie confezionatrici oppure apprendiste possibilmente pratiche verdura cassetta 55193 D. SPI.

100.000 mensili fisse + incentivi offre importante ditta con sede in Friuli a giovani dinamici ambosessi per vendita prodotto largo consumo in Trieste. Presentarsi domani 9-12 - 15-18 piazza Garibaldi 10, I p. O.V.E.M. 127 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata tutti comforts a persona distinta. Telefonare 822064. 31528 F

AFFITTASI stanza uso cucina 10.000. Telefonare pomeriggio 821010. 55211 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

A.A.A. ISTITUTO Enenkel specializzato recupero anni tutti indirizzi scolastici; lezioni singole qualsiasi materia; corsi stenografia, dattilografia. Battisti 22. 31509 G

A.A. ENCIP Istituti Scolastici e Professionali. Iscrizioni aperte ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia, interpreti, contabilità, paghe e contributi, operatori IBM, programmatori, perforatrici, indossatrici, taglio e cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, doposcuola. Segreteria: 9-12.30 e 16-20, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 150 G

A.A. PROGRAMMATORI, operatori, perforatrici, sistema IBM corsi teorico-pratici, inizio 17 gennaio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, Tel. 761989.

A. ESTETICA MODERNA, 10 gennaio corsi teorico-pratici per: visagiste, massaggiatrici, mani-pedicure. Enenkel, via Battisti 22. 31507 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

Motoscafi
posillipo
i lussuosi cabinati di grande prestigio
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

CERCASI professore o studente universitario per preparazione diploma scuola media a privato. Cassetta 31522 G, SPI.

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni in tutte le materie e per tutte le scuole. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora, tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LEZIONI matematica impartisce insegnante pluriennale esperienza scuole medie inf. sup. Telef. 734112. 56600 G

MAESTRA madrelingua tedesca da ripetizioni. Telefonare n. 748980 ore pranzo. 31661 G

MATEMATICA chimica fisica impartisce superiori esperto insegnante laureando ingegneria. Telef. 726962. 56602 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni ad alunni scuole medie, telefonare 744100 venerdì. 31618 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

BRACCIALE argento scarso valore caro ricordo smarrito corso Italia Coin ricompensa onesto rinvenitore. Tel. 726719. 31578 H

BRACCIALETTO oro corda smarrito taxi percorso, via Rossini via Redi, martedì pomeriggio, pregasi rinvenitore, telefonare 24953 mancia competente. 31592 H

CANE lupo nero scappato da casa notte di Natale occhi gialli sotto coda bianco nome Brik, telefonare 744075.

MANCIA chi riporta cagna da caccia bracco tedesca offesa zampa destra. Telef. 40156 (GO) Staranzano via G. Garibaldi 15. 31558 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 90 per parola

A. BISTANZE soggiorno bagno centralnafta garage cantina panoramicissimo affittasi AGEP Crispi 14. 56610 I

A. BOX macchina affittasi Carpineto. AGEP, Crispi 14. 31589 I

A. D'ANNUNZIO scantinato uso deposito affittasi 15.000 AGEP Crispi 14. 31585 I

A. LOCALE 21 mq affittasi Roiano AGEP Crispi 14. 31587 I

A. LOCALE D'Annunzio affittasi 30.000 AGEP Crispi 14. 56608 I

AFFITTASI appartamento stanza soggiorno cucinino servizi, Baiamonti, tel. 70196. 55199 I

AFFITTASI a signora sola quartierino. Telef. 815127. 31685 I

AFFITTASI stanza cucina gabinetto 14.000 telefonare pomeriggio 821010. 55211 I

APPARTAMENTO paraggi via ROMA 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA — P.zza S. Giovanni, 4. 56640 I

APPARTAMENTO via Fitke IV piano due stanze stanzetta cucina bagno wc separato ascensore riscaldamento centrale affittasi. Telef. 30044 ore ufficio. 70842 I

APPARTAMENTO ammobiliato zona D'ANNUNZIO salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA — P.zza S. Giovanni, 4. 56640 I

DUE stanze, cucina, doccia 35 mila con spese, affittasi Agenzia Foscolo 4, I p. 56622 I

GRADO viale del Sole. Prenotate un alloggio vista mare prospiciente lo stabilimento delle sabbiature. Appartamenti di tutte le dimensioni con accuratissime rifiniture. Possibilità mutuo e dilazioni pagamento. Telefonare Grado 81170 o 80914. 6049 I

MOBILIATO VIA GHIRLANDAIO piano V, tutti comfort, 4 stanze cucina prontingresso, affitta IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 150 I

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO n. 3, affitta zona MUGGIA in palazzina, al mare, lussuoso, salone stanza 2 stanzette doppi servizi ampie terrazze box auto, bagno privato tutti comfort, tel. 38102.

SIGNORILI bellissimi, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore; ATTICO lussuosissimo, centrale affitta Immobiliare Oriani 2.

STANZA ammobiliata, centrale, eventualmente studenti, affittasi, telef. 793090. 56622 I

UNA - DUE stanze, soggiorno, cucina, nuovo affittasi Immobiliare VESTA, Gallina 4. 31612 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 90 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze cucina servizi cercasi in affitto. Telefonare 61712. 31697 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE!. Dovendo sistemare dipendenti funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 150 L

CERCASI affitto appartamento tre stanze cucina bagno riscaldamento zona centrale. Telef. 768107. 31667 L

CERCASI affitto appartamento zona Fiera salone 2-3 stanze. Telef. 751860. 56582 L

CERCASI affitto magazzino vuoto minimo 100 mq zona Piccardi, tel. 740296 ore 8-9. 1 L

CERCO appartamento bistanze bagno massimo 35.000. Telefono 728808. 31568 L

URGENTEMENTE cercasi affitto appartamento salone tre stanze doppi servizi centralnafta piani alti terrazze. Telefonare 793508 ore 9-12 16-19. 31580 L

FAMIGLIA tre adulti cerca appartamento in affitto con bagno tragitto filobus 19. Telefonare 33945. 70848 L

SOFFITTA adatta pittore cerco affito scrivere. Cassetta 56596 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI stufe, cucine, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti cinque anni. 55123 M

A. LA PELLICCERIA Ziliotto comunica: noi vendiamo solamente pellicce selezionatissime di prima qualità perfette. I nostri prezzi sono come quelli delle pellicce comuni perché noi importiamo direttamente dai paesi d'origine. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, telefono 29374. 56638 M

CASSA controllo elettrica automatica a 2 totali indispensabile per nuova IVA occasione vendesi. Tel. 815292-414502. 55187 M

COKERINA fulva 90 giorni pedigrée cedesi. Tel. 768607. 70814 M

FRIGORIFERO surgelati Detroit m. 1.20 perfetto vendesi. Tel. 815292-414502. 55185 M

ORGANO Thomas due tastiere seminuovo vendo. Tef. 793713. 31530 M

REGALASI cagnolina bianca giovanissima a persona di cuore. Telefonare 768717.

SPARHERD buonissimo 5000, stufa, bombola gas 3000. Vendo domani, Bosco 12 - magazzino. 31594 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 90 per parola

ACQUISTO quadri pittore Anzil telefonare 9-12 e 14-18 a Marcello 61721. 31526 N

RAME ottone rottami tutti metalli acquistansi prezzi massimi S. Francesco 48 telefono 764359. 31619 N

Motoscafi
CHRIS CRAFT
La più grande Casa del mondo
270 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

dal 1832... e da domani

TUTTOBIANCO

■ è la nostra 140a «fiera del bianco»

■ è allietata da omaggi per grandi e piccoli

■ è una tradizione che continua da oltre un secolo

■ è una grande rassegna della migliore biancheria

GARANZIA: noi la offriamo come... materia prima!

Monti Via S. Spiridione 5

ANCHE DURANTE LA FIERA DEL BIANCO VERRANNO DISTRIBUITI I «BUONI» PER PAGARE LE POLIZZE DEL LLOYD ADRIATICO

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

A.A.A. SGOMBERO cantine, locali, abitazioni, mobili di ogni genere acquistando tutto, eseguo trasporti, telefonare 28407. 31614 NN

AL MOBILIFICIO Biecher, Istria 27, troverete mobili lusso, comuni. Prezzi imbattibili. Vendesi anche mobili usati. 56646 NN

Fiart
Motoscafi e barche
in plastica, di classe
eccezionale e di grande
diffusione - 22 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

CUCINE veri gioielli, via Fonderia, filiale Viale XX Settembre 53 Ballarin

MATRIMONIALE 105.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia Piccardi 49. 55125 NN

SCRIVANIA teak 6 cassetti, poltrona girevole, tavolino dattilo metallico nuovi, telefono antico vendonsi, tel. 37708 ore pranzo. 70868 NN

COMMERCIALI
O — Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi via Roma 3 primo piano telefono 69086. 18/1 O

ORO argento acquisto corso Italia 28, primo piano. 56174 O

ALIMENTARI
OO — Lire 90 per parola

A. A. A. A. DI.BE.MA NATALE 1971 vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali ed esteri. Spumanti e vermouth di tutte le marche. La consegna per incarico del cliente senza alcun aggravio di spesa in tutta la città. Mostra, prezzi ed informazioni in via Pagliaricci 2 tel. 740485, 795043. 31575 OO

A.A.A. DI.BE.MA. Vini: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Giunti, Melini, Barbero, Garofoli Birre: Wührer, Moretti, Peroni, Splügen Bräu, Henninger, Villacher, Reininghaus, Tuborg. Acque minerali: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello Panna Ferrarelle, Boario Alba, Radenska, Rogaska. Acque medicinali: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). 31575 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 100 per parola

FABBRICA avvolgibili rivestimenti tende veneziane tendine per usci cerca rappresentanti interessati vendita. Ottimi prezzi Giovanni Mandiota 70043 Monopoli (Bari). 5064 P

INDUSTRIA avvolgibili, veneziane, rivestimenti plastici, tendine per usci, cerca rappresentanti. Prezzi ridottissimi. Gaetano Lamanna, via G. Oberdan, 70043 Monopoli (Bari). 5065 P

100.000 mensili fisse + incentivi offre importante ditta con sede in Friuli a giovani dinamici ambosessi per vendita prodotto largo consumo in Trieste. Presentarsi domani 9-12 - 15-18 piazza Garibaldi 10, I p. O.V.E.M. 127 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, autovetture usate, rateazioni 30 mesi senza anticipo. Giulia 1300 super '70; Maggiolino '69, '67; Renault 10 '67; 124 '66; Simca 1000 '67, '63; 500 '68, '64; 1100 D; 125 '67; Lancia Fulvia 2 C; Giulia GT '64; 500 giardiniera '64; 850 coupé '67. Aperto festivi.

A.A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano) Autovetture in garanzia, pagamento 30 mesi senza anticipo. Fiat 124 sport '67; 500 L '69; 500 F '67, '65; 850 '65, '67; coupé '66, '70; 128 '69; Prinz NSU 4 L; Giulia super '65; Mini K 2 '69. 0056566 Q

A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. 125-124 Special '69-'68, 850 '65-'66-'68, 124 '66, Escort 940 '71, Renault R 8 '68, R 10 '70, Prinz '67-'68-'69, 1500 C '66, 750 '68, Simca 1501 '68, 1301 '70, 500 '69, Taunus 12 M '67. 56574 Q

ALPA
La barca da crociera che vince le regate
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 telef. 772122. Minimi anticipi massime rateazioni valutando al massimo vostro usato: Fiat 500 L '70, 600 D '66, 850 Special '68, 850 sport coupé '68, 1100 R '68, 124 '68, 124 spider, 125 Special '69, AR 1750 '68, 1750 GTV '68, 1300 GT junior '70, Giulia super '68, 1300 TI '67-'68, Capri 1700, Mini '66, Primula '65. Visitateci! 55275 Q

S. FIAT 850 occasione, assortimento 66 67 68 69, 850 Special, 850 coupé 68-69, 850 Vignale coupé. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2 Duplica.

S. MINI Minor 68-67, Opel Kadett 70, Fiat 600 68, 1100 R, 124 67, NSU 1200, Primula coupé, Primula 4 porte, Volkswagen, 500 67-68. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 56 Q

ALFA ROMEO - S.A.V.R.A. S.p.A. F SEVERO 122, TEL. 767450. SALONE DELL'USATO, VETTURE REVISIONATE CON DOCUMENTO DI GARANZIA 3 MESI. VENDITA RATEALE 30 MESI SENZA ANTICIPO. Vendonsi Alfa Romeo, Lancia, Fiat, estere tutti tipi, berline, coupé, spider, familiari. VERE OCCASIONI, PROVE E INFORMAZIONI. VETTURE NUOVE DELLA GAMMA ALFA ROMEO (con ritiro dell'usato, valutando al massimo). VISITATECI - INTERPELLATECI! APERTO OGGI EPIFANIA E TUTTE LE DOMENICHE DALLE ORE 9-13. 138 Q

APE 4 quintali vendo o cambio con motocarro 50. Telefonare 24327. 31637 Q

AUTOSALONE F. Zagaria, P.zza Sansovino 6, tel. 725390. Fiat 125 sport '69; 125 '68; 124 '67, '66; 1100/R '69, '67; 128 4 porte '69; 750 '66, '67; 850 coupé '66; 500 F '67,'66; 1100/D '65. Visibile mattinata. 56644 Q

BOXER Piaggio nuovissimo usato un mese 50.000 vendesi. Tel. 727748. 70826 Q

COMPERO Giulia 1750 GTV Dino Fiat scrivere Cassetta 31655 Q, SPI.

CONCESSIONARIA automobili cerca giovane volonteroso aiuto magazziniere militesente presentarsi via Fabio Severo 34. 38 Q

FIAT 500 '66 e '67 Bianchina '66, Fiat 600 '60-'63, Dauphine '60 anche dilazionate vendonsi Fabio Severo 34. 33 Q

MOTOCARRI Ape usati vendonsi anche ratealmente agenzia Piaggio, telefono 764127.

NSU 1200 67 68; NSU Prinz 1000 67 anche dilazionate sino 24 mesi vendonsi in ottimo stato revisionate presso Autosalone, Fabio Severo 34. 33 Q

NSU Prinz 4 vasto assortimento vetture usate vendonsi con facilitazioni, Autosalone Fabio Severo 34. 33 Q

Fuoribordo
BRITISH SEAGULL
della categoria da 2 a 5 cavalli
dal rendimento insuperabile
e della massima economicità
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

NSU 100 CC 1968 completa accessori, occasione vendo, tel. 793431. 70874 Q

OPEL Rekord '58 motore buone condizioni gommata batteria, vendesi. Tel. 727201. 31536 Q

PRIVATO unico proprietario vende 850 coupé perfetta. Telefono 810837. 31524 Q

PRIVATO vendo Fiat 750 ottimo stato. Tel. 792917. 56588 Q

PRIVATO vende Ford Escort bianca 4 porte. Telef. 733552. 31566 Q

TAUNUS 17 M TS vendesi subito 38.0000 km completa di impianto gas autoradio gomme neve. Telef. 745944 o 38349. 56572 Q

VENDE 850 berlina anno '65, tel. 750203. 31596 Q

VENDESI 850 coupé occasione, via Ghirlandaio n. 5. 31616 Q

VENDO Simca 1501 Brek ottime condizioni causa partenza. Bar Italia, piazza Vico 2. Telefono 793598. 31548 Q

VW Maggiolone 1970 perfette condizioni 30.000 km vendo assicurazione compresa. Tel. 730987. 33 Q

124 '67 privato vende 600.000. Telefono 752724. 31621 Q

850 Special vendesi vera occasione. Tel. 762427. 56636 Q

850 COUPE revisionata gomme antineve occasione vendo permuto. Artisti 9. 31653 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI a tutti procura studio Negrini via Morozzo della Rocca 2, Milano. 70730 R

PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Tutto per la
MOTONAUTICA
Motori - Barche e vasto assortimento accessori

SCONTO ECCEZIONALE DEL 10% SU BARCHE, MOTORI E BATTELLI PNEUMATICI, (ESCLUSI CABINATI) ANCHE PER ORDINI FATTI ENTRO FEBBRAIO CON CONSEGNA IN PRIMAVERA

SI CONCEDONO SPECIALI RATEAZIONI

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star snc via S. Nicolò 27 telefono 68317. 31537 R

AD ESTETISTA capace cedesi reparto estetica varie condizioni, Beauty Salon, via G. Gallina 5/II. 55251 R

AFFARONE vendo negozio Trieste cinquanta anni attività vastissima licenza commerciale (35 gruppi articoli) dettaglio e all'ingrosso, possibilità ampliare lavoro, ritiro per anzianità. Cedo alle migliori offerte. Cassetta 56616 R, SPI.

BAR piccolo centrale vendesi 600.000 lire utili nette mensili. Telef. 68424, venerdì. 31544 R

BOTTEGHINO frutta e verdura vendesi causa vecchiaia. Telef. 732216 ore 8-30-10.30. 56604 R

BRILLANTI per investimento sigillati et certificati direttamente da Londra, Diamond Selection Limited. Tel. 761782.

CEDESI contratto affitto del costo di lire 3000 giornaliere di una apparecchiatura lavaggio rapido «Emanuel» completamente automatica. Capacità 150 lavaggi giornalieri Offerte Cassetta 70864 R SPI. 70864 R

CEDESI oreficeria vera occasione 4.500.000. Scrivere Cassetta 31604 R, SPI.

CERCASI prontamente gestore o acquirente bar alcoolici superalcoolici avviato telefonare per accordi 765236 venerdì ore 16-19. 31588 R

LATTERIA zona PICCARDI, vende licenza, arredamento Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 56640 R

LATTERIE avviate buona posizione affido gestione persone pratiche. Rivolgersi trattoria via Conti n. 24. 31603 R

LICENZA alcoolici e superalcoolici con inventario vendesi. Rivolgersi magazzino via Madonna del Mare 18. 31564 R

NEGOZIO fiori vendesi, bella posizione 1.000.000 trattabili, S. Cilino 103. Telef. 794510. 70832 R

PRESTITI vari, sistemazioni finanziarie massima serietà precisione, riservatezza. Ricupero crediti senza onorari. Studio telefono 68659. 55223 R

RIVENDITA giornali cedesi a Monfalcone. Scrivere Cassetta 5555555 R SPI.

SOCI cercansi commercio antiquariato bibliofilia collezionismo numismatica filatelia. Cassetta 56632 R, SPI.

STABILIMENTO nuovo moderno uso industriale commerciale ampia tettoia autotreni e annesso edificio uffici servizi totale 5000 coperti 15.000 terreno posizione altipiano Trieste vendesi offerte Cassetta 708060 R, SPI. 70860 R

VENDESI latteria bene avviata zona signorile 650.000 trattabili. Tel. 815898. 56612 R

VENDESI latteria buone condizioni di pagamento, assicurasi 200.000 al mese. Telefono 744082. 31534 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 120 per parola

A.A.B. AFFARONE! Appartamento a PIANCAVALLO pronta consegna vasto soggiorno cucinetta 3 stanze bagno-gabinetto poggiolo centralnafta e acqua calda centrale. COMPLETAMENTE ARREDATO CON MOBILI NUOVI pavimenti in moquette attrezzato in modo superbo fino al dettaglio. VENDESI OCCASIONE 11.800.000. Telef. 61763. 58 S

A. AUTOLAVAGGIO compreso immobile vendesi forti facilitazioni pagamento. AGEP, via Crispi 14. 31597 S

A. LOCALI (affari) Matteotti Crispi vendonsi AGEP Crispi 14. 31591 S

A. ROMAGNA vendesi saloncino tristanze biservizi giardino garage cantina AGEP Crispi 14. 31593 S

A. VIGNETI zona soleggiatissima iniziata costruzione vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze. Forti dilazioni pagamento AGEP Crispi 14. 31595 S

ACQUISTO box paraggi Vergerio Settefontane Padovan. Telef. 796068 orario diverso. 31655 S

ACQUISTO contanti appartamento città anche vecchio purché signorile due tre stanze cucina servizi massimo 12 milioni 500.000. Tel. 7444704. 31586 S

ACQUISTO casetta anche da restaurare possibilmente con giardino specificare bene condizioni e posizione. Cassetta 56614 S, SPI.

APPARTAMENTI diverse grandezze vende direttamente Impresa. Camera soggiorno cucinino servizi 3.000.000 rimanente dilazionato Caprin. San Giacomo negozi piazza Giuliani Rivo. Altri appartamenti pronte consegne. Rivolgersi Settefontane 6. 31671 S

APPARTAMENTO Borgo San Sergio seminuovo 2 stanze cucina bagno cantina ripostiglio 2 poggioli giardino riscaldamento vendo L. 4.800.000. Tel. 64436. 31608 S

APPARTAMENTO seminuovo 2 stanze cucina tutti comfort cantina poggiolo vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4. 31612 S

APPARTAMENTO signorile zona TRIBUNALE salone, 4 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, mansarda; terrazza vende Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 56640 S

JOHNSON
Il motore fuoribordo
ed entrofuoribordo
di fama mondiale
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

APPARTAMENTO grande lussuosissimo zona centrale signorile quattro stanze salone doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore circolazione aria condizionata vendesi telefonare 37333 ore 9-11. 70862 S

APPARTAMENTO nuovo S. Giacomo stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio poggiolo tutti comfort. Vendo. Tel. 64436. 31608 S

A 2 KM da Cividale vendesi panoramica villa nuova costruzione, vasto giardino. Telefono 71644, Cividale. 5097 S

DUE stanze, stanzetta, cucina, centrale, rimesso nuovo vendesi. Tel. 793090. 56622 S

GRADO città giardino. Cedonsi buona posizione terreni edificabili provvisti di progetti approvati. Eventualmente esaminasi collaborazione con seria impresa edile. Scrivere a Cassetta 666666 S SPI.

GRADO città giardino. Vendesi appartamento con riscaldamento, soggiorno, stanza da letto, cucinino, bagno, ampia terrazza Telefonare: Grado 80733 - 81345. 273 S

MESTRE (Venezia) tre stanze soggiorno cucina ripostiglio bagno garage, milioni 6.500.000 trattabili. Casetta 56586 S SPI

MESTRE (Venezia) centralissimo cuore città da restaurare 2 camere letto soggiorno pranzo cucina ripostiglio bagno magazzino milioni 8.500.000 trattabili. Cassetta 56586 S SPI

OCCASIONE, 2 stanze cucina comfort, via Ghirlandaio vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 S

OPICINA località Villa Carsia terreni fabbricabili zona D1, lotti da 600 a 2000 mq vendonsi. Tel. 761909 feriali 9-12, 16-18. 56594 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE: SAN PASQUALE 113, autobus 11, zona verde, finiture accurate, prontingresso salone doppi servizi, posto macchina, cantina, quota contanti 5.000.000, tel. 38102. 150 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE corso costruzione BROLETTO appartamenti 2 stanze soggiorno tutti comfort, quota contanti 3.000.000, tel. 38102. 150 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE ATTICO panoramico salone 2 stanze cucina 2 terrazze tutti comfort, paraggi ROSSETTI, primingresso, tel. 38102. 150 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE PIAZZA SANSOVINO, piano IV, panoramico, tutti comfort, salone 2 stanze cucinino tinello doppi servizi, 15.000.000, tel. 38102. 150 S

PALAZZINE soleggiate circondate giardino, terrazze panoramiche Rozzol, S. Giovanni, Roiano, Romagna, appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze comforts. Quota contanti da lire 3.500.000, vende Immobiliare Oriani 2, Tel. 767993. 56624 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento seminuovo 2 - 3 stanze. Tel. 64436. 31608 S

PRIVATO vende bistanze cucina bagno San Giacomo monte 15/I. 55273 S

ROZZOL consegna febbraio panoramici bistanze saloncino cucina grande poggioli box auto finiture pregiatissime pavimenti teak ceramiche bagni decorati acqua calda centralizzata disponibile pure attico con favolosa mansarda, Impredil, S. Francesco 11, telefono 790582. 70796 S

TERRENO Sistiana - Visogliano panoramico recintato acqua luce vende privato con progetto approvato villa costruibile subito. Tel. 815292 - 414502. 55185 S

corsair
il battello pneumatico
Campione d'Italia
e Campione d'Europa
a prezzi incredibili
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

VENDONSI ultimi appartamenti paraggi Foraggi, due stanze stanzetta servizi 6.700.000, amministrazione Crispi 9. 31582 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale di fronte tiro a segno, ultimi APPARTAMENTI, Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, festivi 11-13.

VILLEGGIATURE
T — Lire 120 per parola

S. VIGILIO DI MAREBBE dal 10/1 al 12/2 presso Pensione Olimpia L. 3400 pensione completa giornaliera. Telefono n. 0474/87728. 56468 T

MATRIMONIALI
U — Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio ottimo felice sollecito. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata tribunale Milano oltre 8000 autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali, ogni ceto sociale. Ultratrentennale esperienza, moralità, riservatezza. Scrivete fiduciosamente Istituto Focolare, Eustachi 45, Milano. 5074 U

PENSIONATO posizione sicura conoscerebbe vedova presentabile 60enne friulana scopo matrimonio. Cassetta 56606 U SPI.

DIVERSI
V — Lire 150 per parola

FELICE 1972 con consigli previsioni chiromante via del Bosco 10/III per appuntamenti tel. 726389. 31546 V